

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI ORDINARIE DI

Dedem S.p.A.



*Euronext Growth Advisor e Joint Global
Coordinator*

EnVent Italia SIM S.p.A.



Joint Global Coordinator

illimity Bank S.p.A.



Financial Advisor

Urania Capital Markets



Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Né il Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituisce un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "TUF") e dal regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti Consob"). Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980. La pubblicazione del Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento UE n. 2017/1129 (il "Regolamento Prospetto") o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli

articoli 94 e 113 del TUF). L'offerta rientra nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico ai sensi del Regolamento Prospetto, dell'art. 100 del TUF e dell'art. 34-ter del Regolamento Emittenti Consob.

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan in data 22 luglio 2025. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie dell'Emittente sia il 24 luglio 2025.

AVVERTENZA

Il presente documento (il “**Documento di Ammissione**”) è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan ai fini dell’ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle azioni ordinarie di Dedem S.p.A. (la “**Società**” o l’“**Emittente**”) e non costituisce un prospetto ai sensi e per gli effetti del TUF, del Regolamento Emittenti Consob e del Regolamento Prospetto, pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980.

La pubblicazione del presente Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Prospetto o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF). Il presente Documento di Ammissione non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in giurisdizioni diverse dall’Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America (“**Stati Uniti**”) nonché in qualsiasi altro Paese in cui la pubblicazione, distribuzione o diffusione del Documento di Ammissione richieda l’approvazione delle competenti Autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali (“**Altri Paesi**”). Le azioni dell’Emittente non sono state e non saranno registrate in base all’U.S. Securities Act del 1933, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada, Giappone o negli Altri Paesi. Le azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti e negli Altri Paesi né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti o negli Altri Paesi, fatto salvo il caso in cui l’Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi Paesi di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l’esistenza di tali normative e restrizioni e osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito *internet* dell’Emittente (www.dedem.it).

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti degli azionisti messi a disposizione e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Si precisa che per le finalità connesse all’ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su Euronext Growth Milan, EnVent Italia SIM S.p.A. (“**EnVent**”) ha agito nella propria veste di Euronext Growth Advisor della Società. Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, EnVent è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana e, pertanto, non assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento, di investire nella Società.

Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1 e nella Sezione Seconda, Capitolo 1 che seguono. Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l’Emittente si avvarrà del circuito SDIR denominato “eMarket SDIR” gestito da Spafid S.p.A. con sede legale in Foro Buonaparte n. 10, 20121, Milano.

INDICE

AVVERTENZA	Avvertenza
INDICE	Indice
DEFINIZIONI.....	Definizioni
GLOSSARIO	Glossario
DOCUMENTI DISPONIBILI	Documenti Disponibili
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE.....	Calendario
SEZIONE PRIMA.....	1
1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	2
1.1. Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione	2
1.2. Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione	2
1.3. Relazioni e pareri di esperti.....	2
1.4. Informazioni provenienti da terzi	2
2. REVISORI LEGALI.....	3
2.1. Revisori legali dei conti dell'Emittente	3
2.2. Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	3
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	4
3.1. Premessa	4
3.2. Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.....	4
3.2.1. Informazioni economiche selezionate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023	4
3.2.2. Informazioni patrimoniali selezionate del Gruppo al 31 dicembre 2024 e 2023	12
3.2.3. Informazioni selezionate sui flussi di cassa del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.....	22
3.2.4. Indicatori finanziari, economici e patrimoniali del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.....	26
4. FATTORI DI RISCHIO	31
4.1. RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITA' OPERATIVA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE	31
4.1.1. Rischi connessi ai limiti di espansione nel mercato nazionale da parte di Dedem.....	31
4.1.2. Rischi connessi ai fornitori e agli appaltatori del Gruppo	32
4.1.3. Rischi connessi ai rapporti commerciali con la Pubblica Amministrazione	33
4.1.4. Rischi connessi ai rapporti commerciali con le proprietà dei centri commerciali	34
4.1.5. Rischi connessi al funzionamento dell'infrastruttura tecnologica, alle attività di <i>hacking</i> e alla sicurezza informatica.....	34
4.1.6. Rischi connessi all'integrazione delle società acquisite e di acquisti di ramo d'azienda	35
4.1.7. Rischi connessi all'ottenimento, al mantenimento e al rinnovo di certificazioni e autorizzazioni	36
4.1.8. Rischi connessi all'indisponibilità o alla mancata operatività degli stabilimenti e degli spazi produttivi	37

4.1.9.	Rischi connessi all'attuale scenario internazionale	37
4.1.10.	Rischi connessi ai profili fiscali e all'applicazione della disciplina del <i>transfer pricing</i>	38
4.1.11.	Rischi connessi alla gestione delle scorte di magazzino	39
4.1.12.	Rischi connessi a furti o ad atti vandalici nei confronti delle cabine fototessere	40
4.1.13.	Rischi connessi al reperimento e al mantenimento di personale qualificato	40
4.1.14.	Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e alla capacità del Gruppo di continuare a realizzare servizi innovativi	41
4.1.15.	Rischi connessi alla strategia e alla gestione della crescita dell'Emittente	41
4.1.16.	Rischi connessi alla responsabilità da prodotto	42
4.1.17.	Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale e industriale	43
4.1.18.	Rischi connessi ad abuso di posizione dominante	44
4.1.19.	Rischi connessi ai profili giuslavoristici	44
4.1.20.	Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	46
4.1.21.	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime, elaborazioni interne ed informazioni sui mercati	46
4.2.	RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO	47
4.2.1.	Rischi connessi alla struttura dell'indebitamento finanziario della Società, al rispetto degli obblighi previsti nei contratti di finanziamento e nel Prestito Obbligazionario, nonché alle garanzie rilasciate dal Gruppo	47
4.2.2.	Rischi connessi ad esborsi futuri	51
4.2.3.	Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione dei dividendi	52
4.2.4.	Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance	53
4.3.	RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE	53
4.3.1.	Rischi connessi alla dipendenza da figure manageriali chiave	53
4.3.2.	Rischi connessi agli eventuali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione	54
4.3.3.	Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate	54
4.3.4.	Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie	55
4.4.	RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	55
4.4.1.	Rischi connessi all'attività internazionale e alla normativa nei diversi mercati in cui il Gruppo opera	55
4.4.2.	Rischi connessi al trattamento e alla sicurezza dei dati personali	56
4.4.3.	Rischi connessi alla potenziale applicazione della Normativa Golden Power	56
4.4.4.	Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	57
4.4.5.	Rischi connessi all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche	58
4.5.	RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO	58

4.5.1.	Rischi connessi al sistema di controllo di gestione	58
4.6.	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN DELLE AZIONI ORDINARIE OFFERTE	59
4.6.1.	Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie dell'Emittente.....	59
4.6.2.	Rischi connessi agli assetti proprietari ed alla non contendibilità dell'Emittente.....	59
4.6.3.	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie dell'Emittente	60
4.6.4.	Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società	60
4.6.5.	Rischi connessi alle Bonus Shares	61
4.6.6.	Rischi connessi ai conflitti di interesse dell'Euronext Growth Advisor e dei Joint Global Coordinators	61
4.6.7.	Rischi connessi all'attività di stabilizzazione	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	62
5.1.	Denominazione sociale dell'Emittente	62
5.2.	Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)	62
5.3.	Data di costituzione e durata dell'Emittente	62
5.4.	Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale	62
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	63
6.1.	Principali attività	63
6.1.1.	Introduzione.....	63
6.1.2.	L'operatività del Gruppo	65
6.1.2.1	Business Unit Photobooth Digital Services	66
6.1.2.2	Business Unit Kiddie Rides	70
6.1.2.3	Divisione stampa 3D, IT e altro	72
6.1.2.4.	I partner commerciali e i fornitori	73
6.1.3.	Il modello di <i>business</i> del Gruppo	75
6.1.4.	Sedi e uffici operativi	77
6.1.5.	Fattori chiave di successo	78
6.1.6.	Profili di <i>corporate social responsibility</i> e <i>environmental, social e governance</i>	80
6.1.7.	Nuovi prodotti e servizi	81
6.2.	Principali mercati	82
6.2.1.	Mercato di riferimento.....	82
6.2.2.	Posizionamento competitivo.....	89
6.3.	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	91
6.4.	Strategia e obiettivi.....	93
6.5.	Dipendenza dell'Emittente da marchi, brevetti e certificazioni, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione	94

6.6.	Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale	96
6.7.	Investimenti	96
6.7.1.	Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente	96
6.7.2.	Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione	97
6.7.3.	<i>Joint ventures</i> e società partecipate	98
6.7.4.	Problematiche ambientali	98
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	99
7.1.	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente	99
7.2.	Società controllate e partecipate dall'Emittente	99
8.	CONTESTO NORMATIVO.....	101
8.1.	Normativa in materia di contratti pubblici	101
8.2.	Normativa in materia di svolgimento di attività fotografica e di spettacolo viaggiante	102
8.3.	Normativa in materia di protezione dei dati personali	102
8.4.	Normativa sulla responsabilità da prodotto	103
8.5.	Normativa in materia giuslavoristica	104
8.6.	Normativa in materia di sicurezza sul lavoro.....	105
8.7.	Normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti	105
8.8.	Normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale	106
8.9.	Normativa relativa ai poteri speciali dello Stato (Golden Power)	109
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	114
9.1.	Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione	114
9.2.	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	114
10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	115
10.1.	Informazioni sugli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e gli Alti Dirigenti.....	115
10.1.1.	Consiglio di Amministrazione	115
10.1.2.	Collegio Sindacale	125
10.1.3.	Alti Dirigenti	128
10.2.	Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e degli Alti Dirigenti	128
10.2.1.	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione	128
10.2.2.	Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale	129
10.2.3.	Conflitti di interessi degli Alti Dirigenti	129
10.2.4.	Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti sono stati nominati.....	129

10.2.5. Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente dagli stessi posseduti ..	129
11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	130
11.1. Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.....	130
11.2. Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto	130
11.3. Osservanza delle norme in materia di governo societario applicabili all'Emittente	130
11.4. Potenziali impatti significativi sul governo societario	132
12. DIPENDENTI.....	133
12.1. Dipendenti	133
12.2. Partecipazioni azionarie e stock options dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o degli Alti Dirigenti.....	134
12.3. Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.....	134
13. PRINCIPALI AZIONISTI.....	135
13.1. Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente soggette a notificazione.....	135
13.2. Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente.....	136
13.3. Soggetto controllante l'Emittente	136
13.4. Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	136
14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	137
14.1. Premessa	137
14.2. Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.....	137
14.3. Operazioni rilevanti con Parti Correlate dal 31 dicembre 2024 fino alla Data del Documento di Ammissione.....	139
15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ.....	140
15.1. Capitale sociale	140
15.1.1. Capitale sociale sottoscritto e versato	140
15.1.2. Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali.....	140
15.1.3. Azioni proprie.....	140
15.1.4. Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant	140
15.1.5. Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale	140
15.1.6. Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri dell'Emittente	140
15.1.7. Evoluzione del capitale sociale	141
15.2. Atto costitutivo e Statuto sociale	142
15.2.1. Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	142

15.2.2.	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti	145
15.2.3.	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	149
16.	PRINCIPALI CONTRATTI	150
16.1.	Acquisizione del 5% del capitale sociale di 3DZ Abcise, S.L.	150
16.2.	Sottoscrizione dell'accordo di investimento per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Wappy Livorno S.r.l., Wappy Brianza S.r.l. e Wappy Siracusa S.r.l.	150
16.3.	Acquisizione del 100% del capitale sociale di Sicher Ocio y Diversiòn, S.L. e di MCI Diversiones, S.L.U.	151
16.4.	Acquisizione di un ramo di azienda di Open 1 S.r.l. da parte di Trust Technology	152
16.5.	Contratti finanziari e di finanziamento	153
16.5.1.	Prestito obbligazionario di Euro 5.000.000 emesso in data 18 dicembre 2023	154
16.5.2.	Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banco BPM del 17 marzo 2023	157
16.5.3.	Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banco BPM del 17 marzo 2023	159
16.5.4.	Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banca Popolare del Lazio del 2 marzo 2023	161
16.5.5.	Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Intesa Sanpaolo del 28 febbraio 2023	161
16.5.6.	Contratto di finanziamento tra l'Emittente e Iccrea Bancalmpresa e BCC dei Colli Albani in <i>pool</i> del 17 febbraio 2023	162
16.5.7.	Contratto di finanziamento tra l'Emittente e Banca Popolare di Sondrio del 12 dicembre 2022	164
16.5.8.	Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Intesa Sanpaolo del 27 ottobre 2022	164
16.5.9.	Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e MPS del 25 febbraio 2021	165
16.5.10.	Contratto di finanziamento stipulato tra Leisure Group e Deutsche Bank del 10 maggio 2021	166
16.5.11.	Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e BCC dei Colli Albani del 18 settembre 2020	167
16.5.12.	Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Iccrea Bancalmpresa e BCC dei Colli Albani in <i>pool</i> del 18 settembre 2020	168
16.5.13.	Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Intesa Sanpaolo del 23 luglio 2020	169
16.5.14.	Contratto di finanziamento stipulato tra Leisure Group e Intesa Sanpaolo del 10 luglio 2020	170
16.5.15.	Contratto di finanziamento stipulato tra Tecnotron e Banco Santander del 4 maggio 2020	171
16.5.16.	Contratto di finanziamento stipulato tra Trust Technology e Iccrea Bancalmpresa e BCC dei Colli Albani in <i>pool</i> del 31 marzo 2020	172
SEZIONE SECONDA		174
1.	PERSONE RESPONSABILI	175
1.1.	Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti	175

1.2.	Dichiarazione di responsabilità.....	175
1.3.	Relazioni e pareri di esperti.....	175
1.4.	Informazioni provenienti da terzi	175
1.5.	Autorità competente	175
2.	FATTORI DI RISCHIO	176
3.	INFORMAZIONI ESSENZIALI	177
3.1.	Dichiarazione relativa al capitale circolante	177
3.2.	Ragioni dell’Offerta e impiego dei proventi	177
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	178
4.1.	Descrizione delle Azioni Ordinarie da offrire e/o da ammettere alla negoziazione.....	178
4.2.	Legislazione in base alla quale le Azioni Ordinarie sono emesse	178
4.3.	Caratteristiche delle Azioni Ordinarie	178
4.4.	Valuta di emissione delle Azioni Ordinarie	178
4.5.	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni	178
4.6.	Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni Ordinarie verranno emesse.....	178
4.7.	Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni Ordinarie	179
4.8.	Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Azioni Ordinarie	179
4.9.	Indicazione dell’esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni Ordinarie.....	179
4.10.	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell’Emittente nel corso dell’ultimo esercizio e nell’esercizio in corso	179
4.11.	Profili fiscali.....	179
4.12.	Ulteriori impatti	179
4.13.	Offerente.....	180
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	181
5.1.	Azionisti Venditori.....	181
5.2.	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita	181
5.3.	Se un azionista principale vende i titoli, l’entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l’emissione	181
5.4.	Accordi di Lock-Up	181
6.	SPESE LEGATE ALL’AMMISSIONE DELLE AZIONI ORDINARIE SU EURONEXT GROWTH MILAN.....	182
7.	DILUIZIONE	183
7.1.	Valore della diluizione	183
7.1.1.	Confronto tra le partecipazioni ed i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l’Aumento di Capitale.....	183
7.1.2.	Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo del Collocamento.....	184

7.2. Diluizione degli attuali azionisti qualora una parte dell'emissione di Azioni sia riservata solo a determinati investitori	184
8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	185
8.1. Soggetti che partecipano all'operazione	185
8.2. Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.....	185

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato ovvero, ove applicabile, indicato nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Accordi di Lock-Up	L'Accordo di Lock-Up Emittente e gli Accordi di Lock-Up Azionisti.
Accordi di Lock-Up Azionisti	Gli impegni assunti da tutti i soci della Società per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione degli accordi e fino al ventiquattresimo mese successivo dalla Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Growth Milan, tra l'altro, a (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi delle Azioni; e (ii) non promuovere, approvare e/o effettuare, operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni della Società senza il preventivo consenso scritto dei Joint Global Coordinators.
Accordo di Lock-Up Emittente	Gli impegni assunti dalla Società per il periodo decorrente dalla Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Growth Milan fino al ventiquattresimo mese successivo, tra l'altro, a (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi delle Azioni; e (ii) non promuovere, approvare e/o effettuare, operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili (o scambiabili con) Azioni della Società senza il preventivo consenso scritto dei Joint Global Coordinators.
Ammissione	L'ammissione delle Azioni Ordinarie alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.
Assemblea	L'assemblea dei soci dell'Emittente.
Aumento di Capitale	L'aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi Euro 15.000.000 comprensivi di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, da effettuarsi anche in una o più <i>tranches</i> (anche a servizio dell'eventuale opzione <i>greenshoe</i>), mediante emissione di Azioni Ordinarie, come deliberato dall'Assemblea del 23 giugno 2025, a servizio dell'Ammissione delle Azioni su Euronext Growth Milan e, più precisamente, a servizio del Collocamento.
Azioni	Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo della Società prive di indicazione del valore nominale.
Azioni a Voto Plurimo	Le complessive n. 310.000 azioni di categoria speciale dell'Emittente, prive dell'indicazione del valore nominale, che

attribuiscono 10 voti nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società aventi le caratteristiche indicate nell'articolo 7 dello Statuto e non ammesse alle negoziazioni su alcun sistema multilaterale di negoziazione o mercato regolamentato.

Azioni Ordinarie

Le azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale.

Bonus Shares

Le massime n. 413.400 Azioni Ordinarie che saranno attribuite, senza ulteriori esborsi o spese, agli assegnatari delle Azioni Ordinarie sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale che manterranno ininterrottamente la piena proprietà di tali Azioni Ordinarie per 12 mesi dalla data di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie della Società su Euronext Growth Milan nella misura di n. 1 Azione Ordinaria della Società ogni n. 5 Azioni Ordinarie assegnate rivenienti dall'Aumento di Capitale. Non avranno diritto a ricevere le Bonus Shares coloro che sottoscriveranno le Azioni Ordinarie della Società nell'ambito dell'Aumento di Capitale successivamente alla data di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie della Società su Euronext Growth Milan.

Borsa Italiana

Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.

Codice Civile

Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente integrato e modificato.

Codice dei Contratti Pubblici

Il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante il "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*".

Collegio Sindacale

Il collegio sindacale dell'Emittente.

Collocamento o Offerta

L'offerta di Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale, da effettuarsi in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II ("**Linee Guida**") del Regolamento Emittenti Consob, rivolta a (i) investitori qualificati come definiti dall'articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto e, per l'effetto, ai soggetti individuati ai sensi dell'articolo 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari Consob e agli altri soggetti dello Spazio Economico Europeo, esclusa l'Italia, che sono investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America e di ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di un'autorizzazione delle competenti autorità; (ii) investitori qualificati/istituzionali esteri, al di fuori dell'Italia, con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti, ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, e di ogni altro paese estero nel quale il

collocamento non sia possibile in assenza di un'autorizzazione delle competenti autorità, in esenzione dalle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dalle sopra menzionate disposizioni e dalle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero, con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo; e (iii) altre categorie di investitori, ivi inclusi i Joint Global Coordinators, con modalità tali per quantità dell'offerta e qualità dei destinatari della stessa da rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 1 del Regolamento Prospetto, dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento Emittenti Consob e delle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero, con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo.

Consiglio di Amministrazione

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Consob

La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3.

Data del Documento di Ammissione

La data di pubblicazione sul sito *internet* dell'Emittente del Documento di Ammissione.

Data di Ammissione

La data del provvedimento di Ammissione disposto con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.

Data di Inizio delle Negoziazioni

La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan.

Decreto 231

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato, relativo alla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.

Decreto Golden Power

Il D.L. 15 marzo 2012, n. 21 convertito in Legge 11 maggio 2012, n. 56, come successivamente modificato e integrato dai relativi regolamenti attuativi.

Dedem o Emittente o Società

Dedem S.p.A., con sede legale in Ariccia (Roma), via Cancelliera n. 59 – 00072, P.IVA 00907201008, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 00491530580.

Disciplina sulla Trasparenza

La normativa in tema di trasparenza e di informativa pubblicata nel TUF e nei regolamenti adottati dalla Consob, così come aggiornata. Ai fini del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la normativa in tema di trasparenza e di informativa – che si applica alle sole società quotate, si considera applicabile anche agli emittenti Euronext Growth Milan limitatamente alla comunicazione delle partecipazioni rilevanti. Nelle ipotesi di emissione di azioni a voto plurimo, ai fini dell'adempimento degli obblighi di comunicazione, per capitale sociale intende sia il

numero complessivo dei diritti di voto sia il numero di azioni ordinarie detenute e sono dovute entrambe le comunicazioni. Non tra applicazione l'art. 120, comma 4-*bis* del TUF.

Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione predisposto ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.
EnVent o Euronext Growth Advisor	EnVent Italia SIM S.p.A., con sede legale in Milano, via degli Omenoni n. 2 – 20121, P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 12149960960, iscritta all'Albo delle SIM al n. 313.
Flottante	Nel computo della percentuale: (a) non si tiene conto delle partecipazioni di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggetti a vincoli di trasferibilità delle azioni; (b) non si tiene conto delle partecipazioni pari o superiori al 5%. Borsa Italiana si riserva di tenere conto di tali partecipazioni su istanza motivata dell'Emittente, valutate la tipologia dell'investitore e le finalità del processo. Il calcolo delle partecipazioni deve essere effettuato secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza; si considera il numero di azioni della categoria per la quale si richiede l'ammissione; (c) si tiene conto delle partecipazioni pari o superiori al 5% detenute da investitori istituzionali e dal patrimonio destinato costituito ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. n. 34/2020, salvo che si tratti di partecipazioni di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità delle azioni.
Gruppo	L'Emittente e (i) Leisure Group, (ii) Trust Technology, (iii) Tecnotron, (iv) Sicher Ocio y Diversion, (v) Leisure Group Czech S.r.o., (vi) Dedem Otomatik Fotokabin Ltd., (vii) 3DZ Abcise, S.L., (viii) MCI Diversiones S.L.U., (ix) Tecno Wash Box S.L. e (x) Simulacion y Formacion S.L.
illimity	illimity bank S.p.A., con sede legale in Milano, via Soperga n. 9 – 20127, P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 03192350365, codice ABI 03395, iscritta all'Albo delle Banche al n. 5710.
Indicatori Alternativi Performance o IAP	di Ai sensi dell'art. 17 degli Orientamenti ESMA ESMA/2015/1415, uno IAP è inteso come un indicatore finanziario di <i>performance</i> finanziaria, posizione finanziaria o flussi di cassa storici o futuri, diverso da un indicatore finanziario definito o specificato nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria.
ISIN	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.
Joint Global Coordinators	EnVent e illimity.
LEI	Acronimo di <i>Legal Entity Identifier</i> , ossia il codice composto da 20 caratteri alfanumerici costruito adottando lo <i>standard</i>

	internazionale ISO 17442:2012.
Leisure Group	Leisure Group Italia S.r.l., con sede legale in Roma, via Licinia n. 3 – 00153, P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 11986141007.
MAR	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e la relativa disciplina integrativa e attuativa vigente alla Data del Documento di Ammissione.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Parti Correlate	Le “parti correlate” così come individuate, anche attraverso rinvii ai principi contabili di riferimento, nel regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Prestito Obbligazionario	Il prestito obbligazionario non convertibile emesso dalla Società in data 18 dicembre 2023 per un importo nominale pari ad Euro 5.000.000 denominato “Dedem S.p.A. – Tasso variabile con scadenza 2030”.
Principi Contabili Internazionali o IFRS	Tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS) e <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS) nonché tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC).
Principi Contabili Italiani	I principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Procedura OPC	La “Procedura per le Operazioni con Parti Correlate” adottata dall'Emittente.
Regolamento Emittenti Consob	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Euronext Growth Advisor	Il Regolamento Euronext Growth Advisor approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan	Il Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Intermediari	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento Prospetto	Il Regolamento UE n. 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2017, relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, come successivamente modificato ed integrato.
Ribe & Co.	Ribe & Co. Società semplice, con sede legale in Genzano di Roma (Roma), via Bari n. 16 – 00045, P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle Imprese di Roma 14031411003.
Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Tre Torri n. 2 – 20145, P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Milano Monza Brianza Lodi 12979880155.
Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente approvato dall'Assemblea della Società in data 23 giugno 2025.
Tecnotron	Tecnotron S.A.U., con sede legale in Madrid (Spagna), in C/Sebastián Gómez n. 5 – 28026, iscritta al Registro delle Imprese di Madrid NIF n. A-28225712.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
Trust Technology	Trust Technology Services S.r.l., con sede legale in Ariccia (Roma), via Variante di Cancelliera n. 6/8 – 00072, P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 12026741004.
TULPS	Il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza – adottato con Regio Decreto del 18 giugno 1931, n. 773, come successivamente modificato ed integrato.

GLOSSARIO

Sono indicati qui di seguito i principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare s'intendono anche al plurale e viceversa, ove il contesto lo richiada.

After Sales	Insieme di attività e servizi offerti dopo la vendita di un prodotto o servizio, finalizzati a garantire la soddisfazione del cliente e il supporto continuo.
Aree Fun Ride	Zona dedicata ad attività ricreative e di intrattenimento, attrezzata con attrazioni o percorsi per offrire esperienze divertenti e dinamiche.
Back end	Riguarda la parte di un sistema, applicazione o sito <i>web</i> che gestisce la logica, i dati e il funzionamento interno, invisibile agli utenti finali.
Chiosco	Piccolo esercizio commerciale adibito alla vendita di prodotti, servizi o per fornire informazioni.
Corporate social responsibility o CSR	Forma di responsabilità volontaria costituita dall'insieme di politiche, comportamenti e attività responsabili che un'impresa adotta sia a favore della comunità in cui opera sia nei propri confronti.
Disaster Recovery	Insieme delle misure tecnologiche e logistico/organizzative atte a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi di <i>business</i> per imprese, a fronte di gravi emergenze che ne intacchino la regolare attività.
Entertainment Centers	Strutture dedicate al divertimento e all'intrattenimento, che offrono una varietà di attività e attrazioni per il pubblico, come cinema, sale giochi, parchi tematici, ristoranti, e spazi per eventi.
Front end	Interfaccia utente o la parte visibile di un sistema, applicazione o sito <i>web</i> , con cui gli utenti interagiscono direttamente.
Hardware	Parte fisica di un sistema informatico o elettronico, come computer, <i>server</i> , dispositivi mobili e periferiche.
IT	Acronico di Information Technology, indica l'elaborazione, la gestione e l'archiviazione dei dati informatici.
Kiddie Rides	Attrazioni di piccole dimensioni dedicate ai bambini, caratterizzate da movimenti semplici e velocità ridotta. Sono progettate per essere sicure e facilmente accessibili, e comunemente installate in parchi divertimento, centri commerciali e aree ricreative.
Kids Amusement	Attività di svago e intrattenimento progettate specificamente per i bambini.

Lead Generation	Processo di acquisizione di potenziali clienti (<i>lead</i>) per un'azienda, attraverso strategie di <i>marketing</i> mirate volte a raccogliere informazioni di contatto di individui o aziende interessati ai prodotti o servizi offerti.
Maintenance Management	Insieme dei processi di manutenzione e di gestione degli <i>asset aziendali</i> durante il loro intero ciclo di vita.
Management Buyout (MBO)	Operazione finalizzata al cambiamento totale della proprietà di una società a favore di <i>manager</i> interni alla società stessa.
Parco macchine	Insieme di macchinari, attrezzature e veicoli utilizzati da un'azienda per svolgere le proprie attività produttive, operative o logistiche.
Piattaforma di telemetria	Sistema tecnologico utilizzato per raccogliere, monitorare e analizzare dati da dispositivi o sensori remoti, al fine di ottenere informazioni in tempo reale sullo stato di macchinari, veicoli, infrastrutture o altri oggetti monitorati.
Piattaforma Online to Offline (O2O)	Modello di <i>business</i> che integra il mondo digitale con quello fisico, facilitando la transizione di utenti o clienti da un ambiente <i>online</i> a uno <i>offline</i> .
Polimero industriale	Materiale sintetico costituito da lunghe catene di molecole (polimeri), utilizzato in ambito industriale per la produzione di una vasta gamma di prodotti.
Processore T5	Processore sviluppato per applicazioni a <i>server</i> e <i>datacenter</i> , progettato per ottimizzare l'efficienza, la sicurezza e la gestione dei dati in tempo reale.
Retrofit	Processo di aggiornamento o modernizzazione di un impianto, dispositivo o sistema esistente con nuove tecnologie o componenti, al fine di migliorarne l'efficienza, le prestazioni o la compatibilità con gli <i>standard</i> più recenti.
Servizi IT	Sistemi informatici che comprendono tutte le risorse <i>hardware</i> , <i>software</i> , di archiviazione, di rete e in generale qualsiasi servizio informativo fornito agli utenti.
Servizio In-House	Attività o una funzione svolta internamente all'interno di un'organizzazione, piuttosto che essere esternalizzata a fornitori esterni.
Sistema ERP SAP	Sistema <i>software</i> .
Sistema IoT	Reti di dispositivi fisici, veicoli, sensori e altri oggetti che sono connessi a <i>Internet</i> e in grado di raccogliere, scambiare e analizzare dati in tempo reale.
Software	Insieme di programmi, applicazioni e istruzioni che consentono a un sistema informatico di eseguire specifiche funzioni e operazioni.

Software Proprietario	<i>Software</i> di cui il codice sorgente è di proprietà di una specifica azienda o sviluppatore e non è disponibile al pubblico.
Stampa 3D	Processo di produzione che consente la creazione di oggetti tridimensionali a partire da un modello digitale.
Standard ICAO	Normative stabilite dall'Organizzazione Internazionale per l'Aviazione Civile (ICAO) riguardanti la fotografia delle fototessere o delle fotografie per documenti di identità.
Tecnologia <i>cloud</i>	Insieme di servizi e risorse informatiche che vengono forniti e gestiti su <i>internet</i> , piuttosto che attraverso infrastrutture locali o fisiche.
Tecnologia 3D	Qualsiasi processo o strumento che permette la creazione, visualizzazione e manipolazione di oggetti o immagini in tre dimensioni, simulando l'altezza, la larghezza e la profondità
Touchscreen	Dispositivi che permettono l'interazione diretta con il <i>display</i> tramite il tocco delle dita o l'uso di uno stilo.
Utenti <i>target</i>	Gruppo di persone o aziende a cui un prodotto, servizio, campagna pubblicitaria o contenuto è specificamente destinato.
Wallet	Strumento utilizzato per conservare, gestire e proteggere vari tipi di dati o risorse digitali, come denaro elettronico, carte di credito/debito, identificazioni.

DOCUMENTI DISPONIBILI

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Ariccia (Roma), via Cancelliera n. 59 – 00072, e sul sito *internet* della Società www.dedem.it, all'interno della sezione "*Investor Relations*":

- il Documento di Ammissione;
- lo Statuto dell'Emittente;
- il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024; e
- il bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2024.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	8 luglio 2025
Data di presentazione della domanda di ammissione	17 luglio 2025
Data del Documento di Ammissione	22 luglio 2025
Data di Ammissione	22 luglio 2025
Data di Inizio delle Negoziazioni	24 luglio 2025

SEZIONE PRIMA

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1. Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta da Dedem S.p.A., con sede legale in Ariccia (Roma), via Cancelliera n. 59 – 00072, P.IVA 00907201008, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 00491530580.

1.2. Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione

L'Emittente dichiara che, avendo esso adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3. Relazioni e pareri di esperti

Fatte salve le fonti di mercato indicate nel Documento di Ammissione nonché le relazioni emesse dalla Società di Revisione, ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da parte di alcun esperto.

1.4. Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali informazioni l'Emittente dichiara che le informazioni provenienti da terzi e riportate nel presente Documento di Ammissione sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2. REVISORI LEGALI

2.1. Revisori legali dei conti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la società incaricata della revisione legale dell'Emittente è PricewaterhouseCoopers S.p.A. con sede legale in Milano, Piazza Tre Torri n. 2, iscritta nel registro dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo n. 39 del 2010, come modificato, con numero di iscrizione 119644 (la "**Società di Revisione**").

Il bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dall'Assemblea dell'Emittente in data 28 febbraio 2025 ed è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 13 febbraio 2025, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 31 gennaio 2025 ed è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 13 febbraio 2025, esprimendo un giudizio senza rilievi (il "**Bilancio Consolidato 2024**"). In data 28 febbraio 2025, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha preso atto del Bilancio Consolidato 2024.

Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 28 maggio 2024 ed è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 12 giugno 2024, esprimendo un giudizio senza rilievi (il "**Bilancio Consolidato 2023**"). In data 27 giugno 2024, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha preso atto del Bilancio Consolidato 2023.

In data 27 giugno 2024, la Società ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024, 2025 e 2026. L'incarico conferito alla Società di Revisione prevede il rilascio, da parte di quest'ultima, di un giudizio sul bilancio di esercizio della Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010.

In data 5 giugno 2025, la Società ha conferito, con efficacia subordinata alla Data di Inizio delle Negoziazioni, alla Società di Revisione l'incarico per la revisione contabile limitata, su base volontaria, del bilancio consolidato intermedio per il semestre che si chiuderà al 30 giugno 2025 e 30 giugno 2026. In data 27 giugno 2025, il Collegio Sindacale ha verificato che il suddetto incarico sia coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa su Euronext Growth Milan ai sensi dell'art. 6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione in merito ai bilanci dell'Emittente e del Gruppo, redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani, sottoposti a revisione durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Ammissione.

Il bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2024 e il Bilancio Consolidato 2024, redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani, sono allegati al presente Documento di Ammissione, nonché disponibili, con le relative relazioni, presso la sede legale della Società in Ariccia (Roma), via Cancelliera n. 59, ed è altresì pubblicato sul sito *internet* della Società www.dedem.it, all'interno della sezione "*Investor Relations*".

2.2. Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1. Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e, ai fini di confronto, quelle relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Tali informazioni sono state estratte:

- dal Bilancio Consolidato 2024, predisposto in conformità al Codice Civile ed ai Principi Contabili Nazionali, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 31 gennaio 2025 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 13 febbraio 2025. In data 28 febbraio 2025, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha preso atto del Bilancio Consolidato 2024; e
- da elaborazioni del *management* dell'Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale.

Il perimetro di consolidamento include, oltre all'Emittente, le società controllate direttamente dall'Emittente, Leisure Group, Trust Technology e Tecnotron e si segnala che il perimetro di consolidamento non ha subito modifiche tra gli esercizi 2023 e 2024. Si precisa che i bilanci individuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 dell'Emittente e delle società incluse nel periodo di consolidamento sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso relazioni senza rilievi. Si precisa, inoltre, che, in accordo con quanto previsto dall'art. 27, comma 3-bis, del D.Lgs. 127/1991, Leisure Group Czech S.r.o., data la non rilevanza dei valori economici e patrimoniali ed essendo stata costituita nel corso dell'esercizio 2024, non è stata oggetto di consolidamento. Si precisa inoltre che, ai base ai Principi Contabili Italiani, non rientrano nel perimetro di consolidamento le società collegate Dedem Otomatik Fotokabin Ltd., Simulaciòn y Formaciòn, S.L e Tecno Wash Box S.L..

Il presente Capitolo non include il bilancio d'esercizio dell'Emittente in quanto si ritiene che lo stesso non fornisca significative informazioni aggiuntive rispetto alle informazioni finanziarie redatte su base consolidata.

Allo scopo di facilitare la comprensione del proprio andamento economico e finanziario, l'Emittente ha individuato alcuni indicatori alternativi di *performance* ("**Indicatori Alternativi di Performance**" o "**IAP**"). Tali indicatori rappresentano gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Gli IAP sono stati elaborati conformemente alle linee guida ESMA/2015/1415.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al Bilancio Consolidato 2024. Tale documento è stato pubblicato ed è a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Via Cancelliera 59, Ariccia (RM) - 00072, nonché sul sito *internet* dell'Emittente (www.dedem.it).

3.2. Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023

3.2.1. Informazioni economiche selezionate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023

La tabella che segue riporta le principali informazioni economiche del Gruppo estratte dai Bilanci Consolidati con evidenza delle variazioni e dell'incidenza percentuale sul totale Ricavi dalle vendite e delle prestazioni, per gli esercizi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
2024	Incidenza %	2023	Incidenza %	2024-2023	%

(in € migliaia, ad eccezione delle percentuali)

Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	113.455	100,0%	110.348	100,0%	3.107	2,8%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.083	2,7%	8.275	7,5%	(5.192)	(62,7%)
Altri ricavi e proventi	2.128	1,9%	1.722	1,6%	406	23,6%
Totale ricavi e altri proventi	118.666	104,6%	120.345	109,1%	(1.679)	(1,4%)
Costi per materie prime e merci ⁽¹⁾	(33.918)	(29,9%)	(39.366)	(35,7%)	5.448	(13,8%)
Costi per servizi	(17.953)	(15,8%)	(17.593)	(15,9%)	(360)	2,0%
Costi per godimento beni di terzi	(21.795)	(19,2%)	(19.803)	(17,9%)	(1.992)	10,1%
Costo del personale	(26.149)	(23,0%)	(24.062)	(21,8%)	(2.087)	8,7%
Oneri diversi di gestione	(3.759)	(3,3%)	(4.762)	(4,3%)	1.003	(21,1%)
Costi operativi	(103.574)	(91,3%)	(105.586)	(95,7%)	2.012	(1,9%)
Margine operativo lordo (EBITDA) ^(*)	15.092	13,3%	14.759	13,4%	333	2,3%
Ammortamenti e svalutazioni	(9.889)	(8,7%)	(9.979)	(9,0%)	90	(0,9%)
Margine operativo netto (EBIT) ^(*)	5.203	4,6%	4.780	4,3%	423	8,8%
Proventi finanziari	257	0,2%	184	0,2%	73	39,7%
Oneri finanziari	(2.279)	(2,0%)	(1.805)	(1,6%)	(474)	26,3%
Utili e perdite su cambi	(7)	0,0%	(22)	0,0%	15	(68,2%)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	76	0,1%	-	0,0%	76	n.a.
Risultato ante imposte	3.098	2,7%	3.137	2,8%	(39)	(1,2%)
Imposte sul reddito	(892)	(0,8%)	(879)	(0,8%)	(13)	1,5%
Utile dell'esercizio	2.206	1,9%	2.258	2,0%	(52)	(2,3%)

(1) La voce include i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e la variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti.

(*) L'EBITDA rappresenta il risultato prima della gestione finanziaria, delle imposte sul reddito dell'esercizio e degli ammortamenti e delle svalutazioni. L'EBIT rappresenta il risultato prima della gestione finanziaria e delle imposte sul reddito dell'esercizio. L'EBITDA e l'EBIT sono Indicatori Alternativi di Performance, non identificati come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio per la valutazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Di seguito sono commentate sulle variazioni più significative intervenute nei periodi in esame con riferimento alle principali voci di conto economico.

Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni

La tabella che segue riporta i ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo suddivisi per linea di ricavo e il relativo peso percentuale per gli esercizi indicati.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	Variazione
---------------------------------------	------------

	2024	Incidenza % sul totale	2023	Incidenza % sul totale	2024-2023	%
	<i>(in € migliaia, ad eccezione delle percentuali)</i>					
Corrispettivi foto automatiche	46.194	40,7%	42.697	38,7%	3.497	8,2%
Corrispettivi attività intrattenimento	29.975	26,4%	31.530	28,6%	(1.555)	(4,9%)
Vendite hardware e software	16.732	14,7%	19.245	17,4%	(2.513)	(13,1%)
Ricavi per servizi ICT e a terzi	11.348	10,0%	4.892	4,4%	6.456	>100%
Vendite apparecchi, ricambi e materiale di consumo	9.200	8,2%	10.075	9,2%	(875)	(8,7%)
Ricavi per servizio di stampa patenti	6	0,0%	1.909	1,7%	(1.903)	(99,7%)
Totale	113.455	100,0%	110.348	100,0%	3.107	2,8%

I Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni sono pari a Euro 113.455 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, con un incremento pari a Euro 3.107 migliaia rispetto a Euro 110.348 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Tale incremento è riconducibile all'espansione commerciale che ha caratterizzato l'operatività dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e della diversa composizione delle linee di ricavo del Gruppo. In particolare:

- i corrispettivi da foto automatiche si incrementano di Euro 3.497 migliaia (+8,2%), da Euro 42.697 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 a Euro 46.194 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, principalmente per effetto dell'introduzione di nuovi prodotti e dell'adozione dei prodotti "Fototua" e "FotoVintage", oltre all'introduzione dei pagamenti *cashless*;
- i corrispettivi da attività di intrattenimento registrano un decremento pari a Euro 1.555 migliaia (-4,9%), da Euro 31.530 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 a Euro 29.975 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Tale decremento è considerato temporaneo ed è attribuibile principalmente alla riorganizzazione del parco macchine occorso nel corso dell'esercizio;
- i ricavi per vendita di *hardware* e *software* pari a Euro 16.732 migliaia ed Euro 19.245 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023, registrano una riduzione pari a Euro 2.513 migliaia (-13,1%) in ragione del fatto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 avevano avuto luogo vendite c.d. "a volume". Tali ricavi erano riconducibili alla linea di *business* "Arcadia" compresa in uno dei rami d'azienda acquisiti nei primi mesi del 2023. Per tale linea di *business*, relativa alle vendite a volume, non rientrante nelle strategie del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2024 è stato avviato un processo di dismissione che sarà concluso entro il 2025;
- i ricavi per servizi ICT e a terzi registrano un incremento pari a Euro 6.456 migliaia, da Euro 4.892 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 a Euro 11.348 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, principalmente grazie alla contribuzione per l'intero esercizio 2024 delle attività rivenienti dall'acquisizione del ramo "Open1", perfezionata dalla controllata Trust Technology Services S.r.l. in data 30 settembre 2023;
- i ricavi da vendite di apparecchi, ricambi e materiali di consumo, pari a Euro 9.200 migliaia ed Euro 10.075 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023, registrano una riduzione pari a Euro 875 migliaia (-8,7%) in seguito al venir meno delle vendite di natura non ricorrente registrate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;

- i ricavi per servizio di stampa patenti risultano ridursi in conseguenza della conclusione della commessa di riferimento.

La tabella che segue riporta i ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo suddivisi per area geografica e il relativo peso percentuale per gli esercizi indicati:

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2024	Incidenza % sul totale	2023	Incidenza % sul totale	2024-2023	%
<i>(in € migliaia, ad eccezione delle percentuali)</i>						
Italia	95.221	83,9%	92.422	83,8%	2.799	3,0%
Paesi UE	16.243	14,3%	15.690	14,2%	553	3,5%
Paesi Extra UE(*)	1.991	1,8%	2.236	2,0%	(245)	(11,0%)
Totale	113.455	100,0%	110.348	100,0%	3.107	2,8%

(*) I ricavi verso i Paesi Extra UE sono riferiti a ricavi in USA, Emirati Arabi Uniti, Svizzera, Regno Unito, Israele, Irlanda del Nord, Arabia Saudita e Venezuela.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo realizzati in Italia sono pari a Euro 95.221 migliaia ed Euro 92.422 migliaia rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023. I ricavi realizzati in Paesi UE, pari a Euro 16.243 migliaia ed Euro 15.690 migliaia rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023, sono principalmente riconducibili alla controllata spagnola Tecnotron S.A.U..

In termini di incidenza percentuale, la suddivisione dei ricavi per area geografica risulta stabile per tutte le aree geografiche negli esercizi in esame.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a Euro 3.083 migliaia e Euro 8.275 migliaia rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023, si riferisce alla capitalizzazione di immobilizzazioni tecniche effettuate per la produzione di cabine fototessera e *kiddie rides*.

Altri ricavi e proventi

Gli "Altri ricavi e proventi" sono pari a Euro 2.128 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, con un incremento pari a Euro 406 migliaia rispetto a Euro 1.722 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Tale voce è principalmente composta da sopravvenienze attive e ricavi da credito d'imposta per Euro 747 migliaia ed Euro 922 migliaia, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (Euro 728 migliaia ed Euro 454 migliaia, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023).

Tale variazione è principalmente riconducibile alla rilevazione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 di maggiori componenti positivi di reddito relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi afferenti alla rilevazione dei crediti d'imposta per l'acquisto dei c.d. "beni 4.0" di cui all'Allegato A della L. 232/2016.

Costi per materie prime e merci

La tabella che segue riporta il dettaglio dei "Costi per materie prime e merci" per gli esercizi indicati con evidenza delle variazioni e dell'incidenza percentuale sul totale "Ricavi dalle vendite e delle prestazioni":

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2024	Incidenza %	2023	Incidenza %	2024-2023	%
<i>(in € migliaia, ad eccezione delle percentuali)</i>						
Materie prime	24.504	21,6%	29.272	26,5%	(4.768)	(16,3%)
Prodotti finiti	5.424	4,8%	13.209	12,0%	(7.785)	(58,9%)

Variazione delle rimanenze	1.633	1,4%	(3.839)	(3,5%)	5.472	(>100%)
Altri costi	1.459	1,3%	72	0,1%	1.387	>100%
Carburanti e lubrificanti per autovetture	702	0,6%	669	0,6%	33	4,9%
Oneri accessori su acquisti	86	0,1%	25	0,0%	61	>100%
Imballaggi conto acquisti	53	0,0%	66	0,1%	(13)	(19,7%)
Acquisto beni per il personale	37	0,0%	2	0,0%	35	>100%
Acquisti vari	30	0,0%	67	0,1%	(37)	(55,2%)
Cancelleria	10	0,0%	11	0,0%	(1)	(9,1%)
(Sconti, abbuoni, premi su acquisti)	(20)	(0,0%)	(188)	(0,2%)	168	(89,4%)
Totale	33.918	29,9%	39.366	35,7%	(5.448)	(13,8%)

La voce “*Costi per materie prime e merci*” è pari a Euro 33.918 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, con un decremento pari a Euro 5.448 migliaia (-13,8%), rispetto a Euro 39.366 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Di tali acquisti, il valore delle forniture a prezzo bloccato è pari a circa Euro 1,2 milioni e risultano relative ad acquisti di carta e materiale consumabile.

Tale variazione è dovuta principalmente alla riduzione dei costi per materie prime e prodotti finiti che, tenendo conto dell’effetto della variazione delle rimanenze, risultano variare in ragione della riduzione delle cd. vendite “a volume” che, in misura correlata, hanno comportato una riduzione dei relativi approvvigionamenti.

L’incidenza complessiva sul totale “*Ricavi dalle vendite e delle prestazioni*” passa da 35,7% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 a 29,9% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Costi per servizi

La tabella che segue riporta il dettaglio dei “*Costi per servizi*” per gli esercizi indicati con evidenza delle variazioni e dell’incidenza percentuale sul totale “*Ricavi dalle vendite e delle prestazioni*”:

	Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2024	Incidenza %	2023	Incidenza %	2024-2023	%
	<i>(in € migliaia, ad eccezione delle percentuali)</i>					
Lavorazioni esterne	5.148	4,5%	5.853	5,3%	(705)	(12,0%)
Spese legali e altre consulenze professionali	1.826	1,6%	2.104	1,9%	(278)	(13,2%)
Trasporti e spedizioni	1.604	1,4%	1.738	1,6%	(134)	(7,7%)
Energia elettrica	1.442	1,3%	1.370	1,2%	72	5,3%
Soggiorni	1.054	0,9%	926	0,8%	128	13,8%
Costi per servizi ICT	658	0,6%	320	0,3%	338	>100%
Spese aggiornamento e manutenzione software	599	0,5%	627	0,6%	(28)	(4,5%)
Spese per servizi bancari	586	0,5%	450	0,4%	136	30,2%
Compensi agli amministratori	544	0,5%	441	0,4%	103	23,4%

Servizi marketing	509	0,4%	442	0,4%	67	15,2%
Compensi ai sindaci e ai revisori	32	0,0%	29	0,0%	3	10,3%
Altri costi per servizi	3.951	3,5%	3.293	3,0%	658	20,0%
Totale	17.953	15,8%	17.593	15,9%	360	2,0%

I “*Costi per servizi*” sono pari a Euro 17.953 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, con un lieve incremento pari a Euro 360 migliaia (+2,0%), rispetto a Euro 17.593 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

I costi per servizi includono principalmente costi per lavorazioni esterne, rispettivamente pari a Euro 5.148 migliaia e Euro 5.853 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023. Tali costi si riferiscono, prevalentemente, alla manutenzione ordinaria delle macchine, al lavoro interinale e all’attività di assistenza ICT. I costi per servizi ICT si incrementano da Euro 320 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 a Euro 658 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 in relazione alle attività rivenienti dal ramo d’azienda Open1 che, come descritto in precedenza, è stato acquisito dalla controllata Trust Technology Services S.r.l. in data 30 settembre 2023.

La voce “*Altri costi per servizi*” è composta principalmente da spese per telefonia fissa, assicurazioni, spese di viaggio e altre utenze.

L’incidenza complessiva sul totale “*Ricavi dalle vendite e delle prestazioni*” passa dal 15,9% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 al 15,8% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Costi per godimento beni di terzi

La tabella che segue riporta il dettaglio dei “*Costi per godimento beni di terzi*” per gli esercizi indicati con evidenza delle variazioni e dell’incidenza percentuale sul totale “*Ricavi dalle vendite e delle prestazioni*”:

	Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2024	Incidenza %	2023	Incidenza %	2024-2023	%
	<i>(in € migliaia, ad eccezione delle percentuali)</i>					
Affitti passivi e locazioni	18.326	16,2%	17.181	15,6%	1.145	6,7%
Noleggi	2.079	1,8%	1.568	1,4%	511	32,6%
Noleggi autovetture	692	0,6%	579	0,5%	113	19,5%
Royalties, diritti d’autore e brevetti	596	0,5%	364	0,3%	232	63,7%
Spese condominiali su immobili in locazione	24	0,0%	25	0,0%	(1)	(4,0%)
Altri costi per godimento beni di terzi	78	0,1%	86	0,1%	(8)	(9,3%)
Totale	21.795	19,2%	19.803	17,9%	1.992	10,1%

I “*Costi per godimento beni di terzi*” sono pari a Euro 21.795 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, con un incremento pari a Euro 1.992 migliaia, rispetto a Euro 19.803 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Tale incremento è dovuto principalmente ai maggiori costi:

- per affitti e locazioni, passati da Euro 17.181 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

a Euro 18.326 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, correlati all'acquisizione di nuovi spazi; e

- per noleggi, passati da Euro 1.568 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 a Euro 2.079 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Nello specifico, si tratta di noleggi di automezzi commerciali, di macchine elettroniche ed automatiche.

L'incidenza complessiva sul totale "*Ricavi dalle vendite e delle prestazioni*" passa dal 17,9% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 al 19,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Costi del personale

La tabella che segue riporta il dettaglio della composizione dei "*Costi del personale*" per gli esercizi indicati con evidenza delle variazioni e dell'incidenza percentuale sul totale "*Ricavi dalle vendite e delle prestazioni*":

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2024	Incidenza %	2023	Incidenza %	2024-2023	%
	<i>(in € migliaia, ad eccezione delle percentuali)</i>					
Salari e stipendi	19.738	17,4%	18.047	16,4%	1.691	9,4%
Oneri sociali	4.940	4,4%	4.643	4,2%	297	6,4%
Accantonamento fondo TFR	1.212	1,1%	1.168	1,1%	44	3,8%
Altri costi del personale	259	0,2%	204	0,2%	55	27,0%
Totale	26.149	23,0%	24.062	21,8%	2.087	8,7%

Il totale "*Costi del personale*" è pari a Euro 26.149 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, con un incremento pari a Euro 2.087 migliaia (8,7%), rispetto a Euro 24.062 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Tale variazione è dovuta principalmente all'aumento dell'organico del Gruppo.

La sottovoce "Altri costi del personale" include principalmente contributi a casse assistenziali e enti bilaterali (QUAS, Fasdac, Fondo EST, etc.).

L'incidenza complessiva sul totale "*Ricavi dalle vendite e delle prestazioni*" passa dal 21,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 al 23,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Oneri diversi di gestione

Gli "*Oneri diversi di gestione*" sono pari a Euro 3.759 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, con un decremento pari a Euro 1.003 migliaia (-21,1%), rispetto a Euro 4.762 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. La voce include principalmente imposte e tasse non correlate al reddito, minusvalenze, sopravvenienze e insussistenze passive e altri costi di minore rilevanza attinenti all'attività operativa.

L'incidenza complessiva sul totale "*Ricavi dalle vendite e delle prestazioni*" passa dal 4,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 al 3,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

EBITDA

L'EBITDA è pari a Euro 15.092 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, con un incremento di Euro 333 migliaia, rispetto a Euro 14.759 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Tale variazione è l'effetto combinato dell'incremento dei ricavi dalle vendite e delle prestazioni ricavi e del contestuale decremento dei costi operativi. Tali effetti sono stati parzialmente controbilanciati dal calo del beneficio riveniente dagli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Conseguentemente, l'*EBITDA margin* è sostanzialmente stabile, passando dal 13,4% (rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 al 13,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Ammortamenti e svalutazioni

La tabella che segue riporta il dettaglio della composizione di "Ammortamenti e svalutazioni" per gli esercizi indicati con evidenza delle variazioni e dell'incidenza percentuale sul totale "Ricavi dalle vendite e delle prestazioni":

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2024	Incidenza %	2023	Incidenza %	2024-2023	%
	<i>(in € migliaia, ad eccezione delle percentuali)</i>					
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	3.198	2,8%	2.774	2,5%	424	15,3%
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	6.691	5,9%	7.156	6,5%	(465)	(6,5%)
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	-	0,0%	49	0,0%	(49)	(100,0%)
Totale	9.889	8,7%	9.979	8,8%	(90)	(0,9%)

Gli "Ammortamenti e svalutazioni", pari a Euro 9.889 migliaia e Euro 9.979 migliaia rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023, risultano essere sostanzialmente allineati negli esercizi in esame.

L'incidenza complessiva sul totale "Ricavi e altri proventi" è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, attestandosi all'8,7% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e all'8,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

EBIT

L'EBIT è pari a Euro 5.203 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, con un lieve incremento di Euro 423 migliaia, rispetto a Euro 4.780 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Tale variazione è dovuta all'andamento dell'EBITDA e degli ammortamenti, come descritto in precedenza. Conseguentemente, l'*EBIT margin* è passato dal 4,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 al 4,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Oneri finanziari netti

La tabella che segue riporta il dettaglio della composizione degli "Oneri finanziari netti" per gli esercizi indicati con evidenza delle variazioni e dell'incidenza percentuale sul totale "Ricavi dalle vendite e delle prestazioni":

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2024	Incidenza %	2023	Incidenza %	2024-2023	%
	<i>(in € migliaia, ad eccezione delle percentuali)</i>					
Altri proventi finanziari	257	0,2%	184	0,2%	73	39,7%
Proventi finanziari	257	0,2%	184	0,2%	73	39,7%
Interessi e altri oneri su c/c bancari	(1.687)	(1,5%)	(1.733)	(1,6%)	46	(2,7%)

Interessi passivi su leasing	-	0,0%	(2)	(0,0%)	2	(100,0%)
Altri oneri finanziari	(592)	(0,5%)	(70)	(0,1%)	(522)	>100%
Oneri finanziari	(2.279)	(2,0%)	(1.805)	(1,6%)	(474)	26,3%
Utile / (Perdite) su cambi	(7)	(0,0%)	(22)	(0,0%)	15	(68,2%)
Oneri finanziari netti	(2.022)	(1,8%)	(1.621)	(1,5%)	(401)	24,7%

Gli “*Oneri finanziari netti*” sono pari a Euro 2.022 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, con un incremento pari a Euro 401 migliaia rispetto a Euro 1.621 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, riconducibile principalmente agli altri oneri finanziari che includono gli interessi passivi che maturano sul prestito obbligazionario non convertibile per un importo nominale pari ad Euro 5.000.000 denominato “*Dedem S.p.A. – Tasso variabile con scadenza 2030*”, emesso dall’Emittente in data 18 dicembre 2023 (il “**Prestito Obbligazionario**”).

I proventi finanziari si riferiscono, in entrambi gli esercizi di riferimento, alla regolazione dei differenziali positivi sugli strumenti finanziati derivati di copertura.

L’incidenza complessiva sul totale “*Ricavi e altri proventi*” registra un lieve incremento, passando dall’1,5% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 all’1,8% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Imposte sul reddito

Le “*Imposte sul reddito*” sono sostanzialmente in linea negli esercizi in esame, ossia pari a Euro 892 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e pari a Euro 879 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

L’incidenza complessiva sul totale “*Ricavi e altri proventi*” risulta pari al 2,0% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e all’1,6% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

3.2.2. Informazioni patrimoniali selezionate del Gruppo al 31 dicembre 2024 e 2023

La seguente tabella riporta lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 e 2023 derivato dai Bilanci Consolidati del Gruppo.

Si precisa che tale schema di stato patrimoniale, utilizzato dal *management* nell’analisi della *performance* aziendale, presenta alcune riclassifiche effettuate riesponendo, secondo la distinzione tra impieghi e fonti, le voci di stato patrimoniale, che nello schema di stato patrimoniale incluso nei Bilanci Consolidati sono distinte in attività, passività e patrimonio netto.

	Al 31 dicembre	
	2024	2023
	<i>(in € migliaia)</i>	
Impieghi		
Capitale immobilizzato (*)	66.997	64.734
Altre attività e passività non correnti	(3.479)	(3.133)
Capitale circolante netto (*)	692	5.399
Capitale investito netto (*)	64.210	67.000

Fonti

Indebitamento finanziario netto (*)	28.822	33.597
Patrimonio netto	35.388	33.403
Fonti di finanziamento (*)	64.210	67.000

(*) Il Capitale immobilizzato, il Capitale circolante netto, il Capitale investito netto, l'Indebitamento finanziario netto e le Fonti di finanziamento sono Indicatori Alternativi di *Performance*, non identificati come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio per la valutazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Capitale immobilizzato

La seguente tabella riporta il dettaglio del "Capitale immobilizzato" al 31 dicembre 2024 e 2023.

	Al 31 dicembre	
	2024	2023
	<i>(in € migliaia)</i>	
Immobilizzazioni immateriali	25.904	27.008
Immobilizzazioni materiali	39.120	35.991
Immobilizzazioni finanziarie	1.973	1.735
Capitale immobilizzato	66.997	64.734

Il "Capitale immobilizzato" passa da Euro 64.734 migliaia al 31 dicembre 2023 a Euro 66.997 migliaia al 31 dicembre 2024, registrando un incremento di Euro 2.263 migliaia (+3,5%). Tale variazione è principalmente riconducibile all'incremento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, come descritto di seguito.

Si riporta di seguito la descrizione delle voci che compongono la voce "Capitale immobilizzato".

Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue riporta la composizione delle "Immobilizzazioni immateriali" al 31 dicembre 2024 e 2023.

	Al 31 dicembre	
	2024	2023
	<i>(in € migliaia)</i>	
Costi di impianto e ampliamento	403	207
Costi di sviluppo	875	-
Diritti di brevetto e opere di ingegno	668	733
Concessioni licenze e marchi	564	745
Avviamento	20.988	23.167
Immobilizzazioni immateriali in corso	214	-
Altre immobilizzazioni immateriali	2.192	2.156
Immobilizzazioni immateriali	25.904	27.008

Le "Immobilizzazioni immateriali" sono pari a Euro 27.008 migliaia al 31 dicembre 2023 (di cui Euro 23.167 migliaia relativi all'avviamento), ed Euro 25.904 migliaia al 31 dicembre 2024 (di cui Euro 20.988 migliaia relativi all'avviamento).

La variazione registrata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è principalmente riconducibile a:

- la capitalizzazione di costi di sviluppo, pari a Euro 1.093 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, in relazione allo sviluppo e implementazione del progetto "*Digitalizzazione processi e servizi al cliente VISO*";
- la capitalizzazione, tra i costi di impianto e ampliamento, di costi sostenuti nell'ambito del processo di quotazione su Euronext Growth Milan avviato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
- la capitalizzazione di immobilizzazioni immateriali in corso pari a Euro 214 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, principalmente riconducibile agli oneri sostenuti per l'implementazione del c.d. "Progetto Padel" avviato nel corso del 2024, parzialmente compensati dagli ammortamenti del periodo, pari a Euro 3.198 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.
- all'effetto dell'ammortamento dell'esercizio.

Si precisa infine che la voce "*altre immobilizzazioni immateriali*" si riferisce principalmente a migliorie su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

La seguente tabella riporta la composizione delle "*Immobilizzazioni materiali*" al 31 dicembre 2024 e 2023.

	Al 31 dicembre	
	2024	2023
	<i>(in € migliaia)</i>	
Terreni e fabbricati	6.442	6.685
Impianti e macchinari	12.051	10.411
Attrezzature industriali e commerciali	18.349	17.596
Altri beni	2.278	1.299
Immobilizzazioni materiali	39.120	35.991

Le "*Immobilizzazioni materiali*" sono costituite principalmente da: (i) attrezzature industriali e commerciali, tra le quali rientrano giochi, *kiddie rides* e gru pesca *peluche* presso i GLL e le aree giochi; (ii) impianti e macchinari principalmente riferiti alle cabine fototessera; e (iii) terreni e fabbricati riferiti agli immobili di proprietà del Gruppo.

Le "*Immobilizzazioni materiali*" passano da Euro 35.991 migliaia al 31 dicembre 2023 a Euro 39.120 migliaia al 31 dicembre 2024, registrando un incremento di Euro 3.129 migliaia (+8,7%).

Tale andamento è principalmente riconducibile a:

- l'incremento degli impianti e macchinari in relazione agli investimenti in macchine fototessera VISO, oltre alle relative stampanti e ai componenti accessori;
- l'incremento delle attrezzature afferente sia alle attrezzature *leisure* prodotte internamente sia agli acquisti effettuati da altri operatori del settore; parzialmente compensati dagli ammortamenti, pari a Euro 6.691 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, e
- le dismissioni pari a Euro 988 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Si precisa infine che la voce "altri beni" si riferisce principalmente a attrezzature d'ufficio, mobilio e

automezzi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le “*Immobilizzazioni finanziarie*” passano da Euro 1.735 migliaia al 31 dicembre 2023 a Euro 1.973 migliaia al 31 dicembre 2024 principalmente per effetto della movimentazione di taluni crediti immobilizzati e dell’oscillazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati (IRS) stipulati a fini di copertura dal rischio di interesse.

Rientrano nelle immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni detenute dalla Società in società controllate, collegate e altre società. Di seguito il dettaglio al 31 dicembre 2024:

	Al 31 dicembre 2024	
	Valore di carico	% detenuta
	<i>(in € migliaia)</i>	
Leisure Group Czech S.r.o.	4	51,0%
Società controllate (non consolidate)	4	
Dedem Otomatik Fotokabin	57	50,0%
Simulación y Formación S.L.	249	24,9%
Società collegate	306	
Altre imprese	55	
TOTALE	365	

Il saldo della voce “Altri imprese”, pari a Euro 55 migliaia al 31 dicembre 2024, si riferisce a circa 10 partecipazioni minoritarie detenute da Dedem e dalle sue società controllate in consorzi e altre imprese.

Altre attività e passività non correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle “*Altre attività e passività non correnti*” al 31 dicembre 2024 e 2023.

	Al 31 dicembre	
	2024	2023
	<i>(in € migliaia)</i>	
Crediti tributari non correnti	941	730
Attività per imposte anticipate	3.138	3.444
Crediti verso altri	11	11
Altre attività	47	47
Debiti tributari	(29)	(199)
Fondi per rischi e oneri	(142)	(212)
Trattamento di fine rapporto	(7.445)	(6.954)
Altre attività e passività non correnti	(3.479)	(3.133)

Le “*Altre attività e passività non correnti*” passano da Euro 3.133 migliaia al 31 dicembre 2023 a Euro 3.479 migliaia al 31 dicembre 2024, registrando un incremento di Euro 346 migliaia.

Di seguito vengono fornite le descrizioni delle principali voci che compongono le “*Altre attività e passività non correnti*”.

Crediti tributari non correnti

I “*Crediti tributari non correnti*” sono pari a Euro 941 migliaia al 31 dicembre 2024 ed Euro 730 migliaia al 31 dicembre 2023. La voce è composta principalmente dai crediti derivanti dal Superbonus 110% e ai crediti derivanti dall’acquisto di beni strumentali 4.0.

Attività per imposte anticipate

Le “*Attività per imposte anticipate*” sono pari a Euro 3.138 migliaia al 31 dicembre 2024 ed Euro 3.444 migliaia al 31 dicembre 2023. Il decremento registrato è prevalentemente riconducibile al rigiro delle imposte anticipate relative alle perdite fiscali pregresse.

Trattamento di fine rapporto

La voce “*Trattamento di fine rapporto*” passa da Euro 6.954 migliaia al 31 dicembre 2023 a Euro 7.445 migliaia al 31 dicembre 2024, registrando un incremento di Euro 491 migliaia dovuto agli accantonamenti dell’esercizio, parzialmente compensati dagli utilizzi e dai versamenti ai fondi previdenziali e al fondo di tesoreria istituito presso l’INPS dell’esercizio.

Altre attività

La voce “*Altre attività*”, pari a Euro 47 migliaia al 31 dicembre 2024 e 2023, include principalmente partecipazioni in misura irrilevante al capitale sociale di alcune istituzioni finanziarie (principalmente banche popolari).

Crediti verso altri

La voce “*Crediti verso altri*”, pari a Euro 11 migliaia al 31 dicembre 2024 e 2023, include principalmente importo versati a titolo di cauzione.

Capitale circolante netto

La tabella che segue riporta il dettaglio del “*Capitale circolante netto*” al 31 dicembre 2024 e 2023.

	Al 31 dicembre	
	2024	2023
	<i>(in € migliaia)</i>	
Rimanenze	13.506	15.159
Crediti commerciali ^(a)	9.915	7.474
Debiti commerciali	(19.417)	(14.121)
Capitale circolante netto commerciale ^(*)	4.004	8.512
Altri crediti ^(b)	3.586	3.559
Ratei e risconti attivi correnti	1.040	894
Acconti	(56)	(418)
Altri debiti ^(c)	(4.606)	(4.661)
Ratei e risconti passivi correnti	(3.276)	(2.487)
Capitale circolante netto ^(*)	692	5.399

(*) Il Capitale circolante netto commerciale e Capitale circolante netto sono Indicatori Alternativi di *Performance*, non identificati come misure contabili nell’ambito dei Principi Contabili Italiani e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite

dagli schemi di bilancio per la valutazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

(a) La voce “*Crediti commerciali*” è composta dalla sommatoria delle seguenti voci dello stato patrimoniale incluse nei Bilanci Consolidati: (i) Crediti verso clienti e (ii) Crediti verso collegate.

(b) La voce “*Altri crediti*” è composta dalla sommatoria delle seguenti voci dello stato patrimoniale incluse nei Bilanci Consolidati: (i) Crediti tributari correnti e (ii) Crediti verso altri correnti.

(c) La voce “*Altri debiti*” è composta dalla sommatoria delle seguenti voci dello stato patrimoniale incluse nei Bilanci Consolidati: (i) Debiti tributari, (ii) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale e (iii) Altri debiti (al netto di debiti per imposte a breve termine e debiti per corrispettivi differiti inclusi nell’indebitamento finanziario netto).

Il “*Capitale circolante netto*” passa da Euro 5.399 migliaia al 31 dicembre 2023 a Euro 692 migliaia al 31 dicembre 2024, registrando un decremento di Euro 4.707 migliaia (-87,2%).

Tale variazione è principalmente riconducibile all’effetto combinato dell’incremento dei debiti commerciali e della riduzione delle rimanenze, parzialmente compensato dall’incremento dei crediti commerciali.

Di seguito vengono fornite le descrizioni delle principali voci che compongono il “*Capitale circolante netto*”.

Rimanenze

La tabella che segue riporta la composizione delle “*Rimanenze*” al 31 dicembre 2024 e 2023.

	Al 31 dicembre	
	2024	2023
	(in € migliaia)	
Materie prime	9.926	10.915
Prodotti finiti e merci	3.580	4.244
Totale	13.506	15.159

Le “*Rimanenze*” includono materie prime, sussidiarie e di consumo per un importo pari a Euro 9.926 al 31 dicembre 2024 (Euro 10.915 migliaia al 31 dicembre 2023) e prodotti finiti e merci per un importo pari a Euro 3.580 al 31 dicembre 2024 (Euro 4.244 migliaia al 31 dicembre 2023).

La riduzione delle rimanenze è riconducibile alla politica del Gruppo di riportare il magazzino a un livello ottimale, riducendo lo *stock* accumulato a causa delle anomalie di approvvigionamento derivanti dalla pandemia da Covid-19. Nel corso del 2024 i giorni medi di giacenza del magazzino si sono ridotti da circa 49 giorni del 2023 a circa 42 giorni al 31 dicembre 2024.

Crediti commerciali

I “*Crediti commerciali*” passano da Euro 7.474 migliaia al 31 dicembre 2023 a Euro 9.915 migliaia al 31 dicembre 2024, registrando un incremento di Euro 2.441 migliaia riconducibile al maggior valore del fatturato registrato nell’esercizio 2024 rispetto al corrispondente periodo del 2023.

I “*Crediti commerciali*” al 31 dicembre 2024 si compongono di (i) crediti verso clienti per Euro 9.825 migliaia (Euro 7.474 migliaia al 31 dicembre 2023) e (ii) crediti verso imprese collegate (Consorzio DT Cube S.c.r.l.) per Euro 90 migliaia.

Al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 risulta stanziato a fronte dei crediti commerciali un fondo svalutazione crediti per un importo pari a Euro 38 migliaia. A tal riguardo, si segnala che il Gruppo valuta la solvibilità dei clienti, monitora l’esposizione creditizia e attiva rapidamente procedure di recupero crediti in presenza di importi rilevanti scaduti. Si segnala che al 31 dicembre 2024 l’ammontare dei crediti scaduti è considerato di importo non materiale.

La tabella di seguito riporta il calcolo dei giorni medi di incasso dei crediti commerciali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023.

	Al 31 dicembre	
	2024	2023
	<i>(in € migliaia)</i>	
Crediti commerciali (A)	9.915	7.474
Totale ricavi e altri proventi (B)	118.666	120.345
Giorni medi di incasso (A)/(B)*360	30	22

I giorni medi di incasso dei crediti commerciali (calcolati come rapporto tra i "Crediti commerciali" e il "Totale ricavi e altri proventi" moltiplicato per 360) passano da 22 giorni nel 2023 a 30 giorni nel 2024. L'incremento dell'indicatore in commento risulta connesso al maggior volume di ricavi generati dall'area ICT le cui tempistiche di incasso risultano maggiormente dilazionate nel tempo.

Debiti commerciali

I "Debiti commerciali" passano da Euro 14.121 migliaia al 31 dicembre 2023 a Euro 19.417 migliaia al 31 dicembre 2024, registrando un incremento di Euro 5.296 migliaia (+37,5%), riconducibile alla normale operatività del Gruppo.

	Al 31 dicembre	
	2024	2023
	<i>(in € migliaia)</i>	
Debiti commerciali (A)	19.417	14.121
Costi operativi (B)	103.574	105.586
Giorni medi di pagamento (DPO) (A)/(B)*360	67	48

I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (calcolati come rapporto tra i "Debiti commerciali" e i "Costi operativi" moltiplicato per 360) passano da 48 giorni nel 2023 a 67 giorni nel 2024. L'incremento dei giorni medi di pagamento testimonia la considerazione e il grado di affidabilità che il Gruppo vanta nei confronti dei propri fornitori. Si precisa che il dato del 2023 risultava ancora influenzato dai fattori legati agli effetti della pandemia Covid-19, mentre nel 2024 le tempistiche di pagamento hanno visto una normalizzazione delle dinamiche di pagamento dei fornitori. Si precisa che ai fini del summenzionato calcolo i "Costi operativi" includono anche la voce "Costi per il personale". Ipotizzando di escludere tale ultima voce, i giorni medi di pagamento risulterebbero rispettivamente pari a 90 e 62 al 31 dicembre 2024 e 2023. Si segnala che al 31 dicembre 2024 l'ammontare dei debiti commerciali scaduti è considerato di importo non materiale.

Altri crediti

Gli "Altri crediti" passano da Euro 3.559 migliaia al 31 dicembre 2023 a Euro 3.586 migliaia al 31 dicembre 2024, restando sostanzialmente stabili. Tali crediti includono principalmente crediti tributari e anticipi corrisposti ai fornitori.

Altri debiti

Gli "Altri debiti" si riferiscono principalmente a debiti tributari, debiti per il personale e debiti per previdenza sociale e passano da Euro 4.661 migliaia al 31 dicembre 2023 a Euro 4.606 migliaia al 31 dicembre 2024, restando sostanzialmente stabili. Si segnala che al 31 dicembre 2024 non sussistono debiti previdenziali e tributari scaduti.

Indebitamento finanziario netto

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dell'"Indebitamento finanziario netto" del Gruppo al 31 dicembre 2024 e 2023.

	Al 31 dicembre	
	2024	2023
	<i>(in € migliaia)</i>	
Disponibilità liquide	4.869	6.717
Liquidità (A)	4.869	6.717
Debiti verso banche a breve termine	15.323	13.363
Debiti verso soci e altri finanziatori a breve termine	351	167
Debito per corrispettivi differiti	1.120	1.120
Debiti per imposte a breve termine	491	509
Indebitamento finanziario corrente (B)	17.285	15.159
Indebitamento finanziario netto corrente (C) = (B) - (A)	12.416	8.442
Debiti verso banche a lungo termine	10.661	18.070
Debito per corrispettivi differiti	570	1.270
Debiti verso soci e altri finanziatori a lungo termine	4.570	4.719
Debiti per imposte a lungo termine	605	1.096
Indebitamento finanziario non corrente (D)	16.406	25.155
Indebitamento finanziario netto (C+D)	28.822	33.597

(*) L'Indebitamento finanziario netto è un Indicatore Alternativo di *Performance*, non identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio per la valutazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Si precisa che l'indebitamento finanziario netto non include il *fair value* dei derivati su taluni contratti di finanziamento a protezione della fluttuazione dei tassi di interesse pari a Euro 174 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 465 migliaia al 31 dicembre 2023) classificato in bilancio nella voce "Immobilizzazioni finanziarie".

L'"Indebitamento finanziario netto" passa da Euro 33.597 migliaia al 31 dicembre 2023 a Euro 28.822 migliaia al 31 dicembre 2024, registrando un decremento pari a Euro 4.775 migliaia, dovuto principalmente al rimborso di una parte dei debiti verso banche e dei debiti per corrispettivi differiti riferiti alle acquisizioni di rami d'azienda, parzialmente compensati dalla riduzione del livello di disponibilità liquide.

Di seguito vengono fornite le descrizioni delle principali voci che compongono l'"Indebitamento finanziario netto".

Disponibilità liquide

Le "Disponibilità liquide" includono al 31 dicembre 2024 i depositi di conto corrente per Euro 2.430 migliaia (Euro 4.146 migliaia al 31 dicembre 2023) e il denaro e valori in cassa per Euro 2.439 migliaia (Euro 2.571 migliaia al 31 dicembre 2023). Il valore delle disponibilità di cassa si riferisce prevalentemente alla liquidità da scassettare presente presso le macchine fototessera e nelle macchine *leisure*.

L'ammontare delle disponibilità liquide del Gruppo è motivato, oltre che dalla normale attività operativa dello

stesso, dalla necessità di avere liquidità disponibile al fine di effettuare investimenti e far fronte alle obbligazioni finanziarie in essere.

Per l'analisi dell'andamento delle disponibilità liquide nel corso dei periodi in esame si rinvia al paragrafo 3.2.3 del presente Capitolo.

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono limitazioni all'uso delle risorse finanziarie.

Debiti verso banche a breve e a lungo termine

I "Debiti verso banche" passano da Euro 31.433 migliaia al 31 dicembre 2023 (di cui Euro 13.363 migliaia a breve termine) a Euro 25.984 migliaia al 31 dicembre 2024 (di cui Euro 15.323 migliaia a breve termine), registrando un decremento pari a Euro 5.449 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2024 suddiviso per le società del Gruppo.

In Euro migliaia

Istituto finanziario	Tasso d'interesse annuo	Periodicità rata	Scadenza	Debito residuo al 31 dicembre 2024
Banco BPM S.p.A.(**)	Euribor 3M + spread	Trimestrali	31/03/2028	4.588
Banco BPM S.p.A.(**)	Euribor 3M + spread	Trimestrali	31/12/2030	3.981
Intesa Sanpaolo S.p.A.(**)	Euribor 3M + spread	Trimestrali	23/07/2026	1.748
Intesa Sanpaolo S.p.A.(**)	Euribor 3M + spread	Trimestrali	10/07/2026	1.616
Iccrea Banca S.p.A. e Banco di Credito cooperativo dei Colli Albani(**)	Euribor 3M + spread	Trimestrali	30/06/2026	1.312
Iccrea Banca S.p.A. e Banco di Credito cooperativo dei Colli Albani (**)	Euribor 3M + spread	Mensili	18/09/2026	51
MPS S.p.A.(**)	Euribor 3M + spread	Trimestrali	31/12/2026	998
Banca Popolare Lazio S.C.p.A	Euribor 1M + spread	Mensili	31/03/2027	995
Iccrea Banca S.p.A. e Banco di Credito cooperativo dei Colli Albani	Euribor 3M + spread	Trimestrali	31/12/2025	797
Intesa Sanpaolo S.p.A.	Euribor 1M + spread	Mensili	27/10/2026	228
Intesa Sanpaolo S.p.A.	Euribor 1M + spread	Mensili	28/02/2027	270
Banca popolare di Sondrio S.p.A.	Euribor 3M + spread	Trimestrali	01/07/2026	362
Iccrea BancaImpresa e Banca di Credito Cooperativo dei Colli Albani(**)	Euribor 3M + spread	Mensili	31/03/2030	339
MPS S.p.A.	Euribor 6M + spread	Mensili	30/06/2025	300
MPS S.p.A.	Euribor 1M + spread	Mensili	30/04/2025	300
Deutsche Bank	Euribor 3M + spread	Mensili	10/05/2026	162
BNL S.p.A.(**)	Euribor 3M + spread	Trimestrali	30/06/2025	150
Banca Centro Lazio	Euribor 3M + spread	Trimestrali	30/06/2025	141

Finanziamenti bancari della controllata Tecnotron S.A.U.				1.708
MPS S.p.A.	-	-	Fino a revoca	991
Altri istituti creditizi*				4.947
Totale				25.984

(*) La voce include finanziamenti verso altri istituti creditizi principalmente relativi a scoperti di conto corrente, conti anticipi fatture e altri finanziamenti a breve termine.

(**) A fronte di tali finanziamenti risultano in essere strumenti finanziari derivati che al 31 dicembre 2024 hanno un *fair value* attivo pari a Euro 174 migliaia classificati nella voce "Immobilizzazioni finanziarie"

Alcuni dei contratti di finanziamento prevedono vincoli di carattere finanziario il cui mancato rispetto potrebbe determinare la decadenza dal beneficio del termine (*covenant finanziari*).

In particolare:

- il mutuo chirografario stipulato dall'Emittente con Banco BPM per un importo nominale di Euro 5.500 migliaia e debito residuo pari a Euro 4.767 migliaia al 31 dicembre 2024 prevede che (i) il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA (come definiti contrattualmente) sia minore o uguale a 2,50 e (ii) il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto (come definiti contrattualmente) sia minore o uguale a 0,8;
- il mutuo chirografario stipulato dall'Emittente con Banco BPM per un importo nominale di Euro 4.500 migliaia e debito residuo pari a Euro 4.154 migliaia al 31 dicembre 2024 prevede che (i) il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA (come definiti contrattualmente) sia minore o uguale a 2,50 e (ii) il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto (come definiti contrattualmente) sia minore o uguale a 0,8;
- il prestito obbligazionario prevede il rispetto a ciascuna data di calcolo (ossia, il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno), dei parametri finanziari (e.g. il rapporto tra PFN e EBITDA e il rapporto tra PFN e patrimonio netto) indicati all'interno del regolamento del Prestito Obbligazionario. Si rimanda al Capitolo 16, Paragrafo 16.4.1 per maggiori informazioni;
- il contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Iccrea BancaImpresa e BCC dei Colli Albani per un importo nominale di Euro 3.500 migliaia e debito residuo pari ad Euro 1.312 migliaia al 31 dicembre 2024 prevede che (i) il rapporto tra debito finanziario netto e patrimonio netto (come definiti contrattualmente) non sia superiore a 1;

Al 31 dicembre 2024, tali *covenant finanziari* risultano rispettati.

Per maggiori informazioni in merito ai finanziamenti sopra citati e agli obblighi connessi agli stessi si rinvia al Capitolo 16 del Documento di Ammissione.

Successivamente al 31 dicembre 2024 e fino alla Data del Documento di Ammissione sono stati stipulati due nuovi contratti di finanziamento:

- la linea di credito concessa da Unicredit S.p.A. con un plafond pari a Euro 2.000 migliaia. Tale linea di credito è stata utilizzata a partire dall'8 gennaio 2025 ed è soggetta a revoca previa comunicazione della banca; e
- la linea di credito concessa dal Gruppo BCC ICCREA per Euro 500 migliaia. Tale linea di credito è fruttifera di interessi pari all'Euribor a 3 mesi più *spread* del 2% e ha scadenza il 12 agosto 2026. Tale linea di credito è stata utilizzata a partire dal 3 aprile 2025; e
- la linea di credito concesso dal Gruppo BCC ICCREA per Euro 2.000 migliaia. Tale linea di credito è fruttifera di interessi pari all'Euribor a 3 mesi più *spread* del 2% e ha scadenza il 25 dicembre

2026.

Debiti verso soci e altri finanziatori correnti e non correnti

I “*Debiti verso soci e altri finanziatori*” passano da Euro 4.886 migliaia al 31 dicembre 2023 (di cui Euro 167 migliaia a breve termine) a Euro 4.921 migliaia al 31 dicembre 2024 (di cui Euro 351 migliaia a breve termine). Il saldo al 31 dicembre 2024 si riferisce per Euro 4.795 migliaia al Prestito Obbligazionario e per Euro 126 migliaia a posizioni debitorie afferenti all'utilizzo delle carte di credito aziendali. Al 31 dicembre 2024 non sussistono debiti verso soci.

Debiti per imposte

La voce “*Debiti per imposte*”, pari a Euro 1.096 migliaia al 31 dicembre 2024 (di cui Euro 491 migliaia a breve termine) ed Euro 1.605 migliaia al 31 dicembre 2023 (di cui Euro 509 migliaia a breve termine), include i debiti verso l'Erario sorti per effetto della sottoscrizione degli atti di adesione, definiti a seguito del procedimento di accertamento con adesione.

Debito per corrispettivi differiti

La voce “*Debito per corrispettivi differiti*”, pari a Euro 1.690 migliaia (di cui Euro 1.120 migliaia a breve termine) al 31 dicembre 2024 ed Euro 2.390 migliaia (di cui Euro 1.120 migliaia a breve termine) al 31 dicembre 2023, include la passività finanziaria relativa ai prezzi d'acquisto differiti dei rami d'azienda acquisiti da Leisure Group per Euro 1.170 migliaia e da Trust Technology.

In Euro migliaia

Società	Data atto	Prezzo differito 2025	Prezzo differito 2026	Prezzo differito 2027	Totale
M.B. Giochi	08/10/2020	420.000	-	-	420.000
T.B.S.	25/07/2022	100.000	-	-	100.000
Arcadia Tecnologia	31/01/2023	250.000	170.000	-	420.000
Open 1	29/09/2023	350.000	200.000	200.000	750.000

Patrimonio netto

Il “*Patrimonio netto*” passa da Euro 33.403 migliaia al 31 dicembre 2023 a Euro 35.388 migliaia al 31 dicembre 2024. L'incremento registrato è riconducibile al risultato conseguito dal Gruppo nell'esercizio 2024, parzialmente compensato dalla variazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. Per ulteriori dettagli in merito alla composizione del patrimonio netto si rinvia al Bilancio Consolidato 2024, disponibile sul sito dell'Emittente.

3.2.3. Informazioni selezionate sui flussi di cassa del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023

La seguente tabella riporta le principali informazioni selezionate sui flussi di cassa del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione
	2024	2023	2024-2023
	<i>(in € migliaia)</i>		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	19.287	2.116	17.171
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(13.733)	(13.139)	(594)

Flusso finanziario dell'attività (C)	(7.402)	13.240	(20.642)
Totale variazione delle disponibilità liquide (D) = (A+B+C)	(1.848)	2.217	(4.065)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	6.717	4.500	2.217
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (F) = (D+E)	4.869	6.717	(1.848)

Flusso finanziario dell'attività operativa

La seguente tabella riporta il dettaglio del "Flusso finanziario dell'attività operativa" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
	<i>(in € migliaia)</i>	
Utile dell'esercizio	2.206	2.258
Imposte sul reddito	892	879
Interessi passivi	2.022	1.620
Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	579	453
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.699	5.210
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.212	1.168
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.889	9.929
Svalutazione per perdite durevoli di valore	76	50
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	11.177	11.147
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	16.876	16.357
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.653	(3.839)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.351)	(2.186)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.295	(5.569)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(146)	(119)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	789	845
Altre variazione del capitale circolante netto	(1.517)	615
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.723	(10.253)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	20.599	6.104
Altre rettifiche		

Interessi incassati/(pagati)	80	(1.717)
(Imposte sul reddito pagate)	(672)	(1.005)
(Utilizzo dei fondi)	(720)	(1.266)
Totale altre rettifiche	(1.312)	(3.988)
Flusso finanziario dell'attività operativa	19.287	2.116

Il flusso di cassa generato dall'attività operativa del Gruppo passa da Euro 2.116 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 a Euro 19.287 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, registrando un incremento di Euro 17.171 migliaia.

Tale incremento è principalmente dovuto all'effetto combinato:

- della variazione del flusso di cassa generato dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto, pari a Euro 16.876 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, con un incremento di Euro 519 migliaia rispetto a Euro 16.357 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Tale incremento è sostanzialmente in linea con la crescita dell'EBITDA di Euro 333 migliaia, passato da Euro 14.759 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 a Euro 15.092 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
- della variazione del flusso di cassa generato dal capitale circolante netto pari a Euro 3.723 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, con un incremento di Euro 13.976 migliaia rispetto a un flusso assorbito di Euro 10.253 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Tale variazione è principalmente riconducibile a: (i) l'aumento del flusso di cassa generato dalla variazione dei debiti verso fornitori per Euro 10.864 migliaia dovuto all'effetto dell'incremento dei debiti verso fornitori del 2024 a cui sommare algebricamente la riduzione riscontrata nel 2023 in ragione del riassorbimento di posizioni commerciali che avevano beneficiato di dilazioni concesse in conseguenza alla pandemia da Covid-19, (ii) l'incremento del flusso di cassa generato dalla variazione delle rimanenze per Euro 5.492 migliaia riconducibile all'ottimizzazione del livello di *stock* del magazzino che ha comportato una riduzione degli acquisti di beni leisure e photobooth nel corso dell'esercizio dovuto ad un riallineamento dello *stock* di magazzino post Covid avvenuto nel 2023 parzialmente compensati da (iii) un incremento del flusso di cassa assorbito dalle altre variazioni del capitale circolante netto per Euro 2.132 migliaia, e (iv) un aumento del flusso di cassa assorbito dalla variazione dei crediti verso clienti per Euro 165 migliaia;
- degli interessi netti incassati pari a Euro 80 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, rispetto agli interessi netti pagati pari a Euro 1.717 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Si segnala che a partire dall'esercizio 2024 gli interessi pagati su debiti finanziari e prestiti obbligazionari pari ad Euro 1.975 migliaia sono riclassificati nella voce "Rimborso Finanziamenti" ricompresa nel flusso finanziario derivante da attività di finanziamento.

Flusso finanziario dell'attività di investimento

La seguente tabella riporta il dettaglio del "Flusso finanziario dell'attività di investimento" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
	(in € migliaia)	
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(10.399)	(9.868)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(2.094)	(1.993)

Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(39)	(45)
Investimenti netti in attività finanziarie non immobilizzate	-	(46)
Pagamento dei rami d'azienda	(636)	(1.107)
Incremento crediti finanziari	(565)	(80)
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(13.733)	(13.139)

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento del Gruppo passa da Euro 13.139 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 a Euro 13.733 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, rimanendo sostanzialmente in linea nei due esercizi in esame.

In particolare, il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento nel 2024 è dovuto principalmente a:

- Euro 10.399 migliaia per gli investimenti in immobilizzazioni materiali, riconducibili principalmente agli investimenti relativi alle attrezzature *leisure* e alle macchine fototessera VISO, oltre alle relative stampanti e ai componenti accessori;
- Euro 2.094 migliaia per gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, relativi principalmente a costi di sviluppo sostenuti in relazione al progetto "*Digitalizzazione processi e servizi al cliente VISO*", ai costi per l'avvio del processo di quotazione su Euronext Growth Milan, nonché agli investimenti per il c.d. "*Progetto Padel*".

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento nel 2023 è dovuto a:

- Euro 9.868 migliaia per gli investimenti in immobilizzazioni materiali, principalmente relativi alle macchine fototessera VISO e alle attrezzature *leisure* sia prodotte internamente sia acquistate da operatori del settore;
- Euro 1.993 migliaia per gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, principalmente relativi ad acquisizioni di software CRM e gestione risorse umane, licenze SAP e licenze *data center*.

Per maggiori informazioni in merito agli investimenti effettuati nei periodi in esame si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.7.1 del Documento di Ammissione.

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento

La seguente tabella riporta il dettaglio del "Flusso finanziario dell'attività di finanziamento" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
	<i>(in € migliaia)</i>	
Incremento / (Decremento) debiti a breve verso banche	3.322	(18)
Incremento / (Decremento) debiti a breve verso altri finanziatori	22	(31)
Accensione finanziamenti	550	15.552
Rimborso finanziamenti	(10.826)	(7.263)
Accensione / (Rimborso) prestiti obbligazionari	(470)	5.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(7.402)	13.240

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di finanziamento del Gruppo è pari a Euro 7.402 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, in diminuzione rispetto al flusso di cassa generato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 di Euro 13.240 migliaia.

In particolare, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Gruppo ha rimborsato finanziamenti per complessivi Euro 10.826 migliaia, parzialmente compensati dall'incremento di finanziamenti bancari a breve per complessivi Euro 3.322 migliaia.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento è riconducibile all'accensione di nuovi finanziamenti bancari per complessivi Euro 15.552 migliaia e di prestiti obbligazionari per Euro 5.000 migliaia, parzialmente compensati dal rimborso di altri finanziamenti in essere per complessivi Euro 7.263 migliaia.

3.2.4. Indicatori finanziari, economici e patrimoniali del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023

Nel presente Capitolo sono riportati alcuni indicatori finanziari, economici e patrimoniali del Gruppo alternativi agli indicatori definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Ai fini di una corretta interpretazione di tali indicatori, si evidenzia quanto segue:

- gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici estratti dai Bilanci Consolidati e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo;
- gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata da Principi Contabili Italiani e, pur essendo derivati dai Bilanci Consolidati del Gruppo, non sono soggetti a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai Principi Contabili Italiani e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo;
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai Bilanci Consolidati;
- le definizioni degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili; e
- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

La tabella che segue riporta gli Indicatori Alternativi di Performance relativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

	AI e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
	<i>(in € migliaia, ad eccezione delle percentuali)</i>	
Totale ricavi e altri proventi	118.666	120.345
EBITDA ⁽¹⁾	15.092	14.759
EBITDA margin ⁽²⁾	13,3%	13,4%
EBIT ⁽³⁾	5.203	4.780
EBIT margin ⁽⁴⁾	4,6%	4,3%
Investimenti ⁽⁵⁾	12.493	11.861

Indebitamento finanziario netto ⁽⁶⁾	28.822	33.597
Patrimonio netto	35.388	33.403
ROE ⁽⁷⁾	6,2%	6,8%
ROI ⁽⁸⁾	8,1%	7,1%
ROA ⁽⁹⁾	5,0%	4,7%
ROS ⁽¹⁰⁾	4,4%	4,0%
Indice di struttura secco ⁽¹¹⁾	0,53	0,52
Indice di disponibilità ⁽¹²⁾	0,79	0,99
Capitale immobilizzato ⁽¹³⁾	66.997	64.734
Capitale circolante netto commerciale ⁽¹⁴⁾	4.004	8.512
Capitale circolante netto ⁽¹⁵⁾	692	5.399
Capitale investito netto ⁽¹⁶⁾	64.210	67.000
Indebitamento finanziario netto/EBITDA	1,91	2,28
Indebitamento finanziario netto/patrimonio netto	0,81	1,01

(1) La seguente tabella riporta il criterio utilizzato dall'Emittente per il calcolo dell'EBITDA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
	<i>(in € migliaia)</i>	
Utile dell'esercizio	2.206	2.258
Imposte sul reddito	892	879
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	76	-
Utili e perdite su cambi	7	22
Oneri finanziari	2.279	1.805
Proventi finanziari	(257)	(184)
Ammortamenti e svalutazioni	9.889	9.979
EBITDA	15.092	14.759

(2) L'EBITDA *margin* è definito come il rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(3) La seguente tabella riporta il criterio utilizzato dall'Emittente per il calcolo dell'EBIT per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
	<i>(in € migliaia)</i>	
Utile dell'esercizio	2.206	2.258
Imposte sul reddito	892	879

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	76	-
Utili e perdite su cambi	7	22
Oneri finanziari	2.279	1.805
Proventi finanziari	(257)	(184)
EBIT	5.203	4.780

- (4) L'EBIT *margin* è calcolato come il rapporto tra l'EBIT e i Ricavi delle vendite e delle prestazioni.
- (5) Gli "Investimenti" sono calcolati come la somma degli investimenti in immobilizzazioni materiali e degli investimenti in immobilizzazioni immateriali estratti dal rendiconto finanziario dei Bilanci Consolidati.
- (6) Per il calcolo dell'"Indebitamento finanziario netto" si rimanda al Paragrafo 3.2.2 del presente Capitolo del Documento di Ammissione.
- (7) La seguente tabella riporta il criterio utilizzato dall'Emittente per il calcolo del "ROE – *Return on Equity*" al 31 dicembre 2024 e 2023. Tale indicatore esprime la redditività e la remunerazione del capitale proprio del Gruppo.

	Al 31 dicembre	
	2024	2023
	<i>(in € migliaia, ad eccezione delle percentuali)</i>	
Risultato d'esercizio (A)	2.206	2.258
Patrimonio netto (B)	35.388	33.403
ROE (A)/(B)	6,2%	6,8%

- (8) La seguente tabella riporta il criterio utilizzato dall'Emittente per il calcolo del "ROI – *Return on Investment*" al 31 dicembre 2024 e 2023. Tale indicatore esprime la redditività del capitale investito del Gruppo.

	Al 31 dicembre	
	2024	2023
	<i>(in € migliaia, ad eccezione delle percentuali)</i>	
EBIT (A)	5.203	4.780
Capitale investito netto (B)	64.210	67.000
ROI (A)/(B)	8,1%	7,1%

- (9) La seguente tabella riporta il criterio utilizzato dall'Emittente per il calcolo del "ROA – *Return on Assets*" al 31 dicembre 2024 e 2023. Tale indicatore esprime la redditività delle attività del Gruppo in termini di gestione caratteristica.

Al 31 dicembre

	2024	2023
	<i>(in € migliaia, ad eccezione delle percentuali)</i>	
EBIT (A)	5.203	4.780
Totale attivo (B)	104.050	102.769
ROA (A)/(B)	5,0%	4,7%

(10) La seguente tabella riporta il criterio utilizzato dall'Emittente per il calcolo del "ROS – Return on Sales" al 31 dicembre 2024 e 2023. Tale indicatore esprime la redditività delle vendite del Gruppo.

	Al 31 dicembre	
	2024	2023
	<i>(in € migliaia, ad eccezione delle percentuali)</i>	
EBIT (A)	5.203	4.780
Totale ricavi e altri proventi (B)	118.666	120.345
ROS (A)/(B)	4,4%	4,0%

(11) La seguente tabella riporta il criterio utilizzato dall'Emittente per il calcolo dell'"Indice di struttura secco" al 31 dicembre 2024 e 2023. Tale indicatore esprime la capacità del Gruppo di autofinanziare le immobilizzazioni tecniche e finanziarie.

	Al 31 dicembre	
	2024	2023
	<i>(in € migliaia, ad eccezione delle percentuali)</i>	
Patrimonio netto (A)	35.388	33.403
Immobilizzazioni (B)	66.997	64.734
Indice di struttura secco (A)/(B)	0,53	0,52

(12) La seguente tabella riporta il criterio utilizzato dall'Emittente per il calcolo dell'"Indice di disponibilità" al 31 dicembre 2024 e 2023. Tale indicatore esprime la capacità del Gruppo di far fronte agli impieghi nel breve termine.

	Al 31 dicembre	
	2024	2023
	<i>(in € migliaia, ad eccezione delle percentuali)</i>	
Attività Correnti (A)	35.061	36.400
Passività Correnti (B)	44.640	36.846
Indice di disponibilità (A)/(B)	0,79	0,99

(13) Per il calcolo del "Capitale immobilizzato" si rimanda al Paragrafo 3.2.2 del presente Capitolo del Documento di Ammissione.

- (14) Per il calcolo del “Capitale circolante netto commerciale” si rimanda al Paragrafo 3.2.2 del presente Capitolo del Documento di Ammissione.
- (15) Per il calcolo del “Capitale circolante netto” si rimanda al Paragrafo 3.2.2 del presente Capitolo del Documento di Ammissione.
- (16) Per il calcolo del “Capitale investito netto” si rimanda al Paragrafo 3.2.2 del presente Capitolo del Documento di Ammissione.

4. FATTORI DI RISCHIO

Prima di assumere qualsiasi decisione in merito all'investimento nelle Azioni Ordinarie, l'investitore deve considerare i seguenti fattori di rischio.

L'investimento nelle Azioni Ordinarie comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente e la rischiosità dell'investimento proposto. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni Ordinarie e i portatori delle stesse potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero verificare, inoltre, qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi divenissero tali a causa di circostanze sopravvenute.

L'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni; pertanto, costituendo le azioni capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito. Inoltre, l'investimento in Azioni Ordinarie presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato (i.e., Euronext Growth Milan).

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e delle Azioni oggetto del presente Documento di Ammissione, si invitano gli investitori a leggere attentamente gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore di attività in cui opera, nonché alle Azioni descritte nel Documento di Ammissione.

La presente Sezione "Fattori di Rischio" riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente e/o i titoli, e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenuto conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

4.1. RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITA' OPERATIVA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE

4.1.1. Rischi connessi ai limiti di espansione nel mercato nazionale da parte di Dedem

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, Dedem detiene una quota di mercato significativa nel segmento delle cabine fototessere in Italia, distinguendosi come unico operatore con una copertura nazionale capillare, sia in termini di volumi che di ampiezza di servizi offerti.

Nell'ambito della propria strategia di consolidamento e ampliamento dell'offerta, Dedem ha sviluppato, attraverso la Business Unit Photobooth Digital Services, soluzioni digitali innovative volte a rafforzare la propria competitività e ad attrarre una clientela diversificata. In particolare, si segnalano, tra le più recenti, il servizio "Foto Tua" che consente la realizzazione di fotografie in formato digitale previa verifica della qualità dell'immagine mediante il sistema di telemetria di Dedem, nonché l'integrazione del servizio "PagoPA" all'interno delle cabine fototessere, che permette di effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione direttamente dal *touchpoint* Dedem. Il livello di penetrazione già raggiunto nel mercato nazionale potrebbe tuttavia, nel medio-lungo termine, limitare ulteriori opportunità di crescita e ridurre le possibilità di acquisire

nuovi utenti e *partner* commerciali, soprattutto qualora il Gruppo non riuscisse a introdurre innovazioni significative nei servizi offerti o a ampliare ulteriormente la propria proposta commerciale.

In aggiunta, l'introduzione di nuovi servizi e soluzioni innovative tramite le cabine Dedem potrebbe richiedere investimenti significativi in attività di promozione e comunicazione, al fine di favorirne l'adozione da parte degli utenti e rafforzarne il posizionamento sul mercato. Qualora tali investimenti non consentissero di raggiungere i risultati attesi in termini di crescita della domanda e di consolidamento della clientela, il Gruppo potrebbe non riuscire a mantenere l'attuale posizionamento di mercato, con possibili ripercussioni sulla propria competitività.

Sebbene il Gruppo sia attivo altresì in mercati esteri caratterizzati da un minore livello di saturazione – tra cui, in particolare, il mercato spagnolo – non si può escludere che l'eventuale incapacità del Gruppo di espandere o adeguare la propria offerta possa comportare un rallentamento della crescita dei ricavi nel mercato nazionale, con potenziali impatti negativi sul medio-lungo periodo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.2. Rischi connessi ai fornitori e agli appaltatori del Gruppo

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Ai fini della propria attività, il Gruppo intrattiene rapporti consolidati con un'ampia rete di fornitori qualificati italiani ed esteri. In particolare, per la Business Unit Photobooth Digital Services, i principali fornitori del Gruppo provengono da Francia e Giappone e garantiscono l'approvvigionamento di semilavorati (come la carta fotografica), componenti e prodotti (tra cui le stampanti). Al fine di assicurare la continuità degli approvvigionamenti, anche in caso di interruzione dei rapporti con uno o più fornitori, il Gruppo adotta una politica mirata di diversificazione dei fornitori strategici. I rapporti con i fornitori sono instaurati direttamente dal Gruppo e disciplinati, nella maggior parte dei casi, da ordini specifici, ai quali si applicano i termini e le condizioni generali di vendita dei fornitori ovvero, in casi più limitati, le condizioni generali di acquisto del Gruppo.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo non abbia evidenziato interruzioni significative nei propri flussi di approvvigionamento, non si può escludere che difficoltà nelle linee di approvvigionamento, in particolare con i fornitori esteri (soprattutto quelli asiatici), possano comportare l'interruzione temporanea o la cessazione delle relazioni commerciali, con possibili effetti negativi sulla continuità della produzione. Inoltre, la possibilità che i fornitori non rispettino le tempistiche di consegna o che i prodotti forniti non risultino conformi alle specifiche tecniche richieste potrebbe causare ritardi nella realizzazione e nella consegna dei prodotti, con ripercussioni sulla reputazione del Gruppo e potenziali impatti sfavorevoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Qualora il Gruppo non riuscisse a reperire fornitori adeguati, capaci di fornire materiali e componenti con i requisiti tecnici e qualitativi richiesti, potrebbero verificarsi ritardi nell'approvvigionamento di componenti essenziali, compromettendo la capacità del Gruppo di soddisfare gli ordini dei *partner* commerciali secondo le tempistiche e le specifiche concordate. In aggiunta, qualora il Gruppo non riuscisse a sostituire i fornitori o a reperirne di nuovi a termini e condizioni favorevoli, potrebbe dover sostenere costi aggiuntivi ovvero non essere in grado di evadere gli ordini dei propri *partner* commerciali secondo le tempistiche e le specifiche concordate.

In aggiunta, il Gruppo ha e ha avuto contratto di appalto / fornitura di servizi (anche infragruppo) e distacchi di lavoratori. In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, i dipendenti di alcune società appaltatrici / fornitrici di servizi operano direttamente presso il Gruppo, con il conseguente rischio che i suddetti soggetti possano rivendicare la sussistenza di rapporti di lavoro con dette società. Qualora un numero rilevante di lavoratori dipendenti di società esterne formulasse nei confronti del Gruppo richieste di riconoscimento della sussistenza di rapporti di lavoro dipendente con il Gruppo stesso o richieste di

pagamento in forza di vincoli di solidarietà passiva o contestasse violazioni delle normative vigenti, e tali richieste si rivelassero fondate, ciò potrebbe comportare un pregiudizio per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Parimenti, tale pregiudizio potrebbe sorgere in capo al Gruppo in caso di infortunio occorso ad un dipendente dell'appaltatore (o subappaltatore) in esecuzione delle attività oggetto del contratto di appalto / subappalto, di conseguenza, non può escludersi il rischio che il committente sia dichiarato solidalmente responsabile con l'appaltatore, stante gli obblighi di legge di tutela della salute psicofisica dei lavoratori che operano presso i suoi locali; e vigilanza sulle misure adottate anche dall'appaltatore. Per la giurisprudenza, ferma restando la responsabilità dell'appaltatore, il committente è solidalmente responsabile tranne laddove l'infortunio sia derivato dai rischi specifici delle attività proprie dell'appaltatore o del lavoratore.

Ciascuna delle suddette circostanze potrebbe compromettere la capacità dell'Emittente e/o del Gruppo di adempiere ai propri obblighi contrattuali, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.3. Rischi connessi ai rapporti commerciali con la Pubblica Amministrazione

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo intrattiene rapporti commerciali con numerosi enti pubblici locali e società pubbliche attraverso la Business Unit Photobooth Digital Services.

I contratti pubblici stipulati dal Gruppo prevedono clausole che disciplinano la facoltà in capo alla Pubblica Amministrazione di esercitare, in determinate circostanze e per ragioni anche non riconducibili al controllo del Gruppo, poteri di autotutela, quale la revoca degli atti di affidamento prodromici. Inoltre, la Pubblica Amministrazione dispone del diritto di recesso ovvero della facoltà di risoluzione del contratto al verificarsi di specifici eventi, previsti dalla normativa applicabile e/o dalle condizioni contrattuali. Si segnalano tra le cause di risoluzione, *inter alia*: (i) la violazione degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari (ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010); (ii) la perdita da parte dell'appaltatore dei requisiti generali di affidabilità professionale richiesti per l'aggiudicatario; (iii) il mancato soddisfacimento dei requisiti minimi di ammissibilità previsti nella richiesta di offerta o nei relativi allegati; o (iv) l'eventuale modifica sostanziale del contratto tale da rendere necessario l'avvio di una nuova procedura di appalto.

Si segnala, inoltre, che è previsto che Dedem, in qualità di operatore economico che intende partecipare a procedure di gara, debba attestare, come previsto *ex lege*, già in fase di presentazione dell'offerta, il possesso dei requisiti di ordine generale relativi alla propria affidabilità professionale, nonché di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale richiesti dal Codice dei Contratti Pubblici. Il possesso e il conseguente mantenimento dei predetti requisiti sono richiesti per tutta la durata del contratto, dalla fase di presentazione dell'offerta fino al termine di esecuzione del contratto.

Nel caso in cui venissero meno i suddetti requisiti o si verificassero le circostanze sopra delineate, la Pubblica Amministrazione potrebbe escludere Dedem dalla procedura ovvero dichiarare risolto il contratto pubblico, con conseguenze negative sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala altresì che la Pubblica Amministrazione, oltre agli specifici rimedi previsti espressamente dai contratti, ha la facoltà di revocare o annullare gli affidamenti disposti in favore del Gruppo al ricorrere di particolari interessi pubblici. Pertanto, non si può escludere che una o più Pubbliche Amministrazioni al ricorrere di determinati eventi e circostanze quali la sopravvenienza di motivi di pubblico interesse ovvero il mutamento di una situazione di fatto, non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento, revochino i contratti affidati al Gruppo. Il verificarsi di uno qualsiasi dei menzionati rischi, o eventi e circostanze, potrebbe causare la perdita di uno o più affidamenti di cui beneficia la Società, producendo effetti negativi rilevanti sull'attività del Gruppo e, per essa, sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, in linea generale, l'Emittente è esposto al rischio di perdere, in modo permanente o anche solo provvisorio, gli affidamenti conseguiti a seguito dell'accoglimento di ricorsi, promossi da parte di terzi interessati dinanzi ai competenti tribunali amministrativi, con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Il verificarsi di tali eventi e circostanze potrebbe avere effetti negativi sulla capacità dell'Emittente di mantenere i contratti in essere, aggiudicarsene di nuovi ovvero rinnovare gli stessi alla scadenza e dunque di raggiungere i propri obiettivi strategici e, più in generale, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.4. Rischi connessi ai rapporti commerciali con le proprietà dei centri commerciali

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Ai fini dello svolgimento della propria attività, il Gruppo intrattiene rapporti con un'ampia rete di proprietà o di società di gestione di centri commerciali, nonché con catene *retail*, e ha stipulato oltre 1.900 contratti di affitto di spazio destinati all'installazione delle proprie cabine fototessera e dei giochi per bambini (*kiddies*).

Sebbene il Gruppo abbia instaurato con i suddetti *partner* commerciali rapporti duraturi e caratterizzati da stabilità e da un *trend* di crescita dei rapporti negli ultimi anni in termini di contratti stipulati, non vi è alcuna garanzia in merito al mantenimento futuro di tali rapporti con i centri commerciali con cui il Gruppo collabora.

In aggiunta, alla Data del Documento di Ammissione, Dedem ha sviluppato limitate politiche di *marketing* specifiche per attrarre i potenziali utenti e basa la propria visibilità esclusivamente sugli accordi stipulati con le proprietà dei centri commerciali e/o di catene *retail*. Di conseguenza, l'eventuale cessazione di uno o più di tali rapporti potrebbe determinare una riduzione significativa della visibilità sul mercato, con possibili effetti sulla capacità di acquisire nuovi clienti e conseguenti impatti negativi sui volumi di vendita e, più in generale, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.5. Rischi connessi al funzionamento dell'infrastruttura tecnologica, alle attività di *hacking* e alla sicurezza informatica

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il Gruppo svolge la propria attività anche attraverso l'utilizzo di reti e sistemi informatici che, per loro natura, sono soggetti a molteplici rischi operativi, che comprendono, a titolo esemplificativo, possibili interruzioni di servizio, guasti alle apparecchiature *hardware*, *blackout* elettrici o problemi di connessione alle reti di telecomunicazione, oltre a azioni illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale. L'eventuale verificarsi di tali situazioni potrebbe compromettere il regolare funzionamento di tali reti e sistemi informatici e, in casi gravi, permettere accessi non autorizzati ai dati sensibili dei dipendenti, dei clienti o di terze parti. Tali scenari, potrebbero causare conseguenze rilevanti per le parti coinvolte, come la perdita del controllo dei dati, usurpazione di identità, frodi e disservizi, con la possibile insorgenza di richieste di risarcimento dei danni e/o di pagamento di penali a carico dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il Gruppo ha implementato alcune misure preventive, anche di *governance*, al fine di prevenire e mitigare taluni dei predetti rischi, tra cui, in particolare, si segnala che il Gruppo ha conseguito la certificazione ISO 27001, ed opera secondo le principali *best practice* di sicurezza, quali *back-up* e *disaster recovery*. Ciononostante, le reti ed i sistemi informatici potrebbero rimanere esposti a potenziali intrusioni da parte di terzi non autorizzati. A tal riguardo, ad esempio, un attacco informatico, anche solo tentato, potrebbe influenzare negativamente la percezione dei dipendenti, dei clienti e di terze parti sulla sicurezza delle infrastrutture, dei sistemi informatici e dei *software* del Gruppo. Tali circostanze potrebbero comportare la perdita di clienti e/o esporre il Gruppo a possibili contestazioni, contenziosi e richieste risarcitorie, con conseguente impatto negativo sia sull'immagine e sulla reputazione dell'Emittente e del Gruppo, che sulle loro attività, prospettive di crescita e situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, qualsiasi appropriazione indebita, utilizzo illecito di informazioni, perdita di dati o comunicazione di informazioni riservate e/o proprietarie potrebbero comportare violazioni della normativa sulla protezione di dati personali, esponendo il Gruppo a possibili sanzioni da parte dell'autorità competente.

Il verificarsi dei suddetti eventi potrebbe causare rallentamenti o interruzioni nello svolgimento delle attività e dei servizi resi dal Gruppo con la conseguente perdita di dati acquisiti, disservizi per clienti e possibili richieste di risarcimento danni e/o pagamento di penali.

4.1.6. Rischi connessi all'integrazione delle società acquisite e di acquisti di ramo d'azienda

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A partire dal 2018 e sino alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha realizzato una serie di acquisizioni di società tra cui: (i) l'acquisizione del 100% di Photo Plus S.r.l. (successivamente fusa per incorporazione in Dedem); (ii) l'acquisizione del 100% di Happy Center Services S.r.l., (successivamente fusa per incorporazione in Leisure Group); (iii) l'acquisizione del ramo di azienda Magia S.r.l. da parte di Leisure Group; (iv) l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Gioca di Scozzoli Andrea da parte di Leisure Group; (v) l'acquisizione del 100% del capitale sociale di MB Giochi S.r.l. da parte di Leisure Group; (vi) l'acquisizione del 100% di Candy Bros S.r.l. da parte di Leisure Group; (vii) l'acquisizione del ramo di azienda Selltek S.r.l. da parte di Dedem; (viii) l'acquisizione del ramo di azienda Prototek S.r.l. da parte di Trust Technology; (ix) l'acquisizione del ramo di azienda Arcadia Tecnologie S.r.l. da parte di Trust Technology; (x) l'acquisizione del ramo di azienda Elidar S.r.l. da parte di Leisure Group; (xi) l'acquisizione del ramo di azienda Open 1 S.r.l. da parte di Trust Technology; (xii) in data 25 aprile 2025 l'acquisizione della società di diritto spagnolo Sicher Ocio y Diversion S.L. (e della società interamente controllata MCI Diversiones S.L.U.); nonché (xiii) l'acquisizione del 5% di 3DZ Abcise, S.L. da parte di Tecnotron.

In aggiunta, si segnala che in data 14 febbraio 2025, Leisure Group ha sottoscritto con Plaidia Holding un accordo di investimento vincolante avente ad oggetto l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Wappy Livorno S.r.l., Wappy Brianza S.r.l. e Wappy Siracusa S.r.l., che prevede, nell'eventuale caso di perfezionamento della suddetta operazione, che Leisure Group corrisponda un importo pari ad Euro 2.750.000.

Il Gruppo, pertanto, potrebbe essere esposto al rischio di eventuali difficoltà connesse ai processi di integrazione o all'ingresso in mercati in cui il Gruppo ha una limitata esperienza, mercati nei quali, risulta complesso inserirsi senza una presenza stabile. Inoltre, il Gruppo potrebbe incorrere in costi non previsti o incontrare difficoltà nel conseguimento di benefici operativi o di integrazioni attese dalle operazioni eseguite, con potenziali effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Ove il Gruppo non fosse in grado di gestire in modo efficiente ed adeguato il processo di crescita per linee esterne ovvero l'adeguamento del modello organizzativo alle complessità gestionali crescenti ovvero l'inserimento nel proprio organico di nuove figure apicali, potrebbe non riuscire a mantenere l'attuale posizionamento competitivo, rallentando la crescita e causando potenziali effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

I processi di integrazione di società acquisite (o di rami di azienda), inoltre, comportano normalmente una pluralità di rischi, tra cui, ad esempio, la difficoltà di assimilazione di attività operative, tecnologie, servizi e personale delle entità acquisite, la potenziale perdita di personale chiave delle società acquisite e la potenziale perdita di clienti la cui attività potrebbe porsi in sovrapposizione rispetto a quella del Gruppo. Inoltre, non si può escludere altresì, un rischio di liquidità per il Gruppo derivante dagli investimenti realizzati e dalle risorse assorbite dal capitale circolante, o ancora contenziosi di tali società acquisite (ad esempio di natura legale, fiscale, previdenziale e giuslavoristica), per i quali, il Gruppo potrebbe essere ritenuto responsabile senza la possibilità di attivazione di garanzie, manleve e tutele contrattuali.

Allo stesso modo, sebbene l'Emittente generalmente effettui un'attività approfondita di *due diligence* prima

di perfezionare acquisizioni o investimenti, le società oggetto di tali operazioni potrebbero presentare passività occulte, potenziali o effettive, che il Gruppo potrebbe non essere stato in grado di identificare propriamente nel corso della *due diligence* e che potrebbero non essere pertanto né indennizzabili né indennizzate. Gli obblighi di indennizzo e le garanzie rilasciate dalle controparti sono infatti solitamente soggette a limiti massimi, franchigie, limiti temporali e a limitazioni distinte a seconda della natura delle dichiarazioni e garanzie o di eventi da cui possono originare gli obblighi di manleva (ad esempio, rischi di natura legale, fiscale, previdenziale e giuslavoristica, nonché alle violazioni di legge e alle relative passività potenziali).

Si segnala che, in relazione agli acquisti di ramo di azienda effettuati dal Gruppo, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 472/1997, l'Emittente può essere chiamato a rispondere solidalmente con il cedente per il pagamento di determinate passività di natura tributaria.

In aggiunta, sebbene i contratti di acquisto di ramo d'azienda prevedano tutele ragionevoli per il Gruppo, ai sensi dell'articolo 2560, comma 2, del Codice Civile, si prevede una responsabilità solidale in capo all'acquirente per i debiti dell'azienda (o del ramo di azienda) oggetto di conferimento anteriori al trasferimento, se essi risultano dai libri contabili obbligatori dell'Emittente. Inoltre, ai sensi dell'art. 2112 del Codice Civile, in caso di trasferimento di azienda, il rapporto di lavoro continua con il cessionario e il lavoratore conserva tutti i diritti che ne derivano, e il cedente e il cessionario di un ramo d'azienda che include rapporti di lavoro, sono obbligati, in solido, per tutti i crediti che ciascun dipendente aveva al tempo del trasferimento. Di conseguenza, non si può escludere che il Gruppo sia chiamato in futuro a rispondere anche di obbligazioni di soggetti terzi.

Tali circostanze potrebbero comportare possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.7. Rischi connessi all'ottenimento, al mantenimento e al rinnovo di certificazioni e autorizzazioni

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'attività svolta dal Gruppo, in quanto avente ad oggetto, *inter alia*, l'arte tipografica, litografica, fotografica e ludica, richiede il possesso di specifiche certificazioni, autorizzazioni, nonché la trasmissione di apposite comunicazioni agli enti pubblici competenti.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo detiene talune certificazioni e/o autorizzazioni, tra cui, *inter alia*: (i) ISO/IEC 27001, per la progettazione, sviluppo, installazione e manutenzione di siti web ed applicativi per servizi su dispositivi automatici non presidiati, (ii) ISO9001, per la progettazione, sviluppo, installazione e manutenzione di siti web ed applicativi per servizi su dispositivi automatici non presidiati; e (iii) le licenze per l'esercizio di attività di spettacolo viaggiante ex artt. 68 e 69 del TULPS. Inoltre, ai sensi del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112, ai fini dello svolgimento dell'attività relativa all'arte tipografica, litografica e fotografica, il legale rappresentante della società che svolge tali attività è tenuto a comunicare all'autorità di pubblica sicurezza lo svolgimento delle citate attività.

Qualora si verificasse la perdita dei requisiti e/o degli *standard* necessari per l'ottenimento ovvero il mantenimento delle predette autorizzazioni e/o certificazioni, il Gruppo potrebbe incorrere nella decadenza o nel mancato rinnovo delle medesime. In particolare, la normativa prevista ai sensi del TULPS prevede il carattere personale del titolo autorizzatorio, con la conseguenza che il mutamento del titolare della licenza TULPS comporta l'obbligo di comunicazione e l'avvio di una procedura istruttoria da parte del Comune competente volta a verificare il possesso dei requisiti in capo al nuovo titolare (*i.e.* il legale rappresentante).

Sebbene, alla Data del Documento di Ammissione, la Società sia in possesso dei permessi, autorizzazioni e certificazioni richieste per l'esercizio delle proprie attività e non preveda, alla medesima data, il mancato rinnovo di qualcuno di tali permessi, autorizzazioni e/o certificazioni, il mancato ottenimento, la sospensione

o la revoca delle necessarie autorizzazioni, il ritardo nel processo autorizzativo in caso di controversie con le autorità competenti o il mancato ottenimento di modifiche delle licenze vigenti che si rendessero necessarie o opportune, potrebbero rallentare o limitare le attività dell'Emittente e/o del Gruppo con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

4.1.8. Rischi connessi all'indisponibilità o alla mancata operatività degli stabilimenti e degli spazi produttivi

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo svolge la propria attività in 11 siti operativi, di cui 6 localizzati in Italia e 5 in Spagna.

Tali siti sono soggetti a rischi operativi, ivi compresi, a titolo esemplificativo, la produzione di danni a terzi, interruzioni o ritardi nell'attività dovuti all'erroneo o mancato funzionamento dei sistemi operativi, delle apparecchiature o dei sistemi di controllo, malfunzionamenti, guasti, ritardi nella fornitura dei prodotti o della strumentazione, frodi informatiche, difetti di fabbricazione degli impianti, danneggiamenti, furti, revoca di permessi, autorizzazioni e licenze, o anche interventi normativi o ambientali e mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro o altre cause di forza maggiore non controllabili dal Gruppo. Il verificarsi di uno degli eventi sopra menzionati o di circostanze simili potrebbe compromettere in modo parziale e temporaneo, l'operatività dell'Emittente e del Gruppo presso i propri siti, fino a determinarne, nei casi più gravi, la sospensione, con conseguente cancellazione di ordini e/o ritardi nella consegna dei prodotti, con effetti pregiudizievoli sui risultati e sulle prospettive del Gruppo.

Sebbene l'Emittente e il Gruppo si siano dotati di polizze assicurative per cautelarsi rispetto ad alcuni di tali rischi (tra cui, ad esempio, una polizza c.d. *all risks* a copertura di danni diretti e indiretti causati sui luoghi in cui opera il Gruppo e una polizza a copertura della responsabilità civile verso terzi, i prestatori di lavoro, a copertura di danni derivanti da interruzioni o sospensioni, totali o parziali, di attività industriali, commerciali, o di servizio), non si può escludere che le conseguenze dannose di tali eventi possano non essere interamente coperte dalle polizze o eccederne i massimali di copertura. Pertanto, il verificarsi di tali circostanze in futuro potrebbe avere impatti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il ripristino degli impianti a seguito di eventi straordinari pregiudizievoli potrebbe comportare un aumento dei costi e l'insorgenza di potenziali perdite. Inoltre, eventuali malfunzionamenti o interruzioni dei servizi presso gli stabilimenti del Gruppo potrebbero esporre il Gruppo stesso al rischio di procedimenti legali che, in caso di esito sfavorevole, potrebbero determinare l'insorgenza di obblighi di risarcimento a suo carico.

4.1.9. Rischi connessi all'attuale scenario internazionale

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'attuale contesto internazionale è caratterizzato da una crescente instabilità politica, sociale ed economica in alcune aree geografiche, nonché dalla persistente volatilità dei mercati finanziari. In particolare, il conflitto russo-ucraino e il protrarsi delle ostilità in Medio Oriente rappresentano fattori di incertezza a livello globale, con potenziali effetti sulle dinamiche macroeconomiche internazionali. Tali fattori potrebbero generare impatti significativi sulle dinamiche macroeconomiche, con possibili ripercussioni indirette anche sui settori in cui opera il Gruppo.

A tal riguardo, si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non intrattiene rapporti commerciali o di fornitura direttamente con società attive nelle suddette regioni geografiche, tuttavia, la complessità e l'incertezza dell'attuale contesto internazionale potrebbero determinare effetti indiretti sulla

situazione economica del Gruppo, in particolare a causa dell'aumento dei costi dell'energia, dei materiali (componenti e prodotti) e di taluni semilavorati essenziali per lo svolgimento delle attività del Gruppo.

In aggiunta, le incertezze legate alle politiche commerciali internazionali e al crescente ricorso a misure protezionistiche potrebbero comportare l'introduzione di nuovi dazi o restrizioni all'importazione, specialmente nei rapporti tra Stati Uniti, Unione Europea e Cina. L'adozione di tali misure potrebbe incidere sulla disponibilità e sui costi delle materie prime e dei componenti necessari per le attività del Gruppo.

Inoltre, non si può escludere l'emergere di ulteriori fattori di criticità, incluse potenziali emergenze sanitarie, che potrebbero avere ripercussioni a lungo termine sull'economia globale (nonché, in particolare, sulle attività dei centri commerciali presso i quali opera il Gruppo), nonché sugli investimenti pubblici e privati, influenzando i flussi commerciali e le politiche di spesa.

Il verificarsi delle suddette circostanze potrebbe pertanto incidere in via indiretta sui risultati economico-finanziari del Gruppo, esponendolo al rischio di una riduzione dei ricavi e ad un incremento dei costi, con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonché sulle prospettive di crescita.

4.1.10. Rischi connessi ai profili fiscali e all'applicazione della disciplina del *transfer pricing*

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo opera in Italia e all'estero anche mediante società controllate localizzate in Paesi europei ed è pertanto soggetto a tassazione in Stati caratterizzati da regimi fiscali differenti tra loro, sia per quanto riguarda la determinazione del reddito imponibile e le aliquote fiscali applicabili, sia per ciò che concerne le procedure di accertamento delle imposte dirette e indirette. Inoltre, il Gruppo è soggetto al rischio di modifiche normative sfavorevoli da parte dei diversi legislatori (italiano ed esteri) in materia fiscale nonché a mutevoli orientamenti delle autorità fiscali competenti o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione e all'interpretazione della normativa fiscale applicabile nei singoli Stati in cui operano le società appartenenti al Gruppo.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo pone in essere operazioni di tipo prevalentemente commerciale tra le società del Gruppo. Tali operazioni sono potenzialmente soggette alla verifica da parte delle autorità fiscali competenti con riferimento ai principi, nazionali ed internazionali, e alle norme in materia di prezzi di trasferimento (cosiddetto "*transfer pricing*"), globalmente definite dall'OCSE e, in alcuni casi, anche dalle legislazioni dei singoli Stati. La disciplina dei prezzi di trasferimento prevede che le operazioni effettuate tra soggetti, residenti in Paesi diversi e appartenenti allo stesso gruppo, vengano effettuate alle condizioni che sarebbero pattuite tra soggetti indipendenti operanti in condizioni di libera concorrenza a fini della corretta allocazione della base imponibile di ognuna delle società partecipanti. Tale disciplina è quindi caratterizzata dall'applicazione di regole di natura valutativa e da parametri di giudizio di carattere estimativo che, per loro stessa natura, sono sprovvisti di caratteri di certezza e suscettibili, pertanto, di dar luogo a valutazioni delle amministrazioni finanziarie competenti potenzialmente diverse da quelle effettuate dal Gruppo. La legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti.

Pertanto, in ragione della natura valutativa e quindi soggettiva delle regole per la determinazione dei prezzi di trasferimento, non è possibile escludere, al pari di quanto generalmente avviene nell'ambito di tutti i gruppi multinazionali, che le autorità fiscali degli Stati in cui operano le società del Gruppo possano elevare contestazioni nei confronti delle singole società in merito alla congruità dei prezzi di trasferimento. Allo stesso modo, non si può escludere che autorità fiscali di diversi Paesi non assumano posizioni tra loro in contraddizione rispetto alle medesime operazioni infragruppo causando fenomeni di doppia imposizione

(eliminabili solo attivando le procedure nazionali o internazionali previste).

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione non risultino pendenti contestazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate ovvero giudizi innanzi alle Corti di Giustizia Tributaria (di primo e di secondo grado), il Gruppo potrà essere periodicamente sottoposto ad accertamenti per verificare la corretta applicazione della relativa normativa e il corretto pagamento delle imposte. In caso di contestazioni da parte delle autorità tributarie italiane o estere, il Gruppo potrebbe essere coinvolto in lunghi procedimenti, che potrebbero comportare l'applicazione di sanzioni, anche di importo significativo.

Si evidenzia che il Gruppo beneficia, e ha beneficiato in passato, di varie agevolazioni fiscali (tra cui crediti d'imposta). Tali regimi fiscali speciali e agevolazioni fiscali permettono e hanno permesso di mitigare, finanziariamente, il carico fiscale del Gruppo. Eventuali cambiamenti significativi nelle leggi o nella loro interpretazione potrebbero influire negativamente sulla disponibilità di tali agevolazioni e comportare maggiori oneri fiscali, con conseguenti effetti significativi negativi sui risultati operativi e la tassazione effettiva del Gruppo.

Si segnala che, in relazione agli acquisti di ramo di azienda effettuati dal Gruppo, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 472/1997, l'Emittente può essere chiamato a rispondere solidalmente con il cedente per il pagamento di determinate passività di natura tributaria.

Con riferimento a Tecnotron, si evidenzia che, per alcune tematiche di particolare complessità, la legislazione fiscale spagnola comporta delle valutazioni di carattere interpretativo che possono condurre a delle conclusioni delle amministrazioni finanziarie competenti potenzialmente diverse da quelle effettuate dal *management* del Gruppo. Di maggior rilievo, si notano in particolare:

- l'applicazione, da parte della società, di ritenute alla fonte ridotte principalmente ai sensi delle convenzioni contro le doppie imposizioni, sui flussi di pagamento verso soggetti non residenti, senza aver raccolto in via preventiva tutta la documentazione a supporto per l'applicazione della stessa;
- il trattamento fiscale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto delle operazioni attive *business to consumer (B2C)* effettuate nelle ambasciate;
- la responsabilità fiscale sussidiaria/secondaria che potrebbe scaturire in capo alla società, in caso di inadempienza dei soggetti fornitori.

Ciò premesso, seppur il *management* del Gruppo ritenga di aver proceduto ad una corretta applicazione della normativa fiscale spagnola, non possono essere escluse contestazioni da parte delle autorità fiscali sulle predette tematiche.

In linea generale, in considerazione della complessità e del continuo mutamento della normativa fiscale e tributaria, nonché della sua interpretazione, non è quindi possibile escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire a interpretazioni, o assumere posizioni, in contrasto con quelle adottate dal Gruppo nello svolgimento della propria attività, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

4.1.11. Rischi connessi alla gestione delle scorte di magazzino

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo adotta una politica di gestione delle scorte mirata a garantire la disponibilità di materie prime e di semilavorati (e.g., pezzi di ricambio per le cabine fototessera, merci e materie prime per le stampanti 3D e componenti per la produzione dei *kiddie rides*) per far fronte ad eventuali picchi di produzione o potenziali problematiche di approvvigionamento. La gestione delle scorte di magazzino si basa sull'analisi approfondita dei *trend* storici di domanda, delle previsioni di crescita e dello sviluppo degli ordini e delle offerte commerciali in fase avanzata di negoziazione, consentendo tale approccio di ridurre i rischi connessi

ai tempi di importazione e consegna ai *partner* commerciali.

Tale politica può comportare tuttavia un'eccedenza di scorte rispetto alle esigenze effettive. Eventuali variazioni inattese negli ordini o nelle specifiche tecniche dei componenti e delle attrezzature utilizzate per la realizzazione e/o la manutenzione delle cabine e dei *kiddies rides* potrebbero generare un *surplus* di rimanenze, esponendo il Gruppo a rischi relativi alla gestione finanziaria o al flusso di cassa, con potenziali ripercussioni negative sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

4.1.12. Rischi connessi a furti o ad atti vandalici nei confronti delle cabine fototessere

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Le cabine fototessere di Dedem sono principalmente installate in spazi accessibili al pubblico e con elevata affluenza di persone, come stazioni ferroviarie e metropolitane, rendendole vulnerabili a furti o atti vandalici, che potrebbero compromettere la funzionalità e la disponibilità dei servizi offerti.

Nel caso in cui si verificassero furti o danni, il Gruppo potrebbe essere costretto a sostenere costi per la riparazione o la sostituzione delle cabine danneggiate, con potenziali interruzioni nel servizio e disagi per i clienti. Tali eventi potrebbero comportare anche una riduzione nella capacità di generare ricavi, in quanto le cabine danneggiate non potrebbero essere utilizzate per erogare il servizio ai clienti.

Inoltre, il verificarsi di atti vandalici o furti potrebbe avere ripercussioni negative sulla reputazione del Gruppo, in quanto eventi di questo tipo potrebbero influire sulla percezione di sicurezza e affidabilità dei servizi offerti, danneggiando l'immagine del Gruppo stesso e, di conseguenza, riducendo la domanda di servizi. La visibilità delle cabine fototessere implica una continua esposizione al rischio di tali eventi, che, sebbene gestito attraverso misure di sicurezza (quali telecamere di sorveglianza, sistemi antifurto e monitoraggio remoto), non può essere completamente prevenuto.

Nonostante il Gruppo abbia sottoscritto apposite polizze assicurative a copertura di eventuali atti vandalici, un numero elevato di danni o furti potrebbe comunque compromettere l'efficienza operativa del Gruppo, richiedendo un intervento tempestivo per ripristinare il servizio e garantire la continuità delle operazioni. Le ripercussioni finanziarie potrebbero estendersi anche alle risorse necessarie per la gestione dei danni e la sostituzione delle cabine, con possibili effetti sfavorevoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Pertanto, il rischio connesso a furti e atti vandalici, ove fosse in aumento, potrebbe avere un impatto sulle *performance* economiche e operative del Gruppo.

4.1.13. Rischi connessi al reperimento e al mantenimento di personale qualificato

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

I prodotti sviluppati e realizzati dal Gruppo, principalmente le cabine fototessere, sono caratterizzati da un elevato contenuto tecnologico ed ingegneristico. In particolare, il continuo sviluppo e aggiornamento dei prodotti che compongono l'offerta commerciale del Gruppo rappresenta un elemento cruciale per il raggiungimento di risultati soddisfacenti e per il mantenimento di un elevato grado di competitività. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Gruppo ha capitalizzato costi per attività di ricerca e sviluppo per un importo pari ad Euro 1.093 migliaia (pari all'1,1% dei costi operativi del Gruppo per il medesimo periodo), mentre non ha capitalizzato costi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Si segnala in particolare che nel corso di tali esercizi, il Gruppo ha sostenuto costi per attività di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo finalizzati alla realizzazione di un nuovo processo produttivo, che tuttavia non è stato capitalizzato, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli stessi tramite ricavi futuri, che rappresenta un requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di ricerca e sviluppo, non è considerata certa.

In tale contesto, un ruolo essenziale viene svolto dalle risorse altamente specializzate impiegate dal Gruppo che dispongono di capacità tecniche ed ingegneristiche, al fine di progettare, sviluppare, integrare, installare e consegnare i prodotti del Gruppo. In considerazione del fatto che i prodotti realizzati dal Gruppo presuppongono una progettazione sofisticata e devono essere realizzati da personale dotato del necessario *know-how*, la capacità di attrarre e mantenere personale qualificato costituisce un elemento rilevante per il successo e la crescita delle attività del Gruppo.

Qualora il Gruppo non riuscisse ad attrarre nuove risorse ovvero a trattenere il proprio personale qualificato, potrebbe trovarsi a fronteggiare una riduzione del personale specializzato o un incremento dei costi per rafforzare le proprie politiche di *retention*. La cessazione dei rapporti di lavoro con un numero significativo di soggetti qualificati, se non compensata rapidamente dall'assunzione di personale con competenze ed esperienza analoghe, potrebbe generare effetti negativi sull'attività, sui risultati e sulle prospettive del Gruppo.

Inoltre, se i concorrenti dovessero offrire salari e/o condizioni significativamente più vantaggiose, il Gruppo rischierebbe di perdere personale qualificato a favore di questi ultimi. In tal caso, il Gruppo potrebbe dover adeguare i propri salari per rimanere competitivo, con un conseguente incremento dei costi, diminuzione dei margini e possibile limitazione del potenziale di crescita dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.14. Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e alla capacità del Gruppo di continuare a realizzare servizi innovativi

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo ha sviluppato e sviluppa prodotti (tra cui *software* e servizi) ad elevato valore tecnologico, finalizzati a offrire soluzioni innovative che rispondano alle specifiche esigenze di *business* dei propri clienti, come nel caso dell'integrazione del servizio "PagoPA" all'interno delle cabine fototessere, che ha consentito di effettuare direttamente dal *touchpoint* Dedem i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione. In tale contesto, il successo dell'Emittente e del Gruppo dipendono, tra l'altro, dalla capacità di adeguare e innovare tempestivamente l'offerta di prodotti e servizi in funzione dei prevedibili sviluppi tecnologici nonché nella capacità di fornire soluzioni sempre più integrate nei confronti della propria clientela.

Per garantire l'efficienza dei servizi e dei prodotti realizzati, nonché per mantenere competitivi i costi, il Gruppo aggiorna in modo costante e continuativo le proprie tecnologie e l'offerta, investendo in attività di ricerca e sviluppo e sviluppando soluzioni in grado di adattarsi all'evoluzione del mercato tecnologico e delle principali tecnologie abilitanti di volta in volta presenti sul mercato.

Nuovi concorrenti potrebbero sviluppare prodotti e servizi che rispondono in modo più efficace all'evoluzione tecnica e tecnologica dei settori in cui opera il Gruppo e/o che incontrino le esigenze della clientela di riferimento, influenzando negativamente le dinamiche del mercato (e.g. prezzi, margini, condizioni). Qualora l'Emittente e il Gruppo non riuscissero ad adeguarsi in modo tempestivo, per qualsiasi ragione, a tali cambiamenti tecnologici o a mantenere gli attuali *standard* di innovazione, o se non riuscissero ad anticipare le tendenze di mercato con prodotti attraenti e tecnologicamente avanzati, l'offerta del Gruppo potrebbe risultare obsoleta, con la conseguente perdita di quote di mercato ed effetti negativi sui risultati dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.15. Rischi connessi alla strategia e alla gestione della crescita dell'Emittente

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

La capacità di crescita dell'Emittente e il miglioramento della propria redditività dipendono, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia nel medio-lungo termine.

Le strategie di sviluppo e i programmi futuri dell'Emittente si articolano principalmente sulle seguenti linee di crescita: (i) espansione internazionale e crescita per linee esterne; (ii) *focus* sull'attività di innovazione tecnologica; e (iii) potenziamento delle attività di *marketing*.

In particolare, l'Emittente prevede di rafforzare la propria presenza all'estero, con particolare riferimento al segmento Kiddie Rides, anche tramite acquisizioni mirate e l'ingresso in nuovi mercati esteri. In parallelo, l'Emittente intende consolidare la propria posizione nei mercati già presidiati, anche mediante l'apertura di nuove sedi operative e commerciali e lo sviluppo di servizi integrati dedicati alla Pubblica Amministrazione.

Nell'ambito dell'innovazione tecnologica, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha in corso l'attuazione di un piano di investimenti trasversale volto a rinnovare il parco installato, abilitare nuovi servizi digitali – inclusi sistemi di pagamento cashless – e sviluppare soluzioni online-to-offline, con particolare attenzione ai servizi rivolti alla Pubblica Amministrazione e integrabili con la piattaforma PagoPA. Completa la strategia dell'Emittente il rafforzamento delle attività di marketing, finalizzate ad aumentare la visibilità del marchio e a valorizzare la qualità e l'innovazione dei servizi offerti, anche con l'obiettivo di ampliare la base clienti e favorire la diffusione dei pagamenti digitali.

L'Emittente è così esposto ai rischi connessi: (i) alla possibile mancata realizzazione della propria strategia di crescita, in tutto o in parte; (ii) a eventuali ritardi o inefficienze nell'esecuzione del piano di investimenti tecnologici; (iii) a difficoltà nell'integrazione di nuove realtà acquisite o nell'ingresso in nuovi mercati; e (iv) a un possibile mancato raggiungimento degli obiettivi di visibilità e di ampliamento della clientela attraverso le attività di *marketing*. La mancata o incompleta realizzazione delle predette strategie di sviluppo e/o la realizzazione delle stesse con modalità o tempistiche diverse da quelle preventivate potrebbe determinare una perdita di competitività e un peggioramento della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente a causa degli investimenti già sostenuti o in corso di realizzazione.

4.1.16. Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'attività del Gruppo consiste nella progettazione, costruzione, montaggio e assistenza tecnica di macchine automatiche destinate all'intrattenimento dei bambini, nonché alla realizzazione di fototessere e stampe fotografiche. In tale ambito, il Gruppo è tenuto a garantire costantemente elevati *standard* qualitativi, in conformità agli stringenti requisiti imposti dalla normativa vigente, tra cui gli *standard* ICAO per le macchine per fototessere che si rendono necessari per la realizzazione delle foto.

Sebbene il Gruppo effettui costantemente controlli di conformità, qualità e sulla sicurezza dei propri prodotti e abbia sottoscritto adeguate polizze assicurative (tra cui una polizza a copertura della responsabilità civile verso terzi, i prestatori di lavoro e nel caso di eventuali danni derivanti da difetti di prodotto), non si può escludere che il Gruppo possa essere ritenuto responsabile per danni conseguenti ad eventuali vizi e/o malfunzionamenti o difetti di progettazione delle macchine prodotte e consegnate che potrebbero causare incidenti e danni con relativi danni a persone e beni.

Sebbene nel periodo di riferimento non sia stato coinvolto in contenziosi significativi riconducibili alla difettosità dei prodotti, sussiste il rischio che il Gruppo possa essere coinvolto in azioni di responsabilità da prodotto e che, ove in giudizio fosse accertata la suddetta responsabilità e/o corresponsabilità in capo al Gruppo e le garanzie e le coperture assicurative non risultassero sufficienti, il Gruppo possa essere chiamato a risarcire i danni provocati, con conseguenti effetti negativi reputazionali nonché sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Al fine di evitare e ridurre, per quanto possibile, ulteriori sinistri derivanti da responsabilità da prodotto, il Gruppo ha posto in essere ulteriori misure cautelative per la prevenzione dei propri prodotti, ed ha contestualmente adeguato il relativo contratto assicurativo elevando la franchigia riguardante la responsabilità civile per danni da prodotti.

4.1.17. Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale e industriale

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Rischi connessi alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale dell'Emittente e del Gruppo da parte di terzi

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di numerosi diritti di proprietà intellettuale e industriale, tra cui sono compresi marchi, brevetti, disegni e modelli, nomi a dominio e *software/app* di proprietà del Gruppo. Sebbene il Gruppo ritenga di aver implementato misure a tutela dei predetti diritti (e.g., misure di sicurezza a tutela della segretezza del *know-how*, registrazione di marchi o brevettazione di invenzioni o modelli di utilità), non è possibile assicurare che le azioni intraprese siano sufficienti per tutelare adeguatamente la proprietà intellettuale e/o industriale inerente allo svolgimento dell'attività del Gruppo. Il deposito delle domande per la registrazione/brevettazione dei suddetti diritti di proprietà intellettuale non consente comunque di escludere che la loro effettiva registrabilità/brevettabilità, nonché la validità dei relativi titoli una volta concessi, possa essere contestata da soggetti terzi, con azioni di carattere stragiudiziale, amministrativo o giudiziale, né che soggetti terzi depositino e/o registrino titoli di proprietà industriale confliggenti con quelli dell'Emittente e/o del Gruppo.

Similmente, per quanto riguarda i nomi a dominio di proprietà del Gruppo, si segnala che, sebbene siano stati regolarmente registrati, non è escluso che possano essere oggetto di contestazione da soggetti terzi o che possano violare segni distintivi di terzi. Inoltre, qualora l'Emittente o il Gruppo non fossero titolari di alcuni dei nomi a dominio associati alla loro attività o non procedessero al loro tempestivo rinnovo periodico, potrebbero trovarsi nell'impossibilità di utilizzarli validamente.

Nonostante le misure di sicurezza adottate dall'Emittente e dal Gruppo per salvaguardare i propri segreti commerciali, sussiste il rischio che tali misure possano non essere ritenute sufficienti. In caso di violazione da parte di terzi, l'Emittente e il Gruppo potrebbero di conseguenza non essere in grado di dimostrare in sede giudiziale i requisiti necessari per accedere alla specifica tutela prevista per i segreti commerciali e ai relativi rimedi, con il conseguente rischio di (i) dover basare la propria strategia processuale prevalentemente su domande di concorrenza sleale e/o di inadempimento contrattuale; e (ii) dover affrontare i costi connessi all'instaurazione e allo svolgimento di procedimenti, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Rischi connessi alla violazione da parte dell'Emittente e del Gruppo di diritti di proprietà intellettuale di terzi

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente e il Gruppo utilizzano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, segni, invenzioni, tecnologie, *know-how*, e *software/app* che potrebbero costituire una violazione (anche involontaria) di diritti di proprietà industriale e intellettuale di titolarità di terzi.

Per tale ragione, non si può escludere che i diritti di proprietà industriale ed intellettuale dell'Emittente e del Gruppo costituiscano contraffazione o violazione di diritti di terzi. Più in generale, sebbene l'Emittente e il Gruppo abbiano adottato misure interne volte a prevenire la tenuta di condotte illegittime e monitorino costantemente la propria attività per evitare di pregiudicare diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di terzi, non è possibile escludere che gli stessi possano essere sottoposti a contestazioni da parte di soggetti terzi per presunte violazioni di diritti di proprietà intellettuale e/o industriale e/o per aver posto in essere condotte di concorrenza sleale. Da tali contestazioni potrebbe derivare la necessità di stipulare transazioni ovvero instaurare o prendere parte a contenziosi e/o procedimenti da cui potrebbero originarsi costi non preventivati per il Gruppo (inclusi spese legali e risarcimenti danni), provvedimenti inibitori e/o sanzioni. In seguito a tali contestazioni, il Gruppo potrebbe venir privato della titolarità e dell'uso di uno o più diritti, con conseguente necessità di interrompere le attività che comportino il loro sfruttamento.

In aggiunta, l'Emittente ed il Gruppo si avvalgono di *software* di terzi, anche *open source*, di cui sono licenziatari e/o distributori; a questo riguardo, non si può escludere il rischio che i rispettivi titolari possano avviare azioni nei confronti dell'Emittente e/o del Gruppo volte a far valere la possibile violazione degli

accordi in base ai quali questi software sono utilizzati e/o distribuiti, nonché dei propri diritti di proprietà intellettuale sugli stessi. In aggiunta, con riferimento ai software open source impiegati dall'Emittente e dal Gruppo nello sviluppo di soluzioni proprietarie, non si può escludere il rischio che le condotte dell'Emittente e del Gruppo non siano in linea con le condizioni di utilizzo degli stessi e che, per l'effetto, i titolari dei relativi software possano avviare azioni nei confronti dell'Emittente e/o del Gruppo volte a far valere la violazione delle relative licenze e/o dei propri diritti di proprietà intellettuale. Ove si verificassero le circostanze sopra indicate, l'Emittente e/o il Gruppo potrebbe essere tenuto a (i) dover risarcire i danni eventualmente subiti dai titolari dei *software*; (ii) non poter continuare ad utilizzare e/o distribuire i *software* oggetto degli accordi violati e (iii) nel caso di *software open source*, individuare ovvero sviluppare *software* alternativi da incorporare all'interno dei propri *software* proprietari.

Sussiste, inoltre, il rischio che i dipendenti coinvolti nel concepimento di invenzioni brevettate e, più in generale, in attività di ricerca e sviluppo che abbiano condotto ad invenzioni brevettabili o utilizzabili in regime di segretezza industriale, nonché in attività di sviluppo di *software/app*, possano vantare il diritto a ricevere un c.d. equo premio per l'attività inventiva svolta nell'interesse dell'Emittente e/o del Gruppo. In aggiunta, non si può escludere il rischio che soggetti terzi non dipendenti coinvolti nel concepimento di invenzioni brevettate e/o in attività di ricerca e sviluppo possano rivendicare in tutto o in parte la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale su quanto inventato e/o sviluppato nell'interesse dell'Emittente e/o del Gruppo.

Le contestazioni sopra menzionate potrebbero comportare la necessità di stipulare transazioni, corrispondere il predetto equo premio oppure instaurare o prendere parte a contenziosi e/o procedimenti che potrebbero originare costi non preventivati per l'Emittente e/o il Gruppo e/o provvedimenti inibitori.

4.1.18. Rischi connessi ad abuso di posizione dominante

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo, tramite la Business Unit Photobooth Digital Services, è *leader* in Italia e in Spagna nel settore delle cabine fototessere. Per tale motivo, il Gruppo potrebbe essere suscettibile di denunce per pratiche anticoncorrenziali o potrebbe essere accusato di abuso di posizione dominante. Tale rischio, inoltre, potrebbe aumentare nel caso in cui il Gruppo acquisisse ulteriori società con una forte posizione di mercato in uno dei Paesi in cui opera.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo non abbia ricevuto alcuna denuncia e/o segnalazione e non sia stata oggetto di indagine da parte di alcuna Autorità, eventuali future denunce potrebbero influire negativamente sulla reputazione del Gruppo, potendo comportare potenzialmente procedimenti legali e multe, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.19. Rischi connessi ai profili giuslavoristici

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo adotta un modello organizzativo che prevede, tra le altre cose, la condivisione di talune funzioni aziendali, tra cui amministrazione, contabilità, tesoreria e risorse umane. In particolare, si segnala che alcuni dipendenti, pur in presenza di un contratto di lavoro in essere con una specifica società del Gruppo, operano esclusivamente o anche a favore di un'altra società del medesimo Gruppo oppure a favore di soggetti diversi dal proprio datore di lavoro formale: tale modalità di gestione svolta in modo indifferenziato potrebbe comportare difficoltà nel distinguere quale parte dell'attività sia svolta nell'interesse di ciascun soggetto/datore di lavoro. Di conseguenza, il Gruppo è esposto al rischio che i suddetti lavoratori possano potenzialmente rivendicare l'unicità del rapporto di lavoro in capo al Gruppo

nel suo complesso, con la possibilità che tutte le società fruitrici dell'attività del dipendente siano considerate solidalmente responsabili per le relative obbligazioni e, nel caso in cui tali richieste si rivelassero fondate, che ciò possa comportare conseguenze sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. In aggiunta, non si può escludere il rischio che l'utilizzo contemporaneo di personale tra le società del Gruppo possa rientrare nello schema di fornitura illecita di personale, con la conseguente esposizione al rischio di applicazione di sanzioni penali.

Sotto un altro profilo, si segnala che il Gruppo applica al proprio personale (dirigente e non) diversi contratti collettivi nazionali di lavoro. Al riguardo, in termini generali, non può escludersi l'eventuale rischio di rivendicazione dell'applicazione di una differente contrattazione collettiva da parte di alcuni dipendenti qualora risultasse di miglior favore rispetto a quella agli stessi applicata. Fermo restando quanto precede, considerata l'organizzazione interna delle società del Gruppo, alcuni dipendenti, in ragione del ruolo e dell'inquadramento contrattuale, potrebbero avviare in futuro azioni finalizzate a rivendicare il riconoscimento di un emolumento superiore a quello inizialmente riconosciuto con conseguenti obblighi in termini retributivi e contributivi a carico delle società del Gruppo.

Inoltre, nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente e il Gruppo hanno fatto e fanno ampio ricorso a rapporti di lavoro autonomo che, ove condotte dal lavoratore autonomo in assenza delle caratteristiche tipiche di tali rapporti, possono presentare rischi riqualificatori in rapporti di natura subordinata con conseguente insorgenza di ulteriori obblighi in termini di trattamento economico-normativo e di adempimenti fiscali e previdenziali ai sensi di legge.

Il Gruppo è altresì esposto, entro il limite di due anni dalla cessazione di ciascun appalto, al rischio di responsabilità solidale ai sensi della normativa italiana giuslavoristica, nel caso in cui gli appaltatori con cui collabora (e gli eventuali subappaltatori con cui tali appaltatori dovessero collaborare) non adempiano al pagamento delle retribuzioni (ivi incluso l'accantonamento del trattamento di fine rapporto) e/o al corretto versamento dei contributi previdenziali e assicurativi dovuti ai propri dipendenti impiegati nell'adempimento dei servizi oggetto dei contratti di appalto di servizi sottoscritti con il Gruppo. Il Gruppo è altresì esposto al rischio di rivendicazioni da parte dei suddetti lavoratori di vedersi riconosciuto lo stesso trattamento economico e normativo previsto dal contratto collettivo nazionale / territoriale, con la possibilità altresì di proporre azione diretta nei confronti del Gruppo per l'ottenimento di quanto dovuto nei limiti del debito residuo da parte dell'appaltatore.

Qualora lavoratori dipendenti di società esterne coinvolti in appalti formulassero nei confronti dell'Emittente o del Gruppo richieste di riconoscimento della sussistenza di rapporti di lavoro con il Gruppo e/o richieste di pagamento in forza di vincoli di solidarietà passiva o contestassero violazioni delle normative vigenti, e tali richieste si rivelassero fondate, ciò potrebbe comportare un pregiudizio per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, non si può escludere che, nel caso di appalto non genuino, la pubblica autorità competente possa riqualificare tali rapporti come rapporti di lavoro facenti direttamente capo all'Emittente e/o al Gruppo con conseguente applicazione di conseguente applicazione di sanzioni penali e/o che i dipendenti degli appaltatori (e degli eventuali subappaltatori) possano richiedere la costituzione di un rapporto di lavoro direttamente alle dipendenze dell'Emittente e/o del Gruppo in favore delle quali hanno svolto la propria prestazione (con ogni correlata potenziale conseguenza in termini retributivi e contributivi).

Si segnala, infine, che alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo non risulta del tutto conforme con la normativa della legge n. 68/1999 per quanto riguarda l'assunzione obbligatoria di lavoratori disabili / lavoratori appartenenti alle categorie protette.

In caso di mancata copertura, il Gruppo potrebbe essere destinatario di sanzioni riferite al mancato rispetto della quota di riserva di lavoratori disabili in azienda, in particolare, trascorsi sessanta giorni dalla data in cui sorge l'obbligo di assumere i lavoratori disabili, il datore di lavoro che non rispetti la quota di riserva stabilita *ex lege* – per cause imputabili al datore di lavoro – incorre nella sanzione amministrativa di Euro

196,05 al giorno e per ciascun lavoratore disabile non occupato.

4.1.20. Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Gruppo è tenuto all'osservanza di leggi e regolamenti (a titolo esemplificativo, il D.lgs. n. 81 del 2008) volti a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori, a prevenire gli incidenti e a mappare e gestire i rischi. A tal fine, il Gruppo ha adottato politiche e procedure per conformarsi alle disposizioni normative; la presenza dei requisiti in materia di sicurezza, salute e igiene sul lavoro è mantenuta sotto controllo grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge.

La normativa italiana applicabile alla salute e sicurezza sul lavoro prevede una responsabilità penale per i soggetti in posizione apicale e per gli amministratori, nonché per le società stesse, in relazione ad alcune violazioni della normativa applicabile in materia di salute e sicurezza dei lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro e/o ad eventuali offese all'incolumità individuale degli stessi. Tale responsabilità potrebbe comportare la condanna del soggetto in posizione apicale o dell'amministratore in questione e tali soggetti potrebbero anche non essere più in grado di continuare a prestare la propria attività professionale per il Gruppo.

Il Gruppo adempie regolarmente alle applicabili normative ambientali e in tema di salute e sicurezza dei lavoratori e non è a conoscenza di procedimenti di qualsiasi tipo avviati a proprio carico in questi settori da parte delle competenti Autorità.

4.1.21. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime, elaborazioni interne ed informazioni sui mercati

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il Documento di Ammissione contiene talune stime e dichiarazioni sull'andamento del mercato e sui profili di *leadership* e/o di posizionamento competitivo dell'Emittente e del Gruppo che si basano su elaborazioni effettuate dall'Emittente, con il conseguente grado di soggettività e margine di incertezza che ne deriva. Tali dichiarazioni di preminenza sono basate su stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente e del Gruppo, nonché su valutazioni di mercato elaborate dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati e fonti terze reperibili sul mercato, con il conseguente grado di soggettività e margine di incertezza che ne deriva e i cui contenuti non sono stati oggetto di verifica da parte di soggetti terzi indipendenti.

Inoltre, in assenza di tali fonti terze, il riferimento a profili di *leadership* o di posizionamento competitivo dell'Emittente e del Gruppo contenuto nel Documento di Ammissione è frutto di elaborazioni effettuate dall'Emittente di dati non ufficiali e di notizie pubbliche relative ai propri concorrenti e alla relativa operatività nei differenti settori di attività.

Pertanto, le stime e dichiarazioni, sebbene ritenute ragionevoli dall'Emittente, potrebbero rivelarsi in futuro errate anche in ragione del verificarsi di fattori e/o circostanze non previste o diverse da quelle considerate che potrebbero incidere sui risultati o la performance dell'Emittente e del Gruppo.

4.2. RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

4.2.1. Rischi connessi alla struttura dell'indebitamento finanziario della Società, al rispetto degli obblighi previsti nei contratti di finanziamento e nel Prestito Obbligazionario, nonché alle garanzie rilasciate dal Gruppo

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media-alta rilevanza.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, l'indebitamento finanziario consolidato del Gruppo ammonta, rispettivamente, ad Euro 28.822 migliaia e ad Euro 33.597 migliaia. Il Gruppo è esposto al rischio di dover rimborsare il proprio indebitamento finanziario in via anticipata nel caso si verifichino le ipotesi di inadempimento o di decadenza dal beneficio del termine previste dai contratti di finanziamento e/o dal Prestito Obbligazionario in essere alla Data del Documento di Ammissione.

Si segnala che al 30 giugno 2025 l'indebitamento finanziario consolidato del Gruppo ammonta ad Euro 28.157 migliaia.

Contratti di finanziamento

I contratti di finanziamento sottoscritti dalle società del Gruppo contengono, in linea con la prassi di mercato, alcune previsioni, tra cui: (i) obblighi di informativa e/o di preventiva autorizzazione in caso di modifiche della compagine sociale, di realizzazione di operazioni straordinarie, di cambiamenti o eventi di carattere tecnico, amministrativo o giuridico, che possono modificare sostanzialmente la situazione patrimoniale, economica o finanziaria, che ove non rispettati attribuiscono agli istituti bancari il diritto di risoluzione, recesso e/o decadenza dal beneficio del termine, a seconda dei casi; e (ii) clausole di decadenza dal beneficio del termine e clausole risolutive espresse al verificarsi di determinati eventi pregiudizievoli, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, a) il mancato pagamento a scadenza di un qualsivoglia debito finanziario; b) il mancato adempimento di uno qualsiasi degli obblighi posti a carico delle società del Gruppo ai sensi dei contratti di finanziamento e c) modifiche della compagine sociale che comportino una variazione nell'assetto azionario di controllo dell'Emittente.

In aggiunta, si segnala, in particolare, che l'Emittente è parte di taluni contratti di finanziamento che prevedono: (i) in limitati casi, *covenant* di natura finanziaria; e (ii) clausole di *cross default*, in base alle quali gli istituti di credito hanno il diritto di risolvere o recedere dal contratto ovvero dichiarare la decadenza dal beneficio del termine nel caso in cui l'Emittente sia inadempiente in merito ad obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia assunte nei confronti di soggetti terzi.

In particolare, in merito ai *covenant* di natura finanziaria, si segnala quanto segue:

- (a) il Contratto di Finanziamento Banco BPM prevede che (i) l'ammontare complessivo dell'importo distribuito non possa eccedere, per ciascun esercizio, il 50% dell'*excess cash flow* generato nell'esercizio immediatamente precedente a quello in cui viene effettuata la distribuzione e (ii) per tutta la durata del suddetto contratto, la Società si impegna a far sì che i parametri finanziari sottoindicati, da calcolarsi a ciascuna data di calcolo con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, siano in linea con i valori di seguito riportati:

Parametri Finanziari	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026	31/12/2027 ed ogni successiva data di calcolo
IFN/EBITDA	≤ 2,00x	≤ 2,80x	≤ 2,50x	≤ 2,00	≤ 2,00x	≤ 2,00x

IFN/PN	≤ 0,60x	≤ 0,80x	≤ 0,80x	≤ 0,60x	≤ 0,50x	≤ 0,40x
IFL	≤ Euro 35.000.000,00 (trentacinquemilioni/00) a ciascuna data di calcolo.					

- (b) il Contratto di Finanziamento Banco BPM 2 prevede che (i) l'ammontare complessivo dell'importo distribuito non possa eccedere, per ciascun esercizio, il 50% dell'*excess cash flow* generato nell'esercizio immediatamente precedente a quello in cui viene effettuata la distribuzione e (ii) per tutta la durata del suddetto contratto, la Società si impegna a far sì che i parametri finanziari sottoindicati, da calcolarsi a ciascuna data di calcolo con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, siano in linea con i valori di seguito riportati:

Parametri Finanziari	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026	31/12/2027 ed ogni successiva data di calcolo
IFN/EBITDA	≤ 2,00x	≤ 2,80x	≤ 2,50x	≤ 2,00	≤ 2,00x	≤ 2,00x
IFN/PN	≤ 0,60x	≤ 0,80x	≤ 0,80x	≤ 0,60x	≤ 0,50x	≤ 0,50x
IFL	≤ Euro 35.000.000,00 (trentacinquemilioni/00) a ciascuna data di calcolo.					

- (c) il Prestito Obbligazionario richiede, a ciascuna data di calcolo (ossia, il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno), il rispetto, con riferimento al Gruppo (su base consolidata), dei seguenti parametri finanziari:

- (i) il rapporto tra PFN e PN inferiore a 1, a partire dal 31 dicembre 2023;
- (ii) il rapporto tra PFN e EBITDA deve rispettare i livelli di cui alla tabella che segue:

Data di Calcolo	PFN / EBITDA
31 dicembre 2023	Al di sotto di 2,5
30 giugno 2024	Al di sotto di 2,5
31 dicembre 2024	Al di sotto di 2,0
30 giugno 2025	Al di sotto di 2,0
31 dicembre 2025	Al di sotto di 1,75
30 giugno 2026	Al di sotto di 1,75
31 dicembre 2026	Al di sotto di 1,75
30 giugno 2027	Al di sotto di 1,75
31 dicembre 2027	Al di sotto di 1,75
30 giugno 2028	Al di sotto di 1,75

31 dicembre 2028 in avanti	Al di sotto di 1,75
----------------------------	---------------------

- (iii) il valore del DSCR (ossia il valore del rapporto tra i flussi operativi prima del servizio del debito e il servizio del debito) deve rispettare i livelli di cui alla tabella che segue a ciascuna data di calcolo, che cade il 31 dicembre, a partire dal 31 dicembre 2025:

Data di Calcolo	DSCR
31 dicembre 2025	Al di sopra di 1,00
31 dicembre 2026	Al di sopra di 1,50
31 dicembre 2027	Al di sopra di 2,00
31 dicembre 2028 in avanti	Al di sopra di 2,00

- (d) il Contratto di Finanziamento Iccrea/BCC 2, quale indicatore della stabilità finanziaria del Gruppo, per l'intera durata del Contratto di Finanziamento Iccrea/BCC 2, con riferimento al bilancio consolidato, a partire dal bilancio al 31 dicembre 2021, richiede il rispetto dei seguenti parametri finanziari: (i) rapporto DFN/EBITDA non superiore a 4 e (ii) rapporto DFN/PN non superiore a 1.

L'eventuale mancato puntuale rispetto di tutte le scadenze dei debiti finanziari in essere potrebbe comportare la richiesta da parte degli istituti di credito del rimborso immediato delle linee di credito e dei finanziamenti concessi con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e sulle relative prospettive di crescita. Inoltre, non vi è alcuna garanzia che in futuro il Gruppo possa negoziare ed ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento dell'indebitamento finanziario in scadenza con le modalità, i termini e le condizioni ottenuti fino alla Data del Documento di Ammissione. Conseguentemente, l'eventuale peggioramento delle condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e/o limitarne la relativa crescita.

Sebbene il Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione, ritenga di aver adempiuto agli obblighi posti a suo carico e non abbia ricevuto contestazioni da parte di alcuna delle banche finanziatrici, non è possibile escludere che in futuro il Gruppo possa non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso ovvero non riesca a rispettare, o gli sia contestato l'attuale mancato rispetto dei *covenant* con conseguente obbligo di rimborso immediato delle residue parti dei finanziamenti in essere.

Ove il Gruppo si trovasse nella necessità di dover sottoscrivere ulteriori finanziamenti o a dover rifinanziare quelli esistenti, qualora si verificassero oscillazioni significative nei tassi di interesse, ovvero qualora la Banca Centrale Europea determinasse ulteriori aumenti dei tassi di interesse nel prossimo futuro, gli oneri finanziari derivanti dai contratti di finanziamento potrebbero aumentare anche significativamente, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Prestito Obbligazionario

In data 18 dicembre 2023, l'Emittente ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile per un importo nominale complessivo pari ad un massimo di Euro 5.000.000 (il "**Prestito Obbligazionario**").

Il regolamento del Prestito Obbligazionario prevede impegni a carico dell'Emittente e casi di inadempimento in linea con la prassi di mercato per operazioni di analoga natura, tali da poter comportare il rimborso anticipato da parte dell'Emittente al verificarsi di determinati eventi.

Si segnala, in particolare, che il regolamento del Prestito Obbligazionario prevede una clausola di *cross default*, in base alla quale gli obbligazionisti avranno il diritto di richiedere all'Emittente il rimborso anticipato di tutte le obbligazioni dagli stessi detenute nel caso in cui si verifichi il mancato adempimento da parte dell'Emittente e/o del Gruppo di un indebitamento finanziario che sia pari o superiore ad Euro 250.000 ovvero nel caso in cui si verifichi il mancato adempimento da parte dell'Emittente e/o del Gruppo di qualsiasi obbligazione di pagamento di importo pari o superiore ad Euro 50.000. Si precisa che per "*indebitamento finanziario*" nel regolamento del Prestito Obbligazionario si intende (i) importi presi a prestito (quali a titolo esemplificativo, finanziamenti concessi da banche e altri finanziatori); (ii) qualsiasi titolo obbligazionario (incluse obbligazioni convertibili), cambiale, note, *commercial paper*, o analoghi titoli di debito emessi da tale soggetto; (iii) debiti relativi al pagamento di beni e servizi ove tali pagamenti siano scaduti da oltre 180 (centottanta giorni) e a condizione che tali pagamenti non siano contestati da parte della relativa società del Gruppo nella propria qualità di soggetto debitore; (iv) finanziamento di credito documentario o per accettazione, sconto di effetti o finanziamento per *factoring* in cui tale soggetto sia la parte debitrice (a eccezione delle operazioni qualificabili come *pro soluto* ai sensi dei Principi Contabili); (v) contratti di locazione di natura finanziaria (relativi a immobili, macchinari, apparecchiature o altro) così come definiti ai sensi dei principi contabili in vigore al 18 dicembre 2023; (vi) fidejussioni, obbligazioni, impegni o lettere di credito *stand-by* emesse da terzi nell'interesse dell'Emittente o di altra società del Gruppo; (vii) derivati in essere alla data di rilevazione per la copertura da rischi di fluttuazione dei prezzi di materie prime e/o commodities ovvero dei tassi di cambio ovvero tassi di interesse (con necessità – ai fini della determinazione del valore degli stessi – di far riferimento al relativo "*mark – to – market value*" sia esso positivo o negativo); (viii) fidejussioni o altre manleve e/o assicurazioni fornite dall'Emittente o da altra società del Gruppo relativamente all'indebitamento di qualunque altro soggetto che rientri in uno dei precedenti punti da (i) a (vii), fermo restando che nessuna delle voci di cui ai precedenti paragrafi potrà essere computata più di una volta con riguardo alla stessa posizione debitoria.

In aggiunta, si segnala che il regolamento del Prestito Obbligazionario prevede il rispetto di determinati parametri di natura finanziaria (e.g., il rapporto tra PFN e EBITDA e il rapporto tra PFN e patrimonio netto) a talune date di calcolo da parte dell'Emittente per tutta la durata del Prestito Obbligazionario.

Si segnala, altresì, che il regolamento del Prestito Obbligazionario prevede che gli obbligazionisti avranno il diritto di richiedere all'Emittente il rimborso anticipato di tutte le obbligazioni dagli stessi detenute nel caso in cui si verifichi il cambio di controllo dell'Emittente, senza il loro preventivo consenso (con ciò intendendosi, successivamente all'ammissione delle Azioni Ordinarie alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, il caso in cui Ribe & Co. cessi di detenere un numero di azioni tali da attribuire all'Emittente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea dei soci o la diversa percentuale di azioni dell'Emittente che consenta a Ribe & Co. di nominare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente).

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente risulti adempiente rispetto alle previsioni del Prestito Obbligazionario, non si esclude che, qualora dovesse verificarsi un evento di *default* (i.e. di inadempimento), l'Emittente possa essere chiamata a rimborsare immediatamente il Prestito Obbligazionario, corrispondendo altresì agli obbligazionisti gli interessi maturati e non ancora pagati a tale data.

Con l'acquisto delle obbligazioni connesse al Prestito Obbligazionario, i portatori delle suddette obbligazioni sono divenuti titolari di un credito nei confronti dell'Emittente per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale. Tali obbligazioni sono soggette alla possibilità che l'Emittente non sia in grado di pagare gli interessi nelle scadenze prestabilite e/o di rimborsare il capitale a scadenza per effetto della propria insolvenza, di un deterioramento della propria solidità patrimoniale ovvero di un'insufficienza, anche solo temporanea, di liquidità. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche della Società potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo e/o limitarne la capacità di crescita. Inoltre, le obbligazioni connesse al Prestito Obbligazionario potrebbero deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del suo merito creditizio.

Contratti autonomi di garanzia

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha sottoscritto alcune lettere di *patronage* in favore di:

- (i) BCC dei Colli Albani S.C. nell'interesse di Trust Technology, per complessivi Euro 3.000.000 a copertura di alcune linee di affidamento concesse alla medesima;
- (ii) UniCredit S.p.A. nell'interesse di Trust Technology, a copertura di due linee di credito di valore pari a Euro 2.600.000;
- (iii) Banco BPM S.p.A. nell'interesse di Trust Technology, per complessivi Euro 500.000 a copertura di alcune linee di affidamento concesse alla medesima;
- (iv) Deutsche Bank S.p.A. nell'interesse di Leisure Group, per complessivi Euro 500.000 a copertura di alcune linee di credito concesse alla medesima; e
- (v) ICCREA BancaImpresa S.p.A. e BCC dei Colli Albani S.C. nell'interesse di Trust Technology, per complessivi Euro 550.000 a copertura degli obblighi assunti dalla medesima nel contratto di finanziamento sottoscritto in data 31 marzo 2020 con ICCREA BancaImpresa S.p.A. e BCC dei Colli Albani S.C. e, in particolare, a garanzia del corretto e puntuale pagamento dell'importo del suddetto contratto di finanziamento.

Inoltre, si segnala che (i) il Prestito Obbligazionario è garantito da un pegno di primo grado sulle quote di Leisure Group in favore dell'obbligazionista; e (ii) il contratto di finanziamento sottoscritto in data 31 marzo 2020 tra Trust Technology e ICCREA BancaImpresa S.p.A. e BCC dei Colli Albani S.C. *in pool* pari ad Euro 550.000 è garantito da ipoteca per la somma di Euro 825.000 su un immobile acquistato da Trust Technology dalla società "Alessandria Auto S.r.l."

Qualora i creditori delle società del Gruppo dovessero escutere tutte le, o parte delle garanzie rilasciate dall'Emittente, ciò potrebbe comportare ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle altre società del Gruppo.

4.2.2. Rischi connessi ad esborsi futuri

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha assunto impegni economici relativi ad alcune acquisizioni già perfezionate, i cui corrispettivi risultano non ancora integralmente versati. In particolare:

- (i) il contratto di acquisizione del 100% del capitale sociale di M.B. Giochi S.r.l. sottoscritto da Leisure Group in data 8 ottobre 2020, prevede un esborso economico residuo pari a Euro 420.000 da corrispondersi entro il mese di dicembre 2025;
- (ii) il contratto di acquisizione del ramo di azienda di T.B.S. S.r.l., sottoscritto in data 25 luglio 2022, prevede un esborso economico residuo pari a Euro 100.000 da corrispondersi entro il 31 luglio 2025;
- (iii) il contratto di acquisizione del ramo di azienda di Arcadia Tecnologia S.r.l. sottoscritto da Trust Technology in data 31 gennaio 2023, prevede un esborso economico residuo pari a Euro 170.000 da corrispondersi entro il 31 gennaio 2026;
- (iv) il contratto di acquisizione del ramo di azienda di Open1 S.r.l. sottoscritto da Trust Technology in data 30 settembre 2023, prevede un esborso economico residuo pari a Euro 350.000 da corrispondersi entro il 30 settembre 2025, pari a Euro 200.000 entro il 29 settembre 2026, nonché un importo eventuale pari a Euro 200.000 da corrispondersi, se del caso, entro il 30 settembre 2027;

- (v) il contratto preliminare di acquisizione del 100% del capitale sociale di Sicher Ocio y Diversiòn, S.L. e di MCI Diversiònes, S.L.U, sottoscritto in data 14 giugno 2024 (e perfezionato in data 25 aprile 2025) tra Tecnotron, da un lato, e i sig. Jesús Antonio Martínez Tarancón, Julia Segunda Moreno Martín e Rubén Adolfo Martínez Tarancón, dall'altro, prevede un esborso futuro pari ad Euro 750.000, di cui Euro 500.000 in data 12 luglio 2026 e Euro 250.000 da versare ad esito della verifica da parte di Tecnotron di tutte le passività fiscali, previdenziali e verso terzi riguardanti Sicher, a meno che tali passività non siano state documentate e risolte con assoluta certezza in anticipo e il saldo non sia stato determinato e pagato a favore o contro ciascuna delle parti. In particolare, si segnala che il suddetto importo, o il saldo residuo se applicabile, potrà essere eventualmente in data il 28 luglio 2029, a meno che a tale data non siano in corso verifiche relative ad articoli o periodi coperti da garanzia; e
- (vi) il contratto di compravendita di acquisizione del 5% del capitale sociale di 3DZ Abcise, S.L., sottoscritto in data 27 marzo 2025, tra Tecnotron, da un lato, e Becher Consulting, S.L.U., dall'altro, prevede che Tecnotron debba corrispondere un importo pari a complessivi Euro 322.030,84, in quattro *tranches*, l'ultima delle quali entro e non oltre il 27 marzo 2027.

In aggiunta, si segnala che l'accordo di investimento vincolante avente ad oggetto l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Wappy Livorno S.r.l., Wappy Brianza S.r.l. e Wappy Siracusa S.r.l., sottoscritto in data 14 febbraio 2025, tra Leisure Group, da un lato, e Plaidia Holding S.r.l., dall'altro, prevede, in caso di perfezionamento della suddetta operazione, che Leisure Group corrisponda un importo pari ad Euro 2.750.000.

In considerazione di quanto sopra, il Gruppo risulta esposto al rischio che eventuali ulteriori esborsi, connessi a obbligazioni già assunte ma non ancora integralmente soddisfatte, possano incidere sulla propria disponibilità finanziaria o generare effetti negativi sulla struttura patrimoniale complessiva.

4.2.3. Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione dei dividendi

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sul prezzo delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024, 2023 e 2022, l'Assemblea dell'Emittente non ha deliberato la distribuzione di dividendi o utili.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi e, pertanto, ogni futura decisione in merito spetterà al Consiglio di Amministrazione e sarà soggetta all'approvazione all'Assemblea degli azionisti, in conformità alle applicabili previsioni dello statuto e di legge, la determinazione degli stessi.

La distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente sarà tra l'altro condizionata per gli esercizi futuri dai risultati conseguiti, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto e dai piani di sviluppo predisposti dal management nonché dalle future delibere dell'Assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili.

Si segnala, inoltre, che ai sensi del Prestito Obbligazionario e dei contratti di finanziamento sottoscritti dall'Emittente con Banco BPM S.p.A. in data 17 marzo 2023 per Euro 4.500.000 e per Euro 5.500.000, l'Emittente si è impegnato, per tutta la durata del Prestito e dei finanziamenti, a non distribuire riserve e/o dividendi a favore dei propri soci, se non nel rispetto di determinate condizioni stabilite rispettivamente nel regolamento del Prestito Obbligazionario e nei relativi contratti.

In aggiunta, si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 31.000.000 e la riserva legale è pari ad Euro 350.000. Pertanto, ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, dagli utili netti annuali dovrà essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte

di essi per costituire una riserva, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Di conseguenza, non è possibile garantire che in futuro l'Emittente realizzi utili distribuibili né che, anche a fronte di utili di esercizio distribuibili, l'Assemblea degli azionisti sia nella posizione di procedere alla distribuzione di dividendi agli azionisti. Inoltre, anche a fronte di utili di esercizio, l'Emittente potrebbe decidere di non effettuare distribuzioni a favore degli azionisti ovvero di procedere a distribuzioni in misura diversa rispetto a quanto eventualmente fatto in passato.

4.2.4. Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Allo scopo di facilitare una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica, storica e prospettica, oltre che della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, gli amministratori della Società hanno individuato alcuni indicatori alternativi di *performance* ("IAP"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative e gestionali.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo; (ii) gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo derivati dai bilanci del Gruppo, non sono assoggettati a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (ITA/GAAP); (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo presentate nel Capitolo 3, Paragrafo 3.2.4 del Documento di Ammissione e alle informazioni finanziarie riportate nei bilanci del Gruppo; (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee a quelle adottate da altri operatori e, quindi, con essi comparabili; e (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

4.3. RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE

4.3.1. Rischi connessi alla dipendenza da figure manageriali chiave

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è gestita da un Consiglio di Amministrazione che ha maturato un'esperienza significativa nei settori in cui il Gruppo opera e che ha contribuito allo sviluppo del Gruppo grazie alla propria specializzazione ed esperienza.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato Alberto Rizzi, assieme al Consigliere Delegato Paolo Monte, ha contribuito e contribuisce in maniera rilevante, ciascuno per le aree di propria competenza, allo sviluppo e alla crescita del Gruppo. Infine, oltre ai predetti componenti del Consiglio di Amministrazione, l'Emittente annovera figure chiave all'interno del proprio *management*, cui è demandata la responsabilità e il presidio, a seconda del caso, delle funzioni aziendali più specifiche.

Non si può escludere che qualora le predette figure chiave cessassero di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto ovvero cessassero il proprio rapporto con il Gruppo e quest'ultimo non riuscisse ad attrarre, formare e trattenere ulteriore *management* qualificato, ciò possa avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita dell'Emittente e Gruppo condizionandone il raggiungimento degli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo nonché sulla

situazione economica, patrimoniale e finanziaria degli stessi.

4.3.2. Rischi connessi agli eventuali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è infatti controllata da Ribe & Co., che detiene una partecipazione pari al 61,36% ed è titolare del 73,35% dei diritti di voto di Dedem – il cui capitale sociale è detenuto per il 6,78% dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato Alberto Rizzi. Si segnala, al riguardo, che Alberto Rizzi è figlio di Riccardo Rizzi, titolare di una partecipazione pari al 72,01% di Ribe & Co. Inoltre, Guido Rizzi, figlio di Riccardo Rizzi e fratello di Alberto Rizzi, detiene il 4% del capitale di Ribe & Co. e ricopre il ruolo di consigliere in Leisure Group, interamente controllata da Dedem.

Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione (i) il consigliere delegato Paolo Monte detiene indirettamente, tramite la società Studio Monte & Partners S.r.l., una partecipazione pari al 4,68% ed è titolare del 3,24% dei diritti di voto di Dedem, e (ii) Simona Belli, consigliere delegato di Leisure Group, detiene altresì il 13,20% del capitale sociale di Ribe & Co., azionista di controllo dell'Emittente.

Dette circostanze potrebbero portare all'assunzione di decisioni in conflitto di interesse con quelli dell'Emittente.

Alla luce di quanto precede, in particolare, considerato che Ribe & Co. manterrà ad esito dell'Offerta, nonché assumendo l'integrale assegnazione di n. 413.400 Bonus Shares, la maggioranza dei diritti di voto dell'Emittente, Ribe & Co. continuerà ad esercitare il controllo sull'assemblea ordinaria e straordinaria dell'Emittente, e/o potenziali interessi economici legati alla stessa potrebbero risultare non del tutto coincidenti con quelli dei titolari delle altre Azioni.

4.3.3. Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'Emittente ha intrattenuto ed intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate. In data 27 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione ha approvato – con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni – la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate sulla base di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, dall'articolo 10 del Regolamento OPC e dalle Disposizioni in tema di Parti Correlate emanate da Borsa Italiana come successivamente modificate e applicabili alle società emittenti azioni negoziate su Euronext Growth Milan.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che i termini e le condizioni che disciplinano i suoi rapporti con Parti Correlate non siano meno favorevoli rispetto a quelli praticati dal mercato. Non vi è garanzia, tuttavia, che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti non correlate, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni disciplinate nei medesimi, alle stesse condizioni e con le stesse modalità sussistenti alla Data del Documento di Ammissione. Per maggiori sui rapporti con Parti Correlate, si rinvia al Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

Sebbene, inoltre, l'Emittente, a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, applicherà con continuità i presidi volti alla gestione dei conflitti di interesse previsti dalla procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate dell'Emittente, non si può escludere che una eventuale carenza nell'attuazione di tali presidi possa generare il rischio di influenzare negativamente gli interessi dell'Emittente, con effetti negativi, anche significativi, sulle prospettive, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.3.4. Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

In data 23 giugno 2025, la Società ha adottato lo Statuto che prevede altresì alcune disposizioni regolamentari che entreranno in vigore dalla Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Growth Milan. In particolare, ai sensi dell'art.13 dello Statuto, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili anche le disposizioni in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto relative alle società quotate di cui rispettivamente agli artt. 108 e 111 TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione.

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria in data 27 giugno 2024, prima dell'Ammissione, e scadrà alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2026. Pertanto, solo a partire da tale momento troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che consentono alla lista di minoranza di nominare almeno un consigliere di amministrazione.

4.4. RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

4.4.1. Rischi connessi all'attività internazionale e alla normativa nei diversi mercati in cui il Gruppo opera

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'attività del Gruppo è soggetta alle normative dei mercati e dei Paesi esteri (Francia, Spagna e Repubblica Ceca) in cui lo stesso opera, che prevedono il rispetto di requisiti non necessariamente tra loro omogenei. Le normative di tali paesi – con particolare riferimento alle disposizioni in materia fiscale, di tutela dei diritti di proprietà industriale e intellettuale e della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente – potrebbero comportare limitazioni nell'operatività del Gruppo, ovvero un mancato guadagno e/o un incremento dei costi.

In aggiunta, l'Emittente intrattiene rapporti contrattuali consolidati con la Pubblica Amministrazione, sia a livello centrale che locale. Il suddetto settore è regolato dalla normativa europea, nazionale e regionale in materia di contratti pubblici nonché da regolamenti e orientamenti di autorità pubbliche. L'emanazione o la posticipazione dell'entrata in vigore di nuove disposizioni normative applicabili al Gruppo ovvero applicabili ai rapporti commerciali con la Pubblica Amministrazione, o eventuali modifiche del vigente quadro normativo di riferimento italiano e dei singoli Paesi in cui il Gruppo opera (o dell'interpretazione dello stesso da parte delle competenti autorità o organi della Pubblica Amministrazione), potrebbero avere un impatto negativo sul mantenimento dei contratti in essere, sulla capacità di partecipare a nuovi bandi per l'aggiudicazione di nuove commesse pubbliche ovvero sulle relative condizioni economiche, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, anche mutamenti della normativa non prevedibili (che potrebbero comportare, in alcuni casi, anche un'applicazione retroattiva), potrebbero influire negativamente sulla capacità del Gruppo di operare in determinati Paesi e/o potrebbero comportare la necessità di effettuare investimenti al fine di conformarsi alle nuove previsioni o interpretazioni normative. Alla Data del Documento di Ammissione i contratti conclusi dal Gruppo con *partner* internazionali governati da legge straniera non hanno mai determinato alcuna controversia e/o contenzioso, attivo o passivo, né si è mai verificata alcuna forma di sospensione, risoluzione o altra forma di cessazione anticipata dei rapporti commerciali con tali soggetti che si siano concluse con provvedimenti sfavorevoli o pregiudizievoli per l'Emittente o il Gruppo.

Tuttavia, non è possibile escludere che in futuro possano insorgere, in relazione a tali tipologie di contratti, controversie di qualunque natura dalle quali possa derivare, anche senza preavviso, (i) la sospensione per periodi di tempo prolungati e/o l'interruzione delle prestazioni che legano le parti; e/o (ii) la necessità per il Gruppo di sostenere spese ed oneri aggiuntivi, anche significativi, al fine di tutelare i propri diritti, attraverso il ricorso ai predetti arbitrati e/o autorità giudiziarie rispettivamente governati e stabilite all'estero. Inoltre, tali strumenti di risoluzione delle controversie e/o contenziosi potrebbero accogliere solo in parte le ragioni dell'Emittente e/o del Gruppo ovvero l'esito di tali controversie/contenziosi potrebbe essere – in tutto o in parte – sfavorevole al Gruppo e accogliere – in tutto o in parte – eventuali pretese risarcitorie delle controparti la cui entità ad oggi non è prevedibile. Il verificarsi in futuro delle suddette fattispecie potrebbe determinare possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.4.2. Rischi connessi al trattamento e alla sicurezza dei dati personali

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, l'Emittente e il Gruppo trattano dati personali relativi a persone fisiche (e.g. dipendenti, clienti, fornitori) e, pertanto, sono tenuti ad ottemperare alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (il "GDPR") nonché ad ogni altra disposizione, nazionale e/o comunitaria, applicabile in materia di protezione dei dati personali, ivi inclusi i provvedimenti prescrittivi dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali eventualmente applicabili e/o dell'European Data Protection Board.

Sebbene sia in corso, alla Data del Documento di Ammissione, la revisione e il miglioramento di una parte dell'impianto documentale *privacy* (e.g., informative *privacy* e valutazioni di impatto sulla protezione dei dati personali), l'implementazione della *governance* in materia di *data protection* è avvenuta da parte del Gruppo in conformità con le principali disposizioni del GDPR, mediante l'adozione della documentazione richiesta dalla citata normativa (e.g., informative *privacy*, nomine dei responsabili del trattamento, designazioni delle persone autorizzate al trattamento, *policy* redatte ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali).

Nonostante quanto sopra, l'Emittente non è comunque in grado di eliminare il rischio che le procedure e misure di sicurezza adottate si rivelino insufficienti per prevenire eventi e condotte in violazione del GDPR, oltre che il verificarsi di incidenti e attacchi di tipo cyber che compromettano la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati trattati. Pertanto, non è possibile escludere che i dati personali siano danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note a o autorizzate dai rispettivi interessati o comunque trattati in modo illecito.

In termini generali, la mancata e/o inidonea attuazione degli obblighi previsti dagli articoli del GDPR e dai provvedimenti dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali può comportare l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie fino a Euro 20.000.000, o se superiore, fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente.

4.4.3. Rischi connessi alla potenziale applicazione della Normativa Golden Power

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il D.L. 15 marzo 2012, n. 21 convertito in Legge 11 maggio 2012, n. 56, come successivamente modificato e integrato dai relativi regolamenti attuativi (il "Decreto Golden Power") impone alle società che operano in settori strategici per l'interesse nazionale l'obbligo di notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al ricorrere di taluni requisiti, qualsivoglia delibera, atto o operazione, al fine di acquisire il preventivo nulla osta al perfezionamento dell'operazione da parte della stessa Presidenza.

In particolare, con riferimento alle società che detengano beni o attivi di rilevanza strategica ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Golden Power sono tenute a notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri:

- entro dieci giorni e comunque prima che vi sia data attuazione, qualsiasi delibera, atto od operazione, che abbia per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità dei beni o degli attivi individuati nel Decreto Golden Power, a favore di un soggetto esterno all'Unione Europea ovvero, nei settori delle comunicazioni, dell'energia, dei trasporti, della salute, agroalimentare e finanziario (incluso quello creditizio e assicurativo), anche a favore di un soggetto appartenente all'Unione Europea, ivi compresi quelli stabiliti o residenti in Italia;
- entro dieci giorni e comunque prima che vi sia data attuazione, qualsiasi delibera, atto od operazione, che abbia per effetto il cambiamento della destinazione dei predetti attivi, nonché qualsiasi delibera che abbia ad oggetto la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società o la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, terzo comma, del Codice Civile, ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito in Legge 30 luglio 1994, n. 474; e
- entro dieci giorni, l'acquisto a qualsiasi titolo da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea (ovvero, nei settori delle comunicazioni, dell'energia, dei trasporti, della salute, agroalimentare e finanziario, da parte di un soggetto appartenente all'Unione Europea, ivi compresi quelli residenti in Italia) di partecipazioni in società che detengono attivi individuati come strategici ai sensi del Decreto Golden Power, di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e del TUF.

In aggiunta, ai sensi dell'art. 2, comma 5, ultimo periodo, del Decreto Golden Power, sono soggetti all'obbligo di notifica anche gli acquisti di partecipazioni che attribuiscono una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10%, tenuto conto delle azioni o quote già direttamente o indirettamente possedute, quando il valore complessivo dell'investimento sia pari o superiore ad Euro 1.000.000, da parte di soggetti esteri non appartenenti all'Unione Europea, in società che detengono attività individuate come strategiche ai sensi del Decreto Golden Power. Rientrano nel perimetro del citato comma anche le acquisizioni che determinano il superamento delle soglie del 15%, 20%, 25% e 50% del capitale sociale della relativa società.

Il procedimento di notifica si sostanzia nella trasmissione alla Presidenza di una informativa completa sulla delibera, atto od operazione in modo da consentire l'eventuale tempestivo esercizio dei poteri speciali. Tali poteri dovranno essere esercitati entro il termine di 45 giorni decorrenti dalla data di trasmissione della notifica. Nel caso in cui la Presidenza ritenga di richiedere chiarimenti o informazioni alle società coinvolte nel procedimento, il termine può essere sospeso, per una sola volta, per massimo ulteriori venti giorni. Una volta decorsi i termini previsti, l'operazione può essere effettuata.

Alla luce di quanto precede, non si può escludere che le attività e/o i beni e i rapporti di titolarità del Gruppo potrebbero rientrare, sotto il profilo oggettivo, nel perimetro di applicazione del Decreto Golden Power e in particolare, nell'ambito applicativo dell'articolo 2 del Decreto Golden Power e del DPCM n. 179/2020.

4.4.4. Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'Emittente e il Gruppo sono soggetti a leggi e regolamenti in materia di tutela ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro e sono dotati delle autorizzazioni e dei permessi (ivi inclusi i certificati di agibilità e antincendio) che si rendono necessari per lo svolgimento della propria attività.

Sebbene la Società ritenga di operare, e che le società del Gruppo operino, nel sostanziale rispetto della

normativa in materia di agibilità e antincendio, ambientale e di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, e che non risultino situazioni di non conformità, non si può escludere che eventuali violazioni ovvero un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza non appropriato alle reali esigenze del Gruppo potrebbero comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero inibitoria, nei confronti dell'Emittente e/o del Gruppo o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali. In aggiunta, non si può escludere che i suddetti rischi possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti ovvero che le relative coperture non si rivelino a posteriori sufficienti a coprire gli eventuali danni che possano concretamente manifestarsi di volta in volta esponendo l'Emittente e/o il Gruppo al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere dei conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.4.5. Rischi connessi all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'Emittente ha approvato e adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 231/2001, nominando l'organismo di vigilanza, che opera senza soluzione di continuità nella propria attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231, e che monitora e valuta lo stato di implementazione delle misure di prevenzione, relazionando periodicamente il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Nonostante l'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231 non sia obbligatoriamente richiesta ai sensi di legge o regolamento, ai sensi della normativa vigente la mancata adozione di un modello organizzativo (così come l'inadeguatezza dello stesso una volta adottato) espone l'Emittente a responsabilità per i reati commessi, anche all'estero, nel suo interesse o vantaggio, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Emittente o di sue controllate, nonché da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di una delle persone in precedenza indicate, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenesse che il Modello 231 adottato non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi e/o non sia efficacemente attuato, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza da parte dell'organismo di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza di tale Modello 231, l'Emittente potrebbe essere assoggettato alle sanzioni previste dal Decreto 231 che possono consistere in sanzioni pecuniarie e interdittive, nonché in provvedimenti di confisca. In tali casi, inoltre, non è possibile escludere il rischio di ripercussioni negative sulla reputazione dell'Emittente.

4.5. RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO

4.5.1. Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è dotato di procedure per l'organizzazione e gestione dei sistemi di controllo di gestione e di *reporting*, che non sono basate su un sistema tecnologico automatizzato. L'Emittente e il Gruppo hanno adottato un sistema di controllo di gestione integrato caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente e del Gruppo stessi. Non è dunque

possibile escludere che, in ragione della non completa automatizzazione del sistema di reportistica, si possano verificare inesattezze nell'inserimento dei dati e/o nell'elaborazione degli stessi, che determinino una minore qualità dell'informativa destinata al management dell'Emittente, con possibili effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

L'Emittente e il Gruppo ritengono che, considerata la dimensione e l'attività aziendale alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* sia adeguato e consenta in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per le principali dimensioni di analisi, oltre la posizione finanziaria netta.

4.6. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN DELLE AZIONI ORDINARIE OFFERTE

4.6.1. Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie dell'Emittente

Le Azioni Ordinarie dell'Emittente non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene saranno scambiate su Euronext Growth Milan, non è possibile escludere che non si formi o non si mantenga un mercato attivo per le Azioni Ordinarie che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita delle Azioni Ordinarie potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggetti a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'Ammissione, il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie potrebbe essere volatile e fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente (tra cui un'eventuale vendita di un numero considerevole di strumenti finanziari da parte degli azionisti che hanno assunto un impegno temporaneo a non alienare gli strumenti finanziari, alla scadenza del termine di efficacia dei suddetti impegni), e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione e/o acquisto in sede di Offerta.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan può quindi implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

Con riferimento alla particolarità del mercato Euronext Growth Milan si segnala che (i) la normativa sulle offerte pubbliche di acquisto e scambio previste dal Testo Unico della Finanza non è applicabile alle società che sono ammesse su Euronext Growth Milan se non sulla base di previsioni statutarie da adottarsi su base volontaria e (ii) CONSOB e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve inoltre essere tenuto in considerazione che Euronext Growth Milan non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse su Euronext Growth Milan non si applicano altresì le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e in particolare le regole sulla corporate *governance* previste dal Testo Unico della Finanza, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali per esempio le regole adottate su base volontaria e le norme applicabili agli emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal Testo Unico della Finanza, ove ricorrano i presupposti di legge.

4.6.2. Rischi connessi agli assetti proprietari ed alla non contendibilità dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata di diritto da Ribe & Co., che è titolare di n. 3.494.440 Azioni Ordinarie e n. 310.000 Azioni a Voto Plurimo e pertanto Ribe & Co detiene una partecipazione, pari al 61,36% del capitale sociale e al 73,35% dei diritti di voto dell'Emittente.

Inoltre, assumendo l'integrale sottoscrizione delle n. 2.067.000 Azioni Ordinarie a valere sull'Aumento di Capitale e l'integrale assegnazione delle n. 413.400 Bonus Shares, Ribe & Co. deterrà una partecipazione pari al 43,83% del capitale sociale e al 57,49% dei diritti di voto della Società.

Pertanto, Ribe & Co. continuerà a mantenere il controllo sull'Emittente e continuerà a svolgere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere assembleari, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, l'eventuale distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e

dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le eventuali modifiche statutarie.

Si segnala, inoltre, che Ribe & Co. ha assunto nei confronti dei Joint Global Coordinators in data 7 luglio 2025 accordi di *lock-up* della durata di ventiquattro mesi successivi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. In considerazione di quanto sopra, almeno nel breve periodo, l'Emittente non risulterà contendibile.

Tali circostanze potrebbero incidere negativamente sul prezzo delle Azioni.

4.6.3. Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza dell'Euronext Growth Advisor, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- le Azioni Ordinarie siano state sospese dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino non meno del 90% del capitale sociale presente in assemblea per ciascuna categoria di azioni ammesse, senza possibilità di computare maggiorazioni del voto previste dallo Statuto dell'Emittente.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie, l'investitore sarebbe titolare di Azioni Ordinarie non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

4.6.4. Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società

In base agli Accordi di Lock-Up, l'Emittente e tutti gli azionisti si sono separatamente impegnati nei confronti dei Joint Global Coordinators, per il periodo di durata dei relativi Accordi di Lock-Up, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni detenute nella Società, né a concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Inoltre, l'Emittente e tutti gli azionisti si sono impegnati, per il periodo di durata dei relativi Accordi di Lock-Up, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale dell'Emittente (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente applicabile) o di emissione di obbligazioni, di prestiti obbligazionari convertibili, *warrant* ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare Azioni e/o altri strumenti finanziari della Società.

Le operazioni sopra elencate potranno essere effettuate solo con il preventivo consenso scritto dei Joint Global Coordinators (previa richiesta motivata), che non sarà irragionevolmente negato.

Ai sensi degli Accordi di Lock-Up, gli impegni di cui sopra non si applicano (a) in caso di operazioni di disposizioni derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari; (b) da ordini da parte dell'autorità giudiziaria; (c) in caso di successione *mortis causa*; (d) in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società; (e) eventuali trasferimenti da parte del socio a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dai soci o controllanti lo stesso; e (f) alle Azioni che saranno acquistate dagli azionisti e dall'Emittente, rispettivamente, in seguito alla data di sottoscrizione del rispettivo Accordo di Lock-Up Azionista e alla Data di Inizio delle Negoziazioni e, pertanto, diverse da quelle detenute dagli stessi alla data di sottoscrizione dei relativi Accordi di Lock-Up.

Alla scadenza dei suddetti Accordi di Lock-Up, non vi è alcuna garanzia i predetti soggetti non procedano, alla vendita delle proprie Azioni, con conseguente impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni.

4.6.5. Rischi connessi alle Bonus Shares

Agli assegnatari delle Azioni Ordinarie sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale che, allo scadere del dodicesimo mese di calendario successivo alla data di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan, risultino ancora titolari di Azioni Ordinarie sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale o acquistate per effetto della predetta opzione, saranno assegnate, senza ulteriori esborsi in denaro, Azioni Ordinarie a titolo di premio (c.d. Bonus Shares) un misura di n. 1 Bonus Share ogni 5 Azioni Ordinarie rivenienti dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

Pertanto, coloro che non dovessero detenere le Azioni Ordinarie per il suddetto periodo ininterrotto di 12 mesi subiranno una diluizione della partecipazione detenuta nell'Emittente in conseguenza dell'emissione delle Bonus Shares spettanti agli altri soggetti.

4.6.6. Rischi connessi ai conflitti di interesse dell'Euronext Growth Advisor e dei Joint Global Coordinators

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sul prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'Emittente è esposto al rischio che, nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan, EnVent, che ricopre il ruolo di Euronext Growth Advisor e Joint Global Coordinator e Illimity, che ricopre il ruolo di Joint Global Coordinator, si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi con l'Emittente e/o con gli investitori.

In particolare, EnVent percepisce e percepirà compensi dall'Emittente in ragione dei servizi prestati nella sua qualità di Euronext Growth Advisor dell'Emittente, secondo quanto previsto dai relativi contratti stipulati con l'Emittente, anche in conformità alle previsioni regolamentari di riferimento.

Inoltre, EnVent e Illimity agiscono in qualità di Joint Global Coordinators per l'ammissione alle negoziazioni sull'EGM delle Azioni Ordinarie e, pertanto, si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto effettueranno il collocamento delle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta e percepiranno commissioni e compensi in relazione al predetto ruolo nell'ambito dell'Offerta.

Inoltre, si segnala che EnVent ha ricevuto incarico dall'Emittente per svolgere i servizi di *equity research* e, pertanto, riceverà un compenso anche in relazione alla prestazione di tali attività. Infine, EnVent potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi nella misura in cui dovesse in futuro prestare servizi di *advisory* in via continuativa a favore dell'Emittente.

Si segnala che EnVent e Illimity, nella loro qualità di Joint Global Coordinators, si avvalgono di taluni intermediari che operano quali *settlement agent* per la liquidazione degli impegni relativi agli ordini raccolti presso gli investitori.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1. Denominazione sociale dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è "*Dedem S.p.A.*".

5.2. Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

La Società è iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma, con P.IVA numero 00907201008, codice fiscale e numero di iscrizione 00491530580 e con R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) della Camera di Commercio di Roma numero RM- 266475.

Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) dell'Emittente è: 8156009005B9FA3D5768.

5.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è una "*società per azioni*" ed è stata costituita in Italia in data 8 novembre 1962 con atto a rogito del dott. Alessandro Tappella, Notaio in Roma (repertorio n. 4311, raccolta n. 1419).

Per maggiori informazioni in merito ai fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3, del Documento di Ammissione.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata dell'Emittente è statutariamente fissata sino al 2100 e potrà essere prorogata o sciolta anticipatamente con apposita delibera assembleare.

5.4. Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La Società è costituita in Italia sotto forma di "*società per azioni*" ed opera ai sensi della legge italiana.

La Società ha sede legale ed è operativa in Ariccia (Roma), via Cancelliera n. 59, numero di telefono +39 06 930261.

Il sito *internet* della Società è: www.dedem.it. Si segnala che le informazioni e i documenti contenuti nel sito *internet* non fanno parte del Documento di Ammissione.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1. Principali attività

6.1.1. Introduzione

Dedem è il principale operatore nel settore delle macchine automatiche per la produzione di fototessera a gestione e controllo digitale in Italia e in Spagna, attraverso la società interamente controllata Tecnotron. In aggiunta, il Gruppo Dedem opera da quasi vent'anni nel settore dell'intrattenimento per famiglie attraverso la progettazione, la produzione, la gestione e la vendita di *kiddie rides* e di attrazioni interattive per bambini.

In via residuale, il Gruppo ha avviato lo sviluppo e la progettazione di soluzioni *hardware* e *software* proprietarie, che consentono, *inter alia*, la stampa 3D di alcune componenti dei macchinari utilizzati per la produzione dei propri prodotti.

Dedem è stata costituita da Dan David e da Philippe Wahl nel 1962, anno in cui avviene l'installazione della prima cabina fototessera automatica a Roma, presso la Galleria Colonna (oggi Galleria Alberto Sordi). Sin dagli anni Settanta, le cabine Dedem si sono diffuse capillarmente sull'intero territorio nazionale, con installazioni strategiche in punti ad alta visibilità e affluenza, quali piazze centrali, fermate della metropolitana e stazioni ferroviarie. Nel decennio successivo, l'introduzione del processore T5, brevettato dalla Società, ha determinato un incremento rilevante nella produzione di fototessere a colori. Negli anni Novanta, in risposta ai nuovi requisiti per i documenti d'identità, le cabine Dedem sono state poi dotate di un innovativo sistema di stampa a sublimazione termica, che ha consentito un potenziamento del servizio al cittadino e ha reso le cabine uno strumento efficace anche per la Pubblica Amministrazione.

Nei primi anni Duemila, Dedem, con l'obiettivo di diversificare le proprie attività, ha constatato il cambiamento in atto nel settore dei centri commerciali, che iniziavano a trasformarsi da semplici luoghi di acquisto a *entertainment centers* con aree dedicate all'intrattenimento dei bambini e delle famiglie. In questo contesto, le proprietà dei centri commerciali, già in rapporti consolidati con Dedem per l'installazione delle macchine fototessera, hanno proposto a Dedem di estendere la propria gestione anche all'installazione e la manutenzione di macchine automatiche dedicate all'intrattenimento dei bambini, conosciute come *kiddie rides*.

Nel 2017 è stata posta in essere un'operazione di *management buy out* in collaborazione con l'intero *management* di primo livello, finalizzata ad acquisire la proprietà del Gruppo. In seguito a tale operazione, è stata attuata una complessiva riorganizzazione del Gruppo, che, a partire dal 2018, ha permesso allo stesso di proseguire nel proprio processo di crescita e sviluppo. In particolare, il Gruppo, tramite diverse operazioni di acquisizione, sia di società che di rami d'azienda (tra le ultime si segnalano: Open 1 S.r.l., Elidar S.r.l. e Arcadia Tecnologie S.r.l.), ha ampliato negli ultimi anni i propri servizi, strumentali alla gestione delle due *business unit*, quali servizi IT e di tecnologia 3D applicata a tutte le attività produttive, di progettazione e di *design*, con l'obiettivo, in particolare, di consolidare la propria presenza nei settori del *kids amusement*, dei servizi IT e della stampa 3D. Nel corso del 2025, il Gruppo ha perfezionato in Spagna l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Sicher Ocio y Diversión, S.L. (e della società da quest'ultima interamente controllata MCI Diversiones S.L.U.) e l'acquisizione del 5% del capitale sociale di 3DZ Abcise, S.L.

L'attività del Gruppo è svolta attraverso due differenti Business Unit, caratterizzate da processi integrati e fasi operative condivise all'interno della *value chain*:

- **Business Unit Photobooth Digital Services:** l'area di *business* è specializzata nella produzione e gestione di cabine per fototessere, operando attraverso Dedem (attiva in Italia), e Tecnotron (attiva in Spagna);
- **Business Unit Kiddie Rides:** l'area di *business* è posta in essere dall'Emittente e da Leisure Group. L'Emittente, in particolare, è attiva nella progettazione e vendita dei *kiddie rides*, mentre

Leisure Group si occupa della gestione di aree e *stores* dedicati al divertimento e svago, situate principalmente all'interno di centri commerciali.

In aggiunta, il Gruppo Dedem offre i seguenti servizi ancillari: (i) stampa 3D, attraverso l'acquisizione del rivenditore di stampanti professionali Selltek e del *service* di stampa 3D Prototek; (ii) servizi IT, erogati principalmente tramite Trust Technology (società interamente controllata dall'Emittente), sviluppati come estensione di attività specifiche a supporto del Gruppo, anche attraverso l'acquisizione del ramo d'azienda Open 1 S.r.l., e (iii) vendita di componenti *hardware*, commercializzati ad esito dell'acquisizione del ramo d'azienda Arcadia Tecnologie S.r.l., perfezionato dalla controllata Trust Technology.

Il Gruppo si distingue per essere dotato di un *management* altamente qualificato, con un'esperienza pluridecennale nella progettazione di apparati di comando e controllo, e combina solide competenze tecniche ad un impegno costante nello sviluppo e nell'innovazione, offrendo prodotti affidabili e funzionali che rispondono in modo efficiente alle richieste del mercato.

Il Gruppo Dedem si avvale di un sistema gestionale interno innovativo, che supporta l'intero ciclo operativo, dalla progettazione alla pianificazione fino al *reporting*, integrato con applicativi informatici avanzati e che consente l'ottimizzazione del modello operativo, garantendo un monitoraggio costante e accurato delle attività aziendali. Grazie a queste soluzioni, il Gruppo è in grado di rispondere in modo tempestivo e accurato alle esigenze operative e gestionali, garantendo un costante mantenimento di elevati *standard* qualitativi.

In aggiunta, in un'ottica di efficienza e costante innovazione tecnologica, il Gruppo ha sviluppato una piattaforma di telemetria, basata su *software* proprietari, progettata per la supervisione da remoto e in tempo reale del proprio parco macchine installato, regolarmente aggiornata per garantire prestazioni ottimali.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo opera in 3 paesi in Europa (Italia, Spagna e Repubblica Ceca) con un *network* consolidato composto da 10 società, attraverso 11 siti operativi, di cui 6 in Italia e 5 in Spagna.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023, i ricavi consolidati di Gruppo sono stati pari, rispettivamente, ad Euro 113.455 migliaia ed Euro 110.348 migliaia. Con riferimento invece alla presenza internazionale del Gruppo, si segnala che al 31 dicembre 2024, circa l'83,9% dei ricavi consolidati del Gruppo sono stati realizzati in Italia, mentre il restante 16,1% all'estero. Inoltre, l'EBITDA di Gruppo è pari a Euro 15.092 migliaia (13,3% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati) ed Euro 14.759 migliaia (13,4% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati), rispettivamente, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

La seguente tabella illustra la ripartizione dei ricavi consolidati per Business Unit per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

Business Unit (in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2024	%	2023	%
Business Unit Photobooth Digital Services	45,8	40,4%	42,7	38,7%
Business Unit Kiddie Riddies	30,8	27,1%	32,8	29,7%
Altro*	36,9	32,5%	34,8	31,6%
Totale	113,5	100,0%	110,3	100,0%

* La voce "Altro" è composta da vendite per ricavi da servizi IT, prototipazione 3D e vendite "a volume", oltre che da ricavi da vendita diretta, questi ultimi pari ad Euro 5,9 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e ad Euro 5,2 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo impiega 670 lavoratori, che operano nell'attività commerciale, nell'ufficio tecnico, nel magazzino e per attività di assemblaggio, *research & development*, amministrazione e funzione HR.

6.1.2. L'operatività del Gruppo

L'operatività del Gruppo si articola e si sviluppa attraverso un modello integrato di piattaforma *online-to-offline*, che permette una gestione centralizzata delle Business Unit, le cui principali attività includono:

- Business Unit Photobooth Digital Services: la produzione e la commercializzazione di macchine automatiche *non-food* con gestione e controllo digitale; e
- Business Unit Kiddie Rides: la produzione e la gestione di macchine automatiche, comunemente note come *kiddie rides*, *stores* e aree ludiche dedicate all'intrattenimento per bambini.

In aggiunta, il Gruppo ha avviato un generale processo di digitalizzazione dei propri prodotti; tra le principali innovazioni, figurano la gestione remota delle macchine, l'introduzione di sistemi avanzati per la qualità fotografica e la verifica conforme allo standard ICAO nelle cabine fotografiche, attraverso *software* IA proprietari. Inoltre, le ultime versioni delle macchine sono dotate di schermi *touch screen* per l'offerta di servizi aggiuntivi oltre alla fototessera, e le cabine fotografiche sono state equipaggiate con sensori biometrici, consentendo, tra l'altro, la regolazione automatica dell'altezza della camera anche ad utenti con ridotta mobilità.

Il Gruppo gestisce direttamente la manutenzione delle proprie apparecchiature, così assicurando un supporto continuo per garantire il corretto funzionamento e la durata ottimale dei propri prodotti; tale attività di assistenza si estende anche ai servizi IT erogati dal Gruppo e alla produzione della stampa 3D. I servizi di manutenzione e sviluppo offerti includono, in particolare, l'aggiornamento sul campo ed il *retrofit* delle apparecchiature installate, la gestione dei materiali di consumo e la riparazione delle parti di ricambio in sostituzione, nonché la raccolta (il c.d. scassetamento) e la contabilizzazione degli incassi.

I prodotti del Gruppo sono generalmente realizzati su base standardizzata per la Business Unit Photobooth Digital Services; al contrario per la Business Unit Kiddie Rides, i prodotti sono customizzati in base alle specifiche esigenze del mercato, con una preferenza per la scelta di attrezzature realizzate con licenza ufficiale di celebri personaggi di animazione. Grazie all'esperienza consolidata in questi settori, alle solide relazioni con i *partner* e all'abilità nello sviluppo e nella progettazione di soluzioni innovative, il Gruppo è in grado di offrire un'ampia gamma di prodotti e servizi di elevata qualità e/o quantità in maniera costante.

Le due Business Unit, sebbene operino in mercati distinti, presentano una significativa sinergia commerciale ed organizzativa, grazie ad una comune integrazione dei sistemi operativi e delle strutture di personale, che includono un sistema di gestione e di *project management*, un sistema di controllo dei costi industriali e un'unica piattaforma di *business development*. Anche dal punto di vista tecnologico, entrambe le Business Unit condividono la medesima elettronica all'interno delle macchine automatiche e beneficiano di una standardizzazione delle componenti *hardware* e *software*. Questa unificazione ha permesso di raggiungere un controllo approfondito delle apparecchiature installate, che includono sia le cabine fototessera che i *kiddie rides*, consentendo la gestione remota della meccanica delle periferiche e dei sistemi di pagamento associati.

Inoltre, le due Business Unit condividono un processo di digitalizzazione e la filiera produttiva integrata, supportata da un servizio *in-house* coordinato da una rete di oltre 200 tecnici manutentori, di cui 150 in Italia e 50 in Spagna, (gestita tramite il sistema ERP SAP), che copre tutte le fasi, dalla progettazione alla dismissione delle apparecchiature e che, è integrato al sistema di telemetria di Dedem. Il Gruppo beneficia poi di un *know-how* verticale condiviso da entrambe le Business Unit, utilizzato nella progettazione di apparati di comando e controllo, nonché nella realizzazione di *software* per la gestione remota di tali dispositivi (*online-to-offline*).

Il Gruppo adotta un modello operativo basato sulla gestione completa del processo produttivo

principalmente presso gli stabilimenti situati ad Ariccia, Correggio, Valenza e Cinisello Balsamo, destinati alla produzione di apparecchiature fototessera, *kiddie rides* e componentistica 3D.

Nell'erogazione dei propri servizi, il Gruppo Dedem adotta un modello *online-to-offline*, caratterizzato dall'integrazione di tre principali *asset* tecnologici, che consentono la digitalizzazione del processo produttivo, favorendone la scalabilità attraverso un approccio c.d. *phygital*:

- sistema di telemetria proprietario: un sistema IoT dotato anche di *tool* di intelligenza artificiale che permette il monitoraggio costante del parco installato e la gestione digitale da remoto di parte delle operazioni di manutenzione, nonché l'ottimizzazione delle offerte sui *touch point* fisici, consentendo di fornire dati in tempo reale ed effettuare aggiornamenti massivi sui prodotti presenti nelle apparecchiature;
- sistema di stampa 3D proprietario: la produzione *in-house* di componenti mediante stampa 3D permette al Gruppo di abbreviare i tempi di approvvigionamento ed ammodernamento di prodotto, anche sostituendo i componenti delle macchine prodotti in acciaio con componenti in plastica industriale, riducendone i costi; e
- dipartimento IT *in-house*: il Gruppo ha internalizzato i servizi di assistenza sistemistica, gestione *data center* e di soluzioni di *disaster recovery*, essenziali per la gestione della significativa quantità di dati generata quotidianamente dal parco installato e l'evoluzione tecnologica del parco.

Si riporta di seguito una descrizione delle principali caratteristiche di ciascuna delle Business Unit del Gruppo Dedem.

6.1.2.1 Business Unit Photobooth Digital Services

La Business Unit Photobooth Digital Services è specializzata nella produzione e gestione delle macchine automatiche per la produzione di fototessera a gestione e controllo digitale.

I ricavi della Business Unit Photobooth Digital Services per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 sono stati, rispettivamente, pari ad Euro 45,8 milioni (circa il 40,4% dei ricavi complessivi del Gruppo per il medesimo periodo) e ad Euro 42,7 milioni (circa il 38,7% dei ricavi complessivi del Gruppo per il medesimo periodo).

Le attività della suddetta Business Unit si svolgono prevalentemente in Italia, dove l'Emittente è il principale operatore per numero di cabine fototessera, e in Spagna (attraverso Tecnotron, società interamente controllata), dove il Gruppo si posiziona tra i *leader* nel settore. Si segnala in aggiunta che Dedem Otomatik Fotokabin Ltd., società di diritto turco, risulta inattiva da alcuni esercizi. In coerenza con il progressivo disimpegno del Gruppo dal mercato turco, ed è prevista la cessazione dell'attività e la relativa procedura di liquidazione entro la fine dell'esercizio 2025.

La Business Unit Photobooth Digital Services si contraddistingue per il rapporto pluriennale instaurato con la Pubblica Amministrazione: grazie a quasi 1.900 contratti attivi per l'affitto del suolo pubblico per l'installazione di macchine fototessera, stipulati su tutto il territorio nazionale ed avendo ricoperto un ruolo consultivo nei confronti del Ministero degli Interni in relazione al recepimento in Italia dello standard ICAO per l'identificazione attraverso fotografie, le Pubbliche Amministrazioni (centrali e locali), rappresentano, pertanto, un importante *partner* strategico nel modello di *business* del Gruppo.

Dedem opera in spazi situati all'interno di centri commerciali, sulla base di contratti di locazione stipulati di regola per una durata decennale, rinnovabile per ulteriori 10 anni, senza possibilità di disdetta da parte del locatore alla prima scadenza decennale. Si riporta di seguito una descrizione delle principali macro-categorie di prodotti della Business Unit Photobooth Digital Services: (i) cabine fototessera e (ii) chioschi.

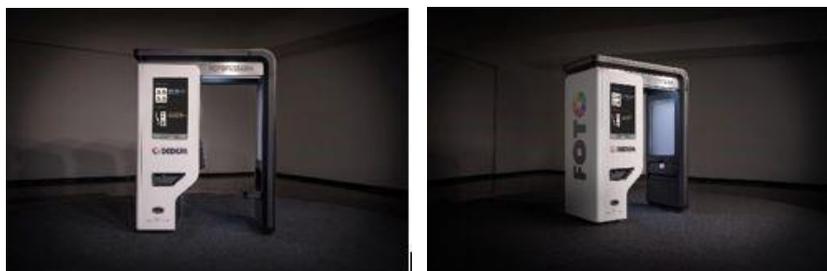
Cabine fototessera

Le cabine per la generazione di fototessere rappresentano il principale prodotto della Business Unit Photobooth Digital Services e si contraddistinguono per le seguenti caratteristiche:

- design: le cabine sono dotate di un aspetto compatto e funzionale, solitamente con la presenza di una tendina per garantire la *privacy* dell'utente;
- funzionalità: all'interno, sono disponibili istruzioni chiare per il processo di scatto, con pulsanti intuitivi per avviare la sessione fotografica e per la selezione del tipo di foto richieste;
- illuminazione: le cabine sono dotate di un sistema di illuminazione uniforme che assicura foto chiare e ben illuminate, riducendo ombre indesiderate;
- formato delle foto: le cabine fototessera producono immagini in formato ICAO, tipicamente adatte per documenti come passaporti, carte d'identità o foto per *curriculum vitae*;
- stampa ecologica: tutte le cabine sono state convertite a stampe di tipo ecologico, attraverso la tecnologia della stampa a sublimazione a basso impatto ambientale;
- esperienza utente: l'uso di una cabina fototessera è rapido e pratico, permettendo agli utenti di ottenere le foto in pochi minuti, con una stampa immediata;
- assistenza: grazie alla possibilità di monitoraggio e assistenza remota, è garantita un'efficace gestione operativa e una risoluzione tempestiva di eventuali problematiche tecniche;
- sistema di pagamento: è in fase avanzata il progetto di dotare tutte le apparecchiature automatiche di lettori per carte di credito. In aggiunta, all'interno delle cabine fototessera è presente il servizio PagoPA, che permette di effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione direttamente dal *touchpoint* Dedem;
- tecnologia FID: la tecnologia FID è utilizzata per la carta di identità elettronica e permette la trasmissione via *cloud* delle foto validate direttamente dalle cabine, velocizzando il rilascio della carta di identità elettronica;
- stampa da *instagram* e *mobile*: grazie all'*app* proprietaria ImpressME, è possibile inviare foto dai propri dispositivi mobili e da *instagram* direttamente alle cabine allo scopo di ottenere stampe professionali da ritirare in cabina con un QR Code;
- sistema operativo: è in corso la migrazione dell'intero parco macchine dal sistema operativo Windows a Linux, con l'obiettivo di garantire una maggiore stabilità, sicurezza e uniformità gestionale delle apparecchiature.

Alla Data del Documento di Ammissione, Dedem produce le seguenti tipologie di cabine: (i) Icona; (ii) Viso Evolution; (iii) Vintage; (iv) Viso No Limits e (v) Viso 7.

Icona



Frutto della collaborazione tra Dedem e Pininfarina, la cabina Icona rappresenta un perfetto equilibrio tra *design* elegante e funzionalità pratica. La cabina è caratterizzata da linee sinuose e da un'estetica minimalista tipica dello stile Pininfarina ed è realizzata con materiali di elevata qualità, resistenti e durevoli. La geometria passante offre una visione aperta e luminosa all'interno, creando un ambiente accogliente, oltre a garantire un facile accesso anche a persone a ridotta mobilità. Tale modello di macchina, essendo

la stessa aperta su entrambi i lati, viene installato al centro delle gallerie commerciali.

La cabina Icona è inoltre dotata di un'interfaccia intuitiva e tecnologia all'avanguardia, che permette agli utenti di scattare foto in modo semplice e rapido. La suddetta cabina si distingue per la sua versatilità, in quanto può essere utilizzata per una varietà ampia di foto, dalle foto per documenti ufficiali a norma ICAO (carta d'identità, passaporti e permessi di soggiorno) fino ai prodotti FUN più creativi (*i.e.* fotografie che comprendono quattro scatti differenti) rendendola ideale per diverse esigenze.

Viso Evolution

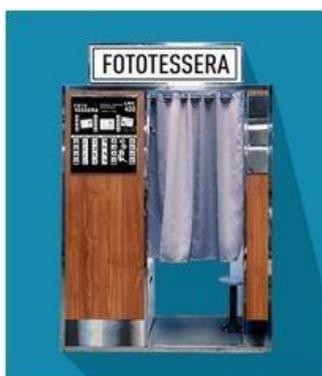


La cabina Viso Evolution, progettata da Dedem, rappresenta un modello all'avanguardia per la creazione di fototessere, con un'estetica moderna, caratterizzata da linee essenziali e materiali di elevata qualità. Tale cabina è dotata di un sistema di *imaging* digitale all'avanguardia ed è in grado di garantire scatti ad alta risoluzione. L'illuminazione integrata è studiata per ridurre le ombre e migliorare la resa dei volti.

Come tutte le attrezzature di nuova produzione, tale macchina è progettata per avere un consumo elettrico estremamente contenuto. Inoltre, grazie ad un'interfaccia vocale e visiva multilingue, l'utente può personalizzare le proprie foto, scegliendo formato e numero di scatti in modo semplice ed intuitivo. Il *design* interno assicura la massima *privacy*, con un'adeguata insonorizzazione e un ambiente confortevole.

La cabina Viso Evolution è un modello versatile, utilizzabile sia per la produzione di foto per documenti ufficiali che per immagini a uso personale o promozionale, con differenti opzioni di stampa e di salvataggio digitale. Inoltre, la struttura di tale cabina è facilmente personalizzabile, motivo per cui viene installata presso i centri commerciali.

Vintage



Il modello di cabina Vintage coniuga *design* retrò e funzionalità moderne, caratterizzandosi per le sue linee nostalgiche che richiamano l'estetica del passato. Elementi distintivi come le maniglie in metallo, le finiture lucide e i colori classici contribuiscono a creare un'atmosfera evocativa. Nonostante il *design* retrò, la cabina è dotata di tecnologia avanzata per la cattura delle immagini ad alta qualità, con un'interfaccia utente

semplice e accessibile, permettendo agli utenti di scattare foto senza difficoltà.

Tale cabina è ideale per una vasta gamma di utilizzi: dalle fototessere per documenti ufficiali agli scatti creativi per eventi o feste, inoltre la cabina Vintage si presta a ogni esigenza. Sia la cabina, sia il prodotto *photovintage* sono inoltre personalizzabili da parte del cliente.

Viso No Limits



Viso No Limits è un modello tecnologicamente all'avanguardia, progettato per essere la prima cabina fototessera accessibile a tutti, ivi inclusi coloro che utilizzano dispositivi con ruote per la mobilità. Tale modello presenta, in aggiunta, tutte le caratteristiche principali degli altri modelli, come un *design* innovativo, un'interfaccia intuitiva, massima versatilità; funzionalità di stampa e condivisione digitale; *comfort* e *privacy*, e la possibilità di personalizzare gli scatti.

Viso 7



La cabina Viso 7 presenta un *design* moderno ed elegante, caratterizzato da linee essenziali e un'estetica minimalista che si adatta facilmente a contesti pubblici e privati, oltre ad essere dotata di un sistema di *imaging* di ultima generazione. La cabina Viso 7 offre la possibilità di scattare foto ad alta risoluzione e presenta un'interfaccia *touchscreen* intuitiva e facile da usare, che guida gli utenti attraverso il processo di scatto.

Viso 7 si adatta ad una molteplicità di utilizzi, spaziando dalle fototessere per documenti ufficiali a immagini per eventi, matrimoni o feste, soddisfacendo così diverse esigenze. Grazie alla sua robusta struttura in acciaio, è ideale per essere installata anche su suoli pubblici ed all'aperto.

Tutte le macchine possono essere abilitate a sistemi di pagamento sia fisici che digitali (e.g. carta di credito, o altra *app* proprietaria) o personalizzate sulla base delle richieste della committenza.

Tutti i modelli, infine, offrono la possibilità di stampare le foto immediatamente o di inviarle digitalmente via

e-mail, rendendo l'esperienza ancora più comoda e flessibile.

Chioschi



La Business Unit Photobooth Digital Services è attiva altresì nella produzione e gestione di chioschi per la stampa di fotografie, suddivisi in due categorie principali: (i) chioschi *mobile print* e (ii) chioschi *photoprint*. Questi terminali sono progettati per semplificare la stampa di fotografie personali in contesti pubblici o aziendali, offrendo soluzioni pratiche e immediate.

I chioschi sono caratterizzati da un *design* compatto e sono progettati per essere facilmente trasportabili e adattabili a diversi ambienti, come uffici, eventi o spazi pubblici e sono dotati di un'interfaccia *touchscreen user-friendly* e permettono la stampa diretta da *smartphone* e *tablet*, offrendo agli utenti una comoda stampa di foto o documenti in mobilità.

In aggiunta, i chioschi supportano diversi formati di stampa e tipologie di supporto, rispondendo ad una vasta gamma di esigenze. Questo approccio versatile si distingue dalle cabine tradizionali, che generalmente offrono un unico formato di stampa.

6.1.2.2 Business Unit Kiddie Rides

La Business Unit Kiddie Rides è la divisione del Gruppo specializzata nella progettazione, produzione e vendita di *kiddie rides* ed attrazioni interattive per bambini.

Nei primi anni Duemila, il Gruppo, mirando a diversificare il proprio *business*, ha constatato il cambiamento in atto in numerosi centri commerciali, che iniziavano a trasformarsi in *entertainment centers* e, in tale contesto, le proprietà di questi centri, già in contatto con il Gruppo per l'installazione di macchine fototessera, hanno proposto a Dedem di occuparsi dell'installazione e della gestione di macchine automatiche dedicate all'intrattenimento dei bambini (*kiddie rides*).

Alla Data del Documento di Ammissione l'attività della Business Unit Kiddie Rides è svolta dall'Emittente (a seguito della fusione per incorporazione con la società Memopark Group S.r.l. nel 2008, "**Memopark**") e dalla società interamente controllata Leisure Group. Dedem progetta e realizza pedane giochi e aree ludiche che sono vendute prevalentemente a Leisure Group; in via residuale, inoltre, l'Emittente procede altresì alla vendita dei *kiddie rides* all'estero.

A sua volta, Leisure Group, principalmente attiva in Italia, gestisce le suddette pedane utilizzando spazi all'interno di centri commerciali, ottenuti in locazione tramite contratti stipulati con i rispettivi titolari o gestori. Tali contratti prevedono normalmente una durata di 10 anni, rinnovabile per ulteriori 10 anni, con un diritto di esclusiva per lo svolgimento dell'attività *leisure* all'interno del centro commerciale.

Nel corso degli ultimi anni, la società Simulacion y Formacion S.L. ha avviato lo sviluppo e la commercializzazione di piattaforme di simulazione professionale per la guida di automezzi, facendo leva sul *know-how* tecnico maturato dal Gruppo nella progettazione e realizzazione dei *kiddies rides*. Tale iniziativa ha trovato particolare impulso durante il periodo pandemico, caratterizzato da forti limitazioni alla

formazione in presenza, evidenziando un'opportunità di diversificazione dell'attività.

In aggiunta, il Gruppo ha costituito in data 16 gennaio 2024 una società in Repubblica Ceca denominata Leisure Group Czech s.r.o., (con ricavi pari a Euro 28,9 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024) che rappresenta un primo presidio nel mercato centro-europeo da parte della Business Unit Kiddies Rides, in linea con la strategia di progressiva espansione internazionale delle attività del Gruppo.

Nel corso del 2025, il Gruppo ha perfezionato in Spagna, attraverso Tecnotron, l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Sicher Ocio y Diversión S.L. ("**Sicher**"), secondo operatore per numero di installazioni nel mercato dei *kiddie rides* in Spagna, attivo da oltre trent'anni. L'operazione ha incluso altresì l'acquisizione di MCI Diversiones S.L.U., società interamente controllata da Sicher, operante nel medesimo segmento con un *focus*, seppur non esclusivo, sui locali *family entertainment center* (con ricavi pari a circa Euro 3.200 migliaia). Le suddette acquisizioni hanno consentito al Gruppo, tramite Tecnotron, di consolidare la propria presenza nel mercato spagnolo dei *kiddies rides*, raggiungendo la prima posizione per numero di apparecchiature installate e ampliando la propria offerta nella Business Unit Kiddie Rides.

I ricavi della Business Unit Kiddie Rides per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 sono stati, rispettivamente, pari ad Euro 30,8 milioni (circa il 27,1% dei ricavi complessivi del Gruppo per il medesimo periodo) e ad Euro 32,8 milioni (circa il 29,7% dei ricavi complessivi del Gruppo per il medesimo periodo).

Nel contesto della Business Unit Kiddie Rides, il Gruppo progetta, realizza e commercializza una vasta gamma di prodotti, tra cui:

- giochi elettronici interattivi: simulatori di guida (attraverso, *inter alia*, Simulacion y Formacion S.L., società di diritto spagnolo in cui TTS detiene una partecipazione pari al 24,86% del capitale sociale), giochi di abilità e *touchscreen* interattivi che incoraggiano l'apprendimento attraverso il gioco;
- strutture di gioco modulari outdoor e indoor: parchi giochi a tema con scivoli, tunnel e arrampicate, progettati per adattarsi a spazi diversi e incoraggiare l'attività fisica (c.d. *family entertainment centers*);
- aree di realtà virtuale: esperienze immersive che permettono ai bambini di esplorare mondi fantastici, stimolando l'immaginazione e promuovendo il lavoro di squadra;
- aree fun ride: pedane di gioco in legno con pavimentazione antiscivolo, arricchite da elementi scenografici che creano un ambiente ludico e coinvolgente.

Questi prodotti condividono alcune caratteristiche fondamentali, infatti sono progettati per garantire sicurezza, utilizzando materiali non tossici e rispettando rigorosi standard di sicurezza. Inoltre, offrono un elevato livello di inclusività in quanto i *kiddies* sono accessibili a tutti i bambini. Infine, l'innovazione è al centro della progettazione, sostenuta dalle attività di ricerca e sviluppo condotte dalla Business Unit Kiddie Rides, che includono la ricerca di *partnership* con enti licenziatari di primario *standing*.





6.1.2.3 Divisione stampa 3D, IT e altro

L'operatività del Gruppo si sviluppa trasversalmente attraverso la piattaforma *online-to-offline*, che supporta i processi produttivi delle Business Unit Photobooth Digital Services e Kiddie Rides.

In particolare, il Gruppo ha implementato un sistema di telemetria proprietario che permette il monitoraggio da remoto in tempo reale delle apparecchiature installate.

La seguente immagine illustra una delle *dashboard* di monitoraggio telemetrico, relativa allo stato di funzionamento delle cabine fotografiche in Italia, che offre una visione immediata e dettagliata delle operazioni in corso, includendo informazioni su incassi, stato di funzionamento della macchina e diagnostica delle periferiche.



A partire dal 2017, il Gruppo ha avviato un processo di revisione ed ottimizzazione delle linee di produzione delle macchine automatiche (sia di cabine fototessera sia di *kiddie rides*) con l'obiettivo di standardizzare le piattaforme produttive e ridurre i costi attraverso la produzione di grandi lotti. Un aspetto rilevante di tale processo è stato rappresentato dalla sostituzione di componenti precedentemente realizzati in acciaio con componenti in polimero industriale ottenuti mediante stampa 3D. Per supportare tale trasformazione, il Gruppo ha creato nel tempo una divisione 3D *in-house* che supporta sia le esigenze aziendali che servizi di vendita e prototipazione a terzi.

Nel 2019, il Gruppo ha ulteriormente consolidato il proprio percorso di espansione nel settore della stampa 3D con l'acquisizione di due rami di azienda specializzati in tale ambito, Selltek e Prototek, diventando rappresentante per l'Italia, in taluni casi in esclusiva, di produttori internazionali di stampanti 3D innovative, tra cui quelle che utilizzano la tecnologia di stampa metallo a letto di polvere, invece del tradizionale metodo *laser*. Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo possiede 19 stampanti 3D proprietarie, distribuite fra lo stabilimento di Valenza e di Ariccia.

Il processo di efficientamento dei costi e l'aumento dell'attività legata alla stampa 3D, oltre all'incremento dei dati da gestire, hanno reso necessario un potenziamento significativo della divisione IT del Gruppo, sia per supportare l'attività interna che per rispondere alle esigenze di clienti e fornitori. L'implementazione di

processi di stampa industriale 3D presso i clienti ha richiesto poi, oltre alle stampanti, un'infrastruttura IT evoluta, composta da *workstations* dotate di processori e schede grafiche, nonché risorse per lo sviluppo *software*.

Le acquisizioni avvenute nel 2023 nel settore IT hanno consentito di efficientare e potenziare ulteriormente le competenze e l'accesso a *hardware* e a *software*. Questo approccio ha permesso di ridurre costi che altrimenti sarebbero stati sostenuti sul mercato per l'acquisizione di soluzioni di *data center*, *disaster recovery* e licenze *software*, oltre a fornire al Gruppo una base clienti proprietaria nei cui confronti espandere l'offerta di soluzioni 3D e IT evolute.

Nel corso del 2025, il Gruppo ha acquisito una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di 3DZ Abicse S.L., fornitore attivo nel settore della stampa additiva. L'operazione, in linea con il percorso di sviluppo già avviato in Italia attraverso operazioni di acquisizione nel comparto della stampa 3D industriale, ha consentito al Gruppo di internalizzare anche in Spagna competenze tecniche e specialistiche per il proprio sviluppo.

Alla Data del Documento di Ammissione le attività legate alla stampa 3D e al settore IT sono svolte principalmente da Trust Technology.

I ricavi generati da tali attività per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 sono stati, rispettivamente, pari ad Euro 36,9 milioni (circa il 32,5% dei ricavi complessivi del Gruppo per il medesimo periodo) e ad Euro 34,8 milioni (circa il 31,6% dei ricavi complessivi del Gruppo per il medesimo periodo).

6.1.2.4. I partner commerciali e i fornitori

Partner commerciali

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo intrattiene rapporti con numerosi *partner* commerciali, di cui, in particolare, il 31% rappresentato da Pubbliche Amministrazioni, il 49% dalle proprietà dei centri commerciali ed un 20% di altre tipologie.

Di seguito si riporta una breve descrizione delle principali clausole contrattuali solitamente contenute negli accordi del Gruppo con i suddetti *partners*.

Rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione

I rapporti con le Pubbliche Amministrazioni sono tipicamente regolati da convenzioni e/o contratti per l'affidamento di spazi per l'installazione e l'esercizio di macchine automatiche, che prevedono l'applicazione della relativa normativa speciale e delle disposizioni del Codice Civile. Tali accordi sono predisposti unilateralmente dalle Pubbliche Amministrazioni, le quali indicano le relative procedure ad evidenza pubblica senza che il soggetto contraente privato abbia margine per una negoziazione contrattuale. Di conseguenza, le condizioni possono variare significativamente a seconda del caso specifico.

Si riportano di seguito, alcune previsioni *standard* in tali tipologie di contratti sottoscritti dalla Società:

- **durata**: la durata di tali concessioni è solitamente pluriennale, variando da un minimo di 3 anni ad un massimo di 5 anni, a seconda del singolo contratto, con possibilità, in taluni contratti, di rinnovo della durata;
- **garanzia**: in talune convenzioni è previsto che Dedem, a garanzia dell'adempimento dell'esecuzione oggetto della convenzione, costituisca un deposito cauzionale mediante fideiussione bancaria, prima della sottoscrizione del contratto stesso;
- **diritto di recesso**: nel contesto dei contratti pubblici, è solitamente riconosciuto tale diritto unilateralmente nei confronti dell'amministrazione pubblica coinvolta, anche attraverso clausole risolutive espresse ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile;
- **risoluzione**: sono previste solitamente clausole di risoluzione, inefficacia, decadenza, recesso e/o invalidità previste dalla normativa pubblicistica rilevante (come, ad esempio, la perdita dei requisiti

autocertificati in sede di presentazione dell'offerta e comprovati in esito all'aggiudicazione definitiva);

- penali: le convenzioni sottoscritte tra le Pubbliche Amministrazioni e Dedem prevedono solitamente penali che, in base alla normativa applicabile, possono comportare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, penali commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto;
- tracciabilità dei flussi finanziari: i contratti pubblici prevedono una clausola relativa all'assunzione di obblighi di tracciabilità da parte dell'aggiudicatario, pena la nullità assoluta del contratto stesso (come espressamente disposto dall'art. 3, comma 8, della legge n. 136/2010).

Rapporti contrattuali con le proprietà dei centri commerciali

I rapporti con le proprietà dei centri commerciali, *partner* commerciali di Dedem e di Leisure Group, sono tipicamente regolati da contratti per l'installazione e l'esercizio di apparecchiature automatiche.

In particolare, tali contratti sottoscritti tra la parte concedente e la parte conduttrice prevedono la presenza di alcune clausole *standard* tra le quali si segnalano:

- oggetto del contratto: in base ai suddetti contratti, la concedente affida a Dedem o a Leisure Group, in qualità di concessionaria, lo spazio per l'installazione e l'esercizio delle apparecchiature automatiche. Tali apparecchiature sono installate nelle posizioni scelte di comune accordo tra le parti e dette posizioni non possono essere né spostate né rimosse senza preventivo accordo in merito tra le parti;
- durata: il soggetto concedente affida a Dedem o a Leisure Group lo spazio per l'installazione e l'esercizio delle apparecchiature automatiche per un periodo di tempo di un anno, con decorrenza dalla data di installazione degli apparecchi, e rinnovo tacito di anno in anno e per uguale periodo;
- corrispettivo: il prezzo della concessione è di comune accordo fissato in un canone annuo con pagamento rateizzato;
- esonero da responsabilità: Dedem / Leisure Group esonera espressamente la parte concedente da ogni disturbo che dovesse derivare da parte di terzi, per l'esercizio degli apparecchi, per danni a persone ed alle loro cose e da ogni responsabilità per eventuali danni, manomissioni o furti che dovessero essere da chiunque arrecati agli apparecchi e ai loro contenuti;
- obblighi delle parti: i contratti prevedono che la parte concessionaria provveda a proprie spese al trasporto ed all'installazione delle apparecchiature, nonché alla loro assistenza tecnica, ivi comprese le eventuali parti di ricambio ed i materiali di consumo e che la parte concedente fornisca, a proprie cura e spese, l'energia elettrica necessaria al corretto funzionamento degli apparecchi;
- proprietà degli apparecchi: la proprietà delle apparecchiature installate resta della parte concessionaria.

Fornitori

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, il primo, i primi 5 e i primi 10 fornitori del Gruppo hanno rappresentato, rispettivamente, circa il 7%, il 19%, il 28%, il 5%, il 18% e il 27% dei costi per fornitori consolidati del Gruppo nei medesimi periodi di riferimento.

I principali fornitori del Gruppo includono, da un lato, le società di gestione dei centri commerciali presso cui sono installate le apparecchiature e, dall'altro, alcuni fornitori di componentistica e periferiche hardware (e.g., stampanti e lettori di carte di credito). Alla Data del Documento di Ammissione, con alcuni dei principali fornitori risultano in essere contratti pluriennali che, tra l'altro, prevedono condizioni economiche stabilizzate, incluse clausole di blocco dei prezzi per la fornitura nei prossimi esercizi.

Il Gruppo ritiene che alla Data del Documento di Ammissione non sussista alcuna dipendenza nei confronti di uno o più fornitori.

Rapporti contrattuali con i fornitori

Il rapporto con i principali fornitori del Gruppo è regolato tipicamente da ordini specifici con applicazione dei termini e delle condizioni generali di acquisto dell'Emittente o, più frequentemente, di vendita dei relativi fornitori.

6.1.3. Il modello di *business* del Gruppo

Il Gruppo Dedem adotta un modello di *business* integrato, in grado di coniugare la profonda e pluriennale esperienza del *management* nel settore di riferimento con la flessibilità operativa necessaria alla gestione di una struttura complessa e alla fornitura di servizi ad elevato valore aggiunto. Tale modello è caratterizzato da un'elevata versatilità e scalabilità, fattore che ha permesso al Gruppo Dedem di rafforzare la propria presenza sul mercato.

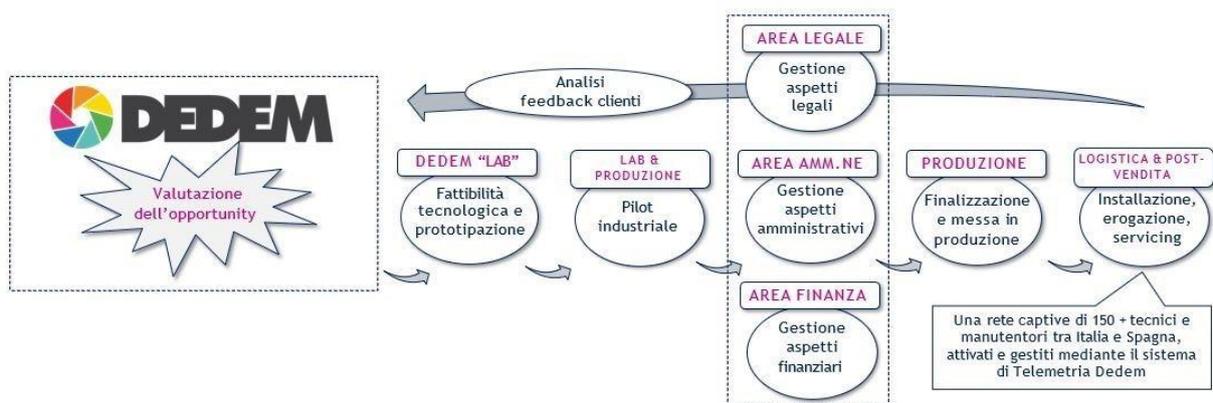
L'attività del Gruppo è caratterizzata da un presidio diretto ed integrale della catena del valore e dei relativi processi strategici, con tutte le fasi gestite in misura centralizzata *in-house*, attraverso un sistema di *reporting* e di controllo efficiente e una struttura organizzativa strutturata e composta da un *management* dotato di elevate competenze.

Il modello operativo utilizzato dal Gruppo è omogeneo per entrambe le Business Unit, sebbene presenti talune differenze, di seguito elencate, dovute alla diversità delle attività e ai rispettivi mercati di riferimento.

Il modello organizzativo del Gruppo può essere suddiviso nelle seguenti fasi:

- Fase 1 – Valutazione delle opportunità
- Fase 2 – Ricerca e sviluppo
- Fase 3 – Gestione degli aspetti legali, amministrativi e finanziari
- Fase 4 – Produzione
- Fase 5 – Logistica e *After-sales*

Si riporta di seguito un grafico illustrativo del suddetto modello di *business*:



Fase 1 - Valutazione delle opportunità

La suddetta fase riveste una rilevanza cruciale prevalentemente per la Business Unit Kiddie Rides, dal momento che nella Business Unit Photobooth Digital Services il Gruppo intrattiene già rapporti consolidati

con le Pubbliche Amministrazioni (centrali e locali), oltre che con le principali catene di centri commerciali. Di conseguenza, il Gruppo è già nella posizione di ricevere proposte dirette, mitigando la necessità di effettuare specifiche ricerche di mercato.

Per la Business Unit Kiddie Rides, il Gruppo si concentra sull'analisi delle opportunità di mercato, identificando le tendenze emergenti e le preferenze dei consumatori. Grazie ad un'attenta valutazione strategica, che tiene conto dei punti di forza, delle aree di miglioramento, delle opportunità di crescita e delle possibili criticità, il Gruppo individua le potenzialità di successo dei nuovi prodotti. Questo approccio permette al Gruppo di definire con precisione i segmenti di clientela più idonei e di identificare i canali di distribuzione più efficaci per garantire il successo commerciale delle soluzioni offerte.

In seguito alla individuazione delle opportunità, il Gruppo procede con l'elaborazione di un piano operativo per ogni singola installazione, attivando una procedura strutturata che segue un percorso definito. Questo processo include la creazione di una sede operativa dedicata, la definizione della batteria (*i.e.* il raggruppamento spaziale all'interno di un centro commerciale, sia interno che esterno, per la destinazione delle apparecchiature) e la definizione del punto vendita (*i.e.* una scheda tecnica contenente tutte le informazioni dettagliate relative alla specifica installazione).

Fase 2 - Ricerca e Sviluppo

In seguito all'identificazione di nuove opportunità di *business*, viene avviata la fase di ricerca e sviluppo, svolta principalmente nelle sedi di Ariccia (Roma), Correggio (Modena) e Valenza (Alessandria). Questa fase rappresenta una delle funzioni maggiormente strategiche per l'attività del Gruppo, in quanto contribuisce in maniera cruciale al mantenimento, allo sviluppo e all'aggiornamento dei servizi e dei prodotti offerti ai clienti.

Le principali attività svolte dalla funzione di ricerca e sviluppo comprendono:

- la valutazione della fattibilità tecnologica e della prototipazione del prodotto: il Gruppo analizza le tecnologie disponibili e valuta la fattibilità tecnica dei *concept design* proposti. Durante questa sotto-fase, i prototipi vengono sviluppati e testati per verificare che soddisfino gli standard di qualità, sicurezza e funzionalità; inoltre, si raccolgono *feedback* da parte di utenti *target* e dei clienti per perfezionare ulteriormente il *design*;
- la realizzazione di progetti pilota a livello industriale: dopo aver definito i prototipi finali, il Gruppo avvia una produzione pilota per testare il processo industriale di produzione dei prodotti (sia di cabine, sia dei giochi per bambini e dei nuovi prodotti *software*), che include altresì l'ottimizzazione dei processi di assemblaggio, l'approvvigionamento dei materiali e la formazione del personale. Tale fase risulta cruciale per il monitoraggio delle *performance* della produzione per identificare eventuali inefficienze e apportare miglioramenti prima del lancio completo su larga scala.

A giudizio del *management* della Società, la funzione di ricerca e sviluppo consente al Gruppo di rafforzare la propria reputazione, espandere il proprio *network*, di attrarre personale qualificato con competenze rilevanti per le sue aree di interesse e di applicare le ultime innovazioni tecnologiche e di processo alle soluzioni sviluppate dal Gruppo.

Negli ultimi anni, in particolare, il dipartimento R&D del Gruppo ha sviluppato soluzioni *hardware* e *software* proprietarie, che consentono la stampa in 3D di alcune componenti dei macchinari ed il controllo da remoto in tempo reale della rete di dispositivi, attraverso il sistema di telemetria proprietario, sviluppato internamente.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, i costi capitalizzati per investimenti del Gruppo relativi alla ricerca e sviluppo sono stati pari, rispettivamente, ad Euro 1.093 migliaia e ad Euro 0 migliaia (pari al 1,1% e allo 0% dei costi operativi del Gruppo).

Fase 3 – Gestione di aspetti legali, amministrativi e finanziari

Durante questa fase, che si sviluppa parallelamente alle precedenti, il Gruppo si occupa della gestione degli aspetti legali, amministrativi e finanziari connessi alla produzione del prodotto. In particolare, sono curate le questioni legali relative alla realizzazione e alla distribuzione dei prodotti, come la registrazione dei marchi, la protezione della proprietà intellettuale, il rispetto delle normative di sicurezza e l'ottenimento dei permessi necessari per l'installazione delle cabine e dei *kiddie rides* nelle aree pubbliche e private.

Sul fronte finanziario, il Gruppo si concentra sull'elaborazione di strategie di finanziamento, oltre alla gestione accurata del *budget* e dei flussi di cassa, al fine di garantire la sostenibilità economica del progetto.

Fase 4 – Produzione

Completata con successo la fase del *pilot* industriale, il Gruppo procede alla produzione su larga scala dei prodotti e cura l'assemblaggio di tutte le componenti delle macchine direttamente nelle proprie strutture. Ogni componente, dalla parte elettronica ai meccanismi di funzionamento, rimane infatti di proprietà del Gruppo, garantendo un controllo completo sull'intero processo produttivo e una gestione ottimale della filiera.

I suddetti processi di produzione dal momento che sono standardizzati garantiscono la massima efficienza ed una qualità costante su ogni unità prodotta, grazie altresì all'utilizzo di tecnologie avanzate e all'adozione di pratiche di produzione sostenibile. Il Gruppo mantiene un approccio innovativo, sempre accompagnato da un rigoroso controllo qualità per verificare che ogni prodotto rispetti i requisiti di affidabilità e di *performance*.

Il tempo medio di produzione di una cabina è di circa due settimane, mentre il ciclo di installazione, a partire dalla sottoscrizione del contratto da parte dell'area commerciale è di circa due mesi. Le tempistiche possono variare in base al periodo necessario per l'ottenimento delle autorizzazioni richieste per l'installazione delle cabine e/o dei *kiddie rides* in spazi pubblici.

Fase 5 - Logistica e After-sales

Una volta completata la fase di produzione, il Gruppo pianifica accuratamente la logistica per la distribuzione dei prodotti finiti, definendo i canali di distribuzione che possono spaziare dalla Pubblica Amministrazione ai centri commerciali e gestendo gli *stock* per garantire una disponibilità costante dei prodotti. L'organizzazione delle spedizioni avviene in modo coordinato, assicurando che i tempi di consegna siano ottimizzati e che i prodotti arrivino nei punti di destinazione in perfette condizioni.

In seguito all'installazione delle cabine e dei giochi automatici, il Gruppo attiva un servizio di post-vendita per fornire assistenza continua ai clienti, gestire eventuali anomalie, interventi di manutenzione o riparazioni, nonché raccogliere *feedback* per il miglioramento futuro dei prodotti. Per supportare tale attività, il Gruppo dispone di una rete *captive* composta da oltre 150 tecnici e manutentori operativi in Italia e 50 in Spagna, gestiti mediante il sistema ERP SAP e attivati dal sistema di telemetria proprietario Dedem. Questo sistema permette il monitoraggio in tempo reale delle *performance* delle apparecchiature, garantendo interventi tempestivi e un'elevata qualità del servizio.

6.1.4. Sedi e uffici operativi

La sede principale del Gruppo è sita in Ariccia (Roma), Via Cancelliera n. 59. Il Gruppo, inoltre, per lo svolgimento della propria attività opera in oltre 11 sedi, oltre a n. 40 unità locali e magazzini siti in Italia, Spagna, Francia e Repubblica Ceca.

L'attività svolta in tali uffici è principalmente di natura tecnica (consistendo nella attività finalizzata alla produzione di cabine automatiche, *kiddie rides*, nonché dei *software*) ed in alcune sedi di natura commerciale.

Si riportano di seguito le caratteristiche delle principali sedi e uffici in uso del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione.

Località	Indirizzo	Titolo d'uso	Data di scadenza
Albano Laziale (Roma)	Via Cancelliera, 14	Locazione	13 aprile 2026
Ariccia (Roma)	Via Variante di Cancelliera, 6/8	Proprietà	/
Ariccia (Roma)	Via Quarto Negroni, 54	Proprietà	/
Correggio (Reggio Emilia)	Via Martiri di Cervarolo 1	Locazione	28 febbraio 2026
Roma	Via Licinia, 3	Locazione	31 luglio 2030
Valenza (Alessandria)	Via dell'Artigianato, 43-45	Proprietà	/

6.1.5. Fattori chiave di successo

Alla Data del Documento di Ammissione i fattori chiave che contraddistinguono il Gruppo sono, a giudizio del *management* dell'Emittente, i seguenti:

Leadership nei mercati di riferimento

Dedem è il principale operatore in Italia nei segmenti delle cabine fototessera automatiche e delle attrazioni interattive per bambini. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente detiene una quota di mercato pari al 98% nel comparto Photobooth e del 77% nel segmento Kiddie Rides, a conferma di una posizione di *leadership* consolidata¹.

La presenza capillare, unita alla storicità del marchio e alla continuità dei rapporti con clienti pubblici e privati, ha permesso a Dedem di affermarsi in maniera stabile nelle principali aree ad alta affluenza del territorio: uffici pubblici, hub di trasporto, centri commerciali e spazi retail.

A livello internazionale, Dedem ha replicato con successo il proprio modello operativo in Spagna, dove detiene alla Data del Documento di Ammissione una quota di mercato pari al 95% nel settore delle fototessere digitali rilasciate tramite cabine automatiche². Questo dimostra la scalabilità del modello e la capacità della Società di adattarsi a contesti regolatori e commerciali differenti. L'iscrizione del *brand* nel Registro Speciale dei Marchi Storici di Interesse Nazionale è un ulteriore elemento che certifica il valore, la riconoscibilità e la continuità industriale dell'attività dell'Emittente.

Modello di business integrato e replicabile

Il modello operativo di Dedem è basato su un elevato livello di integrazione verticale, che include la progettazione, lo sviluppo, la produzione interna, l'installazione e la manutenzione delle macchine. Dedem è in grado di gestire l'intero ciclo produttivo, mantenendo un controllo diretto su tutte le fasi operative e garantendo qualità costante, efficienza nei costi e rapidità di intervento.

A supporto del modello, Dedem ha sviluppato una piattaforma tecnologica proprietaria che connette alla Data del Documento di Ammissione oltre 12.000 dispositivi, permettendo la gestione remota, il monitoraggio delle performance e l'erogazione di aggiornamenti software o nuovi servizi in tempo reale.

Questa struttura è già attiva in Italia e in Spagna, ed è progettata per essere facilmente scalabile in altri contesti geografici o in nuovi verticali di business. La capacità di integrare in maniera fluida anche macchine o tecnologie provenienti da acquisizioni è un ulteriore fattore che rafforza la flessibilità operativa del modello.

La scalabilità del modello di business favorisce l'espansione internazionale e consente una diversificazione dell'offerta in nuovi mercati.

¹ Fonte: Elaborazioni del *management* della Società.

² Fonte: Elaborazioni del *management* della Società.

Capacità tecnologiche e asset proprietari

Dedem fonda la propria strategia industriale su un forte presidio tecnologico, con un'organizzazione interna dedicata alla ricerca e allo sviluppo in ambito hardware, software e analisi dati. Il Gruppo è titolare di un portafoglio proprietario che include alla Data del Documento di Ammissione 8 brevetti, 7 modelli di utilità e 14 software registrati, e dispone di asset produttivi tra cui una linea di stampa 3D per componentistica e una piattaforma IoT sviluppata internamente per la gestione da remoto del parco macchine installato.

L'intera rete della Business Unit Photobooth Digital Services è connessa a un sistema di telemetria proprietario che consente l'erogazione di servizi digitali in modalità O2O (Online-to-Offline), tra cui il pagamento di servizi verso la Pubblica Amministrazione tramite PagoPA. L'integrazione di PagoPA è stata resa possibile anche grazie a un accordo con Intesa Sanpaolo, che ha supportato lo sviluppo di un'infrastruttura abilitante scalabile e che fornisce l'infrastruttura e l'autorizzazione per eseguire pagamenti digitali, in qualità di *payment service provider*.

Questo sistema consente agli utenti di effettuare direttamente dai touchpoint fisici di Dedem i pagamenti legati ai servizi della Pubblica Amministrazione, ampliando le funzionalità disponibili nelle cabine e rafforzando il posizionamento dell'azienda nel mercato in crescita dei servizi digitali automatizzati.

Relazioni consolidate e ricavi ricorrenti

Un punto di forza distintivo del modello di Dedem è la qualità e la stabilità delle relazioni commerciali e istituzionali costruite nel tempo. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha oltre 1.900 contratti attivi con enti pubblici, per la fornitura di servizi fotografici digitali conformi agli standard ICAO, utilizzati per il rilascio della Carta d'Identità Elettronica.

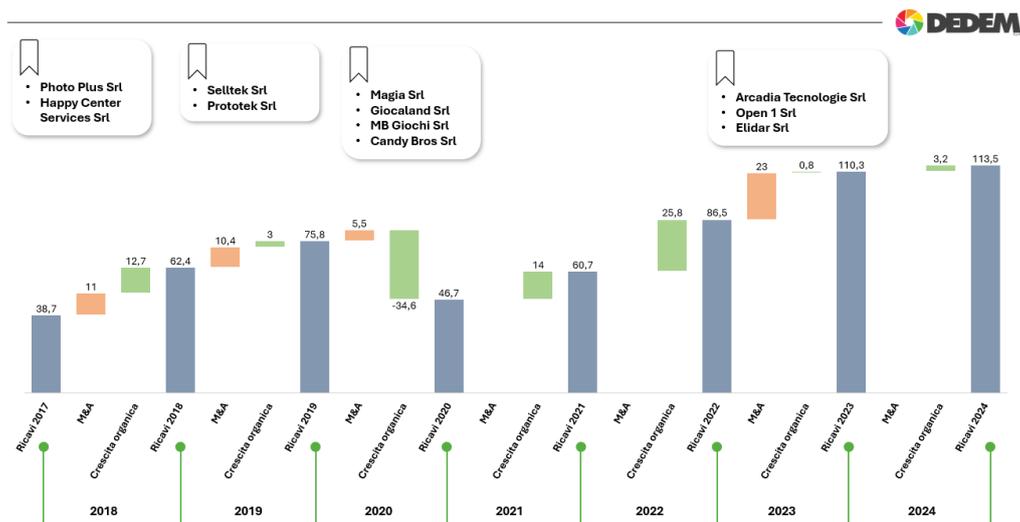
Nel segmento *retail*, Dedem è presente alla Data del Documento di Ammissione in oltre il 60% dei centri commerciali italiani, con circa 5.000 Kiddie Rides installati. Le relazioni con operatori della GDO, società immobiliari e gestori di aree commerciali sono generalmente di lungo periodo e prevedono clausole di rinnovo automatico, assicurando visibilità e continuità nel tempo.

Questa struttura contrattuale garantisce ricavi ricorrenti su base annuale, con una buona prevedibilità dei flussi di cassa. La stabilità delle entrate consente al Gruppo di pianificare investimenti in innovazione, espansione e aggiornamento tecnologico, riducendo l'esposizione a variazioni cicliche della domanda.

Esperienza nell'integrazione di aziende acquisite

Tra il 2017 e il 2024, il Gruppo ha registrato una crescita dei ricavi pari ad Euro 74,8 milioni, di cui Euro 49,9 milioni attribuibili ad operazioni di M&A.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica relativa alle principali acquisizioni effettuate dal Gruppo nel suddetto periodo.



In particolare, nel corso del suddetto periodo, il Gruppo ha realizzato le seguenti acquisizioni: (i) l'acquisizione del 100% di Photo Plus S.r.l. (successivamente fusa per incorporazione in Dedem); (ii) l'acquisizione del 100% di Happy Center Services S.r.l., (successivamente fusa per incorporazione in Leisure Group); (iii) l'acquisizione del ramo di azienda di Magia S.r.l. da parte di Leisure Group; (iv) l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Gioca di Scozzoli Andrea da parte di Leisure Group; (v) l'acquisizione del 100% di MB Giochi S.r.l. da parte di Leisure Group; (vi) l'acquisizione del 100% di Candy Bros S.r.l. da parte di Leisure Group; (vii) l'acquisizione del ramo di azienda Selltek S.r.l. da parte di Dedem; (viii) l'acquisizione del ramo di azienda Prototek S.r.l. da parte di Trust Technology; (ix) l'acquisizione del ramo di azienda Arcadia Tecnologie S.r.l. da parte di Trust Technology; (x) l'acquisizione del ramo di azienda Elidar S.r.l. da parte di Leisure Group; e (xi) l'acquisizione del ramo di azienda Open 1 S.r.l. da parte di Trust Technology.

Si segnala altresì che nel corso del 2025, sono avvenute: (a) l'acquisizione da parte di Tecnotron della società di diritto spagnolo Sicher Ocio y Diversion S.L. (e della società da quest'ultima interamente controllata MCI Diversiones S.L.U.), attiva nel mercato della Business Unit Kiddie Rides, e (b) l'acquisizione da parte di Tecnotron del 5% di 3DZ Abcise, S.L., società spagnola attiva nel settore della stampa 3D.

Le fasi post-acquisizione sono state gestite attraverso l'inserimento progressivo delle attività all'interno dell'organizzazione esistente, con interventi su processi, sistemi e risorse.

L'esperienza maturata su queste operazioni costituisce una base di riferimento per l'eventuale prosecuzione di una strategia di crescita per linee esterne, anche in contesti internazionali.

6.1.6. Profili di *corporate social responsibility e environmental, social e governance*

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo presta particolare attenzione alle tematiche connesse alla *corporate social responsibility* (CSR) e ai fattori *environmental, social and governance* (ESG) nello svolgimento della propria attività e nei rapporti con i propri *stakeholders*.

In particolare, il Gruppo ha avviato un processo volontario di adozione di *best practice* ed iniziative conformi ai più elevati *standard* internazionali in materia, in diverse aree di intervento.

Con riferimento agli aspetti ambientali, il Gruppo applica una politica di tutela dell'ambiente in ogni settore della propria attività, orientando le proprie azioni ai principi di prevenzione, precauzione ed economia circolare. Il Gruppo, inoltre, promuove l'uso razionale delle risorse naturali ed energetiche e la minimizzazione degli impatti ambientali in termini di rifiuti, emissioni, biodiversità, patrimonio culturale e paesaggistico. In aggiunta, l'Emittente e il Gruppo aderiscono ai principi dello sviluppo sostenibile impegnandosi a ridurre al minimo il dispendio delle risorse non rinnovabili e mantenere il consumo di quelle rinnovabili entro i limiti della loro ricostituzione.

Il Gruppo pone particolare attenzione altresì all'impatto sociale delle proprie attività. In primo luogo, il Gruppo ha sviluppato la cabina fotografica Viso No Limits, un modello tecnologicamente all'avanguardia, progettato per essere la prima cabina fototessera accessibile a tutti, ivi inclusi coloro che utilizzano dispositivi con ruote per la mobilità. In secondo luogo, grazie a un progetto sviluppato dall'Associazione Differenza Donna e Dedem, nel corso del 2024, 50 cabine Dedem installate su tutto il territorio italiano sono state dotate di un *device* che consente alle donne minacciate da qualsiasi forma di violenza, di utilizzare le cabine come punti di primo contatto con il 1522 (*i.e.* l'*helpline* violenza e *stalking*).

Il Gruppo, infine, promuove il dialogo con istituzioni pubbliche e private. In tal senso, si segnala che il Gruppo ha realizzato taluni presidi di protezione, certificati UNI/166/2004, appositamente creati tramite la stampa 3D per medici e personale sanitario, i quali sono stati donati agli ospedali San Raffaele di Milano, Umberto I e San Giovanni di Roma e G.B. Grassi di Ostia. In aggiunta, nel corso del 2023 il Gruppo ha collaborato con l'Università di Cagliari (Dipartimento di Ingegneria Elettronica ed Informatica) per la realizzazione di modelli del volto a 3 dimensioni a partire da immagini a due dimensioni, a scopi forensi (progetto "Modello volto 3D"). Il progetto è stato sviluppato utilizzando un'infrastruttura realizzata *ad hoc* da Dedem per l'acquisizione in tempo reale di *set* di immagini 2D da diverse angolature e prospettive, e con diverse condizioni di illuminazione, anche su soggetti non collaborativi.

Di particolare rilevanza è altresì il progetto "*Deepfake & Morphing nelle foto identità*", grazie al quale il Gruppo ha introdotto una linea di ricerca sulla verifica, fatta attraverso sistemi di *deep learning* associati ad algoritmi di intelligenza artificiale, dell'assenza di manipolazioni o contraffazioni sulle foto acquisite in cabina e trasmesse alla Pubblica Amministrazione per la successiva produzione di documenti d'identità. A tal fine, Dedem ha firmato una convenzione con l'Università di Cagliari (Dipartimento di Ingegneria Elettronica ed Informatica) per il cofinanziamento di un Dottorato di Ricerca innovativo dal titolo "*Metodi e modelli di rilevamento di artefatti facciali basati su morphing e deepfake per la trasmissione sicura di foto per documenti d'identità*".

L'Emittente ha inoltre implementato il Modello 231 ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza. Inoltre, l'Emittente ha provveduto ad adeguarsi alla normativa in materia di *whistleblowing* e ad implementare un canale per le segnalazioni rispondente ai requisiti di legge.

Il Gruppo ha adottato altresì un proprio codice etico, che garantisce il rispetto delle leggi e regolamenti in vigore nei territori in cui opera.

6.1.7. Nuovi prodotti e servizi

Il Gruppo sviluppa continuamente nuove soluzioni, servizi e applicazioni informatiche. Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo e di innovazione tecnologica, sia in termini di processo che di prodotto, realizzando, fra le altre cose, i seguenti progetti:

- Progetto "OneWallet": con la realizzazione di tale progetto Dedem ha sviluppato un *wallet* comune a tutte le *app* ed i servizi del Gruppo. Una volta terminata la versione beta, attraverso il completamento di tale servizio, verrà permesso agli utenti finali l'acquisto e l'accumulo di crediti, nonché l'ottenimento di eventuali sconti e/o rimborsi;
- Progetto "FieldWorkForceManagement": il Gruppo ha proseguito lato *back-end* con la preparazione dei sistemi di calcolo di ottimizzazione euristica al problema di *routing* della manutenzione del parco macchine e con lo sviluppo delle interfacce con i propri sistemi gestionali e di *maintenance management*. In merito al *front-end*, invece, il Gruppo ha proceduto alla creazione ed all'armonizzazione delle informazioni da dare al personale tecnico, al fine di procedere con un *test* sul campo dell'intero sistema pur in una sola area geografica;
- Progetto "DeCO2": al fine di ridurre le emissioni di CO₂ in atmosfera, dopo aver studiato, selezionato e sviluppato *hardware* e *software* per il comando, controllo e la comunicazione (C3) delle e con le apparecchiature del Gruppo, Dedem ha di recente portato a termine lo sviluppo di interfacce

tabellari utilizzate dai sistemi C3 per la gestione delle luci e genericamente dell'illuminazione delle apparecchiature geolocalizzate, in relazione alle relative effemeridi del sole.

- Progetto “PagoPA”: con la realizzazione di tale progetto Dedem ha realizzato la cabina multiservizi nella quale si aggiunge la possibilità di pagare mediante bollettini PagoPA. Tale realizzazione ha comportato il completamento delle interfacce verso il prestatore di servizi di pagamento, già convenzionato con il circuito PagoPA.
- Progetto “FotoTUA”: con la realizzazione di tale progetto Dedem ha realizzato un canale *web* digitale rivolto ai cittadini che consente di caricare le foto sul *cloud*. I cittadini, compilando un apposito *form*, possono fare richiesta per ricevere la loro foto che solo successivamente all'invio sarà cancellata dal *cloud*.
- Progetto “Dedem X”: Dedem ha avviato un progetto per garantire una superiore qualità dei prodotti offerti. In particolare, ad un codice di valutazione della qualità dell'immagine ID che esamina i parametri caratteristici delle stesse, si è aggiunto l'uso di reti neurali convoluzionali procedendo con processi di *image segmentation* per la ricerca dell'eventuale presenza di macchie indesiderate sulle foto.

6.2. Principali mercati

6.2.1. Mercato di riferimento

Premessa

Il presente capitolo del Documento di Ammissione offre un'analisi dettagliata dei mercati di riferimento in cui opera l'Emittente, con l'obiettivo di fornire un quadro chiaro e documentato sulle dimensioni settoriali, le quote di mercato, il posizionamento competitivo e altri elementi rilevanti per comprendere appieno il contesto operativo dell'Emittente.

Le informazioni contenute si basano su dati forniti direttamente dall'Emittente e su fonti terze riconosciute, e — per quanto risulta allo stato attuale delle conoscenze — non vi sono omissioni significative che possano compromettere la trasparenza o l'accuratezza del contenuto.

L'Emittente si posiziona tra i principali operatori italiani nel settore della *machine automation* con modello Online-to-Offline (O2O), una configurazione che consente all'azienda di presidiare efficacemente due verticali principali: il segmento *Photobooth* (cabine fotografiche automatizzate) e il comparto *Kiddie Rides* (giostre per bambini). Entrambe le Business Unit si fondano sull'installazione capillare di dispositivi fisici in *location* ad alto traffico — come centri commerciali, stazioni, aeroporti e aree pubbliche — connessi a una piattaforma digitale centralizzata. Questo sistema abilita una gestione integrata dei servizi, delle interfacce utente e dei contenuti, evolvendo l'offerta in chiave *phygital*: un mix sinergico tra esperienza fisica e interazione digitale.

La rilevanza crescente di questo modello è confermata dai *trend* strutturali in atto. Secondo uno studio condotto da Teha Group³, nel 2023 l'84% delle transazioni commerciali in Europa è stato effettuato nei punti vendita fisici, a testimonianza della persistente importanza del canale tradizionale. Tuttavia, le stime indicano una progressiva erosione di questa quota, che dovrebbe scendere al 78% entro il 2028, in favore di soluzioni ibride o *full digital*. In parallelo, il mercato dell'*e-commerce* B2C in Italia ha raggiunto un valore di 58,8 miliardi di Euro nel 2024, con una crescita del 6% rispetto all'anno precedente. Questo scenario conferma la transizione ormai consolidata verso modelli di consumo ibridi, dove l'integrazione tra fisico e digitale — nota come *phygital experience* — diventa sempre più cruciale per intercettare i comportamenti evolutivi dei consumatori.

All'interno di questo contesto, il mercato *phygital* sta registrando una crescita particolarmente dinamica.

³ Fonte: Elaborazioni TEHA Group su dati Forrester, 2023

Sempre secondo Teha Group⁴, il valore complessivo del comparto in Europa è passato da 25 miliardi di Euro nel 2023 a una previsione di 52,5 miliardi di Euro entro il 2030, con un tasso di crescita annuale composto (CAGR) dell'11,2%. Questo *trend* riflette la crescente domanda di soluzioni tecnologiche integrate che possano migliorare l'esperienza d'acquisto, ottimizzare la gestione dei servizi e offrire alle aziende nuovi strumenti per la personalizzazione, la raccolta dati e la fidelizzazione del cliente.

Le piattaforme O2O, come quella sviluppata dall'Emittente, si collocano in una posizione strategica in questo scenario. Permettono non solo di connettere efficacemente l'utente finale al servizio fisico, ma anche di raccogliere insight utili a livello gestionale e commerciale. La loro implementazione consente una scalabilità rapida, una gestione centralizzata delle *operations* e una flessibilità nella personalizzazione dell'offerta, caratteristiche sempre più richieste in mercati ad alta competitività e soggetti a rapida evoluzione tecnologica.

Il modello O2O rappresenta dunque una leva chiave per lo sviluppo futuro dell'Emittente, che si trova ben posizionata per intercettare le opportunità offerte da un ecosistema phygital in piena espansione.

Segmento Photobooth

Il segmento *Photobooth* sta vivendo una fase di espansione significativa a livello globale, trainata da una serie di *trend* strutturali che ne stanno ridefinendo il ruolo e le potenzialità all'interno dei settori dell'intrattenimento, del retail, degli eventi e persino dei servizi pubblici. Al centro di questa crescita si colloca la crescente domanda di esperienze personalizzate e coinvolgenti, capaci di combinare interazione fisica e condivisione digitale in tempo reale. Sempre più spesso, i *Photobooth* non sono solo strumenti per scattare fotografie, ma veri e propri punti di *engagement* capaci di generare contenuti ad alto valore emozionale e virale, perfettamente integrati con le dinamiche dei social media.

Il fenomeno è alimentato anche dalla diffusione capillare di eventi — sia pubblici che privati — che utilizzano soluzioni automatizzate per aumentare l'interazione con il pubblico, creare ricordi personalizzati e raccogliere dati in modo non invasivo. Festival, centri commerciali, musei, matrimoni, fiere e installazioni aziendali sono solo alcuni degli ambiti in cui il *Photobooth* si sta affermando come strumento di valore, non solo in termini di intrattenimento ma anche come leva di *marketing* esperienziale.

Secondo i dati di Global Market Insight⁵, il mercato globale dei *Photobooth* ha raggiunto nel 2024 un valore di 818,2 milioni di dollari, a testimonianza della forte domanda in atto. Le previsioni indicano una crescita sostenuta anche per il prossimo decennio, con un tasso annuo composto (CAGR) dell'8,8% tra il 2025 e il 2034. Questo *trend* positivo è supportato sia dall'evoluzione tecnologica delle macchine — sempre più interattive, digitalizzate e integrate con sistemi di pagamento o gestione dati — sia dall'adattabilità del *Photobooth* a contesti d'uso molto diversi, dai documenti ufficiali ai contenuti ludici o promozionali.

A livello europeo, secondo TEHA Group⁶, il comparto ha evidenziato una dinamica altrettanto positiva. Nel 2024, il mercato dei *Photobooth* nel continente ha raggiunto un valore di 236 milioni di dollari, in crescita rispetto agli anni precedenti, con un CAGR del 10% nel triennio 2021-2024. Le stime indicano che il mercato europeo potrebbe toccare i 380 milioni di dollari entro il 2030, mantenendo un ritmo di crescita sostenuto ma leggermente più contenuto (CAGR dell'8%) nella seconda parte del decennio.

Questo scenario di sviluppo è accompagnato da un'intensa attività di innovazione da parte degli operatori del settore, che stanno arricchendo l'offerta con funzionalità avanzate, come l'intelligenza artificiale per il riconoscimento facciale, la stampa istantanea in alta qualità, l'integrazione con sistemi di CRM e la raccolta di dati biometrici per applicazioni regolamentate, come le fototessere per documenti.

L'evoluzione del mercato suggerisce che il *Photobooth* si sta spostando da semplice strumento fotografico

⁴ Fonte: Elaborazioni TEHA Group su dati Virtue Market Research, 2023

⁵ Fonte: Elaborazione di TEHA Group su dati Global Market Insights, 2024;

⁶ Fonte: Elaborazione di TEHA Group su dati Global Market Insights, 2024

a piattaforma multifunzionale, capace di rispondere a esigenze diverse — ludiche, promozionali, documentali — mantenendo alta l'attenzione del pubblico e generando nuove opportunità di monetizzazione per gli operatori.

Si riporta di seguito un grafico che illustra il mercato europeo dei Photobooth in miliardi di USD nel periodo 2021-2030 in Italia, Spagna e nel resto dell'Unione Europea⁷:



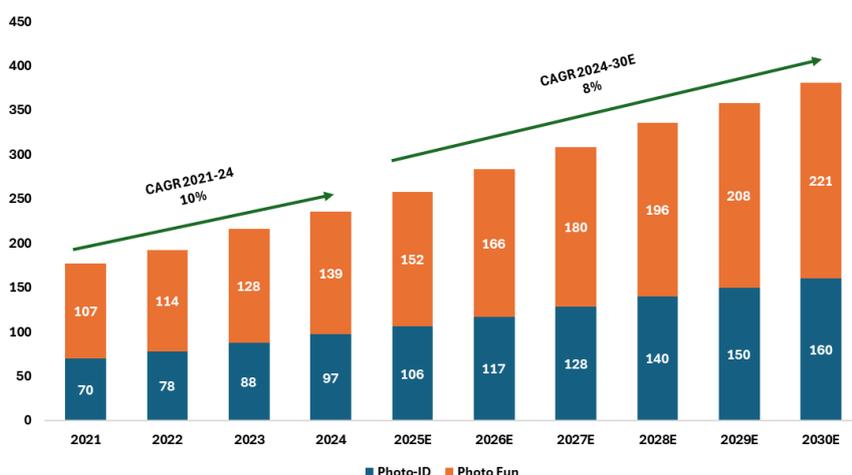
Come si evince dal precedente grafico, l'Italia segue sostanzialmente lo stesso andamento del mercato europeo, mentre la Spagna si è distinta come il Paese a più rapida crescita, con un CAGR del 17% nel 2021-2024 e una previsione dell'11,7% tra il 2024 e il 2028, rispetto all'8,9% medio. Nel frattempo, il Regno Unito ha rappresentato il 20% del fatturato globale del settore nel 2024, e si prevede supererà i 150 milioni di dollari entro il 2034.

Uno dei principali *driver* di mercato è la crescente domanda di esperienze interattive e personalizzate durante eventi come matrimoni, feste e *meeting* aziendali. I *Photobooth* stanno diventando un elemento imprescindibile per questo tipo di occasioni, grazie alla possibilità di personalizzare sfondi e accessori, integrare i contenuti con i *social media* e generare *engagement* istantaneo tra i partecipanti. Il segmento Photo Fun comprende le soluzioni dedicate alla fotografia ricreativa, come cabine tematiche, chioschi interattivi e servizi personalizzati per eventi e attrazioni turistiche, pensati per offrire esperienze coinvolgenti e memorabili. Nel 2024, questo comparto ha rappresentato circa il 60% dei ricavi del mercato europeo, mentre il segmento Photo-ID ha mostrato — e continua a mostrare — un tasso di crescita leggermente superiore, grazie alla digitalizzazione dei documenti e alla crescente attenzione alla sicurezza e alla tracciabilità.

Si riporta nel grafico che segue una suddivisione del mercato europeo della gestione nel mercato *Photobooth*⁸:

⁷ Fonte: Elaborazione di TEHA Group su dati Global Market Insights, 2024

⁸ Fonte: TEHA Group rielaborazione Global Market Insight, 2024.



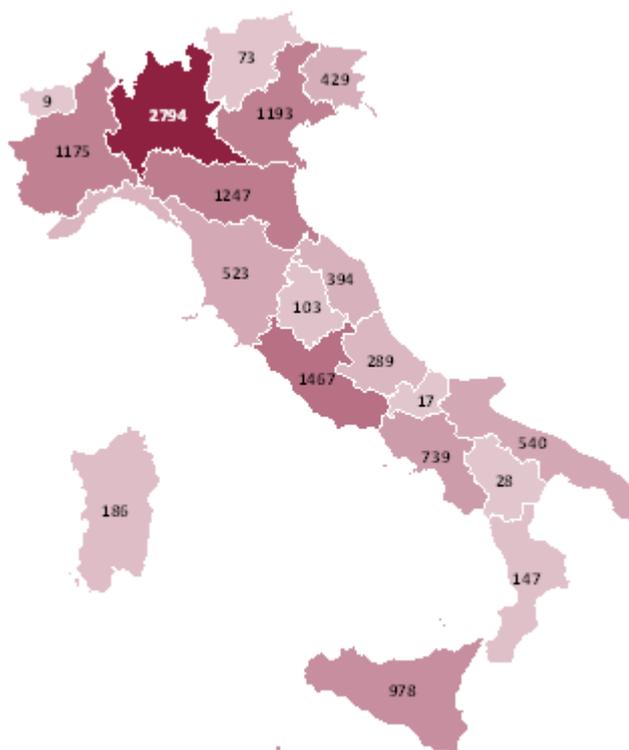
Infine, l'evoluzione tecnologica si conferma un acceleratore fondamentale per il settore: l'integrazione con le piattaforme *social*, l'utilizzo di telecamere 360°, intelligenza artificiale, realtà aumentata e virtuale, e la possibilità di stampa istantanea personalizzata rendono i *Photobooth* strumenti sempre più sofisticati, capaci di offrire esperienze coinvolgenti a costi contenuti. A livello globale, si prevede che anche il comparto turistico e degli eventi — in particolare in Asia-Pacifico e Nord America — contribuirà in modo determinante all'espansione del mercato, grazie alla crescente adozione di queste tecnologie in contesti culturali dinamici e ad alta spesa per il tempo libero.

L'Emittente nel mercato dei Photobooth

Nel segmento *Photobooth*, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente detiene una posizione di *leadership* assoluta in Italia, con una quota di mercato del 98% ed una copertura del 95% anche in Spagna come si evince dalla copertura geografica delle macchine installate⁹.

Copertura geografica delle macchine installate

⁹ Fonte: Elaborazione del *management* della Società.



Secondo un'analisi del TEHA Group basata su dati pubblici¹⁰, in Italia nel 2023 sono state scattate 18,9 milioni di fototessere. Di queste, circa il 70% è stato ancora realizzato da fotografi professionisti. Questo dato evidenzia una fetta di mercato potenzialmente aggredibile da Dedem, che potrebbe intercettare una parte significativa della domanda grazie alla propria rete di cabine automatiche.

Le cabine Dedem sono collocate in luoghi di passaggio ad altissima affluenza. In questi contesti, oltre a soddisfare una domanda costante di fototessere, le cabine assumono un ruolo ben più ampio: diventano veri e propri punti di contatto fisico con il cittadino. Questa presenza capillare e accessibile le rende una piattaforma ideale anche per l'erogazione di servizi digitali da parte di terzi, offrendo alle aziende un canale diretto, affidabile e sempre attivo per intercettare l'utente finale. Grazie all'infrastruttura O2O dell'azienda, queste postazioni possono essere aggiornate da remoto, integrare sistemi di pagamento digitali, offrire servizi accessori e adottare logiche di pricing flessibili. L'evoluzione del *Photobooth* da semplice macchina fotografica a piattaforma multifunzione ne fa così un potenziale motore di crescita per l'azienda.

La solidità del segmento delle fototessere è rafforzata da fattori strutturali. La domanda per le foto documentali resta stabile, sostenuta da normative e *policy* aziendali che richiedono identificazione fotografica per usi ufficiali (patenti, passaporti) e non ufficiali (*badge* aziendali). Inoltre, cresce l'esigenza da parte delle pubbliche amministrazioni di accedere a foto ID digitalizzate e certificate, utili per prevenire frodi e crimini.

A questa domanda istituzionale si affianca un cambiamento nei comportamenti dei consumatori. L'evoluzione tecnologica sta spingendo verso soluzioni sempre più rapide, automatizzate e accessibili: cresce così l'interesse per servizi multifunzionali offerti in un unico punto fisico. In risposta, gli operatori del settore stanno arricchendo le funzionalità dei *Photobooth* per attrarre nuovi segmenti di utenza e aumentare l'utilizzo delle postazioni.

Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, la stampa fotografica continua a essere richiesta. Nonostante la diffusione degli smartphone per foto e *social media*, molti utenti attribuiscono un forte valore emotivo alle

¹⁰ Fonte: Elaborazione della Società; Elaborazioni TEHA su informazioni pubbliche Istat, Il Sole 24 Ore, Dipartimento per la trasformazione digitale, Polizia di Stato

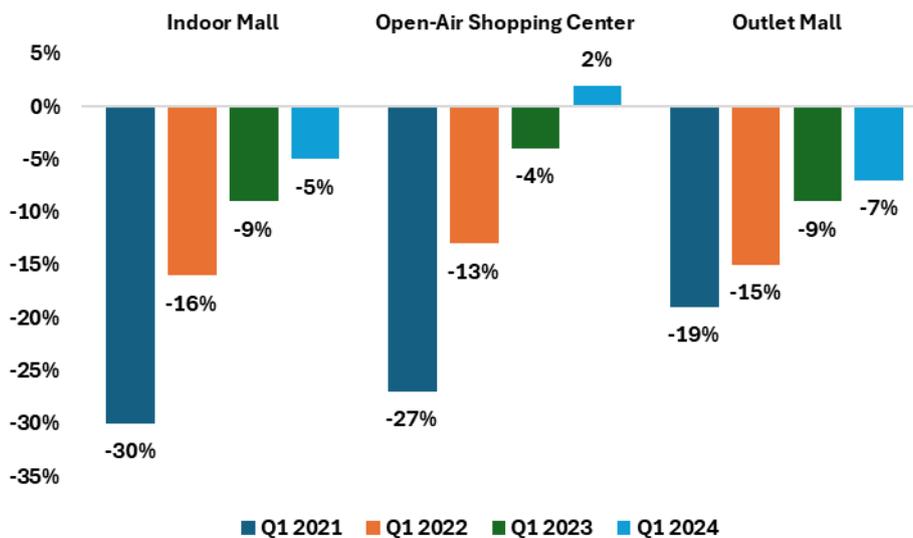
foto fisiche, desiderando stampe di qualità, comode e immediate.

In questo scenario, i *Photobooth* digitali non si limitano più alla funzione di stampa fototessere, ma diventano veri e propri hub di servizi. Oltre alle foto per documenti, permettono la scansione e stampa di file, la raccolta di firme digitali e l'accesso a servizi legati all'identità digitale (come lo SPID). La presenza consolidata nelle sedi pubbliche rafforza ulteriormente la posizione di Dedem: da un lato, garantisce un flusso stabile di utenti; dall'altro, crea una barriera all'ingresso per i concorrenti. Questo rapporto privilegiato con la Pubblica Amministrazione, in un contesto di crescente digitalizzazione, è un asset strategico per la futura espansione dei servizi digitali del Gruppo.

Segmento Kiddie Rides

Il mercato dei *Kiddie Rides* sta registrando una crescente attenzione a livello globale come leva strategica per aumentare il traffico e il tempo di permanenza nei centri commerciali. In seguito alla pandemia, la spesa delle famiglie per attività di intrattenimento ha conosciuto un forte rimbalzo. Secondo un report di Placer.AI¹¹, negli Stati Uniti le visite ai centri commerciali nel primo trimestre del 2024 si sono avvicinate ai livelli pre-Covid, con un pieno recupero già raggiunto nei centri commerciali all'aperto. I dati dei primi mesi del 2025 confermano una resilienza dei flussi, anche se con alcune differenze a seconda del *format*, in particolare nei *mall outlet*, penalizzati da una clientela più sensibile all'incertezza economica.

Il grafico che segue illustra le visite ai centri commerciali nel primo trimestre degli anni tra il 2021 e il 2024 rispetto all'anno 2019 negli Stati Uniti:

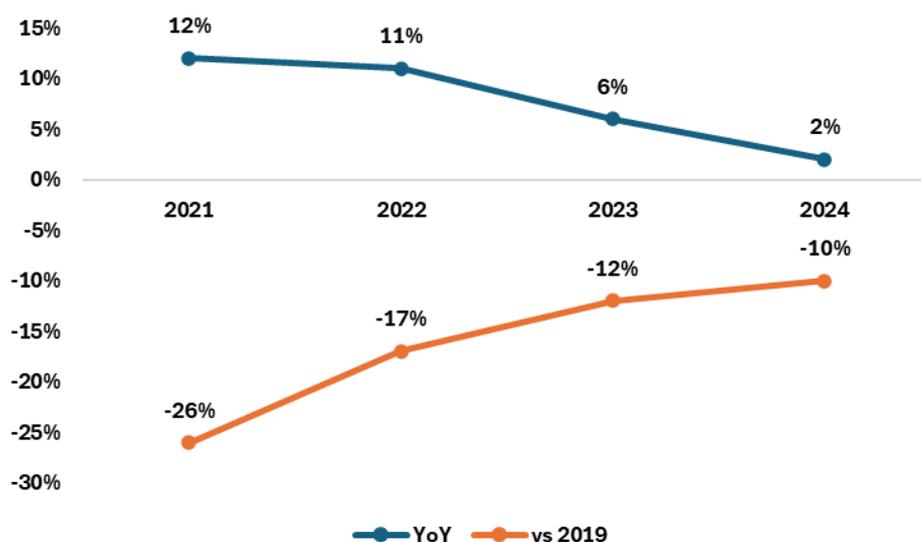


In parallelo, in Italia, secondo Microlog¹², il traffico nei centri commerciali continua a crescere su base annua, pur restando leggermente al di sotto dei livelli del 2019.

Si riporta di seguito nel grafico il *trend* delle visite ai centri commerciali in Italia con indicazione della variazione annua e del confronto rispetto al 2019 in percentuale.

¹¹ Fonte: Placer.AI, Placer.ai Mall Index: March 2024 Recap – Malls rise again, 2024;

¹² Fonte: Microlog, Visitors Index, 2025;



Nonostante l'ascesa delle alternative digitali, i centri commerciali rimangono integrati nella routine quotidiana dei consumatori, evolvendosi da semplici spazi di acquisto a luoghi di esperienza e intrattenimento. In tale contesto, le aree dedicate all'intrattenimento dei bambini rappresentano un elemento chiave per attirare famiglie, prolungare la permanenza e migliorare l'esperienza complessiva di visita. Le giostre per bambini, infatti, consentono ai genitori di fare acquisti in tranquillità mentre i figli si divertono in sicurezza, generando benefici per l'intero ecosistema commerciale.

Secondo una ricerca di Dataintel¹³, il mercato globale dei *Kiddie Rides* ha raggiunto un valore di 1,2 miliardi di dollari nel 2023, ed è previsto in crescita fino a 2,3 miliardi nel 2032, con un CAGR del 7,1%. In Europa, il mercato della gestione delle giostre per bambini nei centri commerciali è stato valutato 128 milioni di dollari nel 2024 (CAGR 2021-2024 del 5,8%) e si stima raggiungerà i 181,9 milioni nel 2030, mantenendo lo stesso ritmo di crescita. In particolare, l'Europa orientale è attesa come principale motore di espansione nei prossimi anni, con tassi annui attesi tra il 7% e l'8%.

Le giostre vengono posizionate in punti ad alta affluenza all'interno dei centri commerciali, con una crescente attenzione all'interattività e all'esperienza immersiva. Secondo TEHA¹⁴, il segmento delle giostre interattive ha generato 15,4 milioni di dollari in Europa nel 2023 (circa il 12,7% del mercato *Kiddie Rides* nei centri commerciali), con una previsione di crescita fino a 25 milioni nel 2031 (CAGR del 6%). I produttori si stanno concentrando sull'integrazione di elementi tecnologici avanzati, che migliorano la sicurezza e il coinvolgimento, utilizzando effetti sonori, luci, intelligenza artificiale, realtà aumentata e virtuale, e tematizzazioni ispirate a personaggi noti per stimolare visite ripetute. L'evoluzione digitale sarà quindi determinante per attrarre le nuove generazioni e posizionare i *Kiddie Rides* come veri e propri dispositivi esperienziali, in grado di arricchire l'offerta di intrattenimento nei centri commerciali del futuro.

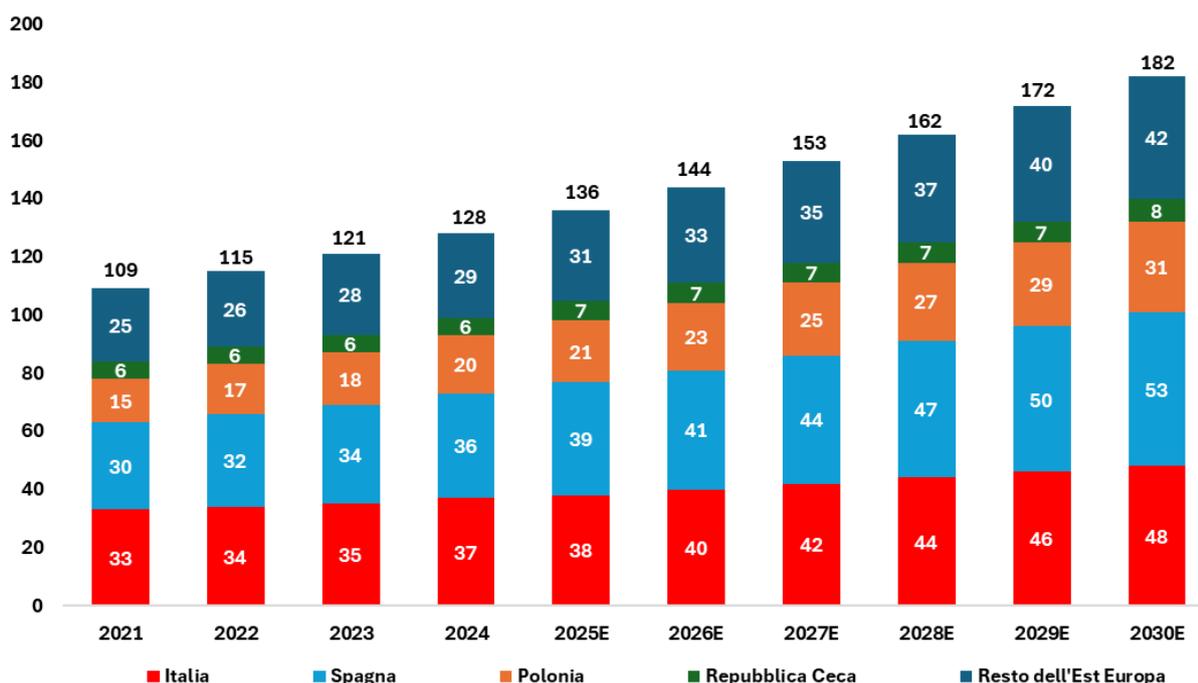
In particolare, i centri commerciali rappresentano un'area di applicazione privilegiata, in quanto sempre più orientati verso un'esperienza d'acquisto integrata e interattiva. La presenza strategica di *Kiddies* può contribuire ad aumentare il tempo di permanenza dei visitatori e a migliorare l'esperienza complessiva.

Si riporta di seguito nel grafico una rappresentazione del mercato dei *Kiddie Rides* nei principali paesi europei nel periodo temporale dal 2021 al 2030¹⁵.

¹³ Fonte: Dataintel, Global Kiddie Rides market, 2023;

¹⁴ Fonte: Elaborazioni TEHA Group su Infinitive Data Research, 2024;

¹⁵ Fonte: TEHA Group rielaborazione Infinitive Data Research, 2024



Nel settore dei *Kiddie Rides*, l'Emittente è il maggiore operatore italiano con una presenza consolidata in grandi spazi, GDO e catene del *food* e dell'intrattenimento. Anche in questo caso, l'integrazione con la piattaforma O2O consente la gestione centralizzata dei dispositivi: si possono aggiornare grafiche, contenuti ludici, promozioni e *pricing*, adattandoli al contesto e alla stagionalità.

Il dispositivo fisico diventa quindi un punto di contatto digitale, capace di raccogliere dati, personalizzare l'esperienza utente e veicolare offerte mirate. La natura frammentata e tecnologicamente arretrata di molti mercati esteri offre all'Emittente una chiara opportunità di espansione internazionale, facendo leva su un'infrastruttura già collaudata e su un modello facilmente scalabile e replicabile.

6.2.2. Posizionamento competitivo

Il settore in cui opera l'Emittente, che comprende principalmente *Photobooth* e *Kiddie Rides*, è altamente frammentato a livello europeo, con pochi attori dotati di una rete capillare di macchine e una struttura tecnologica integrata.

In Italia, l'Emittente gode di una posizione pressoché monopolistica, grazie a una rete consolidata di oltre 6.000 macchine installate alla Data del Documento di Ammissione e relazioni di lungo periodo con gestori di centri commerciali. Tuttavia, a livello europeo, si trova a competere con operatori internazionali attivi nell'espansione geografica, specie nei mercati meno serviti.

Principali fattori competitivi

Nel settore di riferimento, la competitività tra gli operatori è determinata da un insieme complesso di fattori che vanno ben oltre la mera presenza sul mercato. Tra questi, assumono un ruolo centrale l'ampiezza e la capillarità della rete di *touchpoint* — fisici e digitali — attraverso cui avviene l'interazione con i clienti, l'integrazione di tecnologie innovative, come i sistemi di pagamento *contactless*, le soluzioni IoT per la manutenzione da remoto, e i *software* di monitoraggio in tempo reale. A questi si aggiungono la robustezza e l'affidabilità delle apparecchiature impiegate, la rapidità e l'efficienza del servizio di assistenza tecnica, nonché la capacità di mantenere un *pricing* competitivo in un contesto sempre più orientato alla riduzione dei costi operativi e alla massimizzazione della *customer experience*.

In questo scenario altamente sfidante, l'Emittente riesce a distinguersi grazie ad un approccio integrato che

combina innovazione tecnologica, controllo diretto della filiera produttiva e un servizio clienti di livello elevato. L'Emittente dispone infatti di una piattaforma tecnologica proprietaria tra le più evolute del settore, sviluppata internamente per assicurare massima flessibilità e scalabilità. Questa piattaforma consente di effettuare interventi da remoto, abilitare processi di manutenzione predittiva — basati su algoritmi di *machine learning* — e analizzare in tempo reale grandi quantità di dati operativi, con l'obiettivo di ottimizzare le *performance* delle macchine e prevenire eventuali malfunzionamenti.

Un altro punto di forza è rappresentato dal servizio di assistenza, operativo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, e gestito da un *team* interno composto da oltre 200 tecnici qualificati, distribuiti strategicamente sul territorio per garantire tempi di risposta rapidi e interventi efficaci. Questo modello di assistenza proattiva consente all'Emittente di rispondere tempestivamente alle esigenze dei clienti, riducendo i tempi di fermo macchina e migliorando la continuità operativa.

Inoltre, la produzione *in-house* di componenti e macchinari — elemento distintivo rispetto a molti concorrenti che si affidano a fornitori terzi — permette all'Emittente di esercitare un controllo diretto sulla qualità, sui tempi di produzione e sui costi. Questo *asset* strategico si traduce in una maggiore velocità nel *time-to-market*, una maggiore capacità di personalizzazione delle soluzioni offerte e una resilienza superiore rispetto a potenziali criticità nella *supply chain*.

Posizionamento rispetto ai competitors

Il panorama competitivo del settore si presenta articolato e difficile da decifrare, principalmente a causa dell'elevata eterogeneità sia dei prodotti offerti che dei modelli di business adottati dagli operatori. Si tratta di un mercato frammentato, in cui coesistono attori molto diversi per dimensione, struttura e approccio strategico. Alcuni gestiscono direttamente la rete di macchine distribuite sul territorio, altri si limitano alla produzione e vendita dei dispositivi, mentre altri ancora operano esclusivamente come gestori o concessionari.

Per rendere più chiara l'analisi, l'attenzione è stata focalizzata su un gruppo selezionato di *player* rilevanti, attivi nei segmenti *Photobooth* e *Kiddie Rides*. Si tratta di operatori con una presenza radicata sul mercato italiano e, in diversi casi, con iniziative di espansione verso altri Paesi europei. Questi *player* rappresentano *benchmark* significativi per comprendere le dinamiche competitive e le direttrici evolutive del settore.

Un tratto comune tra questi operatori è la presenza di una rete consolidata di *touchpoint* fisici distribuiti sul territorio nazionale. Tale capillarità, spesso ottenuta attraverso accordi esclusivi con centri commerciali, catene *retail* e proprietari immobiliari, rappresenta una barriera all'ingresso rilevante per nuovi entranti. In effetti, la concorrenza tende a essere limitata in molte aree geografiche già presidiate, rendendo il mercato relativamente stabile, ma non privo di tensioni competitive nei contesti ancora in fase di apertura o sviluppo.

In linea con le tendenze del settore, diversi attori stanno investendo per estendere il proprio raggio d'azione oltre il mercato domestico, mirando a consolidare la propria posizione in ambito europeo. La scalabilità delle soluzioni tecnologiche, unita alla standardizzazione di parte dell'offerta, rende questo obiettivo realistico, seppur sfidante, soprattutto per quanto riguarda le complessità logistiche e normative nei vari Paesi.

Tra i principali protagonisti si collocano Dedem, ME Group (operatore internazionale quotato, attivo attraverso le controllate *PhotoME* e *AmuseME*) e Clearhill. Questi tre gruppi sono gli unici a presidiare entrambi i segmenti — *Photobooth* e *Kiddie Rides* — con una rete operativa proprietaria, distinguendosi nettamente da altri concorrenti più specializzati o focalizzati esclusivamente su uno dei due ambiti. Tale configurazione consente loro di ottimizzare le sinergie gestionali e logistiche, rafforzando la propria competitività complessiva.

Un elemento di forte differenziazione per Dedem è rappresentato dal suo modello di integrazione verticale: l'Emittente non solo gestisce direttamente le operazioni sul territorio, ma produce internamente le macchine — sia cabine fotografiche che giostre per bambini — all'interno dei propri stabilimenti. Questo modello garantisce un controllo totale sulla qualità dei prodotti, sull'evoluzione tecnologica, sui processi di aggiornamento e sulle attività di manutenzione, assicurando un flusso di incassi costante, riducendo la

dipendenza da fornitori esterni che rendono l'Emittente più reattiva rispetto ai cambiamenti del mercato o alle esigenze personalizzate dei clienti.

Le principali differenze tra i *player* emergono anche nella composizione dell'offerta di servizi, come evidenziato nella tabella allegata. Queste divergenze riguardano la varietà e la qualità delle funzionalità offerte, la possibilità di personalizzazione, il livello di supporto tecnico e la capacità di aggiornamento tecnologico continuo.

Le barriere all'ingresso in questo settore possono essere considerate medio-alte. Oltre agli investimenti richiesti per l'acquisto e la distribuzione delle macchine, è fondamentale instaurare relazioni con partner commerciali e istituzionali per ottenere gli spazi operativi. Un ulteriore elemento distintivo è l'utilizzo di una piattaforma di telemetria proprietaria, cruciale per il monitoraggio da remoto e la gestione efficiente del parco macchine

Infine, i rischi di sostituzione variano a seconda del segmento. Per quanto riguarda le fototessere, l'uso sempre più diffuso di smartphone e tecnologie di riconoscimento facciale potrebbe costituire un'alternativa. Tuttavia, la necessità di rispettare gli standard ICAO per i documenti ufficiali mantiene alta la rilevanza dei *Photobooth* certificati. Nel segmento *Kiddie Rides*, invece, la competizione con le piattaforme digitali, i videogiochi mobili e i contenuti multimediali interattivi è più intensa. Ciò impone agli operatori un costante sforzo di rinnovamento, sia in termini di design che di esperienza utente, per preservare l'appeal dei giochi presso il target più giovane.

Si riporta di seguito un'illustrazione dei principali *competitors* dell'Emittente¹⁶:

		Photobooth		Photobooth & Kiddie rides		Kiddie rides			
									
		Sweden	UK	Italy	UK	Portugal	Spain	Netherlands	Germany
Photo services	Photo ID	✓	✓	✓	✓				
	Photo FUN	✓	✓	✓	✓				
	ICAO Standard	✓	✓	✓	✓				
Advanced photo services	Connection with PAs			✓	✓				
	Digital Printing	✓	✓	✓	✓				
	Digital Download	✓	✓	✓	✓				
Games offering	Classic rides		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	Augmented Reality			✓		✓	✓	✓	✓
	Skill games			✓	✓	✓	✓	✓	✓
Payment services	Payment options		✓	✓	✓				
	Advanced payment services			✓	✓				
Advanced photo services	Accessibility		✓	✓	✓	✓	✓		
	Remote Maintenance		✓	✓	✓				
	Customer services 24/7			✓					

6.3. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Dedem è stata costituita in data 8 novembre 1962 da Dan David e Philippe Wahl con la denominazione Dedem Automatica S.r.l., attiva nel campo della fotografia e cinematografia tecnica. Nel medesimo anno, il 10 dicembre 1962, Dedem Automatica ha installato la prima cabina fototessera automatica Roma, presso

¹⁶ Fonte: Rielaborazione del *management* della Società.

la Galleria Colonna (oggi Galleria Alberto Sordi).

Nel 1964, a due anni dalla costituzione, la Società ha avviato il processo di espansione internazionale, approdando in Spagna, con la costituzione della società Tecnotron.

Durante gli anni Settanta, Dedem ha ampliato significativamente la propria presenza sul territorio italiano, rendendo le cabine fototessera un punto di riferimento per la produzione di fotografie destinate ai documenti di identità.

Negli anni Ottanta, l'introduzione del processore T5, brevettato dalla Società, ha determinato un significativo incremento nella produzione di fototessere a colori, consolidando ulteriormente la posizione di mercato dell'Emittente.

Nel corso degli anni Novanta, Dedem ha ampliato la propria offerta di prodotti, introducendo un innovativo sistema di stampa a sublimazione termica, che ha reso le cabine uno strumento idoneo anche per esigenze della Pubblica Amministrazione, continuando a crescere nel settore.

Nel 2000, la Società ha sviluppato il primo *software* in Europa per cabine fototessera in grado di produrre fotografie conformi agli standard ICAO, consentendo la produzione e la stampa di patenti e carte d'identità elettroniche (ICT) con soluzioni hardware e software di elevata qualità.

Nel 2008 Dedem ha intrapreso un processo di diversificazione delle attività entrando nel mercato delle macchine automatiche per l'intrattenimento dei bambini, tramite l'acquisizione, mediante fusione per incorporazione, di Memopark, società *leader* nella produzione e distribuzione di attrazioni per l'infanzia.

Nel 2011 il Gruppo ha avviato la digitalizzazione dei propri prodotti, introducendo, tra le altre innovazioni, sistemi per la gestione remota delle macchine.

Il 25 giugno 2012 è stata costituita Leisure Group, controllata al 100% da Dedem, con l'obiettivo di introdurre nei centri commerciali pedane gioco in legno con pavimentazione antiscivolo e playground scenografati. Grazie al know-how sviluppato da Dedem, Leisure Group è diventata rapidamente il principale operatore italiano nel settore del *leisure* per bambini nei centri commerciali.

In data 30 luglio 2012, inoltre, è costituita Trust Technology, controllata al 100% da Dedem, che, grazie ad un processo altamente ingegnerizzato di programmazione e gestione degli interventi, sviluppa progetti per enti e imprese insieme con i principali *system integrator* nazionali, potendo usufruire della infrastruttura logistica e sulla propria rete di tecnici specializzati che installano e mantengono in funzionamento più di diecimila *devices* del Gruppo Dedem su tutto il territorio nazionale.

Nel 2017 Dedem Automatica ha assunto la forma giuridica di società per azioni, diventando "Dedem S.p.A.". Nello stesso anno è stata realizzata un'importante operazione di *management buy-out*, che ha portato a una riorganizzazione del Gruppo, favorendone la crescita e consentendo l'avvio di un percorso di acquisizioni strategiche.

In particolare, nel 2018 sono state acquisite le società Photo Plus S.r.l., operante nel settore delle cabine fototessera, e la società Happy Center Services S.r.l., attiva nel settore del *kids amusement*. A valle delle suddette acquisizioni, le due società sono state fuse per incorporazione, rispettivamente, in Dedem e Leisure Group.

Nel 2019, il Gruppo Dedem ha automatizzato i processi produttivi acquisendo due ulteriori realtà operanti nel settore della stampa 3D. In particolare, sono stati acquisiti i rami di azienda Selltek S.r.l., *partner* tecnologico con esperienza ventennale nel 3D *printing* e consolidato punto di riferimento per tutto il settore produttivo italiano e Prototek S.r.l., tra i più affermati operatori italiani nel settore della stampa 3D professionale che opera mediante tecnologie additive, prototipazione rapida e scansione 3D.

Nel corso del 2020, il Gruppo ha consolidato la propria presenza nel settore del *kids amusement* attraverso l'acquisizione delle società Magia S.r.l., Giocaland S.r.l., MB Giochi S.r.l. e Candy Bros S.r.l., attive nella gestione di aree gioco e intrattenimento per bambini all'interno di centri commerciali e spazi pubblici.

Il processo di espansione del Gruppo è perseguito recentemente, tramite ulteriori acquisizioni di rami di azienda avvenuti nel corso del 2023, di cui si segnalano in particolare: (i) l'acquisizione, in data 31 gennaio 2023, del ramo di azienda Arcadia Tecnologie S.r.l. (di cui è in corso di dismissione, alla Data del Documento di Ammissione, una parte del ramo di azienda) da parte di Trust Technology, relativo all'attività di rivendita e distribuzione di prodotti *hardware* e *software*, nonché alla prestazione di servizi di assistenza e consulenza IT; (ii) l'acquisizione, avvenuta in data 31 marzo 2023, del ramo di azienda Elidar S.r.l. da parte di Leisure Group, relativo alla gestione e commercializzazione di apparecchiature da intrattenimento presso parchi giochi e centri commerciali, e (iii) l'acquisizione del ramo di azienda Open 1 S.r.l., avvenuta in data 29 settembre 2023 da parte di Trust Technology, riguardante l'attività di rivendita e distribuzione di prodotti *hardware* e *software*.

Nel 2023 Dedem ha presentato, in collaborazione con Pininfarina, la nuova cabina "Icona", caratterizzata da design innovativo e funzionalità digitali avanzate.

Nel 2024, Dedem è stata iscritta nel Registro Speciale dei Marchi Storici di Interesse Nazionale, a riconoscimento del suo ruolo di *leader* nel settore della stampa di fototessere e del suo contributo alla valorizzazione del made in Italy.

Nei primi mesi del 2025, il Gruppo ha proseguito il proprio percorso di espansione internazionale in Spagna attraverso l'acquisizione da parte di Tecnotron di: (i) il 5% del capitale sociale di 3DZ Abcise (attiva nel settore della stampa 3D) in data 27 marzo 2025; e (ii) 100% del capitale sociale di Sicher Ocio y Diversión, S.L. (società attiva nel settore dell'intrattenimento per bambini) e della società interamente controllata MCI Diversiones S.L.U. in data 25 aprile 2025.

6.4. Strategia e obiettivi

La strategia di crescita del Gruppo Dedem si concentra principalmente sulle seguenti linee guida, che delineano una strategia di sviluppo strutturata e sinergica, volta a rafforzare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento, con particolare focus sulle Business Unit Photobooth Digital Services e Kiddie Rides:

Espansione internazionale e crescita per linee esterne

Il Gruppo intende proseguire il percorso di espansione internazionale già intrapreso, ritenuto strategico per sostenere la propria crescita, attraverso l'ingresso in nuovi mercati e il rafforzamento della presenza in quelli già presidiati, come ad esempio il mercato spagnolo. In questo contesto, il Gruppo punta in particolare a consolidare la propria posizione nel segmento dei Kiddie Rides mediante acquisizioni mirate in taluni paesi europei come Spagna, Repubblica Ceca e Polonia.

La frammentazione e l'arretratezza tecnologica di molti mercati esteri rappresentano per il Gruppo un'opportunità concreta di espansione, grazie alla possibilità di fare leva su un'infrastruttura già collaudata e su un modello di business scalabile e facilmente replicabile.

Per quanto riguarda i mercati già presidiati (ivi incluso il mercato italiano), il Gruppo prevede un rafforzamento continuo della propria presenza attraverso: (i) l'acquisizione di nuove società attive principalmente nel settore *kiddie rides* (tra cui, le società Wappy Livorno, Wappy Brianza e Wappy Siracusa, per le quali si rinvia alla descrizione dell'accordo di investimento inserita nel Capitolo 16.2 del presente Documento di Ammissione); (ii) l'apertura di nuove sedi operative e commerciali in prossimità dei principali clienti attuali e potenziali, e (iii) lo sviluppo di nuovi servizi integrati dedicati alla Pubblica Amministrazione.

Focus sull'attività di innovazione tecnologica

Il Gruppo intende dare attuazione un rilevante programma di investimenti in tecnologie e beni strumentali, trasversale ad entrambe le linee di *business*. In tale contesto, è attualmente in corso l'aggiornamento del parco macchine, anche mediante interventi di *retrofit* sugli impianti esistenti, con l'obiettivo di abilitare nuovi servizi digitali. Tra le principali iniziative del Gruppo, è prevista l'installazione di una nuova generazione di lettori di carte di credito, finalizzata a favorire la transizione verso sistemi di pagamento *cashless* e a

migliorare l'efficienza operativa. Il piano comprende inoltre l'espansione del parco installato, sia in Italia che all'estero, per rafforzare la presenza in punti strategici e intercettare nuovi flussi di utenza.

Parallelamente, il Gruppo mira a potenziare le attività di innovazione e digitalizzazione, con lo sviluppo di servizi integrati rivolti alla Pubblica Amministrazione, con particolare attenzione a soluzioni *online-to-offline*. Tra le iniziative in fase di sviluppo figurano studi di fattibilità e sperimentazioni di nuovi modelli tramite la realizzazione di *Proof of Concept* (PoC). In questo contesto si colloca anche l'attivazione del servizio di pagamento digitale tramite la piattaforma PagoPA, già integrato nelle cabine fototessera grazie alla collaborazione con primari operatori bancari.

Potenziamento delle attività di marketing

La strategia prevede inoltre un rafforzamento delle attività di *marketing* e comunicazione, con azioni mirate ad aumentare la visibilità del *brand* e consolidarne la riconoscibilità presso il mercato. In particolare, tali strategie promozionali, rivolte sia al mercato domestico sia a quello internazionale, valorizzeranno l'innovazione e la qualità dei servizi offerti, anche attraverso una maggiore comunicazione nei punti di fruizione, e si concentreranno sulla valorizzazione delle soluzioni offerte e sull'ampliamento della base clienti, con l'intento di favorire la diffusione dei pagamenti digitali su tutte le attrezzature, e con particolare attenzione al settore Leisure.

6.5. Dipendenza dell'Emittente da marchi, brevetti e certificazioni, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Le attività del Gruppo non dipendono in modo significativo da brevetti, licenze, contratti commerciali o finanziari, né da nuovi procedimenti di fabbricazione.

Il Gruppo gestisce la proprietà industriale e intellettuale per proteggere la propria attività di produzione da possibili attività di contraffazione da parte sia dei concorrenti internazionali sia di operatori locali. Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo non è a conoscenza di contenziosi rilevanti, pendenti o minacciati, inerenti alla validità e/o la titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale depositati, registrati e/o utilizzati dalla Società.

La tabella che segue riporta i principali marchi registrati di titolarità del Gruppo:

Denominazione/immagine	Classi	Titolare	Numero registrazione	Data deposito	Paesi
Dedem	716	Alberto Rizzi	372023000096882	22 giugno 2023	Italia
	9,28,35,41,42	Leisure Group Italia S.r.l.	302022000063047	21 aprile 2022	Italia
	9,28,41	Leisure Group Italia S.r.l.	362022000155694	7 novembre 2022	Italia
	9,16,40,41,42	Dedem S.p.A.	302022000061079	15 aprile 2022	Italia

DOVUNQUE	9,16,40,41,42	Dedem S.p.A.	302018000008439	1° marzo 2018	Italia
	9,28,38,41	Leisure Group Italia S.r.l.	302022000061094	15 aprile 2022	Italia
	11,28,35,41,42	Dedem S.p.A.	302022000061064	15 aprile 2022	Italia
	7,9,42	Dedem S.p.A.	302022000061070	15 aprile 2022	Italia
	37	Dedem S.p.A.	302022000061049	15 aprile 2022	Italia
	9,17,40,42	Trust Technology Services S.r.l.	302022000063086	21 aprile 2022	Italia

La tabella che segue riporta i principali brevetti di titolarità del Gruppo:

Titolo	Titolare	Numero domanda	Data deposito	Nazione	Stato
CABINA PER FOTOTESSERE, PER L'USO DA PARTE DI UTENTI DIVERSAMENTE ABILI E/O SU SEDIA A ROTELLE E SISTEMA DI RETE PER IL LORO CONTROLLO	Dedem S.p.A.	202017000031695	22 marzo 2017	Italia	Concessa
SISTEMA PER LA RICHIESTA DI DOCUMENTI COMPREDENTI UNA FOTO	Dedem S.p.A.	202019000003880	22 aprile 2022	Italia	Concessa

IDENTIFICATIVA DEL POSSESSORE					
PROCESSO PER LA STAMPA	Dedem S.p.A.	102018000006661	26 giugno 2018	Italia	Concesso
PROCESSO PER LA STAMPA FOTOGRAFICA DA DISPOSITIVI MOBILI E/O DA WEB TRAMITE UNA CABINA PER FOTOTESSERA	Dedem S.p.A.	102017000074602	4 luglio 2017	Italia	Concesso
SISTEMA E METODO PER LA FORNITURA DI FOTO	Tecnomatic S.r.l.	102014902254385	17 aprile 2014	Italia	Concessa

6.6. Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza sul posizionamento della Società, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate, ove non diversamente specificato dalla Società sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, della propria esperienza nonché di dati pubblici.

6.7. Investimenti

6.7.1. Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente

Di seguito sono esposti gli investimenti realizzati dall'Emittente per gli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nella Sezione Prima, Capitolo 3 del presente Documento di Ammissione.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre

	2024	% sul totale	2023	% sul totale
<i>(in € migliaia, ad eccezione delle percentuali)</i>				
Investimenti in immobilizzazioni materiali	10.399	83,2%	9.868	83,2%
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	2.094	16,8%	1.993	16,8%
Totale	12.493	100,0%	11.861	100%

Investimenti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Nel dettaglio, gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 10.399 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e sono relativi principalmente a:

- investimenti per attrezzature leisure prodotte internamente dal Gruppo pari ad Euro 4.108 migliaia;

- investimenti per Euro 5.323 migliaia relativi alle macchine fototessera VISO, oltre alle relative stampanti e ai componenti accessori.

Nel dettaglio, gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 2.094 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e sono relativi principalmente a investimenti per:

- Euro 1.093 migliaia a costi di sviluppo sostenuti in relazione al progetto "Digitalizzazione processi e servizi al cliente VISO";
- Euro 298 migliaia riferiti ai costi per l'avvio del processo di quotazione;
- Euro 214 migliaia riconducibili agli investimenti per il "Progetto Padel".

Investimenti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Nel dettaglio, gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 9.868 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e sono relativi principalmente a:

- investimenti per attrezzature *leisure* prodotte internamente dal Gruppo per Euro 5.549 migliaia;
- investimenti per Euro 4.251 migliaia relativi alle macchine fototessera VISO, oltre alle relative stampanti e ai componenti accessori.

Nel dettaglio, gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 1.993 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e sono relativi principalmente a investimenti per:

- Euro 259 migliaia riferiti a capitalizzazioni per costi di impianto e ampliamento effettuate nell'anno dalla controllata Trust Technology Services S.r.l.;
- Euro 593 migliaia per lo sviluppo di licenze software per applicativi ERP;
- Euro 1.141 migliaia relativi alle spese di sviluppo *hardware* e *software* e alla realizzazione dei disegni industriali e alle spese di prototipazione, di cui Euro 445 migliaia afferenti al "Progetto ICONA", per la progettazione del nuovo *layout* delle cabine fototessera.

6.7.2. Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione

Fatta eccezione per quanto rappresentato di seguito e nel precedente Paragrafo 6.1.7, alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono investimenti in corso di realizzazione che rappresentano impegni definitivi e/o vincolanti per il Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha assunto impegni economici relativi ad alcune acquisizioni già perfezionate, i cui corrispettivi risultano non ancora integralmente versati. In particolare:

- (i) il contratto di acquisizione del 100% del capitale sociale di M.B. Giochi S.r.l. sottoscritto da Leisure Group in data 8 ottobre 2020, prevede un esborso economico residuo pari a Euro 420.000 da corrispondersi entro il mese di dicembre 2025;
- (ii) il contratto di acquisizione del ramo di azienda di T.B.S. S.r.l., sottoscritto in data 25 luglio 2022, prevede un esborso economico residuo pari a Euro 100.000 da corrispondersi entro il 31 luglio 2025;
- (iii) il contratto di acquisizione del ramo di azienda di Arcadia Tecnologia S.r.l. sottoscritto da Trust Technology in data 31 gennaio 2023, prevede un esborso economico residuo da corrispondersi pari a Euro 250.000 nel corso dell'esercizio 2025 pari a Euro 170.000 da corrispondersi entro il 31 gennaio 2026;
- (iv) il contratto di acquisizione del ramo di azienda di Open1 S.r.l. sottoscritto da Trust Technology in data 30 settembre 2023, prevede un esborso economico residuo pari a Euro 350.000 da corrispondersi entro il 30 settembre 2025, pari a Euro 200.000 entro il 29 settembre 2026, nonché un importo eventuale pari a Euro 200.000 da corrispondersi, se del caso, entro il 30

settembre 2027;

- (v) il contratto preliminare di acquisizione del 100% del capitale sociale di Sicher Ocio y Diversiòn, S.L. e di MCI Diversiònes, S.L.U, sottoscritto in data 14 giugno 2024 (e perfezionato in data 25 aprile 2025) tra Tecnotron, da un lato, e i sig. Jesús Antonio Martínez Tarancón, Julia Segunda Moreno Martín e Rubén Adolfo Martínez Tarancón, dall'altro, prevede un esborso futuro pari ad Euro 750.000, di cui Euro 500.000 in data 12 luglio 2026 e Euro 250.000 da versare ad esito della verifica da parte di Tecnotron di tutte le passività fiscali, previdenziali e verso terzi riguardanti Sicher, a meno che tali passività non siano state documentate e risolte con assoluta certezza in anticipo e il saldo non sia stato determinato e pagato a favore o contro ciascuna delle parti. In particolare, si segnala che il suddetto importo, o il saldo residuo se applicabile, potrà essere eventualmente versato in data il 28 luglio 2029, a meno che a tale data non siano in corso verifiche relative ad articoli o periodi coperti da garanzia; e
- (vi) il contratto di compravendita di acquisizione del 5% del capitale sociale di 3DZ Abcise, S.L., sottoscritto in data 27 marzo 2025, tra Tecnotron, da un lato, e Becher Consulting, S.L.U., dall'altro, prevede che Tecnotron debba corrispondere un importo pari a complessivi Euro 322.030,84, in quattro *tranches*, l'ultima delle quali entro e non oltre il 27 marzo 2027.

In aggiunta, si segnala che l'accordo di investimento vincolante avente ad oggetto l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Wappy Livorno S.r.l., Wappy Brianza S.r.l. e Wappy Siracusa S.r.l., sottoscritto in data 14 febbraio 2025, tra Leisure Group, da un lato, e Plaidia Holding S.r.l., dall'altro, prevede, in caso di perfezionamento della suddetta operazione, che Leisure Group corrisponda un importo pari ad Euro 2.750.000.

6.7.3. Joint ventures e società partecipate

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è parte di *joint venture* né detiene, direttamente o indirettamente, partecipazioni diverse da quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 7 del Documento di Ammissione.

6.7.4. Problematiche ambientali

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali dell'Emittente e del Gruppo.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1. Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Secondo le risultanze del libro soci e sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione gli azionisti che detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente superiore al 5% sono i seguenti:

Azionisti	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	Totale N. Azioni	% capitale sociale	% Diritti di Voto	% Azioni Ordinarie oggetto di Ammissione
Ribe & Co.	3.494.440	310.000	3.804.440	61,36%	73,35%	59,33%
Odissea S.r.l.	381.580	/	381.580	6,15%	4,24%	6,48%
Brefis S.r.l.	355.140	/	355.140	5,73%	3,95%	6,03%
Altri soci (*)	1.658.840	/	1.658.840	26,76%	18,46%	28,16%
Totale	5.890.000	310.000	6.200.000	100%	100%	100%

(*) Si intendono tutti i soci dell'Emittente che, alla Data del Documento di Ammissione, detengono una partecipazione inferiore al 5% nell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata da parte di Ribe & Co.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Ribe & Co, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. L'Emittente ritiene, infatti, che non sussista alcuna delle attività tipicamente comprovanti la direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto, a titolo semplificativo e non esaustivo:

- Ribe & Co non esercita alcuna influenza rilevante sulle scelte gestionali e sull'attività operativa dell'Emittente, ma limita i propri rapporti con la stessa al normale esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di titolare del diritto di voto;
- Ribe & Co non esercita, di fatto, funzioni centralizzate a livello di gruppo che coinvolgano l'Emittente (e.g., controllo di gestione, affari societari e legali di gruppo, gestione di tesoreria accentrata);
- l'Emittente non riceve – e comunque non è soggetta in alcun modo a – direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia da parte di Ribe & Co;
- l'Emittente è dotata di una struttura organizzativa composta da professionisti esperti che, sulla base delle deleghe conferite e delle posizioni ricoperte, operano in modo indipendente in linea con quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione;
- l'Emittente predispone in via autonoma i piani strategici, industriali, finanziari e/o di budget del Gruppo e provvede in autonomia all'esecuzione dei medesimi;
- il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente opera in piena autonomia gestionale.

7.2. Società controllate e partecipate dall'Emittente

Si riportano nella tabella che segue le società, direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, con indicazione della relativa denominazione e del Paese di costituzione.

Società	% di capitale sociale detenuta direttamente o indirettamente	Paese di costituzione
Leisure Group Italia S.r.l.	100%	Italia
Trust Technology Service S.r.l.	100%	Italia
Tecnotron SAU	100%	Spagna
Sicher Ocio y Diversion, S.L. ^(*)	100%	Spagna
Leisure Group Czech S.r.o.	51%	Repubblica Ceca
Dedem Otomatik Fotokabin Ltd. ^(**)	50%	Turchia
3DZ Abcise, S.L. ^(***)	5%	Spagna
MCI Diversiones S.L.U. ^(****)	100%	Spagna
Tecno Wash Box S.L. ^(*****)	50%	Spagna
Simulacion y Formacion S.L. ^(*****)	24,86%	Spagna

^(*) Società controllata al 100% da Tecnotron.

^(**) Società in dismissione (il completamento della dismissione è previsto entro la fine del 2025).

^(***) Società nella quale Tecnotron detiene una partecipazione di minoranza.

^(****) Società controllata al 100% da Sicher Ocio y Diversion.

^(*****) Società controllata al 50% da Tecnotron SAU.

^(*****) Società nella quale Trust Technology detiene una partecipazione di minoranza.

8. CONTESTO NORMATIVO

Fatto salvo quanto indicato specificatamente nel presente Documento di Ammissione, non c'è alcuna politica o fattore di natura governativa, economica, di bilancio o monetaria che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

Si riporta di seguito una sintetica descrizione delle principali normative applicabili all'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

8.1. Normativa in materia di contratti pubblici

La disciplina in materia di contratti pubblici è, ad oggi, contenuta nel Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023.

A decorrere dalla data in cui il D.Lgs. n. 36/2023 acquista efficacia, le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 continuano a trovare applicazione esclusivamente ai procedimenti in corso. A tal fine, per procedimenti in corso si intendono:

- a) le procedure e i contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano stati pubblicati prima della data in cui il D.Lgs. n. 36/2023 acquista efficacia;
- b) in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure e i contratti in relazione ai quali siano stati già inviati gli avvisi a presentare le offerte alla data di efficacia del D.Lgs. n. 36/2023;
- c) per le opere di urbanizzazione a scomputo del contributo di costruzione, oggetto di convenzioni urbanistiche o atti assimilati comunque denominati, i procedimenti in cui le predette convenzioni o atti siano stati stipulati prima della data in cui il codice acquista efficacia;
- d) per le procedure di accordo bonario, di transazione e di arbitrato, le procedure relative a controversie aventi a oggetto contratti pubblici, per i quali i bandi o gli avvisi siano stati pubblicati prima della data in cui il Codice dei Contratti Pubblici acquista efficacia, ovvero, in caso di mancanza di pubblicazione di bandi o avvisi, gli avvisi a presentare le offerte siano stati inviati prima della suddetta data.

Si segnala che l'Emittente è titolare di contratti pubblici con le Pubbliche Amministrazioni. Tali contratti sono regolati sia dal D.Lgs. n. 36/2023, che dai previgenti D.Lgs. nn. 50/2016 e 163/2006 (i **"Codici Appalti"**).

Il Codice dei Contratti Pubblici individua i principi generali che devono regolare l'affidamento dei contratti di appalto e di concessione stipulati dalle stazioni appaltanti aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture e lavori sino alla conclusione del contratto di appalto.

Il Codice dei Contratti Pubblici disciplina, altresì, la fase di affidamento preordinata a selezionare l'operatore economico cui affidare il relativo contratto pubblico. La procedura di affidamento del contratto di appalto può essere espletata anche mediante il ricorso a centrali di committenza.

La normativa varia a seconda che il valore dell'appalto (calcolato nel rispetto delle disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici) sia di valore superiore alle soglie di rilevanza comunitaria (c.d. sopra-soglia) o sia di importo inferiore alle predette soglie (c.d. sotto-soglia).

Nello specifico, per i contratti di valore inferiore alla soglia comunitaria vengono esperite procedure semplificate e, in presenza dei presupposti previsti dalla legge, anche affidamenti diretti ad un singolo operatore economico, fermo restando il rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II del Codice dei Contratti Pubblici (con particolare riferimento anche al c.d. principio di rotazione).

Con riferimento, invece, ai contratti di importo superiore alle soglie comunitarie, le procedure di affidamento si svolgono attraverso una piena dinamica competitiva e prevedono specifici requisiti di partecipazione quali requisiti morali, requisiti di capacità tecnica e requisiti di idoneità finanziaria, che di volta in volta vengono individuati dalla stazione appaltante.

Inoltre, i beni, le opere e i servizi offerti devono rispettare rigorosamente alcune caratteristiche tecniche minime generalmente descritte negli allegati al bando. Le offerte (i.e., offerte tecniche e offerte economiche), corredate da una cauzione (c.d. garanzia provvisoria), sono aggiudicate al prezzo più basso o, in caso di applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutate da una commissione di esperti appositamente nominata secondo criteri di valutazione prestabiliti. Le offerte sono poi sottoposte a un controllo di congruità volto a verificare l'effettiva convenienza economica e il rispetto delle condizioni salariali e di sicurezza del lavoro applicabili ai lavoratori impiegati in Italia. Successivamente, la procedura viene aggiudicata al miglior offerente e tale aggiudicazione diviene efficace a seguito della verifica dei requisiti dichiarati in sede di gara. L'impresa aggiudicataria, quindi, produce una cauzione definitiva a garanzia del corretto adempimento degli impegni contrattuali e sottoscrive il contratto.

La fase esecutiva del contratto pubblico è disciplinata, oltre che dalle norme e principi ordinari dettati dal Codice Civile, da una normativa di carattere speciale che attribuisce pregnanti poteri di risoluzione e recesso al contraente pubblico.

Le considerazioni che precedono valgono per tutti i Codici Appalti.

8.2. Normativa in materia di svolgimento di attività fotografica e di spettacolo viaggiante

Ai fini dell'esercizio dell'attività tipografica, litografica e fotografica, il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante il "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59*" richiede che in merito allo svolgimento delle citate attività l'autorità di pubblica sicurezza venga tempestivamente informata.

Per quanto concerne, invece, l'attività di spettacolo viaggiante, trovano applicazione gli artt. 68 e 69 del TULPS, i quali prevedono che è necessario richiedere apposita licenza al fine di dare in luogo pubblico o aperto o esposto, al pubblico, accademie, feste da ballo, corse di cavalli e/o altri simili spettacoli o trattenimenti. Con il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977 n. 616, il potere di rilasciare le predette licenze è stato attribuito ai Comuni competenti.

Ai sensi dell'articolo 8 del TULPS, le licenze sono personali; pertanto, quando l'attività è organizzata in forma societaria, le licenze devono essere richieste dal legale rappresentante e corredate dalla dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio ove risultino i poteri conferiti al futuro intestatario della licenza.

Inoltre, ai sensi degli artt. 11 e 92 del TULPS, le licenze devono essere rilasciate a soggetti che possiedono determinati requisiti di moralità.

8.3. Normativa in materia di protezione dei dati personali

La normativa in materia di protezione dei dati personali è disciplinata dalle seguenti fonti:

- a) il Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, sulla protezione delle persone fisiche per quanto riguarda il trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati, e che abroga la direttiva 95/46/CE (il "**GDPR**");
- b) il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*";

La normativa sopra menzionata, inoltre, deve essere interpretata alla luce della normativa secondaria rilevante, con particolare riguardo ai Provvedimenti e le linee guida del Garante per la Protezione dei Dati Personali e dell'European Data Protection Board.

In particolare, il GDPR impone obblighi e adempimenti significativi in termini di processi e misure tecniche

e organizzative da adottare per garantire la protezione dei dati personali, con l'obiettivo di garantire la tutela delle persone fisiche (gli interessati) e prevede, tra l'altro, un regime sanzionatorio che si applica ai titolari del trattamento e ai responsabili del trattamento coinvolti in violazioni della normativa.

Il GDPR richiede che ogni trattamento dei dati personali sia svolto nel rispetto di principi fondamentali ed in virtù di adeguate condizioni di liceità, quali il consenso dell'interessato, l'adempimento di obblighi contrattuali o misure precontrattuali, di obblighi di legge cui è soggetto il titolare del trattamento, gli interessi vitali della persona interessata o di terzi, il legittimo interesse prevalente del titolare o di terzi, l'interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri. Inoltre, il GDPR attribuisce agli interessati degli specifici diritti in relazione al trattamento dei loro dati personali, come il diritto di accesso, il diritto di opposizione, il diritto alla cancellazione, etc.

In merito alle misure di sicurezza necessarie per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio per i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, l'articolo 32 GDPR richiede, quantomeno e se del caso:

- (i) la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
- (ii) la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- (iii) la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- (iv) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Riguardo alle eventuali violazioni di dati personali (c.d. *data-breach*), il GDPR impone che il titolare del trattamento notifichi eventuali violazioni al Garante per la Protezione dei Dati Personali, entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, a meno che risulti improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Quando la violazione dei dati personali è suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il titolare dovrà informare senza ingiustificato ritardo, in forma trasparente, intelligibile e facilmente accessibile, con un linguaggio semplice e chiaro, anche gli interessati coinvolti da tale violazione e offrire indicazioni su come limitarne le possibili conseguenze negative. Quando la violazione non sia suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà (e.g., *data-breach* che coinvolga dati personali cifrati, adozione di misure di riduzione del rischio a seguito della violazione, etc.), non sarà necessario informare anche gli interessati.

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, il GDPR prevede delle sanzioni amministrative pecuniarie, che possono arrivare fino ad un massimo di Euro 20 milioni o fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo del soggetto che commette una violazione delle disposizioni del GDPR.

8.4. Normativa sulla responsabilità da prodotto

La responsabilità del venditore è individuata dalla disciplina generale dei vizi della cosa prevista dal Codice Civile. In materia di compravendita, il venditore è tenuto a garantire al compratore che la cosa venduta sia esente da vizi.

Di conseguenza – ai sensi dell'art. 1490 del Codice Civile – il compratore che acquisti una cosa affetta da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore ha diritto ad ottenere (i) la risoluzione del contratto o (ii) la riduzione del prezzo. Sul compratore che invoca tale titolo di tutela contrattuale, grava l'onere di provare la sussistenza del vizio.

L'art. 1495 del Codice Civile prevede la decadenza del diritto di garanzia del compratore se questi non denuncia al venditore i vizi entro 8 giorni dalla scoperta del vizio stesso e la prescrizione dell'azione dopo un anno dalla consegna. Il compratore – ai sensi dell'art. 1497 del Codice Civile – ha diritto di ottenere la risoluzione del contratto anche per vizio di qualità, ovvero se la cosa venduta manca delle qualità essenziali

per l'uso a cui è destinata.

In aggiunta alle tipologie descritte, resta operante per il compratore danneggiato da prodotti difettosi anche la tutela extracontrattuale ai sensi dell'art. 2043 del Codice Civile, ovvero la responsabilità attribuita in capo a chi – con condotta dolosa o colposa – provoca ad altri un danno ingiusto. L'azione si prescrive in 5 anni dal giorno in cui il danneggiato ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza del danno ed implica l'onere per il danneggiato di dimostrare la sussistenza del (i) fatto illecito commesso con dolo o colpa, (ii) danno subito e (iii) nesso di causalità tra i due. L'onere di provare l'elemento soggettivo (dolo e colpa) rappresenta la differenza principale rispetto alla disciplina della responsabilità da prodotto difettoso.

8.5. Normativa in materia giuslavoristica

I rapporti di lavoro autonomo

I rapporti di lavoro autonomo (incluse le collaborazioni coordinate e continuative ex art. 409, n. 3, cod. proc. civ.) presentano potenziali rischi in termini di riqualificazione in rapporti di lavoro subordinato (con ogni correlata conseguenza in termini retributivi e contributivi) nell'ipotesi in cui il lavoratore autonomo/collaboratore *de facto* non abbia svolto l'attività in maniera autonoma (ad esempio perché soggetto ad istruzioni e direttive con riferimento alle modalità di svolgimento della prestazione, nonché in relazione al tempo ed al luogo).

Il D.Lgs. 81/2015 prevede inoltre che - fatte salve alcune eccezioni, tra cui le collaborazioni prestate nell'esercizio di professioni intellettuali per le quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi professionali - le norme sul rapporto di lavoro subordinato si applichino anche alle collaborazioni che: (a) implicano prestazioni di lavoro prevalentemente personali del collaboratore e siano svolte su base continuativa; e (b) hanno modalità di esecuzione organizzate dal committente.

Gli appalti di servizi e il distacco di personale

In relazione agli appalti (e subappalti) di servizi e ad altri contratti comunque riconducibili alla disciplina lavoristica del contratto di appalto, nonché al distacco di personale, sotto un profilo lavoristico occorre rilevare quanto segue:

- (i) nei casi di appalto e distacco privi dei requisiti normativi, il lavoratore può rivendicare la costituzione di un rapporto di lavoro alle dipendenze dell'"utilizzatore". Inoltre, in ragione della riforma di cui al D.L. 19/2024 (convertito, con modificazioni, in L. 56/2024) possono trovare applicazione sanzioni penali in forza delle quali "utilizzatore" e "somministratore" sono puniti con la pena dell'arresto fino a un mese o dell'ammenda di Euro 72,00, per ogni lavoratore interessato e per ogni giornata di occupazione. L'importo dell'ammenda non può essere in ogni caso inferiore a Euro 5.000,00, né superiore a Euro 60.000,00 (è prevista l'applicazione della prescrizione obbligatoria che consente, altresì, la riduzione della sanzione a $\frac{1}{4}$);
- (ii) fra "utilizzatore" e "somministratore" sussiste un regime di responsabilità solidale, entro il limite di 2 anni dalla cessazione dell'appalto/distacco, inerente i trattamenti retributivi (comprese le quote di TFR), contributi e premi di dipendenti e collaboratori dell'appaltatore / di lavoratori distaccati. Inoltre, in relazione al regime di responsabilità solidale e per quanto riguarda il trattamento economico e normativo, si precisa che a seguito dell'emanazione di una nuova disposizione di legge (art. 29, comma 1-*bis*, del D.lgs. 276/2003,) introdotta dal D.L. 19/2024 (convertito, con modificazioni, in L. 56/2024), tali lavoratori hanno diritto ad un trattamento economico e normativo complessivamente non inferiore a quello previsto dal contratto collettivo nazionale e territoriale stipulato dalle associazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, applicato nel settore e per la zona strettamente connessi con l'attività oggetto dell'appalto (e del subappalto).

In relazione all'appalto, si evidenzia altresì che:

- (a) oltre al meccanismo della solidarietà, ai sensi dell'art. 1676 c.c., i dipendenti dell'appaltatore

possono anche proporre azione diretta contro il committente per conseguire quanto loro dovuto sia pure entro i limiti del debito residuo del committente verso l'appaltatore, in relazione al contratto di appalto;

- (b) ai sensi dell'art. 26 del T.U. in materia di sicurezza (D. Lgs. 81/08), sono previsti specifici adempimenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nel caso in cui l'attività dell'appaltatore si svolga – anche solo in parte – in luoghi che si trovano nella c.d. disponibilità giuridica del committente (in particolare, a titolo esemplificativo, la redazione del cd. Documento di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI), nonché la specificazione nel contratto, a pena di nullità, del costo delle misure atte ad eliminare o ridurre i suddetti rischi interferenziali).

Le assunzioni obbligatorie

In materia di assunzioni obbligatorie, la Legge 68/1999 dispone che le quote di riserva destinate all'assunzione dei lavoratori disabili sono scaglionate in relazione al numero di addetti. In particolare, per i datori di lavoro che occupano da 15 a 35 dipendenti la quota di riserva è pari a 1 lavoratore disabile, per i datori di lavoro che occupano da 36 a 50 dipendenti la quota di riserva è pari a 2 lavoratori disabili e per i datori di lavoro che occupano più di 50 dipendenti quali la Società, la quota di riserva è pari al 7% dei lavoratori. Trascorsi 60 giorni dalla data in cui sorge l'obbligo di assumere, per ogni giorno lavorativo durante il quale risulti non coperta – per cause imputabili al datore di lavoro – la quota di riserva, il datore è tenuto a versare una sanzione di natura amministrativa pari ad Euro 196,05 al giorno e per ciascun lavoratore disabile non assunto.

8.6. Normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro sono contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 (il "**Testo Unico**").

Il Testo Unico impone l'adozione una serie di azioni preventive obbligatorie, tra cui la valutazione dei rischi in azienda e una serie di interventi volti a ridurre al minimo possibile, tenendo conto delle capacità del datore di lavoro anche in termini economici e della struttura e dell'attività svolta dal datore di lavoro medesimo) dei rischi in materia di sicurezza e salute dei lavoratori. Questi interventi comprendono l'adeguamento delle strutture, degli impianti e delle attrezzature, i controlli sanitari, i corsi di formazione e tutti gli altri aspetti obbligatori in materia di salute e sicurezza. Inoltre, il Testo Unico prevede l'istituzione e la nomina all'interno dell'azienda di specifiche figure come il datore di lavoro, il R.S.P.P. e il rappresentante dei lavoratori.

Il mancato adempimento alle suddette disposizioni potrebbe esporre il datore di lavoro a significative sanzioni pecuniarie e non, compresa la responsabilità penale, *inter alia*, per i soggetti in posizione apicale e per gli amministratori.

8.7. Normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti

Il Decreto 231 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa degli enti (*i.e.* persone giuridiche, società e associazioni anche prive di personalità giuridica). Secondo quanto previsto dal Decreto 231, l'ente può essere ritenuto responsabile per alcuni reati, se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente (c.d. "soggetti in posizione apicale") o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (c.d. "soggetti in posizione subordinata"). Tuttavia, se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se prova, tra le altre cose, che: (i) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi (il "**Modello Organizzativo**"); (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (l'"Organismo di Vigilanza"); (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Diversamente, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

L'adozione e il costante aggiornamento del Modello Organizzativo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231; difatti in caso di reato, tanto il Modello Organizzativo quanto la sua efficace attuazione sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenesse che il Modello Organizzativo adottato non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi e/o non siano efficacemente attuati, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza sul funzionamento e l'osservanza di tale Modello Organizzativo da parte dell'Organismo di Vigilanza, l'Emittente potrebbe essere assoggettato alle sanzioni previste dal Decreto 231 che sono rappresentate da (a) sanzioni pecuniarie, (b) sanzioni interdittive (c) confisca, (d) pubblicazione della sentenza.

8.8. Normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale

Oltre alle disposizioni contenute nel Codice Civile, le principali fonti di diritto in Italia sono: (i) il D.Lgs n. 30 del 10 febbraio 2005, cosiddetto Codice della Proprietà Industriale ("CPI") e (ii) la legge n. 633 del 22 aprile 1941 in materia di diritto d'autore e di diritti connessi al suo esercizio ("LDA"). CPI e LDA, dalla data della loro emanazione, hanno subito numerosi emendamenti e modifiche, anche in recepimento di direttive europee. L'Italia aderisce, poi, alla Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale del 20 marzo 1883, oggetto di numerose revisioni e vigente in Italia nel testo di Stoccolma del 14 luglio 1967 e agli accordi "TRIPs" (*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*), adottati a Marrakech in data 15 aprile 1994 e finalizzati all'applicazione di norme adeguate di protezione della proprietà intellettuale in tutti i paesi membri, ispirandosi agli obblighi fondamentali enunciati dall'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale.

Marchi

I marchi registrati sono disciplinati dagli artt. 7-28 CPI. A condizione che siano nuovi e dotati di capacità distintiva, possono costituire oggetto di registrazione tutti i segni e, in particolare, le parole, compresi i nomi di persone, i disegni, i loghi, le lettere, le cifre, i suoni, la forma del prodotto o della confezione di esso, le combinazioni o le tonalità cromatiche, che siano atti a distinguere i prodotti o i servizi di un'impresa da quelli di altre imprese. La registrazione del marchio presso l'UIBM conferisce al titolare il diritto all'uso esclusivo di tale marchio su tutto il territorio nazionale per prodotti o servizi identici o affini; se il marchio gode di rinomanza, la tutela è estesa, al ricorrere di certe condizioni, anche a taluni prodotti o servizi non affini.

Il diritto di esclusiva decorre dalla presentazione della domanda e ha una durata di dieci anni, rinnovabile per un numero illimitato di volte. In presenza di un uso non puramente locale di un segno che abbia generato una sua notorietà qualificata sul territorio nazionale o su una rilevante parte, anche il marchio non registrato o "di fatto" è tutelato, come riconosciuto dall'art. 2 CPI. In Italia sono efficaci anche i marchi dell'Unione Europea ("**Marchio UE**"), disciplinati dal Regolamento 1101/2017 del 14 giugno 2017, come successivamente modificato ed integrato.

Il Marchio UE è un titolo unitario che ha validità in tutti i Paesi UE e si estende automaticamente ai nuovi ingressi. Competente a ricevere le domande di marchio europeo è l'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale ("**EU IPO**") Le convenzioni internazionali più importanti in materia di marchi sono (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891 e il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989 e (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 con cui è stata stilata la classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione. Il titolare di un marchio italiano o di un Marchio UE o della relativa domanda, con istanza scritta indirizzata all'UIBM o all'EU IPO, può chiedere di trasmettere all'Ufficio Internazionale per la protezione della proprietà intellettuale di Ginevra ("**WIPO**") la richiesta di estensione della relativa protezione ai Paesi aderenti all'Accordo e al Protocollo di Madrid designati dal richiedente (c.d. marchio internazionale).

Denominazione sociale, insegna, nomi a dominio sono altri segni distintivi tutelati in Italia al ricorrere di determinate condizioni, e sono disciplinati anche dalle norme in materia di concorrenza sleale (art. 2598 del

Codice Civile).

Brevetti per invenzione e modelli di utilità

I brevetti per invenzione industriale sono disciplinati dagli articoli 45-81-octies del CPI e proteggono validamente un'invenzione caratterizzata dai requisiti di novità (i.e., l'invenzione non è compresa nello stato della tecnica, né vi sono fatti distruttivi della novità come anteriorità e predivulgazioni), originalità (i.e. il risultato inventivo non era evidente per un tecnico medio del settore), liceità (non sono brevettabili le invenzioni la cui attuazione è contraria all'ordine pubblico e al buon costume) e industrialità (l'invenzione deve avere un'applicazione industriale). L'invenzione può riguardare un prodotto o un procedimento.

Il brevetto per modello di utilità è regolato, invece, dagli artt. 82-86 del CPI e accorda protezione a soluzioni idonee a conferire una maggiore efficacia e/o una migliore comodità d'uso di oggetti, macchine o parti di macchine. Sono requisiti di brevettabilità del modello la novità (intesa negli stessi termini delle invenzioni), l'originalità (di grado inferiore rispetto a quella delle invenzioni), la liceità e l'industrialità. L'esclusiva della protezione decorre per entrambe le privative dalla data di presentazione della domanda e dura 20 (venti) anni per le invenzioni industriali e 10 (dieci) anni per i modelli di utilità (senza possibilità, per entrambi, di rinnovo). In Italia, l'ufficio che esamina e concede i brevetti per invenzione e modello di utilità è l'UIBM e dal 1° luglio 2008, l'esame di una domanda di brevetto per invenzione è preceduto da una ricerca di anteriorità effettuata dall'Ufficio Europeo dei Brevetti ("EPO"), per conto dell'UIBM.

Le convenzioni internazionali più importanti in materia di brevetti per invenzione sono (i) il Trattato di Cooperazione in materia di Brevetti (*Patent Cooperation Treaty*, "PCT") e (ii) la Convenzione di Monaco sul Brevetto Europeo ("CBE"), che disciplinano i depositi multipli in più Stati attraverso una procedura centralizzata e semplificata. Il brevetto europeo depositato ai sensi della CBE non costituisce un titolo unificato, ma rappresenta un insieme di brevetti nazionali, che equivalgono a un brevetto nazionale in ciascun Stato membro. D'altra parte, il brevetto europeo con effetto unitario (il c.d. brevetto unitario), introdotto dal Regolamento (UE) n. 1257/2012, è concesso dall'EPO e offre la possibilità di ottenere la tutela brevettuale contemporaneamente nei Paesi membri dell'UE che partecipano all'iniziativa.

Disegni e modelli

I disegni e i modelli sono disciplinati dagli articoli 31-44 del CPI e mirano a tutelare gli aspetti esterni, decorativi e non tecnici di un prodotto. In particolare, i requisiti per accedere alla registrazione includono la novità (intesa come assenza di divulgazione del modello prima della data della domanda di registrazione, anche se alcune ipotesi non sono distruttive della novità), la liceità ed il carattere individuale. Quest'ultimo si verifica quando l'impressione generale suscitata nell'utilizzatore informato differisce da qualsiasi disegno o modello precedentemente divulgato prima della data di presentazione della domanda di registrazione.

Il titolare di un disegno o modello registrato acquisisce il diritto di uso esclusivo, consentendogli di impedire a terzi di utilizzarlo senza il suo consenso. Gli effetti della registrazione decorrono dalla data del deposito, a meno che il richiedente non richieda che la domanda sia resa accessibile ai terzi solo in una data successiva, che non può superare i 30 (trenta) mesi dal deposito.

La registrazione di un disegno e modello ha una durata di 5 (cinque) anni dalla data di deposito e può essere prorogata per periodi di 5 (cinque) anni fino ad un massimo di 25 (venticinque) anni. È consentito il deposito plurimo per più disegni e modelli destinati ad essere attuati o incorporati in oggetti della stessa classe merceologica, come indicati nella classificazione internazionale di Locarno.

Il Regolamento (UE) n. 6/2002 ha introdotto il disegno e modello europeo, un titolo di protezione unitario valido per l'intero territorio dell'Unione Europea, rilasciato dall'EUIPO. Il suddetto Regolamento prevede altresì una speciale tutela dei disegni e modelli non registrati, riconoscendo all'autore di un disegno e modello non registrato che presenta i requisiti per una valida registrazione un diritto di esclusiva valido 3 (tre) anni dalla data di prima divulgazione.

I disegni e i modelli che possiedono carattere creativo (i.e., l'opera deve mostrare l'impronta personale del

suo autore) e valore artistico (i.e., il disegno e modello deve presentare un particolare gradiente estetico) possono essere protetti dalla LDA, indipendentemente dal fatto che siano registrati come disegni e modelli.

Segreti commerciali e know-how

Le informazioni che siano segrete (ovvero non generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore), che abbiano valore economico in quanto segrete e che siano soggette a adeguate misure di riservatezza, sono tutelate come un diritto di proprietà industriale ai sensi degli artt. 98 e 99 CPI.

La tutela dei segreti commerciali è stata ulteriormente rafforzata a seguito del recepimento in Italia della Direttiva (UE) 2016/943, avvenuto con il D.L. 63/2018.

Nella definizione di segreto commerciale rientrano anche le informazioni aziendali e le esperienze tecnico-industriali, comprese quelle commerciali.

Le misure di riservatezza da adottare per tutelare la riservatezza dei segreti commerciali possono avere carattere (i) contrattuale (ad esempio la sottoscrizione di NDA, *policy* aziendali interne), (ii) fisico (quali l'installazione di lucchetti sugli armadi contenenti tali informazioni, la chiusura a chiave di determinate stanze) e (iii) informatico (quali la predisposizione di procedure di autenticazione tramite password).

I segreti commerciali sono tutelati nei confronti della acquisizione, utilizzazione e rivelazione da parte di terzi non autorizzati, fintanto che rimangono confidenziali e non vengono divulgati. Essi, pertanto, possono beneficiare di una protezione temporale potenzialmente illimitata.

Diritti d'autore. I progetti di lavori dell'ingegneria. Software e database

I diritti d'autore, che disciplinano i progetti di lavori dell'ingegneria, il *software* e i *database*, sono regolamentati dalla Convenzione di Berna per la protezione delle opere letterarie e artistiche. La Convenzione di Berna ha 179 parti contraenti e ha introdotto, a livello globale, il principio secondo cui il diritto d'autore sussiste quando un'opera risulta "fissata" (i.e. scritta o registrata su un supporto fisico), senza la necessità di registrazione presso pubblici registri. Inoltre, la Convenzione di Berna sancisce un principio di reciprocità della tutela del diritto d'autore in base al quale ciascun paese firmatario deve riconoscere agli autori di paesi stranieri contraenti la medesima protezione garantita ai propri cittadini.

In Italia, la LDA disciplina la protezione delle opere dell'ingegno di carattere creativo che appartengono alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all'architettura, al teatro e alla cinematografia, indipendentemente dal modo o la forma di espressione. La LDA prevede altresì una speciale disciplina relativa ai progetti di lavori dell'ingegneria o altri lavori analoghi, in particolare, per "*progetto di lavoro di ingegneria*" si intende l'insieme delle indicazioni di carattere tecnico, dei disegni e dei calcoli necessari per la realizzazione di determinate opere che sono di norma realizzati dagli ingegneri; mentre, per "*altri lavori analoghi*" si intendono progetti che, pur non rientrando nella tradizionale competenza dell'ingegnere, comportano a loro volta l'applicazione di regole tecniche per la realizzazione di risultati materiali.

Un requisito fondamentale per ottenere la protezione ai sensi dell'art. 99 della LDA è l'originalità della soluzione tecnica adottata. Questa disposizione tutela i progetti "*che costituiscono soluzioni originali a problemi tecnici*", ovvero quelli che introducono nuove modalità di risoluzione per problemi tecnici noti, ivi inclusa l'applicazione di nuove regole tecniche o l'estensione di regole già esistenti in settori nuovi. Nel caso di progetti ingegneristici, l'art. 99 della LDA non conferisce una tutela completa mediante diritto d'autore, ma al contrario, riconosce due distinti diritti connessi di carattere esclusivo: il diritto di riproduzione dei piani e dei disegni e, subordinatamente al rispetto di determinate formalità (concluse con il deposito del progetto presso il Ministero dei beni e delle attività culturali), il diritto all'equo compenso per la concreta realizzazione del progetto. Inoltre, l'art. 99 della LDA non disciplina la durata del diritto connesso di riproduzione del progetto, stabilendo soltanto quella del compenso, che è valido per un periodo di vent'anni dal deposito.

Inoltre, a seconda del grado di creatività o innovazione, un progetto di lavoro ingegneristico o analogo può potenzialmente godere di diverse forme di tutela, alternative o ulteriori a quanto previsto dall'art. 99 della LDA come il diritto d'autore, il brevetto per invenzione o il modello di utilità.

I software sono soggetti a tutela mediante il diritto d'autore, come disciplinato dagli articoli 1-12-*bis* e 64-*bis* a 64-*quater* della LDA, che tutela la forma del codice e i materiali preparatori utilizzati nella progettazione del *software*, restando escluse le idee e i principi di base che sottendono qualsiasi elemento di un programma, inclusi quelli relativi alle sue interfacce.

Sebbene la brevettabilità del *software* in quanto tale sia esclusa, è possibile ottenere, a determinate condizioni, una protezione tramite brevetto nei casi in cui il programma apporti un contributo tecnico che vada oltre la semplice interazione tra *software* e *hardware*. La prassi dell'EPO, ampiamente seguita dagli uffici nazionali, incluso l'UIBM, riconosce la brevettabilità delle invenzioni software, sia quando l'effetto tecnico si realizza internamente al software (ad esempio, un *software* che organizza le memorie del computer) sia quando si realizza esternamente ad esso (ad esempio, un *software* che controlla il sistema di frenature di un veicolo elaborando le informazioni che riceve).

La durata della protezione del *software* è di 70 anni dalla morte dell'autore o, nel caso di più autori, dell'ultimo di essi. Per quanto riguarda le banche dati, la tutela del diritto d'autore si applica a quelle che, per la scelta o la disposizione del materiale, costituiscono una creazione intellettuale dell'autore, come previsto dagli articoli 1-12-*bis* e 64-*bis* a 64-*quater* della LDA. Tale tutela autoriale riguarda solo la forma espressiva della banca dati e non il suo contenuto. Oltre a ciò, la LDA conferisce al costituente della banca dati un diritto "*sui generis*" volto a proteggere l'investimento e l'impiego di risorse per la creazione della banca dati, secondo quanto stabilito dagli articoli 102-*bis* a 102-*quater* della LDA. La durata del diritto esclusivo del costituente di una banca dati è di 15 anni a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data di completamento della banca dati o dalla sua messa a disposizione del pubblico.

8.9. Normativa relativa ai poteri speciali dello Stato (Golden Power)

Il Decreto Golden Power impone nei confronti delle società che detengono beni o svolgono attività di rilevanza strategica per l'interesse nazionale l'obbligo di notificare, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del Consiglio dei Ministri, al ricorrere di taluni requisiti, qualsivoglia delibera, atto o operazione al fine di acquisire il preventivo nulla osta Golden Power.

Beni e rapporti di rilevanza strategica

Da un punto di vista oggettivo, il Decreto Golden Power si applica nella misura in cui una potenziale società target (o una società che adotta determinate delibere o atti) operi in uno o più dei seguenti "*settori strategici*" per gli interessi dello Stato:

- a) ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Golden Power, la difesa e la sicurezza nazionale (ad esempio, lo studio, la ricerca, la progettazione, lo sviluppo, la produzione, l'integrazione e il supporto al ciclo di vita, compresa la catena di fornitura, di diversi prodotti e materiali utilizzati per la difesa e la sicurezza nazionale: tra gli altri, le tecnologie informatiche e la gestione dei dati sensibili militari e di pubblica sicurezza, i sistemi radar e satellitari militari, le apparecchiature e i sistemi aerospaziali e marittimi, i sistemi di cybersecurity, i sistemi d'arma, ecc.);
- b) ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Golden Power, l'energia, le telecomunicazioni e i trasporti (ad esempio: (i) la rete nazionale di trasporto del gas naturale, i centri di compressione e dispacciamento, nonché gli impianti di stoccaggio del gas; (ii) le infrastrutture di fornitura di elettricità e gas da altri Stati, compresi gli impianti di rigassificazione del GNL onshore e offshore; (iii) la rete nazionale di trasporto dell'elettricità e i relativi sistemi di controllo e dispacciamento; (iv) le attività di gestione connesse all'uso delle reti e delle infrastrutture di cui ai punti (i), (ii) e (iii)).

L'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2019/452 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 marzo 2019 – così come delle ulteriori misure normative nazionali – hanno implementato i settori ritenuti critici per gli interessi nazionali.

L'articolo 2 del Decreto Golden Power ha recepito le indicazioni del Regolamento (UE) 2019/452, includendo, tra gli altri, i beni e i rapporti relativi a:

- a) acqua (ossia le infrastrutture critiche, fisiche o virtuali, che assicurano la continuità dei servizi di captazione, depurazione, adduzione, distribuzione e fornitura all'ingrosso di acqua potabile per il consumo umano e di acqua per l'irrigazione, nonché di fognatura e trattamento delle acque reflue);
- b) salute (prodotti farmaceutici e dispositivi medici, diagnostici, prognostici e terapeutici, nonché nei settori chimico e agroalimentare);
- c) trattamento, archiviazione, accesso e controllo di dati e informazioni sensibili;
- d) finanza, credito e assicurazioni, comprese le infrastrutture del mercato finanziario;
- e) intelligenza artificiale, robotica, semiconduttori, sicurezza informatica, nanotecnologie e biotecnologie;
- f) la fornitura di materie prime critiche per l'UE (litio, titanio, terre rare, cobalto, grafite, ecc.), fattori produttivi critici per l'industria siderurgica e agroalimentare;
- g) prodotti a duplice uso (beni, compresi software e tecnologie, che, sebbene destinati principalmente a un uso civile e progettati e venduti a tale scopo, possono essere dirottati verso un uso militare).

Obblighi di notifica della Società

Le società che detengono beni o attivi di rilevanza strategica ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Golden Power sono tenuti a notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri una informativa su qualsiasi delibera, atto od operazione dell'assemblea o degli organi di amministrazione da adottare che abbia per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi individuati dall'articolo 1 del Decreto Golden Power, ivi inclusi quelli aventi ad oggetto la fusione o la scissione, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'articolo 2351, terzo comma, del Codice Civile, ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito in Legge 30 luglio 1994, n. 474, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali, l'assegnazione degli stessi a titolo di garanzia o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego, anche in ragione della sottoposizione dell'impresa a procedure concorsuali.

Le società che detengono beni o attivi di rilevanza strategica ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Golden Power sono tenuti a notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro dieci giorni o comunque prima che vi sia data attuazione, qualsiasi delibera, atto od operazione, che abbia per effetto:

- modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità dei beni o degli attivi qualificati come di rilevanza strategica ai sensi del citato articolo 2 del Decreto Golden Power, a favore di un soggetto esterno all'Unione Europea ovvero, nei settori delle comunicazioni, dell'energia, dei trasporti, della salute, agroalimentare e finanziario (incluso quello creditizio e assicurativo), anche a favore di un soggetto appartenente all'Unione Europea, ivi compresi quelli stabiliti e residenti in Italia;
- il cambiamento della destinazione dei predetti attivi, nonché qualsiasi delibera che abbia ad oggetto la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società o la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, terzo comma, del Codice Civile, ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito in Legge 30 luglio 1994, n. 474.

Entro il termine di 45 giorni lavorativi dalla notifica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri può esprimere l'eventuale veto alle delibere, atti e operazioni di cui sopra, qualora diano luogo a una situazione eccezionale, non disciplinata dalla normativa europea di settore, di minaccia ovvero di grave pregiudizio per gli interessi essenziali pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti. Il potere di veto è esercitato nella forma di imposizione di specifiche prescrizioni o condizioni ogniqualvolta ciò sia sufficiente ad assicurare la tutela dei predetti interessi

pubblici.

Fino alla notifica e comunque fino al decorso dei suddetti termini previsti è sospesa l'efficacia della delibera, dell'atto o dell'operazione rilevante. Decorsi i termini previsti, l'operazione può essere effettuata.

Obblighi di notifica degli investitori

In forza del Decreto Golden Power, è soggetto all'obbligo di notifica:

- a) per le società che operano nei settori di cui al predetto articolo 1, l'acquisto, a qualsiasi titolo, anche da parte di un soggetto appartenente all'Unione Europea (ivi compresi quelli residenti in Italia) di una partecipazione superiore alla soglia del 3 per cento, nonché, successivamente, le acquisizioni che determinano il superamento delle soglie del 5 per cento, 10 per cento, 15 per cento, 20 per cento, 25 per cento e 50 per cento.
- b) per le società che operano nei settori di cui all'articolo 2, l'acquisto a qualsiasi titolo da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea di partecipazioni di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e del Testo Unico della Finanza. L'assunzione di una partecipazione di controllo nei settori delle comunicazioni, dell'energia, dei trasporti, della salute, agroalimentare e finanziario, ivi incluso quello creditizio e assicurativo l'acquisto, è ritenuta ricompresa nel perimetro di applicazione del Decreto Golden Power anche qualora la società acquirente sia un soggetto appartenente all'Unione Europea, ivi compresi quelli residenti in Italia;
- c) sempre per le società che operano nei settori di cui all'articolo 2, l'acquisto di partecipazioni, da parte di soggetti esteri non appartenenti all'Unione europea, che attribuiscono una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10%, tenuto conto delle azioni o quote già direttamente o indirettamente possedute, quando il valore complessivo dell'investimento sia pari o superiore ad Euro 1.000.000, nonché l'acquisto di partecipazioni azionarie che determinano il superamento delle soglie del 15%, 20%, 25% e 50% del capitale.

Nel computo della partecipazione rilevante si tiene conto della partecipazione detenuta da terzi con cui l'acquirente ha stipulato uno dei patti previsti dall'art. 122 del Testo Unico della Finanza, o previsti dall'art. 2341 *bis* del Codice Civile.

Nei casi in cui la notifica non sia effettuata congiuntamente da tutte le parti dell'operazione indicate nelle lettere a), b) e c) sopra, la società notificante trasmette, contestualmente alla notifica, una informativa, contenente gli elementi essenziali dell'operazione e della stessa notifica, alla società le cui partecipazioni sono oggetto dell'acquisto, al fine di consentirne la partecipazione al procedimento, fornendo prova della relativa ricezione.

Qualora l'acquisto comporti una minaccia di grave pregiudizio agli interessi essenziali dello Stato ovvero un pericolo per la sicurezza o per l'ordine pubblico, entro 45 giorni dalla notifica, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, da trasmettere tempestivamente e per estratto alle Commissioni parlamentari competenti, l'efficacia dell'acquisto può essere condizionata all'assunzione, da parte dell'acquirente e della società le cui partecipazioni sono oggetto dell'acquisto, di impegni diretti a garantire la tutela dei predetti interessi.

In casi eccezionali di rischio per la tutela dei predetti interessi, non eliminabili attraverso l'assunzione degli impegni di cui sopra, la Presidenza può opporsi, sulla base della stessa procedura, all'acquisto. Fino alla notifica e, successivamente, fino al decorso del termine per l'eventuale esercizio del potere di opposizione o imposizione di impegni, i diritti di voto o comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale connessi alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante sono sospesi. Decorsi i predetti termini, l'operazione può essere effettuata.

Qualora il potere sia esercitato nella forma dell'imposizione di impegni, in caso di inadempimento, per tutto

il periodo in cui perdura l'inadempimento medesimo, i diritti di voto o comunque i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi. Decorsi i predetti termini, l'operazione può essere effettuata. Le delibere eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni o quote, o comunque le delibere o gli atti adottati con violazione o inadempimento delle condizioni imposte dalla Presidenza, sono nulle.

La società acquirente e la società le cui partecipazioni sono oggetto dell'acquisto, che non adempiano agli impegni imposti sono altresì soggette, salvo che il fatto costituisca reato, a una sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio del valore dell'operazione, e comunque non inferiore all'1 per cento del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

In caso di esercizio del potere di opposizione l'acquirente non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante, e dovrà cedere le stesse azioni o quote entro un anno. In caso di mancata ottemperanza il tribunale, su richiesta del Consiglio di Ministri, ordina la vendita delle suddette azioni o quote secondo le procedure di cui all'articolo 2359-ter del Codice Civile. Le deliberazioni assembleari eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni o quote sono nulle.

Per determinare se un investimento estero possa incidere sulla sicurezza o sull'ordine pubblico è possibile prendere in considerazione le seguenti circostanze:

- a) che l'acquirente sia direttamente o indirettamente controllato dall'amministrazione pubblica, compresi organismi statali o forze armate, di un Paese non appartenente all'Unione Europea, anche attraverso l'assetto proprietario o finanziamenti consistenti;
- b) che l'acquirente sia già stato coinvolto in attività che incidono sulla sicurezza o sull'ordine pubblico in uno Stato membro dell'Unione Europea; ovvero
- c) che vi sia un grave rischio che l'acquirente intraprenda attività illegali o criminali.

Si precisa che i poteri speciali sono esercitati esclusivamente sulla base di criteri oggettivi e non discriminatori. A tale fine, la Presidenza considera, avuto riguardo alla natura dell'operazione, i seguenti criteri:

- a) l'esistenza, tenuto conto anche delle posizioni ufficiali dell'Unione Europea, di motivi oggettivi che facciano ritenere possibile la sussistenza di legami fra l'acquirente e paesi terzi che non riconoscono i principi di democrazia o dello Stato di diritto, che non rispettano le norme del diritto internazionale o che hanno assunto comportamenti a rischio nei confronti della comunità internazionale, desunti dalla natura delle loro alleanze, o hanno rapporti con organizzazioni criminali o terroristiche o con soggetti ad esse comunque collegati
- b) l'idoneità dell'assetto risultante dall'atto giuridico o dall'operazione, tenuto conto anche delle modalità di finanziamento dell'acquisizione e della capacità economica, finanziaria, tecnica e organizzativa dell'acquirente, a garantire:
 - (i) la sicurezza e la continuità degli approvvigionamenti;
 - (ii) il mantenimento, la sicurezza e l'operatività delle reti e degli impianti.

Per le operazioni di acquisizione da parte di investitori è valutata, oltre alla minaccia di grave pregiudizio ai predetti interessi essenziali, anche il pericolo per la sicurezza o per l'ordine pubblico.

Sanzioni

Le delibere o gli atti o le operazioni adottati o attuati in violazione dell'obbligo di notifica sono nulli. La Presidenza del Consiglio dei Ministri può altresì ingiungere alla società e all'eventuale controparte di ripristinare a proprie spese la situazione anteriore. Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque non osservi gli obblighi previsti dal Decreto Golden Power è soggetto a una sanzione amministrativa pecuniaria fino al

doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'uno per cento del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

Nei casi di violazione dei predetti obblighi di notifica, anche in assenza della notifica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri può avviare d'ufficio il procedimento ai fini dell'eventuale esercizio dei poteri speciali. A tale scopo, trovano applicazione i termini e le norme procedurali previsti dal Decreto Golden Power e il termine di quarantacinque giorni decorre dalla conclusione del procedimento di accertamento della violazione dell'obbligo di notifica.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1. Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione

Salvo quanto di seguito indicato, a giudizio dell'Emittente, successivamente al 31 dicembre 2024 e fino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite, in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente, né cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente, nonostante il protrarsi del conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina, la generale instabilità geopolitica in Medio Oriente, la situazione di inflazione elevata e il conseguente rialzo dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea e le incertezze legate alle politiche commerciali internazionali nei rapporti tra Stati Uniti, Unione Europea, Regno Unito e Cina.

9.2. Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1. Informazioni sugli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e gli Alti Dirigenti

10.1.1. Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero di consiglieri compreso tra 3 (tre) e 9 (nove), nominati dall'Assemblea anche tra soggetti non soci.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 147-*quinquies* del TUF e almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero superiore a sette membri, deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF.

L'Assemblea ordinaria della Società, tenutasi in data 27 giugno 2024, ha nominato i consiglieri Alberto Rizzi, Paolo Monte, Maria Rosa Betegon Navarro, Giovanni Bizzarri e Antonia Coppola (in qualità di consigliere indipendente).

Alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del Consiglio di Amministrazione, che resteranno in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026, sono indicati nella seguente tabella.

Nome e cognome	Carica	Luogo di nascita	Data di nascita
Alberto Rizzi	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Bagno a Ripoli (Firenze)	9 agosto 1987
Paolo Monte	Consigliere Delegato	Arnara (Frosinone)	22 luglio 1964
Maria Rosa Betegon Navarro	Consigliere	Saragozza (Spagna)	3 maggio 1955
Giovanni Bizzarri	Consigliere	Roma	7 maggio 1961
Antonia Coppola (*)	Consigliere	Napoli	3 novembre 1970

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF.

In data 27 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in ossequio alle previsioni dell'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, ha provveduto a verificare la sussistenza dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* del TUF in capo ai membri del Consiglio di Amministrazione. In data 27 giugno 2025, l'Emittente ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3 del TUF in capo al consigliere Antonia Coppola. Il possesso dei requisiti di indipendenza è stato valutato positivamente dall'Euronext Growth Advisor con dichiarazione rilasciata dal medesimo ai sensi dell'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ciascuno dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società, da cui emergono le competenze e le esperienze maturate in materia di gestione aziendale.

Alberto Rizzi

Alberto Rizzi ha conseguito la laurea magistrale in Ingegneria Gestionale presso l'Università degli Studi di Firenze nel 2012 e nel 2019 ha conseguito il *master* in *Family Business Management* presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma. A livello professionale, Alberto Rizzi dal 2016 ricopre il ruolo di Responsabile del Reparto IT, Direzione e Controllo del Reparto Helpdesk e SAP per Italia e Spagna presso l'Emittente. Dal 2018 al 2019 ha ricoperto, altresì, il ruolo di Responsabile della Divisione Field Operations presso l'Emittente. Dal 2018, Alberto Rizzi ricopre la carica di Amministratore Delegato presso l'Emittente, nonché di consigliere presso Ribe & Co. Alberto Rizzi è Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente.

Paolo Monte

Paolo Monte ha conseguito la laurea magistrale in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Dal 1994 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dal 1997 al Registro dei Revisori Contabili. Dal 1998 esercita la propria attività professionale in qualità di dottore commercialista e revisore legale e dal 2017 in qualità di consulente finanziario. Nell'ambito della propria carriera professionale, dal 2010 ricopre il ruolo di Responsabile della Conservazione Elettronica del Libro Unico del Lavoro presso Pfizer Italia S.r.l., filiale italiana di Pfizer Inc e dal 2011 ricopre il medesimo ruolo presso Wyeth Lederle S.r.l. Dal 2011 al 2022 ha ricoperto il ruolo di Responsabile della Conservazione Sostitutiva del Libro Giornale e del Libro di Magazzino presso Haupt Pharma Latina S.r.l.. Dal 2012 al 2014 ha ricoperto il ruolo di consulente e docente in materia di gestione elettronica documentale e conservazione digitale e sostitutiva di documenti amministrativi presso il Ministero della Difesa – Aeronautica (Re.S.I.A.). È, inoltre, relatore di convegni e docente in corsi in materia di dematerializzazione dei documenti contabili e fiscali e fatturazione elettronica, responsabilità amministrativa degli enti, nonché codice dell'amministrazione digitale. Paolo Monte è Consigliere Delegato dell'Emittente.

Maria Rosa Betegon Navarro

Maria Rosa Betegon Navarro ha conseguito la laurea magistrale in Economia e Commercio presso l'Università di Madrid. A livello professionale, dal 1980 al 2011 ha ricoperto il ruolo di consulente presso uno studio specializzato in diritto tributario e amministrazione aziendale. Dal 1981 al 2021 ha ricoperto il ruolo di direttore e vicedirettore presso Tecnotron S.A.. Maria Rosa Betegon Navarro è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Giovanni Bizzarri

Giovanni Bizzarri ha conseguito la laurea magistrale in giurisprudenza presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Dal 1991 è abilitato all'esercizio della professione forense. A livello professionale, Giovanni Bizzarri esercita la propria attività occupandosi di diritto societario e commerciale, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale, con particolare riferimento al settore dell'ingegneria, commercio nell'ambito di grandi centri e agglomerati commerciali, informatica e *cyber-security*. Nel 2011 è stato membro della Commissione Diritto Societario e Commerciale presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma e dal 2020 al 2022 è stato membro della Commissione Privacy R.UE 679/2016 presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma. Dal 2018 al 2024 è stato componente della Commissione Legal CNCC – Consiglio Nazionale Centri Commerciali Italia e dal 2021 al 2024 membro del Collegio Probiviri CNCC – Consiglio Nazionale Centri Commerciali Italia. Giovanni Bizzarri è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Antonia Coppola

Antonia Coppola ha conseguito nel 1995 la laurea magistrale in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Dal 1996 è iscritta all'Albo Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dal 1999 al Registro dei Revisori Contabili. Dal 1996 esercita la propria attività professionale occupandosi, prevalentemente, di assistenza e consulenza alle PMI in materia contabile e fiscale, valutazioni di azienda, assistenza per la definizione con procedure alternative per imposte dirette, imposte indirette, tributi statali e locali innanzi alle Commissioni Tributarie. È componente del Consiglio di Gestione della Fondazione

Nazionale Commercialisti Ricerca. Dal 2022 è Vicepresidente del Comitato Pari Opportunità dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma e dal 2013 al 2020 ha ricoperto il ruolo di consigliere del Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma. Antonia Coppola è membro indipendente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, nessun membro del Consiglio di Amministrazione o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all'andamento delle Azioni Ordinarie o comunque strumenti finanziari collegati all'Ammissione.

Si segnala, infatti, che alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è controllata da Ribe & Co., che detiene una partecipazione pari al 61,36% ed è titolare del 73,35% dei diritti di voto di Dedem – il cui capitale sociale è detenuto per il 6,78% dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato Alberto Rizzi. A riguardo, si precisa che Alberto Rizzi è figlio di Riccardo Rizzi, titolare di una partecipazione pari al 72,01% di Ribe & Co., e che, pertanto, controlla indirettamente l'Emittente. Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione, il consigliere delegato Paolo Monte detiene indirettamente, tramite la società Studio Monte & Partners S.r.l., una partecipazione pari al 4,68% ed è titolare del 3,24% dei diritti di voto di Dedem.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione con indicazione dell'attuale stato della carica ricoperta.

Nome e cognome	Società	Carica	Stato
Alberto Rizzi	Dedem S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In essere
	Ribe & Co	Amministratore	In essere
Paolo Monte	Dedem S.p.A.	Consigliere delegato	In essere
	Studio Monte & Partners S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Leisure Group Italia S.r.l.	Procuratore speciale	In essere
	Trust Technology Services S.r.l.	Procuratore speciale	In essere
	Assist Digital S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Freedom MidCo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Freedom Digital S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Freedom BidCo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Maria Rosa Betegon Navarro	Dedem S.p.A.	Amministratore	In essere
Giovanni Bizzarri	Dedem S.p.A.	Amministratore	In essere
Antonia Coppola	Dedem S.p.A.	Amministratore	In essere
	Novamarine S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Alerion Clean Power S.p.A.	Amministratore indipendente	In essere
	Acea Ambiente S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	A.Quantum S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Assicurazioni di Roma società mutualistica	Sindaco effettivo	In essere
	Avanzi Etica Sicaf	Sindaco effettivo	In essere
	CDP Venture Capital SGR S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	City Green Light S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Clever Servizi Energetici S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Facile Ristrutturare S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	IPIN 2E S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Leonardo S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Marsilio Arte S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Palemo in Luce S.c.a.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
Palingeo S.p.A.	Amministratore indipendente	In essere	

Paola Piccinini Impresa Benefit	Sindaco effettivo		In essere
Covedi S.c.a.r.l.	Sindaco effettivo		In essere
Polo Strategico Nazionale S.p.A.	Sindaco effettivo		In essere (<i>prorogatio</i>)
Renovars S.p.A.	Sindaco effettivo		In essere
S.I.E. Costruzioni Generali S.r.l. in liquidazione	Liquidatore		In essere
Termotecnica Sebina S.r.l.	Sindaco effettivo		In essere* in corso fusione per incorporazione con City Green Light
Unidata S.p.A.	Sindaco effettivo		In essere
Ver Capital SGR S.p.A.	Amministratore		In essere
Zest S.p.A.	Sindaco effettivo		In essere
Acea Ato 5 S.p.A.	Sindaco supplente		In essere
Hausbrand Trieste 1892 S.p.A.	Sindaco supplente		In essere
H.T. Holding S.p.A.	Sindaco supplente		In essere
Rivieracqua S.p.A.	Sindaco supplente		In essere
Assicurazioni di Roma società mutualistica	Sindaco effettivo		Cessata
SIA S.p.A.	Sindaco supplente		Cessata
P4 Cards S.p.A.	Sindaco effettivo		Cessata
F2i Reti Logiche S.r.l.	Sindaco effettivo		Cessata
F2i Rinnovabili S.p.A.	Presidente del Sindacale	Collegio	Cessata
F2I SGR S.p.A.	Sindaco effettivo		Cessata
Enegean Internaional S.p.A.	Presidente del Sindacale	Collegio	Cessata
Selettra S.p.A.	Sindaco effettivo		Cessata
Banca di Sconto S.p.A.	Sindaco supplente		Cessata
Aeroporto FVG	Sindaco effettivo		Cessata
Esercizi Aeroportuali S.p.A.	Sindaco supplente		Cessata
Enegean Italy S.p.A.	Presidente del Sindacale	Collegio	Cessata
Enegean Sicilia S.r.l.	Presidente del Sindacale	Collegio	Cessata
Acea Infrastrutture S.p.A.	Sindaco supplente		Cessata
Fintecna S.p.A.	Sindaco effettivo		Cessata
Commex Sri Lanka	Amministratore		Cessata
Lintel S.r.l.	Sindaco effettivo		Cessata

Fincantieri Dragaggi Ecologici S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Unifiber S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Dinex Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
Acea Produzione S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione. Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha vincoli di parentela con i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Salvo quanto di seguito riportato, alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società:

- ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Si segnala, infatti, che Antonia Coppola, membro indipendente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ricopre la carica di sindaco effettivo nella società Facile Ristrutturare S.p.A., ammessa alla procedura di concordato in continuità nel mese di marzo 2025 e ricopre il ruolo di liquidatore nella società S.I.E. Costruzioni Generali S.r.l.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto, spettano al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri per la gestione dell'impresa sociale senza distinzione e/o limitazione per atti di cosiddetta ordinaria e straordinaria amministrazione, fatte salve le competenze spettanti all'Assemblea ai sensi degli articoli 17 e 18 dello Statuto. Spettano, inoltre al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti: (i) le fattispecie di fusione nei casi di cui agli articoli 2505, 2505-bis, del Codice Civile; (ii) le fattispecie di scissione nei casi di cui all'articolo 2506-ter ultimo comma del Codice Civile; e (iii) gli oggetti indicati negli articoli 2365, secondo comma, e 2446, ultimo comma, del Codice Civile. Ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza della Società senza limiti alcuni.

Poteri attribuiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

In data 27 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Presidente e Amministratore Delegato Alberto Rizzi poteri di amministrazione e gestione, da esercitarsi con firma singola e disgiunta, tra i quali:

1. dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, compiendo qualsiasi atto in esse previsto e/o che risulti a questo connesso;
2. dare attuazione alle strategie aziendali della Società e del Gruppo, nell'ambito delle linee guida e delle direttive fissate dal Consiglio di Amministrazione;

3. assicurare la corretta definizione delle strutture organizzative e funzionali della Società e delle controllate, nel quadro delle linee strategiche stabilite dal Consiglio di Amministrazione;
4. firmare la corrispondenza della Società;
5. rappresentare la Società nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Pubbliche Amministrazioni, istituzioni ed enti italiani, stranieri, internazionali e soprannazionali, nonché nei confronti di associazioni, consorzi, fondazioni e persone fisiche;
6. rappresentare la Società dinanzi all'autorità giudiziaria, civile, penale, amministrativa e tributaria, di ogni ordine e grado dei procedimenti promossi dalla Società o contro di essa, nonché, in relazione a qualsivoglia questione concernente il personale della Società, avanti agli uffici del lavoro, alle commissioni di conciliazione costituite presso le direzioni provinciali del lavoro e/o avanti altri uffici del lavoro, agli enti previdenziali ed assistenziali ed ai relativi uffici e ogni altro ente o società di assicurazione, con ogni relativo potere di iniziare procedimenti, proporre impugnative, transigere e concordare, in relazione a controversie di valore non superiore ad Euro 100.000 per singola controversia; nominare e revocare, ai fini di cui sopra, avvocati e procuratori *ad litem*;
7. rappresentare la Società nelle associazioni di categoria;
8. far elevare protesti, presentare istanze per dichiarazione di fallimento e di insinuazione dei crediti nel passivo, nonché iniziare azioni di rivendica di beni caduti in attività fallimentari con potere di rappresentare la Società dinanzi all'autorità giudiziaria nonché nelle assemblee e sedute di creditori in sede di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo od amministrazione controllata o altre procedure concorsuali, con potere di accettare concordati, anche stragiudiziali, e riparti, per controversie di valore non superiore ad Euro 500.000 per singola controversia; nominare e revocare, ai fini di cui sopra, avvocati e procuratori *ad litem*;
9. incassare e cedere crediti di qualsiasi natura (fermo restando che con riferimento alla cessione dei crediti l'importo per singola operazione non potrà eccedere Euro 500.000), incassare e ritirare somme, assegni, mandati di pagamento, valori, titoli e certificati, e quanto altro dovuto alla Società, rilasciandone ampia e definitiva quietanza e scarico, sia nei confronti dei privati come di Pubbliche Amministrazioni, esonerando le amministrazioni solventi da ogni responsabilità; concedere abbuoni, sconti e dilazioni di pagamento; riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, *cheques* ed assegni;
10. firmare e rappresentare la Società in relazione a dichiarazioni, depositi, modelli e denunce da effettuarsi agli uffici delle Camere di Commercio Industria, Agricoltura e Artigianato e del Registro delle Imprese nonché presso l'Albo degli Agenti;
11. rappresentare la Società nei rapporti con qualsiasi ufficio fiscale governativo e locale, anche all'estero, con la facoltà di nominare e revocare procuratori speciali e di conferire deleghe a professionisti abilitati; sottoscrivere dichiarazioni relative ad imposte dirette od indirette, comunicazioni, moduli o questionari, accettare o respingere accertamenti, addivenire a concordati e definizioni (questi ultimi purché non comportino obblighi di pagamento a carico della Società e/o delle controllate superiori a Euro 300.000), impugnare ruoli, presentare istanze, ricorsi, reclami, memorie e documenti innanzi a qualsiasi ufficio o corte di giustizia tributaria, incassare rimborsi ed interessi, rilasciando quietanze, in genere, svolgere tutte le pratiche relative a qualsiasi tipo di tassa, imposta, diretta, indiretta e contributo;
12. negoziare, stipulare, modificare, rinnovare, recedere da, risolvere e dare esecuzione a contratti di locazione (anche in *leasing*) relativi a beni immobili, che comportino un costo annuo per la Società non superiore a Euro 250.000 per singola operazione;
13. negoziare, stipulare, modificare, recedere da, risolvere e dare esecuzione a contratti di fornitura e/o vendita e/o acquisto (anche in *leasing*) e/o noleggio, di servizi e beni mobili (ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, merci, materie prime, impianti, macchinari, attrezzature e autoveicoli), fino ad un importo massimo: (i) per i contratti passivi, di Euro 900.000 per singola operazione o per serie di operazioni

- correlate e (ii) per i contratti attivi, di Euro 1.500.000 per singola operazione o per serie di operazioni correlate;
14. assumere e/o modificare finanziamenti a breve termine o linee operative di credito con termine di scadenza inferiore a 12 mesi;
 15. richiedere, assumere e/o modificare fidi bancari, finanziamenti ed anticipazioni di credito in genere di scadenza superiore a 12 mesi fino ad un massimo di Euro 950.000) per ogni singola linea di credito;
 16. fissare i criteri di assunzione e di gestione del personale nel rispetto del *budget* annuale;
 17. negoziare, stipulare, modificare, rinnovare, recedere da e risolvere qualsiasi contratto di lavoro, consulenza o collaborazione che comporti un costo (inclusi i relativi *benefit*) annuo per la Società non superiore a Euro 200.000 ciascuno;
 18. promuovere procedimenti e sanzioni disciplinari nei confronti di qualsiasi dipendente;
 19. fermi i limiti di legge e di Statuto e della relativa deliberazione consiliare, effettuare qualsiasi operazione presso il Debito Pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti, le Intendenze di Finanza, le Poste, le tesorerie, le dogane, le Ferrovie dello Stato e private, i vettori, le compagnie di navigazione e di assicurazione ed ogni ufficio pubblico di qualsiasi sede in Italia o all'estero, come pure qualsiasi altro ente o istituto se assimilato alle Amministrazioni dello Stato od avente caratteristiche parastatali o discipline particolari;
 20. procedere all'apertura, modifica ed estinzione di conti correnti bancari o postali di corrispondenza, di altri conti separati o speciali e, ove ammesso, anche di conti in valuta estera;
 21. dare disposizione ed effettuare prelevamenti da detti conti, anche mediante assegni bancari all'ordine di terzi a valere sulle disponibilità liquide e sulle concessioni di fidi bancari ed anticipazioni di credito;
 22. rilasciare fidejussioni, lettere di *patronage* e/o garanzie reali nell'interesse della Società e/o delle società dalla stessa controllate per un importo garantito non superiore ad Euro 200.000 per singola garanzia;
 23. costituire depositi cauzionali nell'interesse della Società e/o delle società dalla stessa controllate per importi non superiori ad Euro 200.000 per singola operazione di deposito;
 24. girare cambiali, assegni, vaglia cambiari e documenti allo sconto ed all'incasso; girare per lo sconto e per l'incasso cambiali e tratte rilasciate dalla clientela; girare per l'incasso assegni bancari e circolari, girare per lo sconto e per l'incasso vaglia postali;
 25. effettuare la costituzione di depositi di titoli in custodia o in amministrazione, con facoltà di esigere capitale ed interessi;
 26. sottoscrivere in nome e per conto della Società qualsiasi istanza agli uffici dello Stato, delle Regioni e degli enti locali e ad ogni altro ufficio pubblico al fine di ottenere concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e simili, firmando ogni necessario documento e accettando gli obblighi e le condizioni che siano imposti e in genere compiendo tutti gli atti e le operazioni occorrenti allo scopo; rinunciare a qualsiasi concessione, autorizzazione o licenza; presentare domande e svolgere qualsiasi pratica con gli enti statali, regionali e locali diretta ad ottenere la concessione di agevolazioni, anche fiscali, previste dalle leggi dello Stato, delle Regioni e degli enti locali, assumendo gli impegni relativi;
 27. partecipare a bandi, commesse, concorsi, gare e/o licitazioni private di qualsiasi ente pubblico e/o privato e/o autorità locale, nazionale e/o sovranazionale, sottoscrivendone i relativi atti, che comportino impegni per la Società fino ad un importo massimo di Euro 750.000 per singola operazione o per serie di operazioni correlate;
 28. seguire ogni procedura e pratica con gli uffici postali, doganali e ferroviari, gli uffici dei trasporti e con ogni altro ufficio privato o pubblico, con il potere di riscuotere somme, valori, mandati di pagamento, garanzie di ogni tipo e interessi; ricevere rimborsi, svincolare e ritirare depositi o garanzie appartenenti alla Società, rilasciando ricevuta in nome e per conto della stessa;

29. rappresentare la Società in procedimenti arbitrari, con ogni relativo potere di iniziare procedimenti, proporre impugnative, transigere e concordare, in relazione a controversie di valore non superiore ad Euro 250.000 per singola controversia; nominare e revocare, ai fini di cui sopra, avvocati e procuratori *ad litem*.
30. negoziare, stipulare, modificare, rinnovare, recedere da e risolvere contratti di agenzia, mediazione, procacciamento d'affari, mandato e commissione, che comportino un costo per la Società non superiore a Euro 250.000,00 per singolo contratto.

Poteri attribuiti al Consigliere Delegato

In data 27 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire Consigliere Delegato Paolo Monte i seguenti poteri da esercitarsi con firma singola e disgiunta, nei limiti attribuiti dalla legge, dallo Statuto e della relativa deliberazione consiliare:

1. dare attuazione alle strategie aziendali della Società e del Gruppo, nell'ambito delle linee guida e delle direttive fissate dal Consiglio di Amministrazione relativamente ai settori amministrazione, controllo di gestione e finanza;
2. assicurare la corretta definizione delle strutture organizzative e funzionali della Società e delle controllate relativamente ai settori amministrazione, controllo di gestione e finanza, nel quadro delle linee strategiche stabilite dal Consiglio di Amministrazione;
3. firmare la corrispondenza della Società per i settori amministrazione, controllo di gestione, finanza;
4. predisporre il *budget* annuale da sottoporre al Consiglio di Amministrazione nonché proporre al Consiglio di Amministrazione eventuali modifiche allo stesso;
5. predisporre il *business plan* da sottoporre al Consiglio di Amministrazione nonché proporre al Consiglio di Amministrazione eventuali modifiche allo stesso;
6. procedere all'apertura, modifica ed estinzione di conti correnti bancari o postali di corrispondenza, di altri conti separati o speciali e, ove ammesso, anche di conti in valuta estera;
7. dare disposizioni ed effettuare prelievi da detti conti, anche mediante assegni bancari all'ordine di terzi a valere sulle disponibilità liquide e sulle concessioni di fidi bancari ed anticipazioni di credito;
8. assumere e/o modificare finanziamenti a breve termine o linee operative di credito con termine di scadenza inferiore a 12 mesi;
9. richiedere, assumere e/o modificare fidi bancari, finanziamenti ed anticipazioni di credito in genere di scadenza superiore a 12 mesi fino ad un massimo di Euro 950.000 per ogni singola linea di credito;
10. rilasciare fidejussioni, lettere di *patronage* e/o garanzie reali nell'interesse della Società e/o delle società dalla stessa controllate per un importo garantito non superiore ad Euro 200.000 per singola garanzia;
11. costituire depositi cauzionali nell'interesse della Società e/o delle società dalla stessa controllate per importi non superiori ad Euro 200.000 per singola operazione di deposito;
12. girare cambiali, assegni, vaglia cambiari e documenti allo sconto ed all'incasso; girare per lo sconto e per l'incasso cambiali e tratte rilasciate dalla clientela; girare per l'incasso assegni bancari e circolari, girare per lo sconto e per l'incasso vaglia postali;
13. effettuare la costituzione di depositi di titoli in custodia o in amministrazione, con facoltà di esigere capitale ed interessi;
14. stipulare contratti di locazione ed uso di cassette di sicurezza, nonché recedere da e risolvere detti contratti;
15. rilasciare e/o notificare a banche o ad altri enti le situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie totali,

- parziali o particolari inerenti la Società e/o le società dalla stessa controllate;
16. incassare crediti di qualsiasi natura, incassare e ritirare somme, assegni, mandati di pagamento, valori, titoli e certificati, e quanto altro dovuto alla Società, rilasciandone ampia e definitiva quietanza e scarico, sia nei confronti dei privati come di Pubbliche Amministrazioni, esonerando le amministrazioni solventi da ogni responsabilità; riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, *cheques* ed assegni;
 17. procedere a cessioni di crediti fino ad un importo massimo di Euro 500.000 per ogni cessione;
 18. fermi i limiti di legge e di Statuto e gli ulteriori limiti previsti nella presente delega, effettuare qualsiasi operazione presso il Debito Pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti, le Intendenze di Finanza, le Poste, le tesorerie, le dogane, le Ferrovie dello Stato e private, i vettori, le compagnie di navigazione e di assicurazione ed ogni ufficio pubblico di qualsiasi sede in Italia o all'estero, come pure qualsiasi altro ente o istituto se assimilato alle amministrazioni dello Stato od avente caratteristiche parastatali o discipline particolari;
 19. rappresentare la Società nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Pubbliche Amministrazioni, istituzioni ed enti italiani, stranieri, internazionali e soprannazionali, nonché nei confronti di associazioni, consorzi, fondazioni e persone fisiche;
 20. rappresentare la Società nelle richieste di accesso ai dati della Centrale Rischi della Banca d'Italia e di qualsiasi altra banca dati contenente informazioni di merito creditizio;
 21. rappresentare la Società in sede di costituzione, anche all'estero, di società, consorzi, associazioni ed altri enti, nonché in sede di loro trasformazione, fusione, concentrazione, liquidazione e ogni altro atto modificativo, con ogni inerente potere decisionale;
 22. rappresentare la Società in assemblee di altre società – esercitando, ove si tratti di società controllate dalla Società, i relativi diritti di voto conformemente alle istruzioni ricevute dai competenti organi della Società – associazioni, consorzi e nei rapporti con detti soggetti, i loro organi, i loro soci o associati;
 23. rappresentare la Società, condurre e concludere negoziati e contrattazioni di ogni tipo con i sindacati e con altre rappresentanze interne o esterne dei lavoratori dipendenti della Società, al fine di stipulare contratti ed accordi a livello aziendale;
 24. rappresentare la Società dinanzi all'autorità giudiziaria, civile, penale, amministrativa e tributaria, di ogni ordine e grado dei procedimenti promossi dalla Società o contro di essa, nonché, in relazione a qualsivoglia questione concernente il personale della Società, avanti agli Uffici del Lavoro, alle Commissioni di Conciliazione costituite presso le direzioni provinciali del lavoro e/o avanti altri uffici del lavoro, agli enti previdenziali ed assistenziali ed ai relativi uffici e ogni altro ente o società di assicurazione, con ogni relativo potere di iniziare procedimenti, proporre impugnative, transigere e concordare, in relazione a controversie di valore non superiore ad Euro 50.000 per singola controversia; nominare e revocare, ai fini di cui sopra, avvocati e procuratori *ad litem*;
 25. rappresentare la Società in procedimenti arbitrali, con ogni relativo potere di iniziare procedimenti, proporre impugnative, transigere e concordare, in relazione a controversie di valore non superiore ad Euro 250.000 per singola controversia; nominare e revocare, ai fini di cui sopra, avvocati e procuratori *ad litem*;
 26. far elevare protesti, presentare istanze per dichiarazione di fallimento e di insinuazione dei crediti nel passivo, nonché iniziare azioni di rivendica di beni caduti in attività fallimentari con potere di rappresentare la Società dinanzi all'autorità giudiziaria nonché nelle assemblee e sedute di creditori in sede di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo od amministrazione controllata o altre procedure concorsuali, con potere di accettare concordati, anche stragiudiziali, e riparti, per controversie di valore non superiore ad Euro 500.000 per singola controversia; nominare e revocare, ai fini di cui sopra, avvocati e procuratori *ad litem*;

27. ritirare dalle Poste, lettere raccomandate, assicurate, merci, pieghi, anche contenenti valori;
28. seguire ogni procedura e pratica con gli uffici postali, doganali e ferroviari, gli uffici dei trasporti e con ogni altro ufficio privato o pubblico, con il potere di riscuotere somme, valori, mandati di pagamento, garanzie di ogni tipo e interessi; ricevere rimborsi, svincolare e ritirare depositi o garanzie appartenenti alla Società, rilasciando ricevuta in nome e per conto della stessa;
29. firmare e rappresentare la Società in relazione a dichiarazioni, depositi, modelli e denunce da effettuarsi agli uffici delle Camere di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato e del Registro delle Imprese nonché presso l'Albo degli Agenti;
30. rappresentare la Società nei rapporti con qualsiasi ufficio fiscale governativo e locale, anche con riferimento ad accessi, ispezioni e verifiche, con la facoltà di nominare e revocare procuratori speciali e di conferire deleghe a professionisti abilitati; sottoscrivere dichiarazioni relative ad imposte dirette od indirette, comunicazioni, moduli o questionari, accettare o respingere accertamenti, addivenire a concordati e definizioni (questi ultimi purché non comportino obblighi di pagamento a carico della Società e/o delle controllate superiori a Euro 300.000), impugnare ruoli, presentare istanze, ricorsi, reclami, memorie e documenti innanzi a qualsiasi ufficio o corte di giustizia tributaria, incassare rimborsi ed interessi, rilasciando quietanze, in genere, svolgere tutte le pratiche relative a qualsiasi tipo di tassa, imposta, diretta, indiretta e contributo.

10.1.2. Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Per tutta la durata del loro incarico i sindaci devono possedere i requisiti di cui all'articolo 2397, comma 2 del Codice Civile e di cui all'articolo 2399 del Codice Civile. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 27 giugno 2024 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026.

Alla Data del Documento di Ammissione il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo di nascita	Data di nascita
Stefania Fregonese	Presidente del Collegio Sindacale	Roma	15 luglio 1958
Francesco Follina	Sindaco effettivo	Roma	11 febbraio 1959
Dorina Casadei	Sindaco effettivo	Pomezia (Roma)	9 gennaio 1962
Carla Meschini	Sindaco supplente	Roma	9 ottobre 1967
Alberto Chiominto	Sindaco supplente	Velletri (Roma)	13 novembre 1975

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Di seguito si riporta un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale.

Stefania Fregonese

Stefania Fregonese ha conseguito la laurea magistrale in Economica e Commercio presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e al Registro dei Revisori Contabili. Esercita la propria attività professionale nell'ambito della consulenza fiscale d'impresa, con specializzazione in materia di tassazione delle persone fisiche, IVA, settore del lusso, produzione industriale, SGR immobiliari, società di cartolarizzazioni, *software* e *upstream* petrolifero. A livello professionale, dal 2004 al 2023 ha ricoperto il ruolo di *senior tax manager* e socio ordinario presso lo Studio Associato Servizi Professionali Integrati – Fieldfisher Global. Stefania Fregonese è Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Francesco Follina

Francesco Follina ha conseguito la laurea magistrale in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e al Registro dei Revisori Contabili. Esercita la propria attività professionale nell'ambito della consulenza con particolare riferimento al diritto societario, tributario, aspetti civilistici e fiscali dei bilanci di esercizio e dei bilanci straordinari, valutazioni di aziende e di partecipazioni, gestione della crisi di impresa, nonché enti *no profit*. È consulente tecnico d'ufficio del Tribunale Civile di Roma, del Tribunale Penale di Roma e della Corte di Appello di Roma. Francesco Follina è membro effettivo del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Dorina Casadei

Dorina Casadei ha conseguito la laurea magistrale in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e al Registro dei Revisori Contabili. Esercita la propria attività professionale nell'ambito della consulenza tributaria, societaria e fiscale. Dal 1991 è relatrice in convegni su temi di natura tributaria organizzati, tra gli altri, dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma e dall'Ordine degli Avvocati di Roma. Dal 2013 ricopre il ruolo di coordinatrice dell'area fiscale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma e Velletri e dal 2017 è Vicepresidente della Fondazione Telos, Centro studi, del medesimo ordine. Dorina Casadei è membro effettivo del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Carla Meschini

Carla Meschini è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e al Registro dei Revisori Contabili. Dal 1996 svolge la propria attività nel proprio studio di consulenza aziendale – tributaria e nell'ambito della consulenza del lavoro. Carla Meschini è membro supplente del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Alberto Chiominto

Alberto Chiominto ha conseguito la laurea magistrale in Management, Economia, Finanza e Diritto di Impresa per l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e al Registro dei Revisori Contabili. Dal 2006 esercita la propria attività professionale nell'ambito della consulenza tributaria, societaria, contabile e finanziaria. Alberto Chiominto è membro supplente del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Nessun membro del Collegio Sindacale o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all'andamento delle Azioni Ordinarie o comunque strumenti finanziari collegati all'Ammissione.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione con indicazione dell'attuale stato della carica ricoperta.

Nome e cognome	Società	Carica	Stato
Stefania Fregonese	Dedem S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Atac S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Confindustria - Assoimmobiliare	Sindaco supplente	In essere
Francesco Follina	Dedem S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Cresme Ricerche S.p.A.	Sindaco	In essere
	M2 Casal Bernocchi	Sindaco	In essere
	Immobiliare Barberini S.r.l.	Sindaco	In essere
	Cellnex Italia S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Omegnano Holding S.r.l.	Sindaco	In essere
	Nuova Italcraft S.r.l.	Revisore unico	In essere
	Immobilfin – Immobiliare Finanziaria S.r.l.	Sindaco	In essere
	Giovia S.r.l.	Sindaco	In essere
	Borghese Partecipazioni S.r.l.	Revisore unico	In essere
	Future 4 Energy S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Elgea S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Italstem – Società tecnologie elettromeccaniche S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Azzurra Sanitari in Ceramica S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	ADR Security S.r.l.	Sindaco	In essere
OP Immobiliare S.r.l.	Sindaco	In essere	
Serileasing S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere	
Dorina Casadei	Dedem S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Caltagirone S.p.A.	Sindaco	In essere
	I.Sv.E.Ur. Istituto per lo sviluppo edilizio e urbanistico S.p.A. – in liquidazione	Sindaco supplente	In essere
	Zolfital – S.p.A.	Sindaco	In essere
	Domus Italia S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Fra.Mat. 83 S.r.l.	Revisore unico	In essere
	Fornace Aurelia I S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Caltagirone Editore S.p.A.	Sindaco	In essere
	Giofrand S.r.l.	Revisore legale	In essere
	Feidos S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere

	Terna Rete Italia S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Terna Interconnector S.r.l.	Sindaco	In essere
	Be.Im. Beni immobiliari S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
Carla Meschini	Dedem S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Hibiscus Immobile S.r.l.	Sindaco unico	In essere
	P&B S.r.l.	Sindaco unico	In essere
Alberto Chiominto	Dedem S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Virgilio 2006 S.r.l.	Revisore legale	In essere
	Kyrev S.r.l.	Revisore legale	In essere
	Ised S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Errebian S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Minerva 2006 S.r.l.	Revisore legale	In essere

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né rapporti di parentela esistono tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti del Collegio Sindacale della Società:

- ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

10.1.3. Alti Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha Alti Dirigenti.

10.2. Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e degli Alti Dirigenti

10.2.1. Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Fatto salvo quanto di seguito riportato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Consiglio di Amministrazione è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione (i) Alberto Rizzi detiene una partecipazione pari al 6,78% del capitale sociale di Ribe & Co., la quale detiene una partecipazione pari al 61,36% ed è titolare del 73,35% dei diritti di voto di Dedem, e ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente; e (ii) il consigliere delegato Paolo Monte detiene indirettamente,

tramite la società Studio Monte & Partners S.r.l., una partecipazione pari al 4,68% ed è titolare del 3,24% dei diritti di voto di Dedem.

Taluni amministratori detengono altresì partecipazioni o cariche in soggetti giuridici con i quali sono in essere operazioni o rapporti con la Società (per maggiori dettagli connessi alle operazioni con Parti Correlate, si rinvia al Capitolo 14 del Documento di Ammissione).

10.2.2. Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

10.2.3. Conflitti di interessi degli Alti Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha Alti Dirigenti.

10.2.4. Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti sono stati nominati

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono accordi o intese di tale natura.

10.2.5. Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente dagli stessi posseduti

Fatto salvo quanto disciplinato in taluni Accordi di Lock-Up, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale abbiano acconsentito a limitare i propri diritti a cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente dagli stessi direttamente o indirettamente possedute.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1. Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato in data 27 giugno 2024 dall'Assemblea dell'Emittente e rimarrà in carica per tre esercizi e precisamente sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2026.

La seguente tabella riporta la data di prima nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Alberto Rizzi	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	4 giugno 2018
Paolo Monte	Consigliere Delegato	4 giugno 2018
Maria Rosa Betegon Navarro	Consigliere	27 giugno 2024
Giovanni Bizzarri	Consigliere	27 giugno 2024
Antonia Coppola	Consigliere Indipendente	27 giugno 2024

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato in data 27 giugno 2024 dall'Assemblea dell'Emittente e rimarrà in carica per tre esercizi, sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2026.

La seguente tabella riporta la data di prima nomina dei componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Stefania Fregonese	Presidente del Collegio Sindacale	27 giugno 2024
Francesco Follina	Sindaco effettivo	15 giugno 2018
Dorina Casadei	Sindaco effettivo	27 giugno 2024
Carla Meschini	Sindaco supplente	27 giugno 2024
Alberto Chiominto	Sindaco supplente	27 giugno 2024

11.2. Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione con l'Emittente che prevedano indennità di fine rapporto.

11.3. Osservanza delle norme in materia di governo societario applicabili all'Emittente

In data 23 giugno 2025, l'assemblea dell'Emittente ha approvato il testo dello Statuto.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste

per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- previsto statutariamente il diritto di presentare le liste per gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore, ovvero due nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da un numero superiore a sette membri, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF. Inoltre, è stato previsto, in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione debbano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF;
- previsto statutariamente, in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, che tutti i componenti del Collegio Sindacale debbano essere in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni Ordinarie siano ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate sui mercati regolamentati in conformità con l'art 6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan nonché gli art. 108 e 111 del TUF;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, superamento, o riduzione al di sotto delle soglie *pro tempore* applicabili dettate dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan;
- nominato Paolo Monte quale *investor relations manager*.

In data 27 giugno 2025, l'Emittente ha verificato la sussistenza di: (i) requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF in capo a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, e (ii) requisiti di onorabilità e professionalità di cui all'articolo 148, comma 4 del TUF in capo a tutti i membri del Collegio Sindacale. In data 27 giugno 2025, l'Emittente ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3 del TUF in capo al consigliere Antonia Coppola.

La Società ha approvato in data 27 giugno 2025: (i) la procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) la procedura in materia di *internal dealing*; (iii) la procedura per la comunicazione delle informazioni privilegiate e per la tenuta del registro *insider*; (iv) la procedura sugli obblighi di comunicazione con l'Euronext Growth Advisor e (v) ha individuato i criteri quantitativi e qualitativi di significatività delle relazioni potenzialmente rilevanti ai fini della valutazione dell'indipendenza in capo agli amministratori.

Si segnala, in aggiunta, che in data 5 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione ha istituito i seguenti comitati endoconsiliari:

- (i) il Comitato Remunerazioni, composto dagli amministratori Antonia Coppola (Presidente), Giovanni Bizzarri e Paolo Monte;
- (ii) il Comitato per il Controllo, i Rischi e la Sostenibilità, composto dall'amministratore indipendente Antonia Coppola e dall'amministratore Giovanni Bizzarri;
- (iii) il Comitato Parti Correlate, in persona dell'amministratore indipendente Antonia Coppola.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha adottato un Modello Organizzativo ai sensi e per gli

effetti del Decreto 231.

11.4. Potenziali impatti significativi sul governo societario

Fermo restando quanto indicato al Paragrafo 11.3 che precede, a giudizio dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione non vi sono impatti significativi, anche potenziali, sul governo societario che siano stati già deliberati dal Consiglio di Amministrazione o dall'assemblea dell'Emittente.

12. DIPENDENTI

12.1. Dipendenti

La seguente tabella riporta il numero di dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, ripartiti secondo le principali categorie.

Categoria	Data del Documento di Ammissione	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Dirigenti	10	10	10
Impiegati	267	256	234
Operai	389	385	345
Altri soggetti ^(*)	4	17	10
Totale	670	668	599

^(*) Si intendono co.co.co., lavoratori a progetto, distaccati, tirocinanti e stagisti.

Le seguenti tabelle riportano la suddivisione in Italia e all'estero dell'organico del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Italia

Categoria	Data del Documento di Ammissione	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Dirigenti	7	7	7
Impiegati	224	213	191
Operai	312	306	270
Altri soggetti	4	17	10
Totale	547	543	478

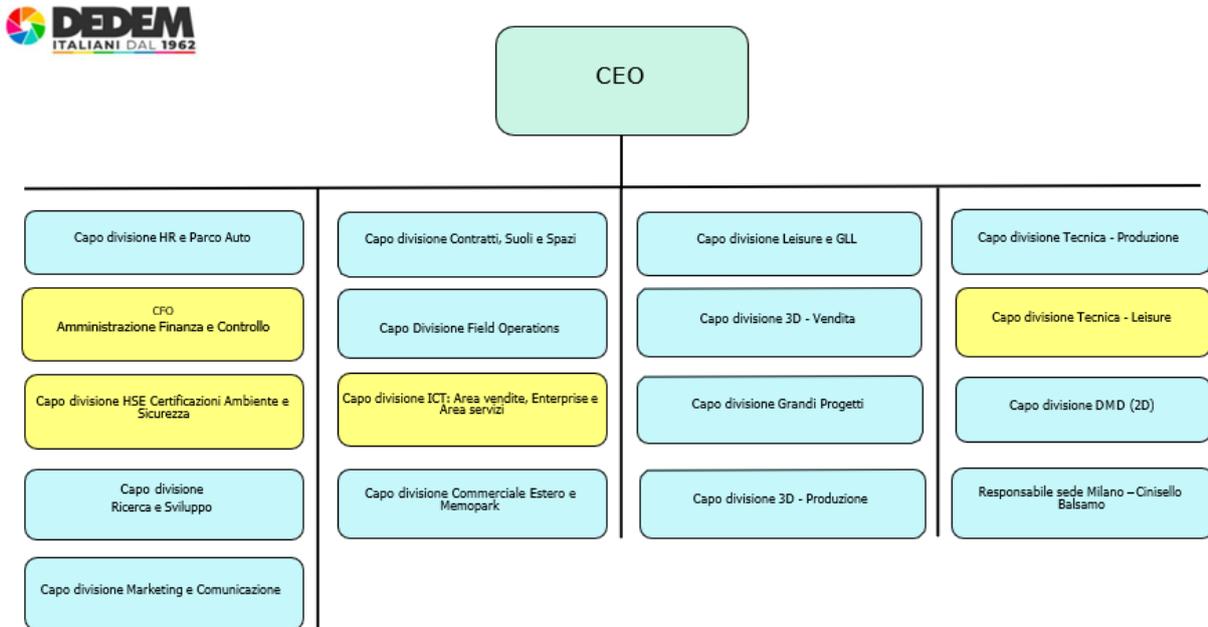
Eestero

Categoria^(*)	Data del Documento di Ammissione	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Dirigenti	3	3	3
Impiegati	43	43	43
Operai	77	79	75
Altri soggetti	0	0	0
Totale	123	125	121

(*) Le categorie rappresentano quelle assimilabili anche all'estero per tipologia di mansioni effettuate.

Organigramma del Gruppo

Si riporta di seguito l'organigramma funzionale del Gruppo.



12.2. Partecipazioni azionarie e stock options dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o degli Alti Dirigenti.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale detiene partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, (i) Alberto Rizzi detiene una partecipazione pari al 6,78% del capitale sociale di Ribe & Co., la quale detiene una partecipazione pari al 61,36% ed è titolare del 73,35% dei diritti di voto di Dedem, e ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente; e (ii) il consigliere delegato Paolo Monte detiene indirettamente, tramite la società Studio Monte & Partners S.r.l., una partecipazione pari al 4,68% ed è titolare del 3,24% dei diritti di voto di Dedem.

12.3. Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione non risultano accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1. Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente soggette a notificazione

Secondo le risultanze del libro soci e sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione gli azionisti che detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente superiore al 5% sono i seguenti:

Azionisti	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	Totale N. Azioni	% capitale sociale	% Diritti di Voto	% Azioni Ordinarie oggetto di Ammissione
Ribe & Co.	3.494.440	310.000	3.804.440	61,36%	73,35%	59,33%
Odissea S.r.l.	381.580	/	381.580	6,15%	4,24%	6,48%
Brefis S.r.l.	355.140	/	355.140	5,73%	3,95%	6,03%
Altri soci (*)	1.658.840	/	1.658.840	26,76%	18,46%	28,16%
Totale	5.890.000	310.000	6.200.000	100%	100%	100%

(*) Si intendono tutti i soci dell'Emittente che, alla Data del Documento di Ammissione, detengono una partecipazione inferiore al 5% nell'Emittente.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan, a seguito della sottoscrizione di n. 2.067.000 Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale, il capitale sociale della Società sarà suddiviso come segue:

Azionisti	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	Totale N. Azioni	% sul capitale sociale	% Diritti di Voto	% Azioni Ordinarie oggetto di Ammissione
Ribe & Co.	3.494.440	310.000	3.804.440	46,02%	59,64%	43,92%
Odissea S.r.l.	381.580	/	381.580	4,62%	3,45%	4,80%
Brefis S.r.l.	355.140	/	355.140	4,30%	3,21%	4,46%
Altri soci (*)	1.658.840	/	1.658.840	20,07%	15,00%	20,85%
Mercato	2.067.000	/	2.067.000	25,00%	18,69%	25,98%
Totale	7.957.000	310.000	8.267.000	100%	100%	100%

(*) Si intendono tutti i soci dell'Emittente che detengono una partecipazione inferiore al 5% nell'Emittente e che sono soggetti ad Accordi di Lock-Up.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente, ad esito della sottoscrizione di n. 2.067.000 Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale e assumendo l'integrale assegnazione di n. 413.400 Bonus Shares.

Azionisti	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	Totale N. Azioni	% sul capitale sociale	% Diritti di Voto	% Azioni Ordinarie oggetto di Ammissione
-----------	---------------------	--------------------------	------------------	------------------------	-------------------	--

Ribe & Co.	3.494.440	310.000	3.804.440	43,83%	57,49%	41,75%
Odissea S.r.l.	381.580	/	381.580	4,40%	3,33%	4,56%
Brefis S.r.l.	355.140	/	355.140	4,09%	3,10%	4,24%
Altri soci (*)	1.658.840	/	1.658.840	19,11%	14,46%	19,82%
Mercato	2.480.400	/	2.480.400	28,57%	21,62%	29,63%
Totale	8.370.400	310.000	8.680.400	100%	100%	100%

(*) Si intendono tutti i soci dell'Emittente che detengono una partecipazione inferiore al 5% nell'Emittente e che sono soggetti ad Accordi di Lock-Up.

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi connessi all'Offerta si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 del Documento di Ammissione.

13.2. Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in 6.200.000 Azioni, di cui n. 5.890.000 Azioni Ordinarie e n. 310.000 Azioni a Voto Plurimo.

Per maggiori informazioni in merito alle Azioni Ordinarie e alle Azioni a Voto Plurimo, si rinvia al Capitolo 15 del Documento di Ammissione.

13.3. Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata da parte di Ribe & Co.

Per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente e sulle ipotesi di diluizione si rinvia al Paragrafo 13.1.

13.4. Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono accordi dalla cui attuazione possa derivare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1. Premessa

L'Emittente, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 27 giugno 2025 ha adottato, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la procedura per le Operazioni con Parti Correlate sulla base dell'art. 4 e dell'art. 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, nei limiti di quanto applicabile (la "**Procedura Parti Correlate**").

La Procedura Parti Correlate, approvata in conformità a quanto disposto dal regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, anche, da ultimo, dalla delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020, nonché dal Regolamento Emittenti e dalle disposizioni OPC Euronext Growth Milan, è volta a disciplinare le operazioni con Parti Correlate perfezionate dall'Emittente, anche per il tramite di proprie controllate, al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime, nonché la corretta informativa delle stesse al mercato.

Le operazioni poste in essere dal Gruppo con le Parti Correlate (le "**Operazioni con Parti Correlate**"), individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con Parti Correlate, sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e, secondo le valutazioni dell'Emittente, sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Sebbene l'Emittente ritenga che le operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Nei successivi paragrafi si riportano i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2024 e 2023, nonché i saldi economici per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 delle Operazioni con Parti Correlate.

La Procedura Parti Correlate è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente (www.dedem.it), Sezione "*Corporate Governance - Procedure*".

14.2. Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023

Si precisa che le informazioni nelle tabelle sotto riportate sono state estratte dai Bilanci Consolidati del Gruppo e includono esclusivamente i rapporti con le proprie Parti Correlate.

Il Gruppo intrattiene rapporti con le seguenti Parti Correlate:

- Ribe & Co: società direttamente controllata dal Sig. Riccardo Rizzi;
- Ditta Rizzi: società direttamente controllata dal Sig. Riccardo Rizzi; e
- Simulacion y Formacion S.I.: società di diritto spagnolo nella quale Trust Technology detiene una partecipazione pari al 24,86%.

Saldi patrimoniali

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei saldi patrimoniali relativi alle operazioni con Parti Correlate al 31 dicembre 2024 e 2023.

Al 31 dicembre 2024				
Società controparte	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali
<i>(in € migliaia)</i>				
Ribe & Co.	-	-	-	18

Ditta Rizzi	-	-	74	103
Simulacion y Formacion S.I.	-	-	96	11
Totale	-	-	170	132

Al 31 dicembre 2023

Società controparte	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali
		<i>(in € migliaia)</i>		
Ribe & Co	-	-	-	17
Ditta Rizzi	-	-	67	325
Totale	-	-	67	342

Saldi economici

La tabella di seguito riporta il prospetto di dettaglio dei saldi economici relativi a operazioni con Parti Correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Società controparte	Ricavi	Costi
	<i>(in € migliaia)</i>	
Ribe & Co	-	60
Ditta Rizzi	22	956
Simulacion y Formacion S.I.	40	36
Totale	62	1.052

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Società controparte	Ricavi	Costi
	<i>(in € migliaia)</i>	
Ribe & Co	-	60
Ditta Rizzi	37	901
Totale	37	961

Le operazioni sopra elencate fanno riferimento principalmente a rapporti commerciali amministrativi e finanziari in essere tra le società del Gruppo e le sue Parti Correlate. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Operazioni con le parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono riferite:

- alla persona che detiene il controllo indiretto del Gruppo, nonché titolare effettivo, Sig. Riccardo Rizzi, tramite le due società Ribe & Co e Ditta Rizzi.

I rapporti con tali società hanno natura commerciale e fanno riferimento a:

- servizi erogati dalla Ditta Rizzi per assistenza tecnica e manutenzione delle apparecchiature. Tale contratto di prestazione di servizi è cessato in data 30 giugno 2025 e allo stato attuale non è previsto il rinnovo dello stesso;
- servizi erogati dalla società Ribe & Co per la selezione e formazione del personale, nonché all'ottimizzazione dei costi per il personale e verifica degli aspetti normativi in materia di gestione del personale. Tale contratto di prestazione di servizi è cessato in data 31 dicembre 2024 e alla Data del Documento di Ammissione Ribe & Co. è una società semplice che non può svolgere alcuna attività commerciale.
- ai rapporti commerciali con Simulacion y Formacion S.I. per assistenza tecnica e manutenzione delle apparecchiature.

Emolumenti ai membri del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea dell'Emittente, tenutasi in data 27 giugno 2024, ha nominato i consiglieri Alberto Rizzi, Paolo Monte, Maria Rosa Betegon Navarro, Giovanni Bizzarri e Antonia Coppola (quest'ultima in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4 del TUF).

In pari data, l'Assemblea ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione un compenso complessivo lordo annuo di Euro 244.000 per ciascuno dei tre esercizi di durata in carica.

In data 27 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha determinato, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., sentito il parere del Collegio Sindacale, il compenso degli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire (i) al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Alberto Rizzi, un emolumento lordo annuo di Euro 180.000; (ii) al consigliere delegato Paolo Monte un emolumento lordo annuo di Euro 24.000; (iii) alla consigliera indipendente Antonia Coppola un emolumento lordo annuo di Euro 20.000; e (iv) ai consiglieri non indipendenti e non esecutivi Giovanni Bizzarri e Maria Rosa Betegon Navarro un emolumento lordo annuo di Euro 10.000.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, gli emolumenti riconosciuti ai membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono rispettivamente pari a Euro 255.187 ed Euro 240.384.

14.3. Operazioni rilevanti con Parti Correlate dal 31 dicembre 2024 fino alla Data del Documento di Ammissione

Successivamente al 31 dicembre 2024 e fino alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando quanto riportato nel precedente Paragrafo 14.2 in merito a taluni contratti con parti correlate cessati, il Gruppo non ha posto in essere operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle aventi carattere continuativo e/o rappresentate nel presente Capitolo.

Si segnala inoltre che al 30 giugno 2025 il Gruppo ha in essere crediti commerciali verso Ditta Rizzi per Euro 108 migliaia e debiti commerciali verso Ditta Rizzi per Euro 688 migliaia.

Si segnala, infine, che al 30 giugno 2025 il Gruppo non ha alcun debito o credito nei confronti di Ribe & Co.

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ

15.1. Capitale sociale

15.1.1. Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 31.000.000, suddiviso in n. 6.200.000 Azioni di cui n. 5.890.000 Azioni Ordinarie e n. 310.000 Azioni a Voto Plurimo. Le Azioni sono nominative ed emesse in regime di dematerializzazione, senza indicazione del valore nominale espresso.

15.1.2. Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono azioni non rappresentative del capitale sociale dell'Emittente.

15.1.3. Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non detiene Azioni proprie.

15.1.4. Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha emesso obbligazioni o altri titoli convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5. Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

In data 23 giugno 2025, l'Assemblea ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile (in una o più *tranches*) o inscindibile, con o senza *warrant* e anche a servizio dell'esercizio dei *warrant*, entro e non oltre il 23 giugno 2030, per massimi Euro 10.000.000,00 (diecimilioni) comprensivi di sovrapprezzo, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 4, primo e secondo periodo, c.c., con conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, e/o di altri beni ritenuti dal Consiglio di Amministrazione medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale, ovvero nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, e ai sensi dell'art. 2441 comma 5 c.c. (e art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c., ove applicabile) in quanto da riservare a investitori qualificati e/o investitori professionali (anche esteri), e/o operatori che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle della Società in maniera tale da beneficiare di eventuali accordi strategici e/o di *partnership* e/o coinvestimento con detti soggetti ovvero al fine di realizzare operazioni di rafforzamento patrimoniale e/o strategiche da parte della Società, nonché ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8 del Codice Civile a servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari, il tutto nel rispetto di ogni disposizione di legge applicabile al momento della deliberazione di aumento di capitale.

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

15.1.6. Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale sociale dello stesso offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

15.1.7. Evoluzione del capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari ad Euro 31.000.000, suddiviso in 6.200.000 Azioni di cui n. 5.890.000 Azioni Ordinarie e n. 310.000 Azioni a Voto Plurimo.

L'Emittente è una società per azioni ed è stata costituita in Italia, quale società a responsabilità limitata in data 8 novembre 1962 con l'originaria denominazione sociale di "Dedem Automatica S.r.l."

In data 5 giugno 2025, l'Assemblea della Società ha deliberato, *inter alia*, di approvare il progetto di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan.

In data 23 giugno 2025, l'Assemblea della Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 c.c., per massimi Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni), comprensivi del sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 c.c., da eseguirsi in più *tranches* come segue:

- una prima *tranche* da riservarsi alla sottoscrizione agli investitori qualificati per un importo di massimi Euro 14.770.000, comprensivi di sovrapprezzo, da eseguirsi mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale e con godimento regolare;
- una seconda *tranche* per massimi Euro 230.000, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale e con godimento regolare, da riservarsi in sottoscrizione alla società costituita ad hoc nel contesto della quotazione e il cui capitale sociale è detenuto dai dipendenti della Società denominata "DEDEM4YOU Società Semplice", con modalità tali per quantità dell'offerta e qualità dei destinatari della stessa da rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 1 del Regolamento (UE) 2017/1129, dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-*ter* del Regolamento Emittenti Consob e delle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero, con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo.

In data 23 giugno 2025, l'Assemblea della Società ha deliberato inoltre di (i) approvare lo Statuto che prevede alcune disposizioni regolamentari che entreranno in vigore dalla Data di Ammissione alle negoziazioni dell'Emittente su Euronext Growth Milan e (ii) attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile (in una o più *tranches*) o inscindibile, con o senza *warrant* e anche a servizio dell'esercizio dei *warrant*, entro e non oltre il 23 giugno 2030, per massimi Euro 10.000.000,00 (diecimilioni) comprensivi di sovrapprezzo, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 4, primo e secondo periodo, c.c., con conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, e/o di altri beni ritenuti dal Consiglio di Amministrazione medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale, ovvero nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, e ai sensi dell'art. 2441 comma 5 c.c. (e art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c., ove applicabile) in quanto da riservare a investitori qualificati e/o investitori professionali (anche esteri), e/o operatori che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle della Società in maniera tale da beneficiare di eventuali accordi strategici e/o di partnership e/o coinvestimento con detti soggetti ovvero al fine di realizzare operazioni di rafforzamento patrimoniale e/o strategiche da parte della Società, nonché ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8 del Codice Civile a servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari, il tutto nel rispetto di ogni disposizione di legge applicabile al momento della deliberazione di aumento di capitale.

In data 27 giugno 2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l'altro, di stabilire che, alla luce dell'intervallo di valorizzazione economica della Società quale risultante dalle attività di *pre-marketing*, l'intervallo del prezzo di emissione indicativo delle Azioni Ordinarie è compreso tra un minimo di Euro 4,70

e un massimo di Euro 5,30 per ciascuna Azione Ordinaria.

In data 21 luglio 2025, la Società ha fissato il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni destinate al Collocamento in Euro 4,84 cadauna con conseguente emissione di n. 2.067.000 Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale.

15.2. Atto costitutivo e Statuto sociale

15.2.1. Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

La Società è iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma, con P.IVA n. 00907201008, codice fiscale e numero di iscrizione 00491530580 e con R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) della Camera di Commercio di Roma numero RM - 266475.

La Società ha per oggetto le seguenti attività:

Parte I – apparecchiature automatiche

- produzione, assemblaggio, gestione, manutenzione, riparazione, acquisto e vendita di apparecchi e distributori automatici per l'erogazione di qualsiasi bene o servizio;
- acquisto e vendita, importazione ed esportazione, noleggio e gestione di macchine, materiali ed accessori, fotografici e cinematografici, di riproduzione e microfilm di servizio e vendita automatica, attrezzature di ufficio;
- progettazione, realizzazione, sviluppo, produzione, elaborazione, vendita e installazione di sistemi di tesseramento e/o riconoscimento con o senza collegamento a banco elaborazione dati, con o senza acquisizione di immagini, di componenti e sistemi di sicurezza in genere incluso controllo e registrazione di accesso e verifica d'identità;
- progettazione, realizzazione, sviluppo, produzione, gestione e vendita di sistemi informatici per il controllo remoto di apparecchiature automatiche;
- progettazione, realizzazione, sviluppo, produzione, gestione e vendita di sistemi di logistica avanzata e reti di manutenzione diffuse tramite strumenti tecnologicamente avanzati, GPS, telefonia satellitare, cartografia elettronica, *internet*;
- progettazione, realizzazione, sviluppo, produzione, gestione tecnico-finanziaria e vendita di sistemi di pagamento avanzato, *on line* e *off line*, tramite carte di credito, *bancomat*, *smart card*, *app*, ecc.;
- progettazione, realizzazione, sviluppo, produzione, gestione e vendita di sistemi di stampa tradizionale, innovativa, manuale o automatica su qualunque supporto fisico e/o elettronico incluse carte plastificate, *smart card* e sistemi di riconoscimento e pagamento con carte a *microchip*, banca magnetica/*contact less*;
- montaggio e/o fabbricazione di apparecchiature fotografiche e fotocopiatrici, importazioni ed esportazioni relative ai prodotti connessi o comunque accessori a tali apparecchiature;
- svolgimento di attività di deposito, vendita ed officina riparazione-manutenzione di macchine ed articoli cinematografici e loro prodotti di consumo e ricambi: portafoto, ottica, macchine per fotocopie e loro prodotti di consumo e ricambi;

Parte II - leisure

- costruzione, assistenza tecnica, riparazioni, gestione diretta, gestione conto terzi e noleggio di giochi per bambini ed assimilati, funzionanti a moneta e non, distributori automatici meccanici ed elettronici;
- commercio all'ingrosso di giochi, *playground*, trampolini, gonfiabili, percorsi avventura e giostre nonché di ogni attrezzatura meccanica, elettrica ed elettronica per sale e parchi di divertimento con

- e senza vincite in denaro;
- commercio al dettaglio di giochi, *gadget*, accessoristica, collezionabili, nonché di ogni attrezzatura meccanica, elettrica ed elettronica anche mediante erogazione a mezzo distributori automatici;
 - costruzione, allestimento, gestione, commercializzazione e *franchising* di attività dello spettacolo viaggiante in forma itinerante e stabile; parchi di divertimento permanenti, *Family Entertainment Centers*, Centri Commerciali, parchi a tema e similari, in Italia e all'estero, comprensivi di attività edili scenografiche e impiantistiche;
 - esercizio di qualsiasi attività ricreativa, dello spettacolo, del divertimento e del tempo libero quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, la conduzione, gestione, amministrazione ed allestimento di parchi tematici, di parchi divertimento, di *baby parking*, di aree attrezzate per bambini, di ludoteche, di sale da attrazione e di divertimento ed in genere di ogni attività di intrattenimento;
 - progettazione, costruzione, produzione, installazione, manutenzione e commercio di impianti ed attrezzature per parchi e strutture per il divertimento, del tempo libero e dello sport, nonché la relativa realizzazione, gestione e manutenzione di tutte le opere e strutture mobili ed immobili necessarie e complementari al funzionamento delle stesse;
 - gestione, anche indiretta, di apparecchi e congegni automatici, semiautomatici, elettronici, elettromeccanici e meccanici da intrattenimento o da gioco di abilità (a titolo meramente esemplificativo e senza pretesa di esaustività: calcio balilla-bigliardini, congegni a vibrazioni tipo "*kiddie rides*", macchine *ticket/istant redemption*; giostre, videogiochi, simulatori, sale cinematografiche interattive, apparecchiature foto automatiche, apparecchiature "chioschi stampanti", apparecchiature karaoke);
 - gestione di trampolini elastici, vasche con palline, *playground*, gonfiabili di qualsiasi tipo e misura;
 - organizzazione e la realizzazione, all'interno delle proprie strutture, di spettacoli, manifestazioni, feste di compleanno, animazione, eventi speciali in genere ed intrattenimento artistico.

Parte III – ICT

- progettazione, realizzazione, sviluppo, gestione e vendita di applicazioni per *smartphone* e pagine *web* anche per commercio elettronico e di pubblicità tradizionali e *internet*;
- progettazione, realizzazione, sviluppo produzione, gestione e vendita di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico inclusi tutti i servizi dedicati al cittadino nel suo rapporto con le Pubbliche Amministrazioni, fra i quali i pagamenti, le prenotazioni, la presenza di domande di rilascio di documenti e di abilitazione, di riconoscimento o di identità;
- fornitura di servizi e soluzioni informatiche, telematiche e in genere di ICT, di gestione e conservazione documentale fisica e/o elettronica, da svolgersi pure presso terzi, nonché la fornitura delle relative piattaforme tecnologiche per la gestione completa o parziale del processo sia a beneficio dei privati che della Pubblica Amministrazione;
- progettazione, realizzazione, sviluppo, produzione, integrazione, gestione, manutenzione e commercializzazione, incluso il noleggio, di prodotti elettronici ed elettromeccanici, automatici ed interconnessi dedicati alla formazione all'addestramento ed alla verifica delle abilità di conduzione di mezzi terrestri e non;
- ricerca, elaborazione, produzione e fabbricazione, montaggio ed installazione, assistenza, manutenzione e riparazione, assemblaggio, rappresentanza, compravendita, locazione e distribuzione di sistemi di automazione anche informatica, di telecomunicazione e di elaborazione dati, con tutti i relativi accessori;
- compravendita di qualsiasi tipologia di *hardware* e di *software* eventualmente anche prevista in un

- più ampio contratto di prestazione di servizi informatici;
- produzione di *software*;
 - personalizzazione di *software*, ad esempio modificando e configurando un'applicazione esistente in modo che essa sia funzionale all'ambiente del sistema informativo dei clienti;
 - realizzazione di sistemi hardware di qualsiasi specie, natura e destinazione;
 - fornitura di assistenza tecnica per la migliore realizzazione ed utilizzazione di sistemi informatici installati o da installare;
 - consulenza su *hardware*, *software* e altre tecnologie dell'informazione: analisi dei bisogni e dei problemi degli utenti, consulenza sulla migliore soluzione;
 - fornitura di servizi di elaborazione, comunicazione e formazione in qualsiasi ambito informatico e telematico;
 - noleggio di postazioni multimediali per il collegamento e la navigazione nella rete *internet*;
 - studio, la consulenza, la progettazione, la realizzazione e la gestione di servizi rivolti a supportare la propria vendita di beni o prestazione di servizi ("*customer management*") o di società ed enti terzi;
 - erogazione di servizi attraverso un'opportuna struttura informatica e di telecomunicazioni ("*call center*", "*help desk*", "*front-line*", "*data-center*") per supportare i processi di contatto con la propria clientela, anche potenziale.

Tali servizi potranno essere svolti in *outsourcing* anche per conto di imprese ed enti terzi;

- esecuzione di disegni e modelli di oggetti di qualunque settore merceologico mediante realizzazione di disegni tecnici, prototipi in cera, resina, polimeri o in metallo, stampi, logotipi, incisioni e simili anche con l'utilizzo di macchinari computerizzati;
- vendita, l'assistenza e la consulenza di hardware e software nonché l'organizzazione e l'effettuazione di corsi di formazione inerenti l'attività di cui al punto precedente;
- produzione e la finitura di componenti, anche per conto terzi, tramite apparecchiature dotate di tecnologia di stampa 3D.

Parte IV – Servizi vari

- somministrazione e commercio al dettaglio di alimenti e bevande, anche mediante distributori automatici;
- attività di ristorazione con somministrazione quali: attività degli esercizi di ristoranti, *fast-food*, rosticcerie, friggitorie, pizzerie eccetera, che dispongono di posti a sedere; attività degli esercizi di birrerie, *pub*, enoteche ed altri esercizi simili con cucina;
- servizi alle imprese per l'ottenimento di autorizzazioni, licenze, corretti montaggi, nulla osta, certificati Prevenzione Incendi, HACCP, SCIA e quanto altro funzionale alle attività dell'*amusement* e, in genere, delle attività commerciali;
- produzione e distribuzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici e altre energie rinnovabili;
- fotografia e cinematografia tecnica, pubblicitaria, artistica, documentaria, propagandistica per profitto commerciale ed industriale e per amatori;
- attività di ricerca di mercato e affini relative ai comparti di mercato inerenti tutti i punti precedenti;
- organizzazione ed allestimenti di fiere, mostre, poli museali, eventi e convegni relativi ai comparti di mercato inerenti tutti del presente oggetto sociale;
- attività editoriale e di ufficio stampa con espressa esclusione della pubblicazione di giornali

- quotidiani da esercitare con qualsiasi mezzo e con qualunque supporto, anche elettronico, attività tipografica o comunque attinente all'informazione e alla comunicazione;
- produzione radio televisiva (audio video), diffusione di contenuti radio e audiovisivi tradizionali e digitali, commercializzazione e vendita di spazi pubblicitari su tutti i media gestiti;
 - progettazione grafica tradizionale per il *packaging* e per il *web*, comunicazione integrata e servizi di stampa digitale e tradizionale;
 - *marketing* e *telemarketing*;
 - formazione del personale e del *management* relativa a tutte le attività in statuto, sia generica che specifica, a titolo solo esemplificativo e non esaustivo: formazione alla vendita, formazione alla gestione, formazione specifica sulla sicurezza sul lavoro, formazione ambientale, formazione qualità, formazione specializzata su attrezzature e macchinari, formazione *front* e *back office*;
 - progettazione, organizzazione, realizzazione e certificazione di sistemi di gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza, la responsabilità sociale, la comunicazione, il *marketing*, *audit* di direzione e *audit* aziendali;
 - analisi industriali, ambientali e della sicurezza, progettazione gestione di impianti di sicurezza e di depurazione;
 - gestione temporanea di impresa (*temporary manager*) e tutoraggio aziendale.

Esclusivamente ed unicamente per il raggiungimento dell'oggetto sociale, la Società potrà anche, in via esemplificativa e non esaustiva: acquistare e cedere brevetti, licenze, procedimenti di fabbricazione e comunque altri diritti di privativa; partecipare a bandi di gara, contratti o appalti, anche della Pubblica Amministrazione, per la prestazione di servizi e/o la progettazione, la realizzazione e la commercializzazione di beni e/o servizi inerenti l'oggetto sociale ovunque e da chiunque banditi.

Inoltre, in relazione a tale oggetto potrà compiere tutte le operazioni bancarie, commerciali, industriali, finanziarie (non nei confronti del pubblico), mobiliari ed immobiliari ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ed in particolare prestare garanzie reali e personali anche a favore di terzi (sempre non nei confronti del pubblico).

Essa potrà anche assumere, direttamente o indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese, costituite o costituende, aventi oggetto analogo, affine o comunque connesso al proprio, e ciò in via non prevalente e non al fine del collocamento.

15.2.2. Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, il capitale sociale alla Dara di Ammissione è suddiviso in Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo sono sottoposte a regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-*bis* e ss. del TUF.

Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione *mortis causa*. Ciascuna Azione Ordinaria dà diritto ad un voto.

Azioni a Voto Plurimo

Le Azioni a Voto Plurimo sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione *mortis causa*. Ciascuna Azione a Voto Plurimo dà diritto a dieci voti, in relazione a tutte le assemblee della Società.

Le Azioni a Voto Plurimo si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie, in rapporto di una nuova

Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo, in via automatica e senza che occorra alcuna deliberazione di alcun organo sociale, compresa l'assemblea speciale delle Azioni a Voto Plurimo ai sensi dell'articolo 2376 c.c., al verificarsi dei seguenti eventi ("**Cause di Conversione**"):

- a. la richiesta di conversione da parte del titolare di Azioni a Voto Plurimo, per tutte o parte delle Azioni a Voto Plurimo dal medesimo possedute, con apposita comunicazione pervenuta alla Società mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC), corredata dalla certificazione dell'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari dematerializzati, relativamente alle Azioni a Voto Plurimo di cui viene chiesta la conversione ("**Rinuncia al Voto Plurimo**");
- b. il trasferimento delle Azioni a Voto Plurimo a un altro soggetto, tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti, a qualsiasi titolo, il passaggio della titolarità della piena proprietà o dell'usufrutto delle Azioni a Voto Plurimo da un soggetto giuridico a un soggetto diverso ("**Trasferimento**"), fatta eccezione per le ipotesi di trasferimento di seguito indicate (i "**Trasferimenti Consentiti**"):
 1. qualsiasi trasferimento tra soggetti che siano già titolari di partecipazioni della società o dell'ente titolare di Azioni a Voto Plurimo;
 2. qualsiasi Trasferimento in cui il cessionario sia un soggetto direttamente o indirettamente controllante il, controllato da, anche congiuntamente, o soggetto a comune controllo con, il cedente, fermo restando che, in tale ipotesi, qualora il cessionario perdesse lo *status* di soggetto controllante il, controllato da, anche congiuntamente, o soggetto a comune controllo con, il cedente, tutte le Azioni a Voto Plurimo dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in azioni ordinarie, in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo;
 3. qualsiasi Trasferimento a titolo di dotazione di un *trust* a condizione che i beneficiari del *trust* siano lo stesso soggetto trasferente e/o il suo coniuge e/o i suoi discendenti;
 4. qualsiasi Trasferimento derivante da una fusione o da una scissione, a condizione che la società o l'ente a favore del quale si verifica il passaggio della titolarità delle Azioni a Voto Plurimo continui ad essere assoggettato, anche dopo la fusione o la scissione, al controllo del medesimo soggetto che controllava il titolare delle Azioni a Voto Plurimo medesime;
 5. qualsiasi Trasferimento della mera titolarità formale a titolo di intestazione fiduciaria a favore di una Società Fiduciaria (come di seguito definita) oppure qualsiasi Trasferimento della mera titolarità formale a titolo di re-intestazione al fiduciante da parte di una Società Fiduciaria oppure qualsiasi Trasferimento della mera titolarità formale da una Società Fiduciaria e un'altra Società Fiduciaria per conto del medesimo mandante.

Parimenti il Cambio di Controllo (come di seguito definito) e il Cambio di Mandato (come di seguito definito) non comportano la conversione delle Azioni a Voto Plurimo nelle ipotesi in cui essi dipendano da un Trasferimento Consentito.

- c. il cambio di controllo di una società o ente che sia titolare di Azioni a Voto Plurimo, per tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti una vicenda modificativa del rapporto di controllo (nei limiti di quanto definito dall'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., applicabile *mutatis mutandis* alle società ed enti diversi dalle società per azioni) relativo ad una società o ad un ente che sia titolare della piena proprietà o dell'usufrutto di Azioni a Voto Plurimo ("**Cambio di Controllo**"), fatta eccezione per i casi in cui il Cambio di Controllo dipenda (i) da un Trasferimento Consentito; (ii) dal trasferimento di azioni, quote o partecipazioni a favore di società o enti il cui controllo sia riconducibile a soggetti che siano già soci o titolari di partecipazioni della società o dell'ente titolare di Azioni a Voto Plurimo; (iii) dal trasferimento di azioni, quote o partecipazioni mortis causa, a seguito del decesso di un soggetto che sia già socio o titolare di partecipazioni della società o

dell'ente titolare di Azioni a Voto Plurimo, ovvero (iv) qualsiasi trasferimento di azioni, quote o partecipazioni a favore del coniuge o di parenti fino al 4° grado del soggetto che sia già socio o titolare di partecipazioni della società o dell'ente titolare di Azioni a Voto Plurimo;

- d. il trasferimento della titolarità sostanziale delle Azioni a Voto Plurimo intestate a una società fiduciaria operante ai sensi della legge 1966/1939 ("**Società Fiduciaria**"), tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti il passaggio della titolarità sostanziale della piena proprietà o dell'usufrutto delle Azioni a Voto Plurimo da un soggetto giuridico mandante di una Società Fiduciaria a un soggetto giuridico diverso che divenga mandante della medesima Società Fiduciaria ("**Cambio di Mandato**"), fatta eccezione per i casi in cui il Cambio di Mandato avvenga in forza di un Trasferimento Consentito, come descritto e definito precedentemente. Nel caso in cui si verifichi una Causa di Conversione gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari dematerializzati ("**Intermediari**") sono tenuti ed autorizzati a effettuare la scritturazione in accredito a favore del soggetto giuridico avente causa, annotando quale oggetto del Trasferimento un numero di Azioni Ordinarie corrispondente al numero di Azioni a Voto Plurimo oggetto di conversione. In tal caso, deve essere contestualmente inviata alla Società un'apposita comunicazione attestante l'avvenuto Trasferimento.

Qualora il Trasferimento delle Azioni a Voto Plurimo abbia natura di Trasferimento Consentito, è onere dei soggetti interessati al Trasferimento fornire istruzioni all'Intermediario affinché la scritturazione in accredito a favore del soggetto giuridico avente causa abbia ad oggetto Azioni a Voto Plurimo, anziché Azioni Ordinarie, ai sensi di quanto previsto nel comma precedente. In tal caso, deve essere contestualmente inviata alla Società copia della documentazione attestante la natura di Trasferimento Consentito. Qualora si verifichi un Cambio di Controllo o un Cambio di Mandato, il soggetto giuridico titolare delle Azioni a Voto Plurimo è obbligato a comunicare alla Società, entro dieci giorni dal momento in cui ha avuto notizia del Cambio di Controllo o del Cambio di Mandato, e comunque entro la c.d. *record date* dell'assemblea che venisse convocata per una data successiva al Cambio di Controllo o al Cambio di Mandato, il verificarsi della Causa di Conversione mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC), corredata dalla certificazione dell'Intermediario. La medesima comunicazione deve essere contestualmente effettuata, senza vincoli di forma, allo stesso Intermediario, il quale è tenuto ed autorizzato ad annotare nelle proprie scritturazioni l'avvenuta automatica conversione delle Azioni a Voto Plurimo in un pari numero di Azioni Ordinarie.

In ogni ipotesi di conversione di Azioni a Voto Plurimo in Azioni Ordinarie, la conversione produce effetto nei confronti della Società alla fine del mese solare entro il quale si è verificata la Causa di Conversione - nonché, se del caso, il giorno precedente alla c.d. *record date* di qualsiasi assemblea che venisse convocata dopo la Causa di Conversione - fermo restando l'obbligo degli Intermediari di effettuare le annotazioni derivanti dalla conversione, anche prima di tali termini, in conformità alle disposizioni contenute nei commi che precedono. L'organo amministrativo, nei primi dieci giorni di ciascun mese solare, accerta e prende atto del verificarsi delle Cause di Conversione e della conseguente conversione. In dipendenza di ciò, l'organo amministrativo effettua tutte le opportune comunicazioni ai sensi della disciplina normativa e regolamentare vigente, ivi incluso il deposito dello statuto aggiornato nel Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2436, comma 6, c.c., riportante il numero delle Azioni Ordinarie e delle Azioni a Voto Plurimo in cui è suddiviso il capitale sociale, essendo al riguardo anche autorizzato a rimuovere eventuali clausole e sezioni del presente Statuto non più attuali. In ogni caso di violazione degli obblighi di comunicazione del verificarsi di una Causa di Conversione o di mancata annotazione da parte degli Intermediari dell'avvenuta conversione, il diritto di voto delle Azioni a Voto Plurimo per le quali non sono state effettuate le comunicazioni o le annotazioni prescritte è sospeso sino al momento in cui la situazione non venga regolarizzata.

Le deliberazioni assunte con il voto determinante delle Azioni a Voto Plurimo il cui voto è sospeso sono annullabili ai sensi dell'art. 2377 c.c.

In caso di aumento del capitale sociale, valgono le disposizioni che seguono:

- i. in caso di aumento gratuito del capitale sociale con emissione di nuove Azioni, devono essere emesse nuove Azioni Ordinarie e nuove Azioni a Voto Plurimo in proporzione al numero di Azioni delle due categorie, al momento di efficacia della deliberazione;
- ii. in caso di aumento di capitale sociale da effettuare mediante emissione di sole Azioni Ordinarie, il diritto di sottoscrivere le emittende azioni ordinarie sarà riconosciuto a tutti i soci (salvo che il relativo diritto di opzione sia escluso nei modi di legge o non spetti) in proporzione ed in relazione alle Azioni - siano Azioni Ordinarie ovvero Azioni a Voto Plurimo - da ciascuno detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale. In tale ipotesi è esclusa in ogni caso la necessità di approvazione della relativa delibera, ai sensi dell'articolo 2376 del codice civile, da parte dell'assemblea speciale dei titolari di Azioni a Voto Plurimo;
- iii. in caso di aumento di capitale da attuarsi mediante emissione di Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo: (i) il numero delle emittende Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo dovrà essere proporzionale al numero di Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo in cui risulterà suddiviso il capitale sociale alla data della relativa delibera e (ii) le Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo di nuova emissione dovranno essere offerte in sottoscrizione al singolo socio in relazione ed in proporzione, rispettivamente, alle Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo dallo stesso detenute al momento della esecuzione dell'aumento di capitale, precisandosi che: (a) le Azioni a Voto Plurimo potranno essere sottoscritte soltanto da soci già titolari di Azioni a Voto Plurimo; (b) in assenza totale o parziale di sottoscrizione delle Azioni a Voto Plurimo di nuova emissione da parte dei soci già titolari di Azioni a Voto Plurimo, le Azioni a Voto Plurimo di nuova emissione si convertiranno automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di una Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo e saranno offerte agli altri soci secondo quanto previsto dalla legge;
- iv. in caso di aumento a pagamento del capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione in conformità a quanto previsto dalla legge, non è necessaria l'approvazione dell'assemblea speciale ai sensi dell'art. 2376 c.c. Nella misura in cui l'ammissione a sistemi multilaterali di negoziazione e/o ad altri mercati di strumenti finanziari richiedesse il requisito della quotazione delle Azioni in mercati regolamentati ai sensi dell'art. 2325-bis c.c., troveranno altresì applicazione le norme dettate dal Codice Civile con riferimento alle società con azioni quotate.

Nell'ipotesi in cui:

- i le Azioni risultassero essere diffuse tra il pubblico in misura rilevante; o
- ii l'ammissione su EGM determini per la Società – secondo le disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti – la qualifica di società che fa ricorso al capitale di rischio ai sensi dell'attuale formulazione dell'articolo 2325-bis del Codice civile,

troveranno applicazione nei confronti della Società le relative disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti e decadranno automaticamente le eventuali clausole del presente statuto incompatibili con tale disciplina.

Bonus Shares

Le Bonus Shares saranno riservate esclusivamente a coloro che sottoscriveranno le Azioni Ordinarie della Società nell'ambito dell'Aumento di Capitale successivamente alla data di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie della Società su Euronext Growth Milan, nella misura di n. 1 Bonus Share della Società ogni n. 5 Azioni Ordinarie assegnate rivenienti dall'Aumento di Capitale. Non avranno diritto a ricevere le Bonus Shares coloro che sottoscriveranno le Azioni della Società nell'ambito dell'Aumento di Capitale successivamente alla data di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie della Società su Euronext Growth Milan.

Le n. 688.030 Bonus Shares sono rivenienti da un'apposita *tranche* dell'Aumento di Capitale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.5 del Documento di Ammissione.

15.2.3. Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene previsioni volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente. Si precisa tuttavia che lo Statuto prevede le Azioni a Voto Plurimo e che:

- ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto quando le Azioni Ordinarie della Società sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5, del Codice Civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) cessioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; e (iii) richiesta della revoca dalle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle Azioni Ordinarie della Società, ai sensi dello Statuto; e
- a partire dal momento in cui le Azioni Ordinarie della Società siano negoziate su Euronext Growth Milan, lo Statuto prevede che nel caso in cui la Società richieda a Borsa Italiana la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari su Euronext Growth Milan deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche l'Euronext Growth Advisor e deve informare separatamente Borsa Italiana della data preferita per la revoca almeno venti giorni di mercato aperto prima di tale data. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la richiesta dovrà essere approvata dall'Assemblea con la maggioranza del 90% dei partecipanti. Tale *quorum* deliberativo si applicherà a qualunque delibera della Società suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari su Euronext Growth Milan, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria. Tale previsione non si applica in caso di revoca dalla negoziazione su Euronext Growth Milan per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie della Società su un mercato regolamentato dell'Unione Europea.

Si precisa, altresì, che l'articolo 12 dello Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Inoltre, l'articolo 13 dello Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 108 e 111 del TUF). In particolare, si evidenzia che, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, l'art. 111 del TUF troverà applicazione in caso di detenzione di una partecipazione o di strumenti finanziari almeno pari al 90% (novanta per cento) del capitale sociale o della relativa tipologia di strumento finanziario all'esito della promozione di un'offerta pubblica di acquisto.

16. PRINCIPALI CONTRATTI

Il presente Capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui partecipa l'Emittente nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente, contenenti disposizioni in base a cui l'Emittente ha un'obbligazione o un diritto rilevante.

16.1. Acquisizione del 5% del capitale sociale di 3DZ Abcise, S.L.

In data 20 dicembre 2024, Tecnotron ha sottoscritto una lettera di intenti non vincolante con Becher Consulting, S.L.U. che riconosce in capo a Tecnotron la facoltà di (i) acquistare il 5% del capitale sociale di 3DZ Abcise, S.L. ("**3DZ Abcise**") – società di diritto spagnolo attiva nel settore della stampa 3D – per Euro 322.030,84 e (ii) di procedere a propria discrezione alla sottoscrizione di un aumento del capitale sociale di 3DZ Abcise per un importo pari ad Euro 318.000,00, da perfezionarsi nella seconda metà del 2025 (ad esito del suddetto aumento del capitale sociale, ove sottoscritto, Tecnotron deterrebbe una partecipazione pari all'81% del capitale sociale di 3DZ Abcise).

In data 27 marzo 2025, Tecnotron ha sottoscritto un contratto di compravendita con Becher Consulting, S.L.U. per l'acquisizione di una percentuale pari al 5% del capitale sociale di 3DZ Abcise (il "**Contratto 3DZ Abcise**"). Il *closing* della suddetta operazione è avvenuta nella medesima data.

In base al Contratto 3DZ Abcise, Tecnotron è tenuto a corrispondere a Becher Consulting, S.L.U., un importo pari a Euro 322.030,84 che sarà versato come segue:

- Euro 80.507,71 saranno versati entro e non oltre il 27 settembre 2025;
- Euro 80.507,71 saranno versati entro e non oltre il 27 marzo 2026;
- Euro 80.507,71 saranno versati entro e non oltre il 27 settembre 2026; e
- Euro 80.507,71 saranno versati entro e non oltre il 27 marzo 2027.

Alla Data del Documento di Ammissione, Tecnotron detiene una partecipazione pari al 5% del capitale sociale di 3DZ Abcise.

16.2. Sottoscrizione dell'accordo di investimento per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Wappy Livorno S.r.l., Wappy Brianza S.r.l. e Wappy Siracusa S.r.l.

In data 14 febbraio 2025, Leisure Group ha sottoscritto con Plaidia Holding S.r.l. ("**Plaidia Holding**"), Pegaso S.r.l. e CDS Holding S.p.A. (i "**Soci**") un accordo di investimento vincolante avente ad oggetto l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Wappy Livorno S.r.l. ("**Wappy Livorno**"), Wappy Brianza S.r.l. ("**Wappy Brianza**") e Wappy Siracusa S.r.l. ("**Wappy Siracusa**"), che operano nel settore della gestione di spazi gioco per bambini all'interno di centri commerciali e aree pubbliche (l'"**Accordo Wappy**"). Ai sensi dell'Accordo Wappy, Leisure Group si è obbligata ad acquistare, e Plaidia Holding a cedere, l'intero capitale sociale di Wappy Livorno, Wappy Brianza e Wappy Siracusa per un importo pari a Euro 3.000.000, da corrispondersi come segue:

- (i) Euro 250.000 versati in data 14 febbraio 2025;
- (ii) Euro 2.750.000 saranno versati alla Data di Esecuzione (come *infra* definita).

In particolare, si segnala che, ai sensi dell'Accordo Wappy, è previsto che il *closing* avvenga entro 30 giorni dopo l'ultima data di approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Wappy Livorno, Wappy Brianza e Wappy Siracusa del rispettivo bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 e che, in ogni caso, non sia anteriore alla seconda in ordine cronologico tra le seguenti date: (i) il 31 marzo 2025 e (ii) il quinto giorno lavorativo successivo all'avveramento dell'ultima delle condizioni sospensive riportate di seguito (la "**Data di Esecuzione**").

L'Accordo Wappy è sospensivamente condizionato all'avveramento o alla rinuncia da parte di Leisure

Group di alcune condizioni sospensive entro la Data di Esecuzione tra cui:

- (i) l'esito soddisfacente della *due diligence* da parte di Dedem su Wappy Livorno, Wappy Brianza e Wappy Siracusa;
- (ii) l'ottenimento da parte di Plaidia Holding e/o dei Soci – e la consegna a Leisure Group – del documento unico di regolarità contributiva in corso di validità, avente data non antecedente a 10 (dieci) giorni di calendario dalla data di esecuzione;
- (iii) approvazione – e consegna a Leisure Group – di ciascuno dei bilanci al 31 dicembre 2024 da parte delle assemblee dei soci di Wappy Livorno, Wappy Brianza e Wappy Siracusa; e
- (iv) il mancato verificarsi di un evento pregiudizievole rilevante, per tale intendendosi un qualsiasi atto, fatto o evento o circostanza, anche se imprevedibile, inatteso, non imputabile a Wappy Livorno, Wappy Brianza e Wappy Siracusa e/o fuori dalla sfera di controllo di Wappy Livorno, Wappy Brianza e Wappy Siracusa, che abbia – o possa presumibilmente avere – un effetto pregiudizievole rilevante sull'attività, i beni, la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e/o i risultati economici di Wappy Livorno, Wappy Brianza e Wappy Siracusa.

L'Accordo Wappy prevede, inoltre, un impegno di sviluppo futuro, senza ulteriori esborsi economici, in base al quale Plaidia Holding e i Soci si obbligano per un periodo di tempo di cinque anni a costituire nuove società interamente controllate per l'apertura di ulteriori spazi gioco e a trasferirne integralmente il capitale sociale a Leisure Group.

Nel contesto dell'Accordo Wappy, Plaidia Holding e i Soci hanno rilasciato dichiarazioni e garanzie, *inter alia*, in materia fiscale e in ordine alla titolarità e consistenza patrimoniale di Wappy Livorno, Wappy Brianza e Wappy Siracusa e dei relativi diritti di proprietà intellettuale. Sono stati altresì previsti obblighi di indennizzo solidale a carico di Plaidia Holding e dei Soci in favore di Leisure Group per eventuali passività derivanti dalla violazione di tali dichiarazioni e garanzie.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'operazione descritta non risulta ancora perfezionata. In caso di mancato perfezionamento, Leisure Group non sarà tenuta al versamento dell'importo residuo pari ad Euro 2.750.000, e l'unico esborso sostenuto resterà quello già effettuato in data 14 febbraio 2025, pari ad Euro 250.000.

16.3. Acquisizione del 100% del capitale sociale di Sicher Ocio y Diversión, S.L. e di MCI Diversiones, S.L.U.

In data 14 giugno 2024, Tecnotron ha sottoscritto un contratto preliminare con i sig. Jesús Antonio Martínez Tarancón, Julia Segunda Moreno Martín e Rubén Adolfo Martínez Tarancón (i "**Venditori**") avente ad oggetto l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Sicher Ocio y Diversión S.L. ("**Sicher**") e del 100% della società controllata MCI Diversiones, S.L.U. (il "**Contratto Sicher**").

Tale accordo stabiliva l'obbligo per le parti di sottoscrivere un altro contratto preliminare e di stipularlo in forma pubblica in data 10 luglio 2024. In data 10 luglio 2024, Tecnotron ha sottoscritto il secondo contratto preliminare (il "**Contratto Preliminare**") con lo stesso oggetto di quello sottoscritto in data 14 giugno 2024, e che è stato stipulato in forma pubblica il 10 luglio 2024 dinanzi al notaio di Madrid, la Sig.ra Rocío Lora-Tamayo Villacieros, al numero 1.460 del suo repertorio.

La suddetta operazione è stata perfezionata in data 25 aprile 2025 (la "**Data del Closing**").

In particolare, Sicher è una società attiva in Spagna nel mercato dei *kiddie rides* da oltre trent'anni e MCI Diversiones S.L.U. opera nel medesimo segmento con un *focus*, seppur non esclusivo, sui locali *family entertainment center*.

In base al Contratto Sicher, Tecnotron è tenuto a corrispondere ai Venditori un importo pari a Euro 1.750.000 versato come segue:

- Euro 50.000 versati il 17 giugno 2024, come garanzia e caparra per l'impegno all'acquisto delle azioni;
- Euro 450.000 versati al momento della sottoscrizione dell'Accordo Preliminare;
- Euro 500.000 versati in data 11 luglio 2025;
- Euro 500.000 da versare in data 12 luglio 2026;
- Euro 250.000 saranno trattenuti da Tecnotron fino a quando tutte le eventuali pendenze fiscali, previdenziali e verso creditori terzi relative ai Venditori non saranno decadute, a meno che tali pendenze non siano state documentate e risolte con assoluta certezza in precedenza, e il saldo non sia stato determinato e corrisposto a favore o a carico di ciascuna delle parti. Il relativo importo, o l'eventuale saldo residuo, sarà pagabile in data 28 luglio 2029, salvo che a tale data siano in corso azioni di verifica riguardanti qualsiasi voce o periodo coperto dalla garanzia.

Per quanto riguarda la responsabilità dei Venditori, il Contratto Sicher stabilisce che i Venditori si assumano la responsabilità in materia di imposte, lavoro, previdenza sociale, protezione dei dati, ambiente o qualsiasi altra materia di diritto pubblico, per il termine di prescrizione previsto dalla legge applicabile (i termini massimi variano a seconda della natura, essendo il massimo di cinque anni) a partire dalla Data del Closing. In aggiunta, i Venditori si assumono la responsabilità per qualsiasi reclamo di qualsiasi altra natura per un periodo di cinque anni fino al 10 luglio 2029.

Allo stesso modo, non vi è alcun limite temporale per quanto riguarda le responsabilità derivanti dalla proprietà e/o dall'assenza di oneri e gravami su alcuna delle azioni, fatta eccezione per la prescrizione legale.

Ciascuno dei Venditori si impegna, per un periodo di due anni dalla data di trasferimento, a non partecipare (direttamente o indirettamente come socio, amministratore, dipendente, consulente o rappresentante) a qualsiasi attività svolta in Spagna che sia concorrente o diventerebbe concorrente nell'attività, né a indurre o tentare di indurre alcun cliente, distributore o fornitore di Sicher a cessare la fornitura, la distribuzione, la stipula di contratti o l'approvvigionamento, o a limitare o modificare i termini di fornitura, distribuzione, stipula di contratti, acquisto o approvvigionamento, a Sicher. In caso di violazione di uno degli obblighi previsti nella presente clausola, il Venditore inadempiente sarà tenuto a risarcire l'Acquirente per i danni effettivamente subiti.

Tecnotron potrà cedere, in tutto o in parte, i propri diritti e obblighi derivanti dal presente accordo a qualsiasi società del proprio gruppo. I Venditori non potranno cedere, in tutto o in parte, alcun loro diritto o obbligo derivante dal presente accordo.

16.4. Acquisizione di un ramo di azienda di Open 1 S.r.l. da parte di Trust Technology

In data 29 settembre 2023, Trust Technology, in qualità di acquirente, ha sottoscritto un contratto di compravendita con Open 1 S.r.l., in qualità di venditore, avente ad oggetto l'acquisizione da parte di Trust Technology di un ramo di azienda di titolarità di Open 1 S.r.l. (il "**Ramo di Azienda**"). Trust Technology ha acquisito la titolarità piena ed esclusiva del Ramo di Azienda con effetto dal 1° ottobre 2023.

In particolare, Open 1 S.r.l. è una società attiva, *inter alia*, nell'attività di rivendita e distribuzione di prodotti *hardware* e *software*, nonché nella prestazione di servizi di assistenza e consulenza IT.

Il prezzo di vendita del Ramo di Azienda, da corrispondersi da parte di Trust Technology è pari alla somma dei seguenti importi:

- (i) un importo pari a Euro 600.000, corrisposto in data 29 settembre 2023;
- (ii) un importo pari a Euro 316.140,00 corrisposto in data 11 giugno 2024;
- (iii) un importo pari ad Euro 350.000 da corrispondersi entro il 30 settembre 2025;

- (iv) un importo a titolo di saldo del Prezzo (il “**Saldo**”) pari a (a) in caso di corresponsione dell’Earn-Out (come *infra* definito), Euro 200.000 ovvero (b) in caso di mancata corresponsione dell’Earn-Out di cui al punto (v) Euro 300.000, da corrispondersi entro il 29 settembre 2026; e
- (v) un importo eventuale e differito pari a Euro 200.000 a titolo di *earn-out* (l’“**Earn-Out**”), secondo modalità, termini e condizioni previsti in separati accordi tra Trust Technology e Open 1 S.r.l. da corrispondersi, se del caso, entro il 30 settembre 2027.

Trust Technology è subentrata a Open 1 S.r.l. in tutti i diritti, crediti, debiti, attività, passività, responsabilità e oneri che possono derivare dall’acquisizione del Ramo di Azienda.

16.5. Contratti finanziari e di finanziamento

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è parte di alcuni contratti di finanziamento, funzionali alla gestione operativa ordinaria dell’attività. La tabella che segue riassume le informazioni essenziali relative ai contratti di finanziamento in essere alla Data del Documento di Ammissione.

Società	Banca finanziatrice	Data di erogazione	Scadenza	Importo originario (Euro)	Importo residuo alla Data del Documento di Ammissione (Euro)
Dedem(*)	N/A	18 dicembre 2023	31 dicembre 2030	5.000.000	5.000.000
Dedem	Banco BPM S.p.A.	17 marzo 2023	31 dicembre 2030	4.500.000	3.807.692
Dedem	Banco BPM S.p.A.	17 marzo 2023	31 marzo 2028	5.500.000	4.400.000
Dedem	Banca Popolare del Lazio S.C.p.A.	2 marzo 2023	31 marzo 2027	1.500.000	814.047
Dedem	Intesa Sanpaolo S.p.A.	28 febbraio 2023	28 febbraio 2027	500.000	208.333
Dedem	Iccrea BancaImpresa S.p.A. e Banca di Credito Cooperativo dei Colli Albani SC	17 febbraio 2023	31 dicembre 2025	2.000.000	600.000
Dedem	Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	12 dicembre 2022	1° luglio 2026	600.000	261.954
Dedem	Intesa Sanpaolo S.p.A.	27 ottobre 2022	27 ottobre 2026	500.000	208.333
Dedem	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	25 febbraio 2021	31 dicembre 2026	2.000.000	875.000
Dedem	Banca di Credito Cooperativo dei Colli Albani SC	18 settembre 2020	18 settembre 2026	166.666,67	40.425

Dedem	Iccrea BancaImpresa S.p.A. e Banca di Credito Cooperativo dei Colli Albani SC	18 settembre 2020	30 giugno 2026	3.500.000	1.093.750
Dedem	Intesa Sanpaolo S.p.A.	23 luglio 2020	23 luglio 2026	4.000.000	1.250.000
Leisure Group	Deutsche Bank S.p.A.	10 maggio 2021	10 maggio 2026	500.000	104.993,35
Leisure Group	Intesa Sanpaolo S.p.A.	10 luglio 2020	10 luglio 2026	3.700.000	1.156.250
Tecnotron	Banco Santander	4 maggio 2020	4 maggio 2028	1.000.000	470.347,95
Trust Technology Services	Iccrea BancaImpresa S.p.A. e Banca di Credito Cooperativo dei Colli Albani SC	31 marzo 2020	31 marzo 2030	550.000	308.926,18

(*) Il prestito obbligazionario non convertibile di Euro 5.000.000 emesso dall'Emittente in data 18 dicembre 2023.

16.5.1. Prestito obbligazionario di Euro 5.000.000 emesso in data 18 dicembre 2023

In data 18 dicembre 2023, l'Emittente ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile per un importo nominale pari ad Euro 5.000.000 denominato "Dedem S.p.A. – Tasso variabile con scadenza 2030", rappresentato da e suddiviso in n. 50 titoli obbligazionari nominativi del valore nominale di Euro 100.000 cadauno in taglio non frazionabile, emessi in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A. (il "Prestito Obbligazionario").

L'emissione del Prestito Obbligazionario è stata deliberata dall'Assemblea dell'Emittente in data 5 dicembre 2023 ed è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma in data 14 dicembre 2023, così come modificata con delibera dell'Assemblea dell'Emittente in data 28 maggio 2024 e iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma in data 2 luglio 2024.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Prestito Obbligazionario è garantito da un pegno di primo grado sulle quote di Leisure Group in favore dell'obbligazionista. Si segnala che il regolamento del Prestito Obbligazionario prevede la facoltà, in capo all'Emittente, successivamente alla data di presentazione della domanda di ammissione e alla cancellazione del pegno di primo grado sulle quote di Leisure Group attualmente in essere, di convertire il suddetto pegno in un pegno su un saldo di un conto corrente.

Il Prestito Obbligazionario ha una durata pari a sette anni a decorrere dalla data di emissione e sino al 31 dicembre 2030 (la "Data di Scadenza"), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato.

I proventi derivanti dal Prestito Obbligazionario sono destinati esclusivamente a finanziare gli investimenti e le acquisizioni dell'Emittente e del Gruppo. Alla Data del Documento di Ammissione, l'importo residuo da rimborsare del Prestito Obbligazionario è pari ad Euro 5.000.000.

Si riportano di seguito i principali termini e condizioni del Prestito Obbligazionario, come disciplinati all'interno del regolamento del Prestito Obbligazionario, retto dalla legge italiana, come da ultimo modificato in data 28 maggio 2024.

Status

Le obbligazioni connesse al Prestito Obbligazionario costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e almeno di pari grado con le altre obbligazioni chirografarie e non subordinate, presenti e future dell'Emittente, fatta

eccezione in ogni caso per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni generali inderogabili di legge.

Le obbligazioni non sono e non saranno convertibili in azioni, né in strumenti partecipativi del capitale sociale dell'Emittente né di qualsiasi altra società. Pertanto, agli obbligazionisti non è attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta alla gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione della stessa e/o di qualsiasi altra società.

Interessi

Il tasso di interesse è un tasso di interesse annuo variabile pari alla somma tra il tasso Euribor e un margine pari al 5,50% su base annua – che potrà essere aumentato o diminuito a seconda del valore assunto da determinati parametri finanziari – da calcolarsi sull'importo del Prestito Obbligazionario emesso e non rimborsato.

Gli interessi sono corrisposti in via posticipata su base trimestrale il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ogni anno di durata del Prestito Obbligazionario a partire dal 31 marzo 2024 e fino alla Data di Scadenza, fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato.

In caso di mancato puntuale e integrale pagamento di qualsiasi somma dovuta dall'Emittente ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario per capitale, interessi, rimborso anticipato o ad altro titolo, saranno dovuti dall'Emittente sull'importo non pagato interessi moratori ad un tasso pari al tasso di interesse applicabile maggiorato del 2%.

Rimborso

Le obbligazioni connesse al Prestito Obbligazionario saranno rimborsate, secondo un piano di ammortamento, mediante 12 rate semestrali aventi scadenza il 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno, a partire dal 30 giugno 2025 e fino alla Data di Scadenza.

Rimborso anticipato facoltativo da parte dell'Emittente

In corrispondenza di ciascuna data di pagamento degli interessi, a partire dalla data di pagamento degli interessi che cade il 30 giugno 2025, l'Emittente ha la facoltà di procedere al rimborso anticipato, integrale o parziale, del Prestito Obbligazionario, ad un prezzo di rimborso complessivo calcolato sulla base del periodo di riferimento, ma in ogni caso di volta in volta per un importo minimo pari ad Euro 500.000.

L'Emittente ha altresì la facoltà di procedere al rimborso anticipato integrale, ma non parziale, del Prestito Obbligazionario, qualora, a seguito di una modifica legislativa o nell'interpretazione o nell'applicazione della legge successivamente alla data di emissione del Prestito Obbligazionario, l'Emittente (o chi per suo conto) debba effettuare una deduzione o ritenuta in relazione a imposte e/o tasse con riferimento a un pagamento dovuto in relazione alle obbligazioni, diverse dall'imposta sostitutiva di cui al Decreto Legislativo 1 aprile 1996, n. 239. Le obbligazioni saranno rimborsate ad un prezzo pari al 100% del loro valore nominale unitario, unitamente agli interessi maturati e non ancora corrisposti, senza penali o indennizzi a carico dell'Emittente.

Rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti

È prevista la facoltà per gli obbligazionisti di richiedere il rimborso anticipato integrale al verificarsi di un evento rilevante, per tale intendendosi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il verificarsi di:

- mancato pagamento da parte dell'Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione alle suddette obbligazioni, sia a titolo di capitale che a titolo di interessi;
- l'assunzione di qualsiasi delibera o atto finalizzato all'apertura di una procedura concorsuale in capo all'Emittente e/o di altra società del Gruppo, ovvero il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell'Emittente ai sensi dell'art. 2484 del Codice Civile, ovvero l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo con cui si deliberi la messa in liquidazione dell'Emittente e/o della relativa società del Gruppo, ovvero

l'insorgere di uno stato di insolvenza in capo all'Emittente e/o altra società del Gruppo, ovvero la presentazione o notifica da parte di qualsiasi soggetto di una richiesta di instaurazione di qualsiasi procedura concorsuale che non appaia manifestamente infondata e/o strumentale;

- un cambio di controllo senza il preventivo consenso degli obbligazionisti (con ciò intendendosi, successivamente all'ammissione delle Azioni Ordinarie alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, il caso in cui Ribe & Co. cessi di detenere un numero di azioni tali da attribuire all'Emittente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea dei soci o la diversa percentuale di azioni dell'Emittente che consenta alla Società Controllante di nominare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente);
- mancato rispetto da parte dell'Emittente e/o di una o più delle società del Gruppo di uno qualsiasi degli impegni assunti ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario;
- mancato adempimento da parte dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo di qualsiasi obbligazione di pagamento di importo pari o superiore a Euro 50.000, in relazione a qualsiasi altro indebitamento finanziario diverso da quello derivante dal Prestito Obbligazionario;
- un evento che dia luogo ad un effetto sostanzialmente pregiudizievole. Il termine "effetto sostanzialmente pregiudizievole" indica, ai fini del Prestito Obbligazionario, il verificarsi, direttamente o indirettamente, di un evento che abbia o possa avere un effetto negativo (i) sulla situazione patrimoniale, finanziaria od operativa dell'Emittente e/o del Gruppo; (ii) sulla capacità dell'Emittente di far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento e di mantenere il rispetto di determinati parametri finanziari; (iii) sulla validità, efficacia e opponibilità della documentazione relativa al Prestito Obbligazionario.

Le obbligazioni saranno rimborsate ad un prezzo pari al 100% del loro valore nominale unitario, unitamente agli interessi maturati e non corrisposti a tale data.

Impegni dell'Emittente

Ai sensi del Prestito Obbligazionario, l'Emittente si impegna per l'intera durata del suddetto Prestito Obbligazionario, *inter alia*, a:

- non assumere, e far sì che non sia assunto dalle società del Gruppo, alcun indebitamento finanziario, ad eccezione dell'indebitamento finanziario consentito, per tale intendendosi, a titolo esemplificativo, (i) l'indebitamento finanziario derivante dal Prestito Obbligazionario; (ii) l'indebitamento finanziario concesso dai soci dell'Emittente all'Emittente, a condizione che tale indebitamento sia integralmente subordinato e postergato, per capitale e interessi, ai diritti di credito degli obbligazionisti ai sensi del Prestito Obbligazionario; (iii) l'indebitamento esistente alla data di emissione del Prestito Obbligazionario o derivante da estensioni, rinnovi, sostituzioni dello stesso purché nei limiti dell'importo originario; (iv) qualsiasi forma di indebitamento finanziario per un importo massimo complessivo non eccedente Euro 35.000.000,00;
- far sì che, a ciascuna data di calcolo, determinati parametri finanziari rispettino, su base consolidata a livello di Gruppo, i livelli indicati all'interno del regolamento del Prestito Obbligazionario, ossia:
 - il rapporto tra PFN e PN deve risultare inferiore a 1,00 a ciascuna data di calcolo che cade il 31 dicembre e il 30 giugno, a partire dal 31 dicembre 2023;
 - il rapporto tra PFN e EBITDA deve rispettare i seguenti livelli a ciascuna data di calcolo che cade il 31 dicembre e il 30 giugno, a partire dal 31 dicembre 2023 (i) al 31 dicembre 2023 al di sotto di 2,5, (ii) al 30 giugno 2024 al di sotto di 2,5, (iii) al 31 dicembre 2024 al di sotto di 2,00; (iv) al 30 giugno 2025 al di sotto di 2,00, (v) al 31 dicembre 2025 al di sotto di 1,75, (vi) al 30 giugno 2026 al di sotto di 1,75, (vii) al 31 dicembre 2026 al di sotto di 1,75, (viii) al 30 giugno 2027 al di sotto di 1,75, (ix) al 31 dicembre 2027 al di sotto di 1,75, (x) al 30

giugno 2028 al di sotto di 1,75, (xi) dal 31 dicembre 2028 in avanti al di sotto di 1,75;

- il valore del DSCR deve rispettare i seguenti livelli a ciascuna data di calcolo che cade il 31 dicembre, a partire dal 31 dicembre 2025 (i) al 31 dicembre 2025 al di sopra di 1,00, (ii) al 31 dicembre 2026 al di sopra di 1,50, al (iii) al 31 dicembre 2027 al di sopra di 2,00, (iv) dal 31 dicembre 2028 in avanti al di sopra di 2,00.
- non distribuire utili, riserve o dividendi in favore dei propri soci e/o pagamenti ai sensi dei finanziamenti soci dell'Emittente, se non a determinate condizioni;
- non intraprendere, e far sì che non siano intrapresi dalle società del Gruppo, investimenti o acquisizioni di partecipazioni societarie o rami di azienda oppure operazioni di *joint venture*, fatte salve le operazioni consentite, per tali intendendosi, (i) l'ammissione delle azioni dell'Emittente su un mercato regolamentato; e (ii) ogni operazione di acquisizione di partecipazioni in società, aziende o rami d'azienda (anche quale risultato di fusioni o aumenti di capitale) purché si rispettino determinate condizioni, tra cui, *inter alia*, l'attività svolta dalla società oggetto di acquisizione deve rientrare nel *core business* del Gruppo;
- non ridurre il proprio capitale sociale eccezion fatta esclusivamente per riduzioni del capitale sociale imposte da disposizioni normative, anche di natura regolamentare, inderogabili;
- non adottare modifiche dello Statuto, dell'oggetto sociale e di eventuali patti parasociali relativi all'Emittente o alle società del Gruppo vigenti alla data di emissione del Prestito Obbligazionario, che abbiano un effetto sostanzialmente pregiudizievole;
- non apportare cambiamenti al *core business* della Società;
- non deliberare né comunque eseguire, e si obbliga a far sì che non siano deliberate né comunque eseguite dalle società del Gruppo operazioni di fusione, scissione, scorporo, trasformazioni, *joint venture*, o altre operazioni straordinarie, fatta eccezione per le operazioni consentite;
- comunicare agli obbligazionisti il verificarsi di qualsiasi evento rilevante.

Si segnala, in particolare, che il regolamento del Prestito Obbligazionario prevede una clausola di *cross default*, in base alla quale gli obbligazionisti avranno il diritto di richiedere all'Emittente il rimborso anticipato di tutte le obbligazioni dagli stessi detenute nel caso in cui si verifichi il mancato adempimento da parte dell'Emittente e/o del Gruppo di un indebitamento finanziario che sia pari o superiore ad Euro 250.000 ovvero nel caso in cui si verifichi il mancato adempimento da parte dell'Emittente e/o del Gruppo di qualsiasi obbligazione di pagamento di importo pari o superiore ad Euro 50.000.

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi di *default* ai sensi del Prestito Obbligazionario.

16.5.2. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banco BPM del 17 marzo 2023

In data 17 marzo 2023, l'Emittente e Banco BPM S.p.A. ("**Banco BPM**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di Banco BPM in favore dell'Emittente di un finanziamento pari ad Euro 4.500.000 da utilizzarsi in investimenti per la produzione e installazione di 500 cabine fototessere digitali (il "**Finanziamento Banco BPM**" e il "**Contratto di Finanziamento Banco BPM**"). Il Contratto di Finanziamento Banco BPM è assistito dalla garanzia SACE sino al 90% del suo ammontare (la "**Garanzia SACE**").

Il tasso di interesse applicato è un tasso variabile pari al tasso Euribor su base 360 a tre mesi, sommato ad una maggiorazione pari al 2,75%. Il tasso annuo effettivo globale è pari al 7,74% annuo. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 2 punti percentuali in più rispetto al tasso di interesse contrattualmente in vigore e il piano di ammortamento prevede 26 rate trimestrali con ultima rata prevista il 31 dicembre 2030. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al Finanziamento Banco BPM ammonta ad Euro

3.807.692.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Banco BPM, è fatto obbligo dell'Emittente, *inter alia*, di (i) senza il preventivo consenso scritto di Banco BPM, non concedere garanzie personali né permettere la costituzione di alcun gravame sui propri beni, nell'interesse proprio o di terzi, per tutta la durata del Finanziamento Banco BPM e fino al suo integrale rimborso, eccezion fatta per le garanzie correlate ad operazioni di natura commerciale poste in essere nell'esercizio dell'attività di Dedem e le garanzie necessarie per accedere a contributi e finanziamenti agevolati e/o per ottenere il rimborso di crediti fiscali; (ii) non effettuare pagamenti e/o distribuzioni di riserve e/o dividendi a favore dei propri soci, se non nel rispetto di determinate condizioni stabilite nel Contratto di Finanziamento Banco BPM (e.g. l'ammontare complessivo dell'importo distribuito non può eccedere, per ciascun esercizio, il 50% dell'*excess cash flow* – parametro finanziario individuato nel Contratto di Finanziamento Banco BPM – generato nell'esercizio immediatamente precedente a quello in cui viene effettuata la distribuzione); (iii) senza il preventivo consenso scritto di Banco BPM, non dare corso a operazioni di natura straordinaria quali, a titolo meramente esemplificativo, fusioni, scissioni, scorpori, conferimenti, operazioni di riorganizzazione societaria, *spin-off*, *joint venture* o altre operazioni sul proprio capitale sociale, ivi compresa la riduzione del capitale sociale (fatte salve le ipotesi di riduzione del capitale richiesta dalla legge), eccezion fatta per l'operazione di offerta pubblica iniziale per la quotazione delle azioni dell'Emittente sul mercato regolamentato gestito da Borsa Italiana; (iv) mantenere in essere tutte le autorizzazioni, permessi o licenze amministrative necessarie o opportune per permettere il regolare svolgimento della propria attività; (iv) adempiere a taluni obblighi informativi, quali, comunicare immediatamente a Banco BPM ogni evento, fatto, atto circostanza – ancorché notorio – che possa avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole (per tale intendendosi, a titolo esemplificativo, una circostanza che possa influire negativamente ed in misura significativa sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria, economica, amministrativa o tecnica o sulla capacità produttiva o sulle prospettive di Dedem); (v) senza il preventivo consenso scritto di Banco BPM, non apportare modifiche allo Statuto che possano comportare un effetto sostanzialmente pregiudizievole, restando inteso che il consenso di Banco BPM non è necessario per modifiche statutarie di carattere formale e non sostanziali e che si rendono necessarie in applicazione di disposizioni normative.

Si segnala, inoltre, che, per tutta la durata del Contratto di Finanziamento Banco BPM 2, la Società si impegna a far sì che i parametri finanziari sottoindicati, da calcolarsi a ciascuna data di calcolo con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, siano in linea con i valori di seguito riportati:

Parametri Finanziari	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026	31/12/2027 ed ogni successiva data di calcolo
IFN/EBITDA	≤ 2,00x	≤ 2,80x	≤ 2,50x	≤ 2,00	≤ 2,00x	≤ 2,00x
IFN/PN	≤ 0,60x	≤ 0,80x	≤ 0,80x	≤ 0,60x	≤ 0,50x	≤ 0,40x
IFL	≤ Euro 35.000.000,00 (trentacinquemilioni/00) a ciascuna data di calcolo.					

La Società ha facoltà di estinguere in via anticipata, in tutto o in parte, l'importo del Finanziamento Banco BPM; in tal caso, la Società dovrà corrispondere a Banco BPM, oltre al capitale, gli interessi, le spese per i conteggi e gli altri oneri maturati, secondo modalità da convenirsi con Banco BPM, un compenso per estinzione anticipata calcolato sul capitale rimborsato anticipatamente pari all'1%.

Banco BPM ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento Banco BPM, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, in caso di, a titolo esemplificativo (i) mancato puntuale e integrale pagamento di qualunque somma dovuta a Banco BPM a titolo di capitale e interessi sul Finanziamento Banco BPM o a titolo di spese,

commissioni o ad altro titolo ai sensi del Contratto di Finanziamento Banco BPM; (ii) utilizzo del Finanziamento Banco BPM, in tutto o in parte, per uno scopo diverso rispetto a quello dichiarato nel Contratto di Finanziamento Banco BPM; (iii) inadempimento di un qualunque obbligo di cui al Contratto di Finanziamento Banco BPM che – ove possibile – non venga sanato entro un determinato arco di tempo stabilito dal Contratto di Finanziamento Banco BPM; (iv) mancato rispetto, ad una data di calcolo, di anche uno soltanto dei parametri finanziari di cui al Contratto di Finanziamento Banco BPM.

Fermo restando quanto precede, Banco BPM può altresì dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine al verificarsi di una qualsiasi delle ipotesi previste dall'art. 1186 del Codice Civile. In aggiunta, costituiscono cause di decadenza dell'Emittente dal beneficio del termine, a titolo esemplificativo, (i) la messa in liquidazione, volontaria o giudiziale, dell'Emittente stesso; (ii) il venir meno in tutto o in parte per qualsiasi causa della Garanzia SACE ovvero in una qualsiasi eventuale garanzia aggiuntiva.

Si segnala che, pur essendo previsti covenant di natura finanziaria nel Contratto di Finanziamento Banco BPM, il suddetto contratto non prevede clausole di *cross-default*.

Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale, né di inadempimento in merito al rispetto dei parametri finanziari descritti, né cause di *default* da parte di Dedem ai sensi del suddetto contratto.

16.5.3. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banco BPM del 17 marzo 2023

In data 17 marzo 2023, l'Emittente e Banco BPM hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di Banco BPM in favore dell'Emittente di un finanziamento pari ad Euro 5.500.000 (il "**Finanziamento Banco BPM 2**" e il "**Contratto di Finanziamento Banco BPM 2**"). Il suddetto contratto di finanziamento è integralmente destinato al sostegno delle spese per la realizzazione di un progetto relativo alla sostituzione di apparecchiature automatiche energivore, appartenenti al parco macchine gestito, con nuove apparecchiature dai consumi e dall'impatto ambientale significativamente ridotti. Il Contratto di Finanziamento Banco BPM 2 è assistito dalla Garanzia SACE sino all'80% del suo ammontare.

Il tasso di interesse applicato è un tasso variabile pari al tasso Euribor su base 360 a tre mesi, sommato ad una maggiorazione pari al 3,50%. Il tasso annuo effettivo globale è pari al 6,69% annuo. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 1,9 punti percentuali in più rispetto al tasso di interesse contrattualmente in vigore e il piano di ammortamento prevede 15 rate trimestrali con ultima rata prevista il 31 marzo 2028. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al Finanziamento Banco BPM ammonta ad Euro 4.400.000.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Banco BPM 2, è fatto obbligo dell'Emittente, *inter alia*, di (i) senza il preventivo consenso scritto di Banco BPM, non concedere garanzie personali né permettere la costituzione di alcun gravame sui propri beni, nell'interesse proprio o di terzi, per tutta la durata del Finanziamento Banco BPM 2 e fino al suo integrale rimborso, eccezion fatta per le garanzie correlate ad operazioni di natura commerciale poste in essere nell'esercizio dell'attività di Dedem e le garanzie necessarie per accedere a contributi e finanziamenti agevolati e/o per ottenere il rimborso di crediti fiscali; (ii) non effettuare pagamenti e/o distribuzioni di riserve e/o dividendi a favore dei propri soci, se non nel rispetto di determinate condizioni stabilite nel Contratto di Finanziamento Banco BPM 2 (e.g. l'ammontare complessivo dell'importo distribuito non può eccedere, per ciascun esercizio, il 50% dell'*excess cash flow* – parametro finanziario individuato nel Contratto di Finanziamento Banco BPM 2 – generato nell'esercizio immediatamente precedente a quello in cui viene effettuata la distribuzione); (iii) senza il preventivo consenso scritto di Banco BPM, non dare corso a operazioni di natura straordinaria quali, a titolo meramente esemplificativo, fusioni, scissioni, scorpori, conferimenti, operazioni di riorganizzazione societaria, *spin-off*, *joint venture* o altre operazioni sul proprio capitale sociale, ivi compresa la riduzione del capitale sociale (fatte salve le ipotesi di riduzione del capitale richiesta dalla legge), eccezion fatta per l'operazione di offerta pubblica iniziale per la quotazione delle azioni dell'Emittente sul mercato regolamentato gestito da Borsa

Italiana; (iv) mantenere in essere tutte le autorizzazioni, permessi o licenze amministrative necessarie o opportune per permettere il regolare svolgimento della propria attività; (iv) adempiere a taluni obblighi informativi, quali, comunicare immediatamente a Banco BPM ogni evento, fatto, atto circostanza – ancorché notorio – che possa avere un effetto pregiudizievole significativo (per tale intendendosi, un evento o una circostanza le cui conseguenze dirette o indirette influiscano, o possano influire, in modo significativamente negativo sulla situazione finanziaria e/o economica di Dedem e/o che possano pregiudicare la capacità di Dedem e/o di adempiere puntualmente a qualsiasi obbligazione assunta ai sensi del Contratto di Finanziamento Banco BPM 2 e degli eventuali documenti finanziari ad esso connessi); (v) senza il preventivo consenso scritto di Banco BPM, non apportare modifiche allo Statuto che possano comportare un evento pregiudizievole significativo, restando inteso che il consenso di Banco BPM non è necessario per modifiche statutarie di carattere formale e non sostanziali e che si rendono necessarie in applicazione di disposizioni normative.

Si segnala, inoltre, che, per tutta la durata del Contratto di Finanziamento Banco BPM 2, la Società si impegna a far sì che i parametri finanziari sottoindicati, da calcolarsi a ciascuna data di calcolo con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, siano in linea con i valori di seguito riportati:

Parametri Finanziari	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026	31/12/2027 ed ogni successiva data di calcolo
IFN/EBITDA	≤ 2,00x	≤ 2,80x	≤ 2,50x	≤ 2,00	≤ 2,00x	≤ 2,00x
IFN/PN	≤ 0,60x	≤ 0,80x	≤ 0,80x	≤ 0,60x	≤ 0,50x	≤ 0,50x
IFL	≤ Euro 35.000.000,00 (trentacinquemilioni/00) a ciascuna data di calcolo.					

La Società ha facoltà di estinguere in via anticipata, in tutto o in parte, l'importo del Finanziamento Banco BPM 2; in tal caso, la Società dovrà corrispondere a Banco BPM, oltre al capitale, gli interessi, le spese per i conteggi e gli altri oneri maturati, secondo modalità da convenirsi con Banco BPM, un compenso per estinzione anticipata calcolato sul capitale rimborsato anticipatamente pari all'1%.

Banco BPM ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento Banco BPM 2, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, in caso di, a titolo esemplificativo (i) mancato puntuale e integrale pagamento di qualunque somma dovuta a Banco BPM a titolo di capitale e interessi sul Finanziamento Banco BPM 2 o a titolo di spese, commissioni o ad altro titolo ai sensi del Contratto di Finanziamento Banco BPM 2; (ii) utilizzo del Finanziamento Banco BPM 2, in tutto o in parte, per uno scopo diverso rispetto a quello dichiarato nel Contratto di Finanziamento Banco BPM 2; (iii) inadempimento di un qualunque obbligo di cui al Contratto di Finanziamento Banco BPM 2 che – ove possibile – non venga sanato entro un determinato arco di tempo stabilito dal Contratto di Finanziamento Banco BPM 2; e (iv) mancato rispetto, ad una data di calcolo, di anche uno soltanto dei parametri finanziari di cui al Contratto di Finanziamento Banco BPM 2.

Banco BPM può altresì dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine al verificarsi di una qualsiasi delle ipotesi previste dall'art. 1186 del Codice Civile. In aggiunta, costituiscono cause di decadenza dell'Emittente dal beneficio del termine, a titolo esemplificativo, (i) la messa in liquidazione, volontaria o giudiziale, dell'Emittente stesso; (ii) il venir meno in tutto o in parte per qualsiasi causa della Garanzia SACE ovvero in una qualsiasi eventuale garanzia aggiuntiva; (iii) il mancato pagamento da parte dell'Emittente di qualsiasi importo dovuto ai sensi di altri contratti di finanziamento garantiti da SACE e altri contratti di finanziamento non garantiti da SACE, che possa dare luogo a un evento pregiudizievole significativo (clausola di *cross-default* esterno).

Si segnala che sono previsti *covenant* di natura finanziaria nel Contratto di Finanziamento Banco BPM 2.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale, né di inadempimento in merito al rispetto dei parametri finanziari descritti, né cause di *default* da parte di Dedem ai sensi del suddetto contratto.

16.5.4. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banca Popolare del Lazio del 2 marzo 2023

In data 2 marzo 2023, l'Emittente e Banca Popolare del Lazio S.C.p.A. ("**BPL**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di BPL in favore dell'Emittente di un finanziamento pari ad Euro 1.500.000 destinato al sostegno del circolante (il "**Finanziamento BPL**" e il "**Contratto di Finanziamento BPL**").

Il tasso di interesse applicato è un tasso variabile pari al tasso Euribor su base 360 a un mese, sommato ad una maggiorazione pari al 2%. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 3 punti percentuali in più rispetto al tasso di interesse contrattualmente in vigore e il piano di ammortamento prevede 42 rate mensili con ultima rata prevista il 31 marzo 2027. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al Finanziamento BPL ammonta ad Euro 814.047.

La Società ha facoltà di estinguere in via anticipata, in tutto o in parte, l'importo del Finanziamento BPL, senza penalità o oneri aggiuntivi, versando il capitale residuo, gli interessi e gli altri oneri maturati fino a quel momento e una somma pari all'1% del capitale residuo.

BPL ha diritto di recedere dal Contratto di Finanziamento BPL, ed esigere l'immediata restituzione del capitale residuo prestato, qualora si verificano atti o fatti che possano rappresentare una diminuzione della garanzia prestata o delle difficoltà dell'Emittente nel puntuale adempimento dei suoi impegni, quali a titolo esemplificativo (i) procedimenti esecutivi mobiliari ed immobiliari; (ii) procedure concorsuali, compresa l'amministrazione controllata; (iii) ipoteche giudiziali.

BPL può altresì dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine e risolvere il Contratto di Finanziamento BPL nel caso di mancato pagamento di due rate consecutive del Finanziamento BPL o nel caso in cui dette rate siano in parte pagate e anche se le stesse siano composte di soli interessi.

Si segnala che il Contratto di Finanziamento BPL non prevede né clausole di *cross-default*, né clausole che impongono il rispetto di determinati *covenants* finanziari.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Dedem ai sensi del suddetto contratto.

16.5.5. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Intesa Sanpaolo del 28 febbraio 2023

In data 28 febbraio 2023, l'Emittente e Intesa Sanpaolo S.p.A. ("**Intesa Sanpaolo**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di Intesa Sanpaolo in favore dell'Emittente di un finanziamento pari ad Euro 500.000 (il "**Finanziamento Intesa Sanpaolo**" e il "**Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo**").

Il tasso di interesse applicato è un tasso variabile pari al tasso Euribor su base 360 a un mese, sommato ad una maggiorazione pari al 3,60%. Il tasso annuo effettivo globale è pari al 6,42% annuo. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 2 punti percentuali in più rispetto al tasso di interesse contrattualmente in vigore e il piano di ammortamento prevede 48 rate mensili con ultima rata prevista il 28 febbraio 2027. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al Finanziamento Intesa Sanpaolo ammonta ad Euro 208.333.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo, Intesa Sanpaolo è fatto obbligo dell'Emittente, *inter alia*, di (i) comunicare immediatamente a Intesa Sanpaolo ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la

capacità operativa (i.e. il verificarsi di circostanze che possano dar luogo al recesso di uno o più soci; il ricevimento della comunicazione di recesso da parte di uno o più soci; l'instaurarsi di azioni esecutive); (ii) non abbandonare, sospendere od eseguire in modo non conforme alle previsioni consegnate a Intesa Sanpaolo il programma finanziato e a non impiegare, in tutto o in parte, le somme ricevute a titolo di finanziamento per scopi diversi da quelli contrattualmente stabiliti.

La Società ha facoltà di estinguere in via anticipata, in tutto o in parte, l'importo del Finanziamento Intesa Sanpaolo, alle seguenti condizioni: (i) che l'Emittente adempia ogni obbligo contrattuale su di esso gravante al momento dell'estinzione anticipata; (ii) che il rimborso anticipato non avvenga in concomitanza con la scadenza di una rata. In caso di rimborso anticipato solo parziale, il relativo importo sarà imputato a riduzione proporzionale delle rate di successiva scadenza, ferma pertanto la durata originaria del Finanziamento Intesa Sanpaolo.

Intesa Sanpaolo ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, in caso di (i) inadempimento dell'obbligo di pagare tutto quanto dovuto a Intesa Sanpaolo con le modalità e nei termini previsti nel Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo; (ii) inadempimento di anche uno solo degli obblighi posti a carico dell'Emittente sopraindicati; (iii) mancata rispondenza al vero di situazioni, dati o conti storici presentati al fine di ottenere il Finanziamento Intesa Sanpaolo o nel corso del medesimo.

Intesa Sanpaolo può dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine al verificarsi di una qualsiasi delle ipotesi previste dall'art. 1186 del Codice Civile. In aggiunta, costituisce altresì o causa di decadenza dell'Emittente dal beneficio del termine la richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure, anche di natura stragiudiziale, aventi effetti analoghi o che comunque comportino il soddisfacimento dei debiti e delle obbligazioni in genere con modalità diverse da quelle normali, ivi inclusa la cessione dei beni ai creditori.

Intesa Sanpaolo ha facoltà di recedere dal Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo, ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile, al verificarsi, *inter alia*, dei seguenti eventi (i) convocazione dell'Assemblea dell'Emittente per deliberare la messa in liquidazione; (ii) fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda oppure di ramo di azienda non previamente autorizzato per iscritto da Intesa Sanpaolo; (iii) esistenza di formalità che, ancorché comunicate ai sensi del suddetto contratto di finanziamento, ad insindacabile giudizio di Intesa Sanpaolo, possono risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica, finanziaria dell'Emittente; (iv) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; (v) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile all'Emittente rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato (clausola di *cross-default* esterno).

Si segnala che il Contratto di Finanziamento BPL non prevede clausole che impongono il rispetto di determinati *covenants* finanziari.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Dedem ai sensi del suddetto contratto.

16.5.6. Contratto di finanziamento tra l'Emittente e Iccrea Banca Impresa e BCC dei Colli Albani in pool del 17 febbraio 2023

In data 17 febbraio 2023, l'Emittente e Iccrea Banca Impresa S.p.A. ("Iccrea") e Banca di Credito Cooperativo dei Colli Albani SC ("BCC" e, congiuntamente a Iccrea, le "Banche Finanziatrici") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento in *pool* avente ad oggetto l'erogazione da parte delle Banche Finanziatrici in favore dell'Emittente di un finanziamento pari ad Euro 2.000.000 (il "Finanziamento Iccrea/BCC" e il "Contratto di Finanziamento Iccrea/BCC"). Il Finanziamento Iccrea/BCC viene erogato in *pool* fra le Banche Finanziatrici, come segue: (i) Iccrea eroga Euro 1.400.000, pari al 70% del Finanziamento Iccrea/BCC; e (ii) BCC eroga Euro 600.000 pari al 30% del Finanziamento Iccrea/BCC. Si precisa che Iccrea agisce in qualità di "banca capofila" per regolare i rapporti nei confronti dell'Emittente e

porre in essere gli atti connessi e conseguenti al Finanziamento Iccrea/BCC e in rappresentanza di BCC. Il Contratto di Finanziamento Iccrea/BCC è assistito dalla Garanzia SACE sino al 90% del suo ammontare.

Il tasso di interesse applicato è un tasso variabile pari al tasso Euribor su base 365 a tre mesi, sommato ad una maggiorazione pari al 2,150%. Il piano di ammortamento prevede 10 rate trimestrali con ultima rata prevista il 31 dicembre 2025. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al Finanziamento Iccrea/BCC ammonta ad Euro 600.000.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Iccrea/BCC, è fatto obbligo dell'Emittente, *inter alia*, di (i) non apportare variazioni allo Statuto tali da modificare in modo sostanziale il proprio oggetto sociale. (ii) mantenere in qualsiasi momento le coperture assicurative e le autorizzazioni, permessi o licenze in essere e relative allo svolgimento dell'attività sociale; (iii) non concedere, senza il preventivo assenso delle Banche Finanziatrici, garanzie reali sui propri beni o sui propri crediti, presenti o futuri, per finanziamenti ed affidamenti in genere effettuati da banche o da altri enti finanziari; (iv) non porre in essere, senza il preventivo assenso delle Banche Finanziatrici, operazioni di finanzia straordinaria, quali a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, acquisizioni e cessioni di partecipazioni, fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti ed ogni altro tipo di riorganizzazione societaria.

La Società ha facoltà di estinguere in via anticipata, in tutto o in parte (per un importo non inferiore ad Euro 150.000), l'importo del Finanziamento Iccrea/BCC a condizione che: (i) la Società ne faccia richiesta scritta alle Banche Finanziatrici almeno 30 giorni prima; (ii) il rimborso avvenga ad una delle scadenze contrattualmente previste per la restituzione del capitale e/o degli interessi; (iii) sia corrisposta una commissione di estinzione in misura pari all'1% dell'importo capitale rimborsato in via anticipata.

Le Banche Finanziatrici hanno diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento Iccrea/BCC, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, in caso di mancato adempimento di uno qualsiasi degli obblighi posti a carico della Società dal Contratto di Finanziamento Iccrea/BCC.

Le Banche Finanziatrici possono altresì dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine al verificarsi di una qualsiasi delle ipotesi previste dall'art. 1186 del Codice Civile, alle quali viene convenzionalmente parificato il verificarsi di una delle seguenti situazioni indicate a titolo esemplificativo, ferma restando la facoltà di dichiarare anche in tali casi la risoluzione del contratto: (i) mancata integrale e puntuale esecuzione da parte della Società di qualsiasi obbligazione di natura creditizia, finanziaria assunta con istituti di credito e/o enti finanziari (clausola *cross-default* esterno); (ii) l'apertura di procedure concorsuali a carico dell'Emittente, nonché la presentazione da parte della stessa ovvero di terzi di domanda di ammissione a tali procedure, cui andrà equiparata la richiesta di ammissione alla amministrazione controllata, o ad altre comportanti il soddisfacimento dei debiti in maniera diversa da quella normale; (iii) il cambiamento sostanziale dell'oggetto sociale e più in generale eventi e situazioni pregiudizievoli per la situazione economica, patrimoniale, finanziaria ed operativa, tali da compromettere, a discrezione delle Banche Finanziatrici, la capacità dell'Emittente di adempiere a qualsiasi obbligazione assunta ai sensi del Contratto di Finanziamento Iccrea/BCC; (iv) modifiche nella compagine sociale della Società che comportino variazioni nell'assetto azionario di riferimento e/o di controllo della medesima, salvo che tali modificazioni, che dovranno comunque essere preventivamente comunicate alle Banche Finanziatrici per iscritto almeno 30 giorni prima dell'effettiva girata delle quote, vengano espressamente ritenute accettabili dalle Banche Finanziatrici a loro insindacabile giudizio; (v) mancato rispetto da parte della Società dell'obbligo di pagamento di qualsiasi somma, a fronte dei debiti finanziari dalla stessa contratti, entro i termini previsti nell'accordo con il soggetto finanziatore ovvero si verifichi un inadempimento che comporti la decadenza dal beneficio del termine concesso per l'adempimento delle suddette obbligazioni pecuniarie; (vi) una richiesta di rimborso anticipato di un debito finanziario in conseguenza di qualsiasi altro inadempimento che legittimi il terzo finanziatore a risolvere il Contratto di Finanziamento Iccrea/BCC o a dichiarare la decadenza dal beneficio del termine; (vi) venga escussa una garanzia reale o personale costituita dalla Società a garanzia di un proprio debito o di un debito altrui.

Si segnala che il Contratto di Finanziamento Iccrea/BCC non prevede clausole che impongono il rispetto di

determinati *covenants* finanziari.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Dedem ai sensi del suddetto contratto.

16.5.7. Contratto di finanziamento tra l'Emittente e Banca Popolare di Sondrio del 12 dicembre 2022

In data 12 dicembre 2022, l'Emittente e Banca Popolare di Sondrio S.p.A. ("**Banca Popolare di Sondrio**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di Banca Popolare di Sondrio in favore dell'Emittente di un finanziamento pari ad Euro 600.000 (il "**Finanziamento Banca Popolare di Sondrio**" e il "**Contratto di Finanziamento Banca Popolare di Sondrio**").

Il tasso di interesse applicato è un tasso variabile pari al tasso Euribor su base 360 a tre mesi, sommato ad una maggiorazione pari al 3,50%. Il tasso annuo effettivo globale è pari al 6,03% annuo. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 1,90 punti percentuali in più rispetto al tasso di interesse applicato alla rata insoluta e il piano di ammortamento prevede 14 rate trimestrali con ultima rata prevista il 1 luglio 2026. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al Finanziamento Intesa Sanpaolo ammonta ad Euro 261.954.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Banca Popolare di Sondrio, è fatto obbligo dell'Emittente, *inter alia*, di (i) comunicare immediatamente a Banca Popolare di Sondrio di ogni circostanza o evento che possano modificare sostanzialmente la propria consistenza patrimoniale; (ii) informare preventivamente Banca Popolare di Sondrio di eventuali nuovi finanziamenti a medio e lungo termine richiesti ad altri istituti o enti; (iii) non variare e non cessare durante il corso del Finanziamento Banca Popolare di Sondrio, senza il preventivo assenso di Banca Popolare di Sondrio, la propria attività principale.

La Società ha facoltà di estinguere in via anticipata, in tutto o in parte, l'importo del Finanziamento Banca Popolare di Sondrio, corrispondendo a Banca Popolare di Sondrio una commissione onnicomprensiva pari al 1% del capitale anticipatamente rimborsato indipendentemente dal momento in cui avviene l'anticipata estinzione.

Banca Popolare di Sondrio ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento Banca Popolare di Sondrio, in caso di, a titolo esemplificativo, (i) inadempimento di un qualunque obbligo di cui al Contratto di Finanziamento Banca Popolare di Sondrio; (ii) eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica della Società o dei garanti in modo tale da porre in pericolo il soddisfacimento delle ragioni di credito di Banca Popolare di Sondrio; (iii) mancato pagamento della rata dopo 15 giorni dalla scadenza o anche in parte di qualsiasi somma dovuta in dipendenza del Contratto di Finanziamento Banca Popolare di Sondrio e/o degli interessi e relativi accessori.

Banca Popolare di Sondrio può dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine al verificarsi di una qualsiasi delle ipotesi previste dall'art. 1186 del Codice Civile.

Si segnala che il Contratto di Finanziamento Banca Popolare di Sondrio non prevede né clausole di *cross-default*, né clausole che impongono il rispetto di determinati *covenants* finanziari.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Dedem ai sensi del suddetto contratto.

16.5.8. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Intesa Sanpaolo del 27 ottobre 2022

In data 27 ottobre 2022, l'Emittente e Intesa Sanpaolo hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di Intesa Sanpaolo in favore dell'Emittente di un finanziamento pari ad Euro 500.000 (il "**Finanziamento Intesa Sanpaolo 2**" e il "**Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo 2**").

Il tasso di interesse applicato è un tasso variabile pari al tasso Euribor su base 360 a un mese, sommato ad una maggiorazione pari al 3,60%. Il tasso annuo effettivo globale è pari al 4,84% annuo. Il tasso di mora

è calcolato nella misura di 2 punti percentuali in più rispetto al tasso di interesse contrattualmente in vigore e il piano di ammortamento prevede 47 rate mensili con ultima rata prevista il 27 ottobre 2026. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al Finanziamento Intesa Sanpaolo 2 ammonta ad Euro 208.333.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo 2, è fatto obbligo dell'Emittente, *inter alia*, di (i) comunicare immediatamente a Intesa Sanpaolo ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa (*i.e.* il verificarsi di circostanze che possano dar luogo al recesso di uno o più soci; il ricevimento della comunicazione di recesso da parte di uno o più soci; l'instaurarsi di azioni esecutive); (ii) non abbandonare, sospendere od eseguire in modo non conforme alle previsioni consegnate a Intesa Sanpaolo il programma finanziato e a non impiegare, in tutto o in parte, le somme ricevute a titolo di mutuo per scopi diversi da quelli contrattualmente stabiliti.

La Società ha facoltà di estinguere in via anticipata, in tutto o in parte, l'importo del Finanziamento Intesa Sanpaolo 2, alle seguenti condizioni: (i) che l'Emittente adempia ogni obbligo contrattuale su di esso gravante al momento dell'estinzione anticipata; (ii) che il rimborso anticipato non avvenga in concomitanza con la scadenza di una rata. In caso di rimborso anticipato solo parziale, il relativo importo sarà imputato a riduzione proporzionale delle rate di successiva scadenza, ferma pertanto la durata originaria del Finanziamento Intesa Sanpaolo 2.

Intesa Sanpaolo ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo 2, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, in caso di (i) inadempimento dell'obbligo di pagare tutto quanto dovuto a Intesa Sanpaolo 2 con le modalità e nei termini previsti nel Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo 2; (ii) inadempimento di anche uno solo degli obblighi posti a carico dell'Emittente sopraindicati; (iii) mancata rispondenza al vero di situazioni, dati o conti storici presentati al fine di ottenere il Finanziamento Intesa Sanpaolo 2 o nel corso del medesimo.

Intesa Sanpaolo può dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine al verificarsi di una qualsiasi delle ipotesi previste dall'art. 1186 del Codice Civile. In aggiunta, costituisce altresì o causa di decadenza dell'Emittente dal beneficio del termine la richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure, anche di natura stragiudiziale, aventi effetti analoghi o che comunque comportino il soddisfacimento dei debiti e delle obbligazioni in genere con modalità diverse da quelle normali, ivi inclusa la cessione dei beni ai creditori.

Intesa Sanpaolo ha facoltà di recedere dal Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo 2, ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile, al verificarsi, *inter alia*, dei seguenti eventi (i) convocazione dell'Assemblea dell'Emittente per deliberare la messa in liquidazione; (ii) fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda oppure di ramo di azienda non previamente autorizzato per iscritto da Intesa Sanpaolo; (iii) esistenza di formalità che, ancorché comunicate ai sensi del suddetto contratto di finanziamento, ad insindacabile giudizio di Intesa Sanpaolo, possono risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica, finanziaria dell'Emittente; (iv) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto (clausola di *cross-default* esterno); (v) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile all'Emittente rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato.

Si segnala che il Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo 2 non prevede clausole che impongono il rispetto di determinati *covenants* finanziari.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Dedem ai sensi del suddetto contratto.

16.5.9. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e MPS del 25 febbraio 2021

In data 25 febbraio 2021, l'Emittente e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("MPS") hanno sottoscritto

un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di MPS in favore dell'Emittente di un finanziamento pari ad Euro 2.000.000 (il "**Finanziamento MPS**" e il "**Contratto di Finanziamento MPS**"). Il suddetto contratto di finanziamento è assistito dalla Garanzia SACE sino al 90% del suo ammontare.

Il tasso di interesse applicato è un tasso variabile pari al tasso Euribor su base 360 a sei mesi, sommato ad una maggiorazione pari al 1,30%. Il tasso annuo effettivo globale è pari all'2,4708% annuo. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 1 punto percentuale in più rispetto al tasso di interesse contrattualmente in vigore. Il piano di ammortamento prevede 16 rate trimestrali con ultima rata prevista il 31 dicembre 2026. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al Finanziamento MPS ammonta ad Euro 875.000.

La Società ha facoltà di estinguere in via anticipata, in tutto o in parte, l'importo del Finanziamento MPS, purché: (i) ne faccia richiesta scritta con un preavviso scritto di almeno 10 giorni; (ii) corrisponda, unitamente al capitale, gli interessi maturati sul capitale anticipatamente rimborsato. In ogni caso di rimborso anticipato, totale o parziale, la Società non corrisponderà a MPS compensi sul capitale rimborsato anticipatamente.

Il verificarsi di una delle ipotesi di cui all'art. 1186 del Codice Civile, ivi compreso il prodursi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica, costituisce decadenza dal beneficio del termine.

MPS ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento MPS, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, qualora, a titolo esemplificativo, la Società non provveda al pagamento anche solo di una rata di rimborso

Si segnala che il Contratto di Finanziamento MPS non prevede né clausole di *cross-default*, né clausole che impongono il rispetto di determinati *covenants* finanziari.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Dedem ai sensi del suddetto contratto.

16.5.10. Contratto di finanziamento stipulato tra Leisure Group e Deutsche Bank del 10 maggio 2021

In data 10 maggio 2021, Leisure Group e Deutsche Bank S.p.A. ("**Deutsche Bank**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di Deutsche Bank in favore di Leisure Group di un finanziamento pari ad Euro 500.000 (il "**Finanziamento Deutsche Bank**" e il "**Contratto di Finanziamento Deutsche Bank**"). Il Finanziamento Deutsche Bank è assistito dalla garanzia di Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. tramite il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI per una percentuale pari all'80% del suo ammontare.

Il tasso di interesse applicato è un tasso variabile pari al tasso Euribor su base 360 a tre mesi, sommato ad una maggiorazione pari all'1,70%. Il tasso annuo effettivo globale è pari al 2,47% annuo. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 2 punti percentuali in più rispetto al tasso di interesse contrattualmente in vigore e il piano di ammortamento prevede 54 rate mensili con ultima rata prevista il 10 maggio 2026. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al Finanziamento Deutsche Bank ammonta ad Euro 104.993,35.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Deutsche Bank, è fatto obbligo di Leisure Group, *inter alia*, di (i) mantenere in essere le autorizzazioni, le licenze od i permessi il venir meno dei quali possa pregiudicare in modo sostanziale lo svolgimento della propria attività; (ii) notificare immediatamente a Deutsche Bank ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo o giuridico, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente la situazione patrimoniale, economica o finanziaria di Leisure Group.

Leisure Group ha facoltà di procedere al rimborso anticipato dell'intero Finanziamento Deutsche Bank e, a tal fine, dovrà inoltrare una dichiarazione irrevocabile di rimborso che dovrà pervenire a Deutsche Bank almeno 15 giorni lavorativi bancari prima della data di scadenza della rata prescelta per il rimborso anticipato.

Deutsche Bank ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del

Codice Civile, in caso di, a titolo esemplificativo (i) mancata integrale e puntuale esecuzione da parte di Leisure Group anche di una delle obbligazioni poste a suo carico dal Contratto di Finanziamento Deutsche Bank; (ii) mancato puntuale e integrale pagamento da parte di Leisure Group di qualsiasi importo dovuto a Deutsche Bank in forza del Contratto di Finanziamento Deutsche Bank ove non rimediato nel termine di 15 giorni lavorativi bancari successivi alla relativa scadenza.

Deutsche Bank ha la facoltà di recedere dal Contratto di Finanziamento Deutsche Bank al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti eventi, considerati a tutti gli effetti giusta causa di recesso: (i) convocazione da parte di Leisure Group di assemblea per deliberare la liquidazione, o comunque il verificarsi di un caso di scioglimento della stessa; (ii) mancata integrale e puntuale esecuzione da parte di Leisure Group di qualsiasi obbligazione di natura creditizia o finanziaria, assunta con banche e/o società finanziarie (clausola di *cross-default* esterno); (iii) decadenza di Leisure Group dal beneficio del termine, ovvero recesso o risoluzione per inadempimento – salvo il caso che Leisure Group dimostri trattarsi di inadempimento di lieve importanza ed attribuibile a semplice disguido – imputabile a Leisure Group, da parte della rispettiva controparte, relativi ad un qualsiasi contratto di natura creditizia o finanziaria (clausola di *cross-default* esterno); (iv) qualsiasi evento che, ad insindacabile giudizio di Deutsche Bank, incida in senso sostanzialmente pregiudizievole sulla situazione legale, patrimoniale, economica e finanziaria di Leisure Group; (v) non sia concessa, rinnovata se scaduta o, a seconda dei casi, venga revocata, qualsiasi autorizzazione, concessione, licenza o altro provvedimento amministrativo, e tale circostanza pregiudichi in modo significativo lo svolgimento dell'attività di Leisure Group.

Si segnala che il Contratto di Finanziamento Deutsche Bank non prevede clausole che impongono il rispetto di determinati *covenants* finanziari.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Leisure Group ai sensi del suddetto contratto.

16.5.11. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e BCC dei Colli Albani del 18 settembre 2020

In data 18 settembre 2020, l'Emittente e Banca di Credito Cooperativo dei Colli Albani SC (“**BCC**”) hanno sottoscritto un contratto di mutuo avente ad oggetto l'erogazione da parte di BCC in favore dell'Emittente di un contratto di finanziamento pari ad Euro 166.666,67 (il “**Finanziamento BCC**” e il “**Contratto di Finanziamento BCC**”).

Il tasso di interesse applicato è un tasso variabile pari al tasso Euribor su base 365 a sei mesi, sommato ad una maggiorazione pari al 2,00%. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 3 punti percentuali in più rispetto al tasso di interesse contrattualmente in vigore e il piano di ammortamento prevede 72 rate mensili con cui ultima rata prevista il 18 settembre 2026. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al Finanziamento BCC ammonta ad Euro 40.425.

La Società ha facoltà di estinguere in via anticipata l'importo del Finanziamento BCC, corrispondendo a BCC il capitale residuo, gli interessi e gli oneri maturati fino al momento dell'estinzione stessa. Salvo che nel caso di estinzione anticipata finalizzata al perfezionamento di una operazione di portabilità, sarà altresì dovuto un compenso onnicomprensivo pari al 2,00% dell'importo anticipatamente rimborsato.

BCC ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento BCC, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, in caso di mancato adempimento di uno qualsiasi degli obblighi posti a carico dell'Emittente dal Contratto di Finanziamento BCC e, in particolare, qualora l'Emittente non provveda al puntuale integrale pagamento anche di una sola rata di rimborso.

BCC può altresì dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine nelle ipotesi previste dall'art. 1186 del Codice Civile, nonché al prodursi di eventi che incidano negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica della Società o degli eventuali garanti, in modo da porre in pericolo la restituzione delle somme dovute a BCC, ed in particolare, a titolo esemplificativo, quando la Società o gli eventuali garanti subissero protesti, procedimenti conservativi cautelari, esecutivi o iscrizione di ipoteche giudiziali,

venissero segnalata tra i debitori in sofferenza presso il sistema bancario, traessero assegni senza autorizzazione o in mancanza di fondi.

Si segnala che il Contratto di Finanziamento BCC non prevede né clausole di *cross-default*, né clausole che impongono il rispetto di determinati *covenants* finanziari.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Dedem ai sensi del suddetto contratto.

16.5.12. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Iccrea Bancalmpresa e BCC dei Colli Albani in pool del 18 settembre 2020

In data 18 settembre 2020, l'Emittente e Iccrea e BCC (congiuntamente le "**Banche Finanziatrici**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento in *pool* avente ad oggetto l'erogazione da parte delle Banche Finanziatrici in favore dell'Emittente di un finanziamento pari ad Euro 3.500.000 (il "**Finanziamento Iccrea/BCC 2**" e il "**Contratto di Finanziamento Iccrea/BCC 2**"). Il Finanziamento Iccrea/BCC 2 viene erogato in *pool* fra le Banche Finanziatrici senza vincolo di solidarietà, come segue: (i) Iccrea eroga Euro 2.500.000, pari al 71,429% del Finanziamento Iccrea/BCC 2; e (ii) BCC eroga Euro 1.000.000 pari al 28,571% del Finanziamento Iccrea/BCC 2. Si precisa che Iccrea agisce in qualità di "banca capofila" per regolare i rapporti nei confronti dell'Emittente e porre in essere gli atti connessi e conseguenti al Finanziamento Iccrea/BCC 2 e in rappresentanza di BCC. Il Contratto di Finanziamento Iccrea/BCC 2 è assistito dalla Garanzia SACE sino al 90% del suo ammontare.

Il tasso di interesse applicato è un tasso variabile pari al tasso Euribor a tre mesi, sommato ad una maggiorazione pari al 2,00%. Il tasso annuo effettivo globale è pari al 2,332% annuo. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 4 punti percentuali in più rispetto al tasso di interesse contrattualmente in vigore e il piano di ammortamento prevede 16 rate trimestrali con ultima rata prevista il 30 giugno 2026. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al Finanziamento Iccrea/BCC 2 ammonta ad Euro 1.093.750.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Iccrea/BCC 2, è fatto obbligo dell'Emittente, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di (i) mantenere in essere le autorizzazioni, permessi o licenze, il venir meno dei quali possa pregiudicare in modo sostanziale lo svolgimento della propria attività; (ii) rispettare determinati parametri finanziari descritti nel Contratto di Finanziamento Iccrea/BCC 2 per l'intera durata dello stesso e con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo, quali indicatori della stabilità finanziaria del Gruppo.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Iccrea/BCC 2, è fatto obbligo dell'Emittente, *inter alia*, di non porre in essere, senza il preventivo consenso scritto delle Banche Finanziatrici e di SACE, (i) variazioni allo Statuto tali da modificare in modo sostanziale il proprio oggetto sociale. Resta peraltro inteso che il consenso delle Banche Finanziatrici non sarà necessario in relazione a modifiche statutarie di carattere formale e non sostanziali e in relazione a quelle che si rendessero necessarie in applicazione di leggi o regolamenti; (ii) concedere finanziamenti a società non appartenenti al Gruppo; (iii) dar corso o partecipare a operazioni di trasformazione, fusione, scissione, scorporo, concentrazione o ogni altro tipo di riorganizzazione societaria; (iv) dar corso o partecipare ad operazioni straordinarie sul proprio capitale sociale, fatta eccezione per gli aumenti di capitale a pagamento e/o le emissioni di prestiti obbligazionari postergati al Contratto di Finanziamento Iccrea/BCC 2; (v) deliberare la riduzione del proprio capitale sociale, se non in dipendenza di obblighi di legge; (vi) acquistare azioni proprie.

È fatto, altresì, obbligo dell'Emittente di non concedere, senza il preventivo assenso delle Banche Finanziatrici, garanzie reali sui propri beni o sui propri crediti, presenti o futuri, per finanziamenti ed affidamenti in genere effettuati da banche o da altri enti finanziari.

Si segnala che il Contratto di Finanziamento Iccrea/BCC 2, quale indicatore della stabilità finanziaria del Gruppo, per l'intera durata del Contratto di Finanziamento Iccrea/BCC 2, con riferimento al bilancio consolidato, a partire dal bilancio al 31 dicembre 2021, richiede il rispetto dei seguenti parametri finanziari: (i) rapporto DFN/EBITDA non superiore a 4 e (ii) rapporto DFN/PN non superiore a 1.

La Società ha facoltà di estinguere in via anticipata, in tutto o in parte, l'importo del Finanziamento ICCREA/BCC 2 dandone avviso a ICCREA almeno 30 giorni di calendario prima del giorno in cui intende effettuare il pagamento, indicando l'importo, non inferiore a Euro 500.000, che intende rimborsare. Nell'ipotesi di rimborso, totale o parziale, la Società si obbliga a pagare una somma pari al 2% dell'importo che intende rimborsare, la quale dovrà essere versata contestualmente al rimborso totale o parziale dell'importo. Le estinzioni parziali potranno essere effettuate solo in coincidenza con la data di scadenza delle rate. Gli importi rimborsati non saranno successivamente utilizzabili.

Le Banche Finanziatrici hanno diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento Iccrea/BCC 2, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, in caso di mancato adempimento di uno qualsiasi degli obblighi posti a carico della Società dal Contratto di Finanziamento Iccrea/BCC 2.

Fermo restando quanto precede, le Banche Finanziatrici possono altresì dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine al verificarsi di una qualsiasi delle ipotesi previste dall'art. 1186 del Codice Civile. In aggiunta, costituiscono cause di decadenza dell'Emittente dal beneficio del termine, a titolo esemplificativo, (i) il mancato o ritardato da parte della Società dell'integrale o puntuale pagamento relativo al rimborso del capitale, di interessi, eventualmente anche di mora, nonché di quanto eventualmente dovuto ai sensi del Contratto di Finanziamento Iccrea/BCC 2; (ii) la mancata integrale e puntuale esecuzione da parte della Società di qualsiasi obbligazione di natura creditizia, finanziaria assunta con istituti di credito e/o enti finanziari (clausola di *cross-default* esterno); (iii) il cambiamento sostanziale dell'oggetto sociale e più in generale eventi e situazioni pregiudizievoli per la situazione economica, patrimoniale, finanziaria ed operativa, tali da compromettere, a discrezione delle Banche Finanziatrici, la capacità della stessa Società di adempiere a qualsiasi obbligazione assunta ai sensi del Contratto di Finanziamento Iccrea/BCC 2; (iv) mancato rispetto da parte della Società dell'obbligo di pagamento di qualsiasi somma, a fronte dei debiti finanziari dalla stessa contratti, entro i termini previsti nell'accordo con il soggetto finanziatore ovvero si verifichi un inadempimento che comporti la decadenza dal beneficio del termine concesso per l'adempimento delle suddette obbligazioni pecuniarie; (v) una richiesta di rimborso anticipato di un debito finanziario in conseguenza di qualsiasi altro inadempimento che legittimi il terzo finanziatore a risolvere il Contratto di Finanziamento Iccrea/BCC 2 o a dichiarare la decadenza dal beneficio del termine; (vi) venga escussa una garanzia reale o personale costituita dalla Società a garanzia di un proprio debito o di un debito altrui.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale, né di inadempimento in merito al rispetto dei parametri finanziari descritti, né cause di *default* da parte di Dedem ai sensi del suddetto contratto.

16.5.13. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Intesa Sanpaolo del 23 luglio 2020

In data 23 luglio 2020, l'Emittente e Intesa Sanpaolo hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di Intesa Sanpaolo in favore dell'Emittente di un finanziamento pari ad Euro 4.000.000 (il "**Finanziamento Intesa Sanpaolo 3**" e il "**Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo 3**"). Il suddetto contratto di finanziamento è assistito dalla garanzia di Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. tramite il Fondo di cui alla legge 23 dicembre 1996, n. 622 e successive modificazioni e integrazioni, e relative norme attuative (il "**Fondo Centrale di Garanzia per le PMI**"), per una percentuale pari all'80% del suo ammontare.

Il tasso di interesse applicato è un tasso variabile pari al tasso Euribor su base 360 a tre mesi, sommato ad una maggiorazione pari al 1,85%. Il tasso annuo effettivo globale è pari all'1,55% annuo. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 2 punti percentuali in più rispetto al tasso di interesse contrattualmente in vigore e il piano di ammortamento prevede 16 rate trimestrali con ultima rata prevista il 23 luglio 2026. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al Finanziamento Intesa Sanpaolo 3 ammonta ad Euro 1.250.000

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo 3, è fatto obbligo dell'Emittente, *inter alia*, di (i)

dare immediata notizia a Intesa Sanpaolo di qualsiasi deliberazione o evento da cui possa sorgere un diritto di recesso da parte dei soci; (ii) dell'esercizio del diritto di recesso da parte di uno o più soci e di tutte le conseguenti relative vicende; (iii) di qualsiasi ipotesi di acquisto delle proprie azioni; (iv) dell'eventuale cessazione della propria attività o della sua sostanziale modificazione, così come dell'eventuale perfezionamento di qualsiasi atto che abbia per oggetto il trasferimento della proprietà o il godimento dell'azienda o di un ramo d'azienda da essa esercitato; (v) di ogni deliberazione di riduzione del capitale sociale; (vi) di ogni deliberazione relativa al suo scioglimento ovvero che decida una fusione o una scissione cui essa partecipi o la costituzione di uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare; (vii) dell'eventuale perfezionamento di qualsiasi atto in forza del quale un terzo si assuma, in tutto o in parte, il debito derivante dal Finanziamento Intesa Sanpaolo 3.

La Società ha facoltà di estinguere in via anticipata, in tutto o in parte, l'importo del Finanziamento Intesa Sanpaolo 3, purché: (i) ne faccia richiesta scritta con un preavviso scritto di almeno 10 giorni; (ii) il rimborso avvenga in coincidenza con una scadenza contrattuale; (iii) corrisponda gli interessi maturati sulla quota rimborsata. In ogni caso di rimborso anticipato, totale o parziale, la Società dovrà corrispondere un importo pari al 0,50% del capitale restituito anticipatamente.

Intesa Sanpaolo ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo 3 o di recedere dallo stesso o di dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 del Codice Civile, qualora, a titolo esemplificativo (i) la Società non adempia anche uno solo degli obblighi sopra indicati; (ii) abbia notizia dell'inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunte dalla Società nei confronti di altre banche del gruppo a cui appartiene Intesa Sanpaolo o di qualsiasi altro soggetto (clausola di *cross-default* esterno); (iii) per qualsiasi causa una garanzia venga meno o non possa essere fatta valere o si verifichino eventi da cui possano derivare tali effetti ovvero il valore di una garanzia diminuisca per qualsiasi causa in modo da essere insufficiente alla sicurezza di Intesa Sanpaolo, e, in tutti tali casi, la Società non presti altra idonea garanzia entro 30 giorni dalla data della relativa richiesta da parte di Intesa Sanpaolo.

Si segnala che il Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo 3 non prevede clausole che impongono il rispetto di determinati *covenants* finanziari.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Dedem ai sensi del suddetto contratto.

16.5.14. Contratto di finanziamento stipulato tra Leisure Group e Intesa Sanpaolo del 10 luglio 2020

In data 10 luglio 2020, Leisure Group e Intesa Sanpaolo hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di Intesa Sanpaolo in favore di Leisure Group di un finanziamento pari ad Euro 3.700.000,00 (il "**Finanziamento Intesa Sanpaolo 4**" e il "**Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo 4**"). Il Finanziamento Intesa Sanpaolo 4 è assistito dalla garanzia di Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. tramite il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI per una percentuale pari all'80% del suo ammontare.

Il tasso di interesse applicato è un tasso variabile pari al tasso Euribor su base 360 a tre mesi, sommato ad una maggiorazione pari all'1,85%. Il tasso annuo effettivo globale è pari all'1,6054% annuo. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 2 punti percentuali in più rispetto al tasso di interesse contrattualmente in vigore e il piano di ammortamento prevede 16 rate trimestrali con ultima rata prevista il 10 luglio 2026. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al Finanziamento Intesa Sanpaolo 4 ammonta ad Euro 1.156.250.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo 4, è fatto obbligo di Leisure Group, *inter alia*, di dare tempestiva notizia a Intesa Sanpaolo (i) di ogni deliberazione od evento da cui possa sorgere un diritto di recesso da parte dei soci; (ii) dell'esercizio del diritto di recesso da parte di uno o più soci e di tutte le conseguenti relative vicende; (iii) di ogni deliberazione relativa al suo scioglimento ovvero che decida una fusione o una scissione cui essa partecipi o la costituzione di uno o più patrimoni destinati ad uno specifico

affare.

Leisure Group ha facoltà di estinguere in via anticipata, in tutto o in parte, l'importo del Finanziamento Intesa Sanpaolo 4, alle seguenti condizioni: (i) che ne faccia richiesta scritta con un preavviso di almeno 10 giorni; (ii) che il rimborso anticipato avvenga in coincidenza con una scadenza contrattuale; (iii) che corrisponda agli interessi maturati sulla quota rimborsata. In ogni caso di rimborso anticipato, totale o parziale, Leisure Group dovrà corrispondere un importo pari al 0, 50% del capitale restituito anticipatamente.

Intesa Sanpaolo ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo 4 o di recedere dallo stesso, o di comunicare la decadenza del beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 del Codice Civile, in caso di, a titolo esemplificativo (i) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunte da Leisure Group nei confronti di altre banche del gruppo a cui appartiene Intesa Sanpaolo o di qualsiasi altro soggetto (clausola di *cross-default* esterno); (ii) inadempimento degli obblighi stabiliti dal Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo 4.

Si segnala che il Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo 4 non prevede clausole che impongono il rispetto di determinati *covenants* finanziari.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Leisure Group ai sensi del suddetto contratto.

16.5.15. Contratto di finanziamento stipulato tra Tecnotron e Banco Santander del 4 maggio 2020

In data 4 maggio 2020, Tecnotron e Banco Santander hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di Banco Santander in favore di Tecnotron, di un finanziamento pari ad Euro 1.000.000,00 (il "**Finanziamento Banco Santander**" e il "**Contratto di Finanziamento Banco Santander**").

Il Contratto di Finanziamento Banco Santander è interamente finalizzato a facilitare l'erogazione di liquidità per mantenere l'occupazione e mitigare gli effetti economici del COVID-19, nonché a coprire, tra le altre cose, il pagamento di stipendi, bollette, fatture dei fornitori e necessità di capitale circolante, inclusi quelli derivanti dalla scadenza di obbligazioni finanziarie o fiscali e dal pagamento dei canoni di locazione. Il Finanziamento Banco Santander è interamente garantito dall'Instituto de Crédito Oficial (ICO).

Il tasso d'interesse applicato è tasso fisso nominale pari al 2,514%. Il tasso annuo effettivo globale è pari all'1,660% annuo. Il tasso di mora è calcolato nella misura del 14,5%. Il piano di ammortamento prevede 72 rate mensili, con ultima rata prevista il 4 maggio 2028. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo relativo al Finanziamento Banco Santander è pari a Euro 470.347,95.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Banco Santander, è fatto obbligo di Tecnotron, *inter alia*, di (i) rispettare tutte le normative nazionali, dell'UE e internazionali applicabili, incluse quelle in materia di diritti umani, ambiente, settori regolati da politiche UE, concorrenza, appalti pubblici e assegnazione di lavori e forniture; (ii) informare Banco Santander di qualsiasi circostanza che possa avere un impatto rilevante sulla propria situazione finanziaria; (iii) adottare misure appropriate per garantire il rispetto della legislazione in materia di anti-frode, anti-corruzione e altri reati da parte degli organi amministrativi, e notificare a Banco Santander qualsiasi violazione o reclamo ricevuto in relazione a tali obblighi, nonché le misure adottate per porvi rimedio; (iv) non utilizzare il finanziamento per attività illecite.

Banco Santander ha il diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento Banco Santander in caso di, *inter alia*, (i) mancato pagamento di qualsiasi importo dovuto (capitale, interessi, commissioni, ecc.) o mancato rispetto di obblighi essenziali; (ii) falsificazione, occultamento o inesattezze nelle dichiarazioni patrimoniali che comportino una valutazione errata o incompleta nella valutazione del rischio; (iii) modifica della natura giuridica, fusione, scissione o cessione dell'attività d'impresa di Tecnotron; (iv) mancata comunicazione, con almeno 30 giorni di anticipo, della presentazione di istanza di fallimento; (v) stato di insolvenza o incapacità di far fronte alle obbligazioni scadute, a meno che entro 7 giorni Tecnotron fornisca garanzie supplementari ritenute soddisfacenti da Banco Santander; (vi) compimento di atti che compromettano o riducano

significativamente la propria solvibilità, come pignoramenti, liquidazione o disposizione di beni considerati nel calcolo della capacità economica, o se Tecnotron presta garanzie su beni attuali o futuri, salvo consenso di Banco Santander; (vii) violazione di disposizioni legali, regolamentari o misure obbligatorie o interpretazioni vincolanti nell'esecuzione del suddetto contratto.

Si segnala che il Contratto di Finanziamento Banco Santander non prevede né clausole di *cross-default*, né clausole che impongono il rispetto di determinati *covenants* finanziari.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi di inadempimento o violazioni da parte di Tecnotron in relazione al contratto sopra descritto.

16.5.16. Contratto di finanziamento stipulato tra Trust Technology e Iccrea Bancalmpresa e BCC dei Colli Albani in pool del 31 marzo 2020

In data 31 marzo 2020, Trust Technology e Iccrea e BCC (congiuntamente le “**Banche Finanziatrici**”) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento in *pool*, sotto forma di mutuo fondiario ai sensi degli artt. 38 e ss. del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, avente ad oggetto l'erogazione da parte delle Banche Finanziatrici in favore di Trust Technology di un finanziamento pari ad Euro 550.000 (il “**Finanziamento Iccrea/BCC 3**” e il “**Contratto di Finanziamento Iccrea/BCC 3**”). Il Finanziamento Iccrea/BCC 3 viene erogato in *pool* fra le Banche Finanziatrici senza vincolo di solidarietà, come segue: (i) Iccrea eroga Euro 440.000, pari all'80% del Finanziamento Iccrea/BCC 3; e (ii) BCC eroga Euro 110.000 pari al 20% del Finanziamento Iccrea/BCC 3. Si precisa che Iccrea agisce in qualità di “banca capofila” per regolare i rapporti nei confronti di Trust Technology e porre in essere gli atti connessi e conseguenti al Finanziamento Iccrea/BCC 3 e in rappresentanza di BCC.

Si precisa che in data 5 marzo 2020, Trust Technology, quale parte acquirente, ha acquistato dalla società “Alessandria Auto S.r.l.”, quale parte alienante, l'immobile offerto in garanzia del Finanziamento Iccrea/BCC 3 per un importo complessivo di Euro 290.000. La concessione dell'ipoteca è fatta per la somma di Euro 825.000, la quale comprende e garantisce (i) l'importo del capitale mutuato, (ii) l'ammontare di tutte le rate che rimanessero insolute, (iii) gli interessi di mora. L'ipoteca è valida ed operativa sino alla totale estinzione del debito nascente dal Contratto di Finanziamento Iccrea/BCC 3.

Il tasso di interesse applicato è un tasso variabile. Il tasso annuo nominale è pari alla somma tra (i) il margine pari a 3 punti, più (ii) il parametro Euribor a tre mesi. Il tasso di mora è calcolato nella misura del tasso che risulta il minore tra (i) il tasso vigente al momento della stipula del contratto, aumentato di 4 punti e (ii) il tasso soglia previsto dal combinato disposto di cui all'art. 644 c.p. e all'art. 2, punto 4, L. 108/1996 tempo per tempo vigente nel periodo della mora. Il tasso annuo effettivo globale è pari al 4,130%. Il piano di ammortamento prevede 108 rate mensili con ultima rata prevista il 31 marzo 2030. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al Finanziamento Iccrea/BCC 3 ammonta ad Euro 308.926,18.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Iccrea/BCC 3, è fatto obbligo di Trust Technology, *inter alia* (i) di non modificare il proprio statuto, senza il preventivo consenso scritto delle Banche Finanziatrici (resta inteso che il consenso delle Banche Finanziatrici non è necessario in relazione a modifiche statutarie di carattere formale e non sostanziale e in relazione a modifiche statutarie che si rendessero necessarie in applicazione di leggi dello stato o di regolamenti; (ii) di informare le Banche Finanziatrici in merito ad operazioni straordinarie quali, a titolo esemplificativo, operazioni di trasformazione, fusione, scissione, scorporo, concentrazione o ogni altro tipo di riorganizzazione societaria, almeno sei mesi prima del compimento delle medesime operazioni; (iii) di far sì che l'Emittente non riduca la propria partecipazione nel capitale sociale di Trust Technology ad una quota inferiore al 51%, senza la preventiva approvazione di Iccrea.

Trust Technology ha facoltà di estinguere in via anticipata, in tutto o in parte, l'importo del Finanziamento Iccrea/BCC 3, dandone avviso a Iccrea almeno 30 giorni lavorativi prima del giorno in cui intende effettuare il pagamento, indicando l'importo che intende rimborsare. Nell'ipotesi di rimborso, totale o parziale, Trust Technology si obbliga a pagare una somma pari al 2% dell'importo che intende rimborsare, la quale dovrà essere versata contestualmente al rimborso totale o parziale dell'importo. Le estinzioni parziali potranno

essere effettuate solo in coincidenza con la data di scadenza delle rate.

Le Banche Finanziatrici hanno diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento Iccrea/BCC 3, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, in caso, a titolo esemplificativo e non esaustivo (i) di mora; (ii) emergessero circostanze di fatto e/o di diritto o si scoprissero vizi nei documenti prodotti di tale natura che, se si fossero conosciuti o verificati prima, avrebbero impedito la concessione del Finanziamento Iccrea/BCC 3; (iii) i beni oggetto di garanzia subiscano procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali ovvero Trust Technology sia assoggettata ad una qualsiasi procedura concorsuale; (iv) di modifiche alla compagine sociale di Trust Technology, che comportino variazioni nell'assetto societario di riferimento e/o di controllo della medesima, salvo che tali modificazioni, che dovranno comunque essere preventivamente comunicate a Iccrea per iscritto almeno 30 giorni prima dell'effettivo trasferimento delle quote, vengano espressamente ritenute accettabili dalle Banche Finanziatrici a loro insindacabile giudizio; (v) Trust Technology non rispetti l'obbligo di pagamento di qualsiasi somma, a fronte dei debiti finanziari dalla stessa contratti, entro i termini previsti nell'accordo con il finanziatore ovvero si verifichi un inadempimento che comporti la decadenza dal beneficio del termine concesso per l'adempimento delle suddette obbligazioni pecuniarie; (vi) Trust Technology riceva una richiesta di rimborso anticipato di un debito finanziario in conseguenza di qualsiasi altro inadempimento che legittimi il terzo finanziatore a risolvere il contratto o a dichiarare la decadenza dal beneficio del termine; (vii) venga escussa una garanzia reale o personale costituita da Trust Technology a garanzia di un proprio debito o di un debito altrui (clausole di *cross-default* esterno).

Fermo restando quanto precede, le Banche Finanziatrici possono altresì dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine al verificarsi di una qualsiasi delle ipotesi previste dall'art. 1186 del Codice Civile.

Si segnala che il Contratto di Finanziamento Iccrea/ BCC 3 non prevede clausole che impongono il rispetto di determinati *covenants* finanziari.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale, né cause di *default* da parte di Trust Technology ai sensi del suddetto contratto.

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e che il Documento di Ammissione non presenta omissioni tali da alterarne il senso.

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

1.3. Relazioni e pareri di esperti

Per le informazioni relative alle relazioni e ai pareri degli esperti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.3 del Documento di Ammissione.

1.4. Informazioni provenienti da terzi

Per le informazioni relative alle informazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.4 del Documento di Ammissione.

1.5. Autorità competente

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto del presente Documento di Ammissione.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei “*Fattori di Rischio*” relativi all’Emittente nonché al settore in cui l’Emittente opera ed all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, sulla scorta di quanto indicato con riferimento al capitale circolante negli “*Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto*” (ESMA32-382-1138) pubblicati dall’ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati), ritengono che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente e del Gruppo, sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno dodici mesi dalla Data di Ammissione.

3.2. Ragioni dell’Offerta e impiego dei proventi

L’operazione è finalizzata all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan con l’obiettivo di ottenere maggiore visibilità sui mercati di riferimento. I proventi derivanti dall’Aumento di Capitale saranno utilizzati al fine di contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo nonché a perseguire la propria strategia di crescita. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1. Descrizione delle Azioni Ordinarie da offrire e/o da ammettere alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan sono le Azioni Ordinarie dell'Emittente.

Alle Azioni Ordinarie è stato attribuito il codice ISIN IT0005659724.

Alle Azioni a Voto Plurimo è stato attribuito il codice ISIN IT0005659732.

Alle Bonus Shares è stato attribuito il codice ISIN IT0005659740.

4.2. Legislazione in base alla quale le Azioni Ordinarie sono emesse

Le Azioni Ordinarie sono emesse ai sensi della legislazione italiana.

4.3. Caratteristiche delle Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie della Società, prive del valore nominale, hanno godimento regolare, sono liberamente trasferibili, sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

4.4. Valuta di emissione delle Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie sono denominate in "Euro".

4.5. Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Le Azioni Ordinarie sono e saranno liberamente trasferibili ed indivisibili, hanno godimento regolare e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Ogni Azione Ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

Le Azioni Ordinarie attribuiscono pieno diritto ai dividendi deliberati dall'assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e statutarie. La data di decorrenza del diritto al dividendo e l'importo del dividendo sono determinati, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, con deliberazione dell'assemblea.

Alle Azioni Ordinarie è attribuito un voto per ciascuna Azione, esercitabile sia nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e dello Statuto applicabili.

In caso di aumento di capitale, i titolari delle Azioni Ordinarie avranno il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione conformemente a quanto previsto all'art. 2441, comma primo, del Codice Civile, salva diversa deliberazione dell'assemblea.

Ciascuna delle Azioni Ordinarie attribuisce i diritti patrimoniali previsti ai sensi di legge e dello Statuto. Ai sensi dell'art. 35 dello Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, dedotto il 5% per la riserva legale sino a quando non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, possono essere in tutto o in parte distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea.

Per quanto non espressamente previsto dallo Statuto, troveranno applicazione le disposizioni di legge vigenti.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo 15.2, Paragrafo 15.2.2 del Documento di Ammissione.

4.6. Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni Ordinarie verranno emesse

L'emissione delle Azioni Ordinarie e l'Aumento di Capitale sono stati deliberati in data 23 giugno 2025

dall'Assemblea dell'Emittente con atto a rogito del dott. Fabio Orlandi, Notaio in Roma (Rep. n. 30136 - Racc. n. 18618).

Per maggiori informazioni in merito alla delibera dell'Emittente, si rinvia al Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

4.7. Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni Ordinarie

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, le Azioni Ordinarie verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Growth Milan, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti deposito.

4.8. Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Azioni Ordinarie

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie dell'Emittente imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

Per maggiori informazioni in merito agli Accordi di Lock-Up, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

4.9. Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni Ordinarie

Poiché la Società non è società con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati ad essa non si applicano le disposizioni di cui agli artt. 105 e seguenti del Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.

L'articolo 12 dello Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Inoltre, l'articolo 13 dello Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 108 e 111 del TUF).

Per maggiori informazioni si rinvia allo Statuto disponibile sul sito *internet* dell'Emittente.

4.10. Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Le Azioni dell'Emittente non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11. Profili fiscali

La normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dall'investimento in Azioni Ordinarie della Società.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni Ordinarie della Società, avendo riguardo anche della normativa fiscale dello Stato dell'investitore medesimo (in caso di soggetti non residenti in Italia).

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni Ordinarie della Società si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

4.12. Ulteriori impatti

Alla Data del Documento di Ammissione a giudizio dell'Emittente non vi sono impatti sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

4.13. Offerente

Non applicabile.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1. Azionisti Venditori

Non vi sono possessori di Azioni che procedono alla vendita.

Le Azioni Ordinarie saranno offerte, nell'ambito del Collocamento, esclusivamente dall'Emittente.

5.2. Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile.

5.3. Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione

Non applicabile.

5.4. Accordi di Lock-Up

Si segnala che tutti gli azionisti e l'Emittente hanno assunto separati impegni di *lock-up* nei confronti dei Joint Global Coordinators avente ad oggetto l'intera partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione. In particolare, gli azionisti hanno sottoscritto accordi con i quali si impegnano all'osservanza di determinate previsioni contrattuali dalla data di sottoscrizione di ciascun Accordo di Lock-Up Azionista e sino al ventiquattresimo mese successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni (gli "**Accordi di Lock-Up Azionisti**"). La Società ha, invece, sottoscritto un accordo di *lock-up* con il quale si impegna all'osservanza di determinate previsioni contrattuali dalla Data di Inizio delle Negoziazioni fino al ventiquattresimo mese successivo (l'**"Accordo di Lock-Up Emittente"** e, congiuntamente agli Accordi di Lock-Up Azionisti, gli "**Accordi di Lock-Up**").

In base ai rispettivi Accordi di Lock-Up, l'Emittente e tutti gli azionisti si sono separatamente impegnati nei confronti dei Joint Global Coordinators, per il periodo di durata dei relativi Accordi di Lock-Up, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni detenute nella Società, né a concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto dei Joint Global Coordinators (previa richiesta motivata) che non sarà irragionevolmente negato.

Inoltre, tutti gli azionisti e l'Emittente si sono impegnati, per il periodo di durata dei relativi Accordi di Lock-Up, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni, di prestiti obbligazionari convertibili, *warrant* ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare Azioni, senza il preventivo consenso scritto dei Joint Global Coordinators che non sarà irragionevolmente negato.

Ai sensi degli Accordi di Lock-Up, gli impegni di cui sopra non si applicano (a) in caso di operazioni di disposizioni derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari, (b) da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, (c) in caso di successione *mortis causa*, (d) in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, (e) eventuali trasferimenti da parte del socio a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dai soci o controllanti lo stesso, (f) alle Azioni che saranno acquistate (i) dagli azionisti in seguito alla data di sottoscrizione del rispettivo Accordo di Lock-Up Azionista e (ii) dall'Emittente successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni e, pertanto, diverse da quelle detenute dagli stessi alla data di sottoscrizione dei relativi Accordi di Lock-Up.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ORDINARIE SU EURONEXT GROWTH MILAN

I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale sono stimati in circa Euro 10 milioni e spetteranno integralmente all'Emittente.

Si stima che le spese relative al processo di Ammissione su Euronext Growth Milan e al Collocamento, ivi incluse le commissioni di Collocamento, ammontino a circa Euro 1,8 milioni e saranno sostenute dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Documento di Ammissione.

7. DILUIZIONE

7.1. Valore della diluizione

7.1.1. Confronto tra le partecipazioni ed i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale

In esecuzione dell'Aumento di Capitale saranno emesse n. 2.067.000 Azioni Ordinarie al prezzo di Euro 4,84 per ciascuna Azione Ordinaria. Pertanto, a seguito dell'integrale sottoscrizione delle predette Azioni Ordinarie, i soci alla Data del Documento di Ammissione vedranno la propria partecipazione diluita in misura pari al 25,00%.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan, a seguito della sottoscrizione di n. 2.067.000 Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale, il capitale sociale della Società sarà suddiviso come segue:

Azionisti	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	Totale N. Azioni	% sul capitale sociale	% Diritti di Voto	% Azioni Ordinarie oggetto di Ammissione
Ribe & Co.	3.494.440	310.000	3.804.440	46,02%	59,64%	43,92%
Odissea S.r.l.	381.580	/	381.580	4,62%	3,45%	4,80%
Brefis S.r.l.	355.140	/	355.140	4,30%	3,21%	4,46%
Altri soci (*)	1.658.840	/	1.658.840	20,07%	15,00%	20,85%
Mercato	2.067.000	/	2.067.000	25,00%	18,69%	25,98%
Totale	7.957.000	310.000	8.267.000	100%	100%	100%

(*) Si intendono tutti i soci dell'Emittente che detengono una partecipazione inferiore al 5% nell'Emittente e che sono soggetti ad Accordi di Lock-Up.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente, ad esito della sottoscrizione di n. 2.067.000 Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale e assumendo l'integrale assegnazione di n. 413.400 Bonus Shares.

Azionisti	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	Totale N. Azioni	% sul capitale sociale	% Diritti di Voto	% Azioni Ordinarie oggetto di Ammissione
Ribe & Co.	3.494.440	310.000	3.804.440	43,83%	57,49%	41,75%
Odissea S.r.l.	381.580	/	381.580	4,40%	3,33%	4,56%
Brefis S.r.l.	355.140	/	355.140	4,09%	3,10%	4,24%
Altri soci (*)	1.658.840	/	1.658.840	19,11%	14,46%	19,82%
Mercato	2.480.400	/	2.480.400	28,57%	21,62%	29,63%
Totale	8.370.400	310.000	8.680.400	100%	100%	100%

(*) Si intendono tutti i soci dell'Emittente che detengono una partecipazione inferiore al 5% nell'Emittente e che sono soggetti ad Accordi di Lock-Up.

7.1.2. Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo del Collocamento

La tabella che segue illustra il confronto tra il valore del patrimonio netto consolidato per Azione risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 e il prezzo di offerta per Azione in tale Aumento di Capitale.

Patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2024	Prezzo per Azione dell'Offerta
Euro 4,36	Euro 4,84

7.2. Diluizione degli attuali azionisti qualora una parte dell'emissione di Azioni sia riservata solo a determinati investitori

Non applicabile. Per maggiori informazioni in merito alla diluizione, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.1.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1. Soggetti che partecipano all'operazione

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'operazione e il relativo ruolo.

Soggetto	Ruolo
Dedem S.p.A.	Emittente
EnVent Italia SIM S.p.A.	Euronext Growth Advisor e Joint Global Coordinator
illimity Bank S.p.A.	Joint Global Coordinator
Urania Capital Markets	Financial Advisor
PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società di Revisione

8.2. Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle di cui alla Sezione Prima del presente Documento di Ammissione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.